

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	04/01/2017	3	Emergenza sicurezza Il nodo di via Recanati <i>Redazione</i>	9
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	04/01/2017	13	Più di 370 domande per usufruire dei container <i>Redazione</i>	10
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	04/01/2017	14	Una casa mobile per non lasciare il territorio <i>M.o.</i>	11
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	04/01/2017	40	Video, cena e spettacoli a favore dei terremotati <i>Redazione</i>	12
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	04/01/2017	47	Carico di vestiti consegnato ai terremotati contro il freddo <i>R.g.</i>	13
CORRIERE DELL'UMBRIA	04/01/2017	2	Perugia - Le persone assistite in Umbria sono 2.794 <i>Redazione</i>	14
CORRIERE DELL'UMBRIA	04/01/2017	2	Spoleto - Il Papa accoglie le famiglie sfollate <i>Redazione</i>	15
CORRIERE DELL'UMBRIA	04/01/2017	2	Spoleto - Avanti tutta con i sopralluoghi e la conta dei danni <i>Redazione</i>	16
CORRIERE DELL'UMBRIA	04/01/2017	3	Perugia - Liberati (M5S) chiede spiegazioni sulle casette <i>Redazione</i>	17
CORRIERE DELL'UMBRIA	04/01/2017	3	Perugia - Ci mancava il Burian terre martoriate pure lo schiaffo russo <i>Redazione</i>	18
CORRIERE DELL'UMBRIA	04/01/2017	5	Lettere e commenti - Serve subito un piano per edifici antisismici <i>Posta Dai Lettori</i>	19
CORRIERE DELL'UMBRIA	04/01/2017	11	Perugia - La Befana porta il ghiaccio = Tempesta di grandine, raffica di incidenti <i>Redazione</i>	20
CORRIERE DELL'UMBRIA	04/01/2017	12	Perugia - Inizia gli interventi di ristrutturazione Perde lavoro, macchinari e attrezzi <i>Maurizio Muccini</i>	21
CORRIERE DELL'UMBRIA	04/01/2017	13	Perugia - Ultimi eventi sismici Scattano le nuove procedure per la verifica dell'agibilità <i>Redazione</i>	22
CORRIERE DELL'UMBRIA	04/01/2017	18	Città di castello - Kiwanis una struttura per gli anziani di Norcia <i>Redazione</i>	23
CORRIERE DELL'UMBRIA	04/01/2017	25	Monteleone di Spoleto - Nuovo professionista nello staff del sindaco <i>Alessia Nicoletti</i>	24
CORRIERE DELL'UMBRIA	04/01/2017	26	Terni - Sbandano due tir, tragedia sfiorata = Due tir sbandano, poteva essere una strage <i>F.t.</i>	25
CORRIERE DELL'UMBRIA	04/01/2017	26	Terni - Giochi, eventi e biglietti scontati Due giorni di solidarietà al luna park per raccogliere fondi per i terremotati <i>Redazione</i>	26
CORRIERE DELL'UMBRIA	04/01/2017	29	Narni - Sicurezza sismica, lavori in 18 scuole <i>Cesare Antonini</i>	27
CORRIERE DI BOLOGNA	04/01/2017	14	Centro Commerciale Vialarga La Befana più buona del mondo aiuta i terremotati <i>Redazione</i>	28
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	04/01/2017	3	La gestione delle emergenze <i>Redazione</i>	29
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	04/01/2017	6	Terremoto, torna il " Pecorino Day " <i>Redazione</i>	30
GAZZETTA DI MODENA	04/01/2017	11	Giacobazzi: Cerchiamo spazi per queste ditte <i>Redazione</i>	31
GAZZETTA DI MODENA	04/01/2017	11	Globo: è da abbattere la parte centrale <i>Carlo Gregori</i>	32
GAZZETTA DI MODENA	04/01/2017	25	Volontari della Sicurezza a fianco dei vigili <i>Andrea Gilloli</i>	33
GAZZETTA DI REGGIO	04/01/2017	18	Tamponamento sul ponte auto distrutta dalle fiamme <i>Redazione</i>	34
GAZZETTA DI REGGIO	04/01/2017	19	Una scossa di terremoto con epicentro a Campegine = Terremoto di magnitudo 2,6 E su Facebook c'è chi ironizza <i>G.b.</i>	35
GAZZETTA DI REGGIO	04/01/2017	23	Volontari reggiani ad Amatrice lanciano un appello per Pippo <i>Redazione</i>	36
LIBERTÀ	04/01/2017	4	Napoli, finisce nel pozzo per recuperare la palla <i>Redazione</i>	37
LIBERTÀ	04/01/2017	10	Piacenza - La forza dell'orgoglio dei cantonieri over 50 <i>Redazione</i>	38

LIBERTÀ	04/01/2017	11	Malore in casa, anziana soccorsa dai pompieri <i>Redazione</i>	39
MESSAGGERO RIETI	04/01/2017	2	Ex borsa lavoro del Comune costretto a dormire in strada = Invalide civile ed ex borsa lavoro del Comune da mesi costretto a vivere e dormire per strada <i>Alessandra Lancia</i>	40
MESSAGGERO RIETI	04/01/2017	3	Casette, via al cantiere per il secondo villaggio = Casette, si lavora al secondo villaggio <i>Redazione</i>	41
MESSAGGERO UMBRIA	04/01/2017	11	Terremoto , arriva la task force dei tecnici = Sisma , San Giacomo a rischio chiusura <i>Ilaria Bosi</i>	42
MESSAGGERO UMBRIA	04/01/2017	11	Spoleto - Vescovo, parroci e fedeli umbri domani all'udienza di Papa Francesco <i>lla.bo</i>	43
MESSAGGERO UMBRIA	04/01/2017	15	Terni - Niente più sollievo per Michele dal progetto di aiuto per disabili <i>F.lib</i>	44
NAZIONE FIRENZE	04/01/2017	50	Fiamme in un casolare, era abbandonato <i>Redazione</i>	45
NAZIONE FIRENZE	04/01/2017	55	La videosorveglianza triplica Strade e piazze sotto controllo <i>Manuela Plastina</i>	46
NAZIONE SIENA	04/01/2017	41	Ecco l'ondata di freddo polare Il Comune si prepara all'emergenza <i>Angela Gorellini</i>	47
NAZIONE VIAREGGIO	04/01/2017	42	Spargisale in azione sulle strade I volontari portano coperte e bevande calde ai senzatetto <i>Redazione</i>	48
NAZIONE VIAREGGIO	04/01/2017	46	Scendono in campo insieme a Del Dotto altre liste civiche <i>Redazione</i>	49
NUOVA FERRARA	04/01/2017	15	Stanza devastata e impianti fuori uso <i>Redazione</i>	50
NUOVA FERRARA	04/01/2017	15	Casa a fuoco, anziana salvata dai vicini <i>Alessandra Mura</i>	51
NUOVA FERRARA	04/01/2017	20	Vandali incendiari nel parco <i>Giuliano Monari</i>	52
NUOVA FERRARA	04/01/2017	26	Incendio devasta magazzino agricolo <i>Katia Romagnoli</i>	53
NUOVA FERRARA	04/01/2017	33	Fiaccolata sub ai "Due Laghi" di Gambulaga <i>Redazione</i>	54
RESTO DEL CARLINO ANCONA	04/01/2017	38	Rogo nel bar palazzo evacuato = Una sigaretta prima di dormire e la casa diventa un inferno: gravissima coppia di 60enni <i>Alessandro Di Marco</i>	55
RESTO DEL CARLINO ANCONA	04/01/2017	39	Gli inquilini del palazzo in strada: Sembrava il terremoto <i>Redazione</i>	56
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/01/2017	52	Ruscigno: Ecco 26 euro per il cibo andato a male <i>G.m.</i>	57
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/01/2017	54	Una sportina per aiutare i terremotati <i>Pier Luigi Trombetta</i>	58
RESTO DEL CARLINO FERMO	04/01/2017	38	I residenti: Abbattete il rudere = Rudere di via Recanati, residenti preoccupati: Fate presto <i>Paola Pieragostini</i>	59
RESTO DEL CARLINO FERMO	04/01/2017	38	Angeli sempre al lavoro: l'anno intenso dei vigili del fuoco <i>A.m.</i>	60
RESTO DEL CARLINO FERMO	04/01/2017	39	Il picco degli interventi a ottobre dopo la devastante scossa del 31 <i>P.p.</i>	61
RESTO DEL CARLINO FERMO	04/01/2017	44	Cominciano i lavori per smantellare l'ospedale da campo davanti all'Holiday <i>Redazione</i>	62
RESTO DEL CARLINO FERMO	04/01/2017	46	Neve a 800 metri e temperature in calo: il Fermano gela <i>Alessio Carassai</i>	63
RESTO DEL CARLINO FERMO	04/01/2017	51	Meningite, scatta la corsa ai vaccini Esaurite le scorte di due mesi <i>Chiara Sentimenti</i>	64
RESTO DEL CARLINO FERMO	04/01/2017	51	AGGIORNATO Meningite, scatta la corsa ai vaccini Esaurite le scorte di due mesi <i>Chiara Sentimenti</i>	65
RESTO DEL CARLINO FERRARA	04/01/2017	43	Paura in una villa a Codrea. Tragedia evitata grazie all'intervento di un moldavo <i>Federico Malavasi</i>	67
RESTO DEL CARLINO FERRARA	04/01/2017	48	Vigili urbani in servizio fino all'una di notte <i>Claudia Fortini</i>	68
RESTO DEL CARLINO FERRARA	04/01/2017	49	Io non mi fermo, l'attività va avanti <i>Maria Rosa Bellini</i>	69

RESTO DEL CARLINO FORLÌ	04/01/2017	44	Il cuore grande della Pro loco: quote associative ai terremotati <i>Quinto Cappelli</i>	70
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	04/01/2017	44	Eroi a 4 zampe = Eroi a 4 zampe, un nuovo campo <i>Matteo Bondi</i>	71
RESTO DEL CARLINO MACERATA	04/01/2017	40	Il negoziante si ribella Nel mirino perché stranieri, lasciateci lavorare in pace <i>Redazione</i>	72
RESTO DEL CARLINO MACERATA	04/01/2017	45	Muore ustionato in ospedale: otto indagati = Muore ustionato a Torrette Otto indagati dal giudice <i>Alessandra Pascucci</i>	73
RESTO DEL CARLINO MACERATA	04/01/2017	45	I bambini tornano in classe sotto alle tende <i>Chiara Pettinari</i>	74
RESTO DEL CARLINO MACERATA	04/01/2017	45	Il bilanciere del sindaco Feriti, ma ci rialzeremo <i>Redazione</i>	75
RESTO DEL CARLINO MODENA	04/01/2017	40	Globo, metà edificio da abbattere = Rogo al Globo, metà edificio da demolire <i>Valentina Beltrame</i>	76
RESTO DEL CARLINO MODENA	04/01/2017	54	Partiti i lavori di ripristino sulla Fondovalle Panaro <i>Redazione</i>	77
RESTO DEL CARLINO PESARO	04/01/2017	43	Tribunale, alcuni uffici traslocano = Tribunale: puzza e polveri. Sempre chiuso <i>Elisabetta Rossi</i>	78
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	04/01/2017	47	La nostra musica per gli sfollati <i>Antonio Lecci</i>	79
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	04/01/2017	50	Scossa di magnitudo 2.6, non si registrano danni <i>Redazione</i>	80
VOCE DI ROMAGNA	04/01/2017	19	Pecorino Day per i terremotati <i>Redazione</i>	81
VOCE DI ROMAGNA	04/01/2017	21	Macchiavelli Caos per frana al sottopasso <i>Redazione</i>	82
VOCE DI ROMAGNA	04/01/2017	24	All'esp natale solidale fino a domenica <i>Redazione</i>	83
VOCE DI ROMAGNA	04/01/2017	24	Come diventare volontari di Protezione Civile Mistral <i>Redazione</i>	84
CENTRO	04/01/2017	22	Il maltempo minaccia le strade già frunate <i>Francesco Bellante</i>	85
CENTRO CHIETI	04/01/2017	21	Auto e negozi nel mirino dei piromani = Auto e negozi nel mirino dei piromani <i>Paola Calvano</i>	86
CENTRO TERAMO	04/01/2017	17	Truffa del sisma, confermate le assoluzioni <i>Redazione</i>	87
CENTRO TERAMO	04/01/2017	17	Sgombero esagerato, restiamo qui <i>Edoardo Amato</i>	88
CIOCIARIA OGGI	04/01/2017	21	" Io non rischio " Un convegno sulla prevenzione del terremoto <i>Marta Di Cocco</i>	89
CIOCIARIA OGGI	04/01/2017	28	AGGIORNATO Tutti con le catene a bordo Arriva l'ordinanza " neve " <i>Redazione</i>	90
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	04/01/2017	16	Vigili sul piede di guerra, il sindaco reagisce <i>Ma.br.</i>	91
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	04/01/2017	5	Tribunale sigillato Traslocano gli uffici = Tribunale, chiusura totale Uffici e personale trasferiti <i>Letizia Francesconi</i>	92
CORRIERE DELLA SERA ROMA	04/01/2017	7	Per andare a casa pregasi passare in chiesa = Se il passaggio a nord ovest è la Gran Madre di Dio: si va da Farnesina a Cassia attraversando la chiesa <i>Lilli Garrone</i>	93
CORRIERE DI VITERBO	04/01/2017	13	Presepe vivente: per l'Epifania il secondo appuntamento = Presepe vivente d'autore <i>Redazione</i>	94
CORRIERE DI VITERBO	04/01/2017	15	Protezione civile sempre impegnata anche a Natale <i>Redazione</i>	95
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	04/01/2017	32	Dalla tombola al corteo dei Re Magi <i>Redazione</i>	96
GAZZETTA DI PARMA	04/01/2017	8	Un tè con il sindaco e i volontari accorsi nelle zone terremotate <i>R.c.</i>	97
GAZZETTA DI PARMA	04/01/2017	17	Seimila euro per la scuola di Amatrice <i>C.cal.</i>	98
GAZZETTA DI PARMA	04/01/2017	17	Terre Verdiane, l'uscita di Soragna <i>Simona Valesi</i>	99
GAZZETTA DI PARMA	04/01/2017	20	L'allerta per le emergenze arriverà via telefono <i>Valentino Straser</i>	100

Rassegna Stampa

04-01-2017

GAZZETTA DI PARMA	04/01/2017	21	Caldaia difettosa: 50enne intossicato = Intossicato dal monossido: salvato dai carabinieri <i>Mattia Monacchia</i>	101
GIORNALE DELLA PROVINCIA	04/01/2017	16	Tutti insieme per la protezione civile <i>Filippo Caporossi</i>	102
GIORNALE DI LATINA	04/01/2017	27	Proroga di Damiano ai dirigenti <i>Redazione</i>	103
GIORNALE DI LATINA	04/01/2017	29	Schiacciato dal ponte sollevatore <i>Claudia Borsari</i>	104
GIORNALE DI LATINA	04/01/2017	32	Il mini castello che salva il cuore <i>M.m.</i>	105
INCHIESTA	04/01/2017	3	Intervista a Alfredo Pallone - Area Popolare con Cristofari? Meglio attendere le provinciali <i>Redazione</i>	106
LATINA OGGI	04/01/2017	20	Artificieri per i botti inesplosi <i>Redazione</i>	108
LATINA OGGI	04/01/2017	26	Poco personale al museo A rischio turni e aperture <i>Diego Roma</i>	109
LATINA OGGI	04/01/2017	31	Torna l'incubo del torrente Pontone <i>Mariantonietta De Meo</i>	110
MESSAGGERO ABRUZZO	04/01/2017	12	Dall'ex media Chiarini alle Nolli il degrado assedia il centro città <i>Alfredo D'alessandro</i>	111
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	04/01/2017	3	Protezione civile anche sotto le feste aiuti ai centri colpiti dal sisma <i>Ale.ven.</i>	112
MESSAGGERO LATINA	04/01/2017	5	Paura e disagi nel Sud pontino torrente Pontone al livello di guardia = Sudpontino flagellato dal maltempo <i>Antonello Fronzuto</i>	113
MESSAGGERO LATINA	04/01/2017	5	Protezione civile, le caratteristiche del piano <i>Sandro Gionti</i>	114
MESSAGGERO METROPOLI	04/01/2017	3	Pensionato travolto sull'Appia: è grave = Pensionato travolto sull'Appia: è grave <i>Luigi Jovino</i>	115
MESSAGGERO OSTIA	04/01/2017	3	Danni del tifone: 1 milione dalla Regione per i danni = Tifone, la Regione stanZIA un milione <i>Emanuele Rossi</i>	117
NAZIONE AREZZO	04/01/2017	49	Vigili del fuoco: ora è bagarre sulla caserma <i>Laura Lucente</i>	118
NAZIONE EMPOLI	04/01/2017	42	Unione dei Comuni e polizia municipale trovano l'intesa <i>Redazione</i>	119
NAZIONE EMPOLI	04/01/2017	42	Gelo in arrivo, allarme ghiaccio sulle strade <i>S.p.</i>	120
NAZIONE EMPOLI	04/01/2017	46	Locali caldaia in fiamme E'allarme in via Moricci <i>S.p.</i>	121
NAZIONE LIVORNO	04/01/2017	47	Arriva il piano di protezione civile <i>Redazione</i>	122
NAZIONE LUCCA	04/01/2017	53	Spargisale in azione sulle strade I volontari portano coperte e bevande calde ai senzatetto <i>Redazione</i>	123
NAZIONE MASSA E CARRARA	04/01/2017	48	Allerta giallo per il maltempo Pericolo ghiaccio <i>Redazione</i>	124
NAZIONE MASSA E CARRARA	04/01/2017	55	Note di solidarietà <i>Redazione</i>	125
NAZIONE PRATO	04/01/2017	42	Gelo, scatta l'emergenza ghiaccio Già partita la salatura delle strade <i>Redazione</i>	126
NAZIONE PRATO	04/01/2017	42	Vento forte in Vallata: piano per difendersi <i>Claudia Iozzelli</i>	127
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	04/01/2017	38	Perugia - Il grande freddo = Penne nere nella neve <i>Francesca Marruco</i>	128
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	04/01/2017	39	Perugia - Realacci: Destinare l'8 per mille al restauro dei beni <i>Redazione</i>	129
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	04/01/2017	39	Spoleto - L'antico castello diventa off limits <i>Redazione</i>	130
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	04/01/2017	40	Perugia - Quattromila giocattoli per i bambini = Trenini, bambole & costruzioni Oltre quattromila giochi per Norcia <i>Chiara Santilli</i>	131
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	04/01/2017	42	Perugia - Un tunnel libera via del Parione = Via del Parione esce dalla gabbia <i>Redazione</i>	132

Rassegna Stampa

04-01-2017

NAZIONE UMBRIA PERUGIA	04/01/2017	42	Perugia - Verifiche post-sisma, nuova scadenza C`è tempo fino alla metà del mese <i>Redazione</i>	133
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	04/01/2017	45	Perugia - Domani partono i saldi invernali `Speranza di ripresa dopo il sisma` <i>Redazione</i>	134
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	04/01/2017	46	Citta` della pieve raccoglie Fondi <i>Redazione</i>	135
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	04/01/2017	49	Città di castello - Incendio in un appartamento Il vicino dà l`allarme e limita i danni <i>Redazione</i>	136
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	04/01/2017	54	Terni - La Befana si veste di solidarietà Giochi e iniziative al Luna Park <i>Redazione</i>	137
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	04/01/2017	54	Narni - Le scuole saranno più sicure I lavori verso l`ultimazione <i>Redazione</i>	138
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	04/01/2017	55	Orvieto - Dopo le proteste più punti di distribuzione dei sacchetti <i>Redazione</i>	139
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	04/01/2017	44	Folignano, riaperta la chiesa di San Gennaro <i>Redazione</i>	140
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	04/01/2017	45	Leoni: Sopralluoghi effettuati in tempi brevi <i>Matteo Porfiri</i>	141
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	04/01/2017	52	Rudere di via Recanati, residenti preoccupati: Fate presto <i>Paola Pieragostini</i>	142
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	04/01/2017	37	Grazie Ravenna = Da Castelluccio a piazza Einaudi Dopo il terremoto ricominciamo grazie agli amici ravennati <i>Annamaria Corrado</i>	143
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	04/01/2017	2	La pasticceria va in fiamme Famiglie in fuga nella notte = Esplosione in una pasticceria Notte di paura, fuga dal palazzo <i>Federica Serfillippi</i>	144
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	04/01/2017	3	Mizzio, un rogo devastante <i>Redazione</i>	146
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	04/01/2017	3	Svegliati da un boato Fiamme dalle finestre <i>Claudio Comirato</i>	147
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	04/01/2017	39	Carico di vestiti consegnato ai terremotati contro il freddo <i>R.g.</i>	148
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	04/01/2017	43	Sigaretta accesa e fuga di gas Ustionati in casa dopo lo scoppio = Si addormenta con la sigaretta accesa Esplosione in casa, la moglie è grave <i>Marco Antonini</i>	149
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	04/01/2017	47	È Roccato il nuovo capo degli angeli del soccorso <i>S.m.</i>	150
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	04/01/2017	51	Sul sito <i>Redazione</i>	151
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/01/2017	1	La Befana porter? 4 mila giochi ai bimbi di Norcia <i>Redazione</i>	152
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/01/2017	1	Terremoto a Spoleto, notte nel palasport per 400 sfollati <i>Redazione</i>	153
meteoweb.eu	03/01/2017	1	- Terremoto, Coldiretti: "Un successo il mercato in Piazza Navona, prorogata l`#039;apertura" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	154
meteoweb.eu	03/01/2017	1	- Terremoto, Pescara del Tronto: recuperato l`#039;archivio della Chiesa di Santa Croce - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	155
meteoweb.eu	03/01/2017	1	- Terremoto: in corso allestimento secondo villaggio Amatrice - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	156
meteoweb.eu	03/01/2017	1	- Terremoto, Realacci: destinare l`#039;8x1000 ai beni culturali danneggiati - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	157
meteoweb.eu	03/01/2017	1	- Terremoto: continuano i sopralluoghi nello spoletino - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	158
ansa.it	03/01/2017	1	Molise, in arrivo gelo e neve - Molise <i>Redazione</i>	159
ansa.it	03/01/2017	1	Incendio in bar-pasticceria a Ancona - Marche <i>Redazione</i>	160
ansa.it	03/01/2017	1	Incendi,2 ustionati per scoppio fuga gas - Marche <i>Redazione</i>	161
ansa.it	03/01/2017	1	Papa incontra terremotati Centro Italia - Umbria <i>Redazione</i>	162

Rassegna Stampa

04-01-2017

ansa.it	03/01/2017	1	Sisma, `arca idee` per rilanciare Norcia - Umbria <i>Redazione</i>	163
ansa.it	03/01/2017	1	Sisma nello spoletino, nuove verifiche - Umbria <i>Redazione</i>	164
ansa.it	03/01/2017	1	Allestimento secondo villaggio Amatrice - Lazio <i>Redazione</i>	165
ansa.it	03/01/2017	1	Recupero archivio Chiesa Pescara Tronto - Marche <i>Redazione</i>	166
ansa.it	03/01/2017	1	Recupero archivio Chiesa Pescara Tronto - Umbria <i>Redazione</i>	167
ansa.it	03/01/2017	1	Terremoto:oltre 12mila persone assistite - Cronaca <i>Redazione</i>	168
askanews.it	03/01/2017	1	Ladispoli, Sabatini: fondi tromba d'aria grazie a opposizione <i>Redazione</i>	169
askanews.it	03/01/2017	1	Sisma centro Italia, protezione civile: 12.243 persone assistite <i>Redazione</i>	170
askanews.it	03/01/2017	1	Sisma 2012, Maroni: nuovi fondi per agricoltura, commercio e case <i>Redazione</i>	171
firenze.repubblica.it	03/01/2017	1	Pistoia, incidente sul lavoro, braccio incastrato in un macchinario <i>Redazione</i>	172
tiscali.it	03/01/2017	1	Incendio in bar-pasticceria a Ancona <i>Redazione</i>	173
tiscali.it	03/01/2017	1	Incendi,2 ustionati per scoppio fuga gas <i>Redazione</i>	174
tiscali.it	03/01/2017	1	Arriva freddo,rischio ghiaccio su strade <i>Redazione</i>	175
tiscali.it	03/01/2017	1	Papa incontra terremotati Centro Italia <i>Redazione</i>	176
tiscali.it	03/01/2017	1	Sisma, `arca idee` per rilanciare Norcia <i>Redazione</i>	177
tiscali.it	03/01/2017	1	Sisma nello spoletino, nuove verifiche <i>Redazione</i>	178
tiscali.it	03/01/2017	1	La terra continua a tremare, nuove scosse nel Centro Italia <i>Redazione</i>	179
tiscali.it	03/01/2017	1	Recupero archivio Chiesa Pescara Tronto <i>Redazione</i>	180
tiscali.it	03/01/2017	1	Terremoto:oltre 12mila persone assistite <i>Redazione</i>	181
abruzzo24ore.tv	03/01/2017	1	Maltempo: Protezione civile, dal 5 al 7 neve sull'Abruzzo - Meteo L'Aquila - <i>Redazione</i>	182
bologna.repubblica.it	04/01/2017	1	Gli appuntamenti di mercoledì? 4 a Bologna e dintorni&#x3a; il risveglio della Befana <i>Redazione</i>	183
chietitoday.it	03/01/2017	1	La neve arriva davvero, la Protezione Civile lancia l'allerta meteo <i>Redazione</i>	186
comunicati.comune.prato.it	03/01/2017	1	Allerta ghiaccio sulle strade a partire da stasera <i>Redazione</i>	187
ilgiornaledirieti.it	03/01/2017	1	Terremoto: ancora scosse nel centro Italia, la pi? forte di magnitudo 2.4 <i>Redazione</i>	188
ilgiornaledirieti.it	03/01/2017	1	Terremoto, Rieti, il 16 gennaio termine ultimo per le richieste dei controlli fast <i>Redazione</i>	189
imola24ore.it	03/01/2017	1	[empty headline] <i>Redazione</i>	190
inabruzzo.com	03/01/2017	1	Protezione civile, dal 5 al 7 neve sull'Abruzzo <i>Redazione</i>	191
inabruzzo.com	03/01/2017	1	Maltempo: Pescara pronta a gestire eventuale emergenza <i>Redazione</i>	192
inabruzzo.com	03/01/2017	1	Terremoto: scossa 2,4 nell'Aquilano <i>Redazione</i>	193
luccaindiretta.it	03/01/2017	1	Viareggio, allarme ghiaccio: spargisale in azione <i>Redazione</i>	194
occhioviterbese.it	03/01/2017	1	Vetralla: Torna il presepe vivente nel cuore di Vetralla <i>Redazione</i>	195
occhioviterbese.it	03/01/2017	1	Tarquinia: Feste di lavoro per il gruppo comunale della Protezione Civile a Tarquinia <i>Redazione</i>	196

Rassegna Stampa

04-01-2017

pagineabruzzo.it	03/01/2017	1	Pescara. Dal 5 al 7 sulle zone collinari. Nella notte tra il 5 e il 6 anche sul litorale?... <i>Redazione</i>	197
provincia.modena.it	03/01/2017	1	PAVULLO, PARTITI I LAVORI SULLA FONDOVALLE PANARO REGIONE REALIZZA BARRIERA DI SOSTEGNO, 90 MILA EURO <i>Redazione</i>	198
ravennanotizie.it	03/01/2017	1	Chiude l'8 gennaio all'Esp "Natale Solidale", già raccolti 18 scatoloni di giochi <i>Redazione</i>	199
roma.repubblica.it	03/01/2017	1	Ciampino, in fiamme un appartamento al terzo piano <i>Redazione</i>	200
sienafree.it	03/01/2017	1	Allerta per ghiaccio sulle strade della provincia di Siena <i>Redazione</i>	201
umbriajournal.com	03/01/2017	1	Motobefana 2017, il 6 gennaio una giornata di sorriso e speranza <i>Redazione</i>	202
umbriajournal.com	03/01/2017	1	Terremoto, prime nevicate, Liberati M5s, sfollati rischiano di restare isolati <i>Redazione</i>	203
umbriajournal.com	03/01/2017	1	Terremoto Centro Italia, oltre 12mila persone assistite <i>Redazione</i>	204
umbriajournal.com	03/01/2017	1	Udienza di Papa Francesco ai terremotati del Centro Italia <i>Redazione</i>	205
umbriajournal.com	03/01/2017	1	Terremoto, continuano i sopralluoghi nello spoletino VIDEO <i>Redazione</i>	206
umbriajournal.com	04/01/2017	1	La prima neve a Norcia e Castelluccio, arriva il gelo sui terremotati <i>Redazione</i>	207
umbriajournal.com	03/01/2017	1	Saldi invernali, in Umbria cominciano il 5 gennaio 2017 <i>Redazione</i>	208
viterbonews24.it	03/01/2017	1	Torna il presepe vivente a Vetralla <i>Redazione</i>	209
viterbonews24.it	03/01/2017	1	La Protezione Civile non va in vacanza <i>Redazione</i>	210
viterbopost.it	04/01/2017	1	Torna la calza più lunga del mondo <i>Redazione</i>	211
abruzzoquotidiano.it	04/01/2017	1	[empty headline] <i>Redazione</i>	212
agi.it	03/01/2017	1	Maltempo: Protezione civile, dal 5 al 7 neve sull'Abruzzo <i>Redazione</i>	213
agi.it	03/01/2017	1	Terremoto: arrivate prime casette nella seconda area Amatrice <i>Redazione</i>	214
cronachemaceratesi.it	03/01/2017	1	Scacco al sisma, - torneo per aiutare i terremotati <i>Redazione</i>	215
cronachemaceratesi.it	03/01/2017	1	Pieve Torina, riapre - la strada principale <i>Redazione</i>	216
cronachemaceratesi.it	03/01/2017	1	In 500 al Capodanno di Camerino, - i volontari di Iononcrolo: - &#8220;Brindiamo sempre al futuro&#8221; <i>Redazione</i>	217
cronachemaceratesi.it	03/01/2017	1	Terremoto, Conti rilancia la zona franca: - &#8220;E&#8217; tempo di concretizzare&#8221; <i>Redazione</i>	218
cronachemaceratesi.it	03/01/2017	1	Sisma e beni culturali, - summit con il ministero <i>Redazione</i>	219
cronachemaceratesi.it	03/01/2017	1	Terrorismo e servizi segreti, - il punto a Civitanova <i>Redazione</i>	220
cronachemaceratesi.it	03/01/2017	1	Caldarola: palazzo comunale - totalmente inagibile <i>Redazione</i>	221
cronachemaceratesi.it	03/01/2017	1	A Bolognola si scia <i>Redazione</i>	222
cronachemaceratesi.it	03/01/2017	1	Ventiquattro milioni di volte grazie, - le novità 2016/2017 targate CM <i>Redazione</i>	223
cronachemaceratesi.it	03/01/2017	1	Una giornata di solidarietà, - spettacoli e cena per i Monti Azzurri <i>Redazione</i>	228
cronachemaceratesi.it	03/01/2017	1	MacerataVicina, - un crowdfunding della solidarietà <i>Redazione</i>	229
cronachemaceratesi.it	03/01/2017	1	Sisma, riapre l&#8217;ambulatorio - Santo Stefano <i>Redazione</i>	230
ANCONATODAY.IT	03/01/2017	1	Esplosione in un forno, evacuata una palazzina di 4 piani <i>Redazione</i>	231

Rassegna Stampa

04-01-2017

ANCONATODAY.IT	03/01/2017	1	Esplosione in un forno, evacuata una palazzina di 4 piani <i>Redazione</i>	232
ANCONATODAY.IT	03/01/2017	1	Esplosione nel forno, ipotesi cortocircuito <i>Redazione</i>	233
ANCONATODAY.IT	03/01/2017	1	Fuga di gas, incendio in una palazzina: donna soccorsa nel balcone <i>Redazione</i>	234
abruzzonews24.com	03/01/2017	1	Pescara. Allerta meteo per neve a quote basse sull'&#039;Abruzzo in arrivo dal centro Funzionale d&#039;Abruzzo <i>Redazione</i>	235
abruzzonews24.com	03/01/2017	1	Terremoto di M2.0 del 03-01-2017 ore 06:47:24 in provincia/zona L&#039;Aquila <i>Redazione</i>	236
abruzzonews24.com	03/01/2017	1	L&#039;Aquila. Avviso di condizioni meteo avverse del 3 gennaio 2017 <i>Redazione</i>	237
abruzzonews24.com	03/01/2017	1	Terremoto di M2.4 del 03-01-2017 ore 12:51:28 in provincia/zona L&#039;Aquila <i>Redazione</i>	238
abruzzonews24.com	03/01/2017	1	Terremoto di M2.6 del 03-01-2017 ore 14:46:46 in provincia/zona L&#039;Aquila <i>Redazione</i>	239
gazzettadiparma.it	03/01/2017	1	Visite, incontri e... Whatsapp: il nuovo calendario di Argento Vivo <i>Redazione</i>	240
PARMADAILY.IT	03/01/2017	1	Argento Vivo 2017: il nuovo calendario è disponibile da oggi <i>Redazione</i>	241
pescaranews.net	03/01/2017	1	Neve a quote basse, il comune attiva il piano neve <i>Redazione</i>	242
pescaranews.net	03/01/2017	1	Per l'Epifania tanta neve in Abruzzo <i>Redazione</i>	243
sabiniatv.it	03/01/2017	1	SCUOLE SICURE, "AMMINISTRAZIONE OTTUSA: BATTIAMOCI ALTRIMENTI NON AVREMO DIRITTO A PIANGERE I NOSTRI FIGLI SE RIMARRANNO SOTTO LE MACERIE" <i>Redazione</i>	244
vastoweb.com	03/01/2017	1	Piano neve, Marcello: "Uomini e mezzi pronti a gestire l'emergenza" <i>Redazione</i>	246

Emergenza sicurezza Il nodo di via Recanati

A rischio l'area della scuola. I residenti: Basta con i ritardi

[Redazione]

Emergenza sicurezza Il nodo di via Recanati A rischio l'area della scuola. I residenti: Basta con i ritardi' LA
SEGNALAZIONE FERMO I problemi del Liceo classico sono collegati anche con quelli della porzione di centro storico fra le più colpite dal sisma. Anzi: in passato i genitori hanno contestato il rientro nella sede di via Leopardi in quanto l'area non appariva del tutto sicura nel caso di un'evacuazione. I disagi e le difficoltà vengono ora rimarcati da un nostro lettore che ricorda quanto sia urgente mettere mano alla sicurezza in questa zona. Sono passati oltre due mesi - scrive - dal terremoto del 30 ottobre quando, dopo la caduta di una parte di quel palazzo "fantasma" tra via Recanati e via Grassi, noi residenti ci siamo mossi a gran voce per avere la tranquillità che meritiamo. Da anni (troppi) chiediamo che sia fatto qualcosa a seguito delle periodiche cadute di parti dell'edificio che, con gli ultimi eventi sismici, hanno messo e continuano a mettere in pericolo residenti e passanti. Le crepe, un tempo lievi, oggi sono pericolosamente grandi. Tutto è in un equilibrio precario e basta un colpo di vento, un piccione, o una nuova lieve scossa per far cadere parti di intonaco o ancora mattoni, com'è successo negli ultimi giorni anche su via Recanati. Abbiamo dormito fuori per settimane finché le scosse non sono diminuite, scritto lettere a Comune, Prefettura, sindaco, proprietà e chi più ne ha più ne metta. Continuiamo da due mesi ad andare in Comune per chiedere informazioni su un'ordinanza che sembra anch'essa fantasma; nessuno sa niente e ci dicono di aspettare. Da quella mattina i mattoni sono ancora a terra, ricoperti dalle feci dei piccioni, una tavola a coprire una finestra di un'abitazione lesionata dai calcinacci e le transenne sono aperte al passaggio di chiunque voglia passare di lì, per raggiungere la propria abitazione ed evitare di dover aggirare l'ostacolo dai vicoli vicini. Anche i turisti si fermano a guardare lo spettacolo di quel vicolo abbandonato con sguardo perplesso. Nella lettera si chiede chiarezza nei confronti della macchina amministrativa che si è attivata per questa causa, dalla Protezione civile e i vigili del fuoco che sono venuti più volte avvisandoci della gravità della situazione, fino a tutti gli uffici competenti del Comune di Fermo. Si parla di proprietari che hanno fatto credere di aver iniziato a fare qualcosa solo per aver posato a terra qualche traliccio di impalcatura, ormai da un mese ornamento della via: è possibile che nessuno abbia il potere di muovere qualcosa per la sicurezza pubblica? O forse nessuno vuole prendersi le responsabilità di una questione cara solo a chi vive in questa zona?. RIPRODUZIONE RISERVATA IL Comune di Fermo, alla pari di tutti gli altri Comuni, ha emanato i bandi per assegnazione delle concessioni in scadenza per l'esercizio di attività commerciali a seguito della Direttiva Bolkestein. operatori economici interessati debbono presentare domanda al Comune via Pec, utilizzando l'apposita modulistica, entro il 31 gennaio. Il Settore Attività Produttive del Comune invita gli operatori a presentare nei termini previsti le domande di partecipazione ai bandi. Con la proroga - scrive il Settore - si potrebbe infatti ritenere che i bandi emanati dai Comuni decadano automaticamente quindi gli operatori non debbano espletare alcun adempimento, Sopra e in alto due immagini significative della situazione lungo via Recanati, a poca distanza dalla sede storica del Liceo classico: i residenti chiedono un intervento per sistemare La zona -tit_org-

Più di 370 domande per usufruire dei container

Il villaggio allestito nella zona industriale

[Redazione]

TOLENTINO Sono già oltre 370 le persone che hanno presentato domanda per ottenere una sistemazione all'interno del villaggio container allestito dal Comune e dalla Protezione Civile, nella zona industriale, in via Colombo. L'amministrazione comunale ricorda agli interessati aventi diritto che possono presentare domanda entro domani all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Tolentino, ubicato al piano terra della palazzina ex caserma dei carabinieri, in via Roma. Per informazioni 0733.901321. Il villaggio allestito nella zona industriale Intanto, come annunciato dal sindaco Giuseppe Pezzanesi, l'amministrazione comunale ha voluto riconoscere un contributo ad alcune parrocchie di Tolentino che hanno offerto ospitalità a tantissimi cittadini in seguito a disagi abitativi legati al sisma. Questi contributi sono stati erogati per essere di ausilio in considerazione delle spese di utenze sostenute, in particolare dalle Parrocchie Santa Famiglia, Spirito Santo e Sacro Cuore di Contrada Rancia. Con questo atto il sindaco Giuseppe Pezzanesi e la giunta riconoscono la grande disponibilità e sensibilità delle parrocchie e dei loro parroci, concedendo appunto un contributo a parziale copertura delle spese sostenute. RIPRODUZIONE RISERVATA

È rinascere
la stazione sdistica -tit_org-

Una casa mobile per non lasciare il territorio

[M.o.]

Una casa mobile per non lasciare il territorio(LA GENEROSITÀ CAMERINO Il sogno di quattro mura ed un tetto sulla testa è arrivato ieri, per la famiglia dell'agricoltore Giorgio Fabiani, cinque persone di cui una malata, grazie alla passione dei ragazzi di Cittareale, una manciata di chilometri da Amatrice e tanta voglia di dare una mano. Nello spiazzo antistante l'abitazione lesionata della famiglia, è stata posta non senza difficoltà, sotto la pioggia battente, una casetta su ruote, di otto metri per tre. A poche ore dal terremoto del 24 agosto, molti di loro sono andati a scavare tra le macerie di Amatrice, per salvare vite. Ci siamo trovati tra ragazzi ed abbiamo deciso di dare vita all'associazione onlus La via del sale, per aiutare chi è stato meno fortunato di noi. Con i fondi che abbiamo raccolto abbiamo deciso di acquistare dei moduli abitativi e darli agli allevatori, che non possono abbandonare il territorio, perché nelle frazioni ci sono ancora tanti problemi. Siamo arrivati a Camerino conoscendo la famiglia Fabiani, al quale abbiamo voluto dare una mano - ha detto il gruppo di giovani arrivati dopo la partenza all'alba dal Lazio - già abbiamo consegnato sei moduli, contiamo di arrivare a dieci. I ragazzi hanno ricevuto la donazione da parte dei dipendenti della Camera e del Senato e addirittura dalla Svezia. Commosa la famiglia Fabiani, per la grande solidarietà, come spiega il capofamiglia Giorgio: A questi ragazzi possiamo soltanto dire grazie. È proprio grazie a chi ci ha aiutato che il terremoto non ci ha fermato. A primavera, quando arriverà la casetta in legno della Regione, il modulo insieme agli altri saranno venduti, il ricavato destinato ad altri progetti benefici. L'inizio dell'anno ha portato il dono agli sfollati di Camerino i moduli abitativi pronti a Vallicelle. Nella giornata di ieri si sono trasferiti tutti nei container provvisori, in attesa delle casette ed il campo di accoglienza è stato ufficialmente chiuso, con la Croce Rossa nazionale che ha tolto il presidio, ritirando la colonna mobile, che rientra nella sede di Avezzano. ò.î. RIPRODUZIONE RISERVATA"/ Donazione a un agricolto A Camerino primi ingressi nei container di Vallicelle Il momento della consegna della casetta mobile -tit_org-

Video, cena e spettacoli a favore dei terremotati

[Redazione]

Video, cena e spettacoli a favore dei terremotati Giornata di solidarietà Non solo divertimento ma anche iniziative RECANATI Una giornata per i Monti Azzurri nel segno della solidarietà con incontri, mercatini, spettacoli, animazione per bambini, gastronomia, negozi e musei aperti sino a tarda notte. L'appuntamento è per sabato prossimo. "Non spegniamo i riflettori, accendiamo la speranza nel futuro" è il titolo dell'evento che si svolgerà dalle 16,30 nella sala convegni degli Ircer in via Calcagni. In programma l'incontro con i sindaci di Visso, Ussita e Castelsantangelo sul Nera, il terremoto in 30 immagini del fotoreporter Federico de Marco, la proiezione del clip "Se non hai..." di Shake e white Soldier e Fotovideo e clip di "L'occhio nascosto dei Sibillini". Seguirà l'intervento del presidente dell'Ente parco dei Sibillini Oliviero Olivieri e la presentazione del "Giardino della speranza" di Alessandro Magagnini. Si proseguirà con "Paolo da Visso " anticipazione sulla mostra in allestimento a Recanati, la proiezione clip "E natale adesso" di Avo e le conclusioni dell'assessore regionale per la Protezione Civile Angelo Sciapichetti. Alle 17,30 Babbo Natale e la Befana incontrano i bambini delle zone terremotate a Porta Marina; alle 18,30, la visita al presepe di Leandro Messi nella chiesetta dell'Assunta. Alle 20 cena di solidarietà nella tensostruttura dei Frati cappuccini a Monte morello con tortellini alla norcina, lenticchie con salsiccia contomo, acqua vino e dolce a 15 euro; bambini e residenti delle zone terremotate 5 euro (pre notazione obbligatoria ai numeri 0717574268,3351591535 335 7015994). Alle 21,30' esibizione della scuola ghiaccio d: Ussita nella pista allestita in piazza Leopardi. Faranno contorno musica e divertimento per le vie del centro storico, il mercatino di prodotti tipici dei Sibillini e stand tematici, negozi aperti con i saldi invernali apertura straordinaria delle Torre del borgo e musei ad ingresso libero per i visitatori provenienti dai comuni terremotati. RIPRODUZIONE RISERVATA Recanati www.tit-irce.org

Carico di vestiti consegnato ai terremotati contro il freddo

Iniziativa di vigili urbani e Protezione civile locale

[R.q.]

CASTELFIDARDO Un altro carico di solidarietà giunto a destinazione. Il comando di Polizia locale e il gruppo comunale di Protezione civile hanno effettuato nei giorni scorsi una nuova consegna di beni destinati alla popolazione colpita dal sisma per il tramite del centro di coordinamento di Porto Sant'Elpidio. Il materiale (circa 50 quintali di vestiario uomo/donna e bambino prettamente invernale) era stato raccolto grazie all'iniziativa dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo dopo la seconda violenta scossa di fine ottobre e poi tenuto in stand. Iniziativa di vigili urbani e Protezione civile locale per non intasare canali già saturi in attesa del momento propizio. Ora, con l'irrigidimento delle temperature, verrà smistato nei vari centri di accoglienza per sfollati a tutt'oggi aperti in regione. Con questa ulteriore donazione frutto della sensibilità di tanti cittadini e della disponibilità del comandante Franco Gerboni e del coordinatore della protezione civile Carlo Ascani, Castelfidardo ha raggiunto la quota complessiva di dieci carichi, la maggior parte dei quali destinati nella fase di prima emergenza ad Arquata del Tronto il cui Comune ha ripreso l'attività amministrativa grazie anche ai pc e alle attrezzature provenienti dal buon cuore di tanti castellani.

r.q. RIPRODUZIONE RISERVATA èè^ÿä è Iniffelà a Êîø persahiuffoffi^adalbaiairo -tit_org-

Protezione civile**Perugia - Le persone assistite in Umbria sono 2.794***[Redazione]*

Le persone assistite Umbria sono 2.794 PERUGIA _____ Sono 12.243 le persone assistite dal servizio nazionale della Protezione civile in seguito alle scosse di terremoto che hanno colpito il territorio dell'Italia centrale il 24 agosto, il 26 e il 30 ottobre. In particolare, sono sono oltre 9.200 le persone ospitate in alberghi e strutture ricettive, di cui circa 3.300 sul proprio territorio e 5.900 lungo la costa adriatica e sul lago Trasimeno. In Umbria gli assistiti sono 2.794: di questi, 531 in strutture ricettive sul territorio, oltre mille negli alberghi individuati in altre aree nella stessa Regione e sul lago Trasimeno. Quasi 950 sono alloggiati nei moduli e negli appartamenti realizzati in occasione di terremoti del passato, in Umbria, nelle Marche e in Abruzzo. 4 -tit_org-

Domani saranno circa 800 le persone nell'aula "Paolo VI"
Spoletto - Il Papa accoglie le famiglie sfollate

[Redazione]

Domani saranno circa 800 le persone nell'aula "Paolo VI" Papa accoglie le famiglie sfollate SroLETO Domani, vigilia dell'Epifania, papa Francesco alle 11 accoglierà e saluterà nell'aula "Paolo VI" in Vaticano le persone del centro Italia colpite dai terremoti del 24 agosto, del 26 e del 30 ottobre e dello scorso 2 gennaio (quest'ultimo sisma ha colpito prevalentemente la zona tra Spoleto e Campello sul Clitunno). "Si tratta di un incontro - afferma l'arcivescovo di Spoleto-Norcia monsignor Renato Boccardo - dedicato specialmente a quanti hanno perduto i loro cari, la casa, la sicurezza economica, a quanti sono sfollati dalla loro terra; un appuntamento che il Papa vuole riservare a coloro che portano in modi diversi le ferite causate dal sisma e attendono consolazione e speranza". Saranno circa 800 i terremotati dell'archidiocesi di Spoleto-Norcia che, accompagnati da monsignor Boccardo e dai parroci delle zone del sisma, parteciperanno all'udienza. 709 di essi andranno in Vaticano in pullman (14), che partiranno due da Magione e uno da Corciano-Ellera (per coloro che sono accolti negli alberghi del perugino e del Lago Trasimeno dopo il sisma del 30 ottobre), quattro da Norcia, uno da Preci-Campi-Ancarano, tre da Cascia, uno da Monteleone di Spoleto, due da Spoleto (uno riservato ai terremotati della Valnerina accolti negli alberghi della città). Circa cento persone, invece, arriveranno autonomamente all'incontro col Papa. Don Luciano Avenati, parroco dell'abbazia di S. Eutizio in Preci, saluterà il Pontefice a nome dell'intera delegazione di Spoleto-Norcia. Parteciperanno all'udienza speciale anche Vasco Errani commissario straordinario del governo per la ricostruzione nei territori colpiti dal terremoto, Fabrizio Curdo capo del dipartimento della Protezione Civile, Catiuscia Marini presidente della giunta regionale dell'Umbria, i sindaci delle zone del cratere, rappresentanti dei vigili del fuoco e della Sovrintendenza. L'incontro col Papa rafforzerà il principale compito che la Chiesa è chiamata a svolgere tra i terremotati, ossia il sostegno nella ricostruzione interiore-morale della gente. In quest'ottica si colloca un altro importante appuntamento: domenica 8 gennaio alle 15.30 il cardinale arcivescovo di Perugia-Città della Pieve, Gualtiero Bassetti celebrerà la Messa, insieme a monsignor Renato Boccardo, tra i terremotati a S. Pellegrino di Norcia. A Papa Francesco Il Santo Padre durante la sua visite ai terremotati di Norcia -tit_org-

Nello Spoletino continuano le verifiche dei tecnici dopo l'ultima scossa Al lavoro nel castello di San Giacomo. Altri controlli nelle scuole Spoleto - Avanti tutta con i sopralluoghi e la conta dei danni

[Redazione]

Nello Spoletino continuano le verifiche dei tecnici dopo l'ultima scossa Al lavoro nel castello di San Giacomo. Altri controlli nelle scuole Avanti tutta con i sopralluoghi e la conta dei danni di Chiara FabriziSPOLETO - Giornata senza scosse ma con una raffica di sopralluoghi. Prosegue la conta dei danni provocati dal terremoto di magnitudo 4,1 che nella notte tra domenica e lunedì ha fatto tremare la pianura che da Spoleto si distende fino a Campello. L'appello lanciato nelle prime ore dal sindaco Fabrizio Cardarelli non è rimasto inascoltato e ieri sono state sei le squadre di tecnici (due per la compilazione delle schede Aedes e quattro per i sopralluoghi Fast) che hanno operato esclusivamente nella nuova zona epicentrale, ossia tra Azzano, Palazzaccio e San Giacomo. In particolare sono state compilate venti schede Aedes per altrettanti stabili, mentre coi sopralluoghi speditivi sono state controllate almeno un'altra decina di immobili. La Protezione civile comunale ieri sera non ha potuto fornire il bilancio delle inagibilità, ma si è appreso che il trend è rimasto in linea con quello del primo giorno, quando a fronte di sei verifiche su altrettante abitazioni di Azzano quattro sono risultate inagibili. Ieri i tecnici hanno lavorato all'interno dell'antico castello di San Giacomo dove insistono una dozzina di appartamenti e saranno probabilmente necessari interventi di messa in sicurezza. Qui il terremoto di magnitudo 4,1 ha causato il cedimento di una porzione di immobile già interessata da ordinanza dopo il 30 ottobre, mentre il crollo più significativo si è registrato ad Azzano dove è venuto giù il tetto di un'abitazione senza fortunatamente ferire la proprietaria cinquantenne. In attesa che venga definita la conta dei danni nelle tre nuove frazioni, ad aprire il fronte sul carcere di Maiano è anche il Garante dei detenuti di Umbria e Lazio, Stefano Anastasia, che sui social ha chiesto al ministro della Giustizia, Andrea Orlando, di trasferire i detenuti cardiopatici e disabili. La casa di reclusione è pienamente agibile, tuttavia è stato richiesto al personale sanitario interno di indicare i nominativi dei reclusi affetti dalle patologie indicate, fermo restando che l'eventuale trasferimento di reclusi in regime di massima sicurezza, come il 41 bis, non è una procedura lampo. Intanto restano una cinquantina le persone che dormono fuori casa, gran parte delle quali hanno trovato una sistemazione da parenti e amici, mentre poche più di dieci sono state accolte negli alberghi convenzionati della città. Il terremoto di magnitudo 4,1 farà scattare verifiche tecniche nelle scuole I sopralluoghi negli edifici scolastici dovrebbero iniziare tra oggi e domani. Dei 2.794 umbri assistiti dalla Prociv531 sono in strutture ricettive sul territorio, oltre mille negli alberghi individuati in altre aree. Quasi 950 sono alloggiati nei moduli e altre strutture La casa di reclusione è pienamente agibile, tuttavia è stato richiesto al personale sanitario intemo di Indicare nominativi del reclusi affetti dalle patologie indicate Saranno circa 800 terremotati dell'archidiocesi di Spoleto-Norcia che, accompagnati da monsignor Boccoardo e dai parroci del le zone del sisma, parteciperanno all'udienza 'l Agibilità Tecnici e pompieri in campo per la verifica degli edifici -tit_org-

Perugia - Liberati (M5S) chiede spiegazioni sulle casette

[Redazione]

Liberati (M5S) chiede spiegazioni sulle casette I PERUGIA "La giunta regionale spieghi se è vero che, dopo la scossa del 30 ottobre, non è ancora stato individuato il fabbisogno delle nuove casette Map/ Säe e, conseguentemente, nemmeno prenotate le medesime soluzioni provvisorie". Lo chiede, con una interrogazione all'esecutivo di palazzo Donini, il capogruppo del Movimento 5 Stelle all'assemblea legislativa dell'Umbria, Andrea Liberati, che nell'atto ispettivo domanda anche "se la Regione Umbria abbia espresso riserve sul meccanismo 'Fast', dato che sarebbe stato più opportuno seguire le procedure standard, per avere velocemente contezza dei danni e del numero di persone bisognose di soluzioni abitative provvisorie, risparmiando ai cittadini ulteriori passaggi burocratici, con lunghe, inutili attese e un inverno in sistemazioni di fortuna". Nell'interrogazione Liberati spiega che "il dipartimento di Protezione civile, il 4 novembre 2016, ha attivato la procedura Fast (rilevamento su fabbricati per l'agibilità sintetica post-terremoto), che consiste in sopralluoghi 'sintetici' di agibilità e possono essere redatte anche da tecnici non abilitati alla compilazione delle schede Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica). -tit_org-

Perugia - Ci mancava il Burian terre martoriate pure lo schiaffo russo

[Redazione]

Ci mancava il Bunan Sulle terre martoriate pure lo schiaffo russo Tra domani e sabato è previsto l'arrivo del vento gelidotemperature da brividi. In Valnerina sarà davvero dura I PERUGIA Se le previsioni saranno confermate, ci aspettano tre giorni da brividi. E' in arrivo dalla Russia "aria gelida che dilagherà rapidamente su tutta l'Europa orientale e marginalmente quella centrale. Il grosso dell'ondata di gelo raggiungerà i Balcani, ma interesserà anche tutta l'Italia, Sicilia compresa. In questo caso possiamo proprio parlare dei venti di Burian, che arriveranno direttamente dalle gelide terre siberiane": l'annuncio è del meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara. L'Umbria, ovviamente, non farà eccezione e le previsioni raccontano che fra domani e sabato saranno probabili giornate di ghiaccio (in cui la temperatura pomeridiana non supererà lo zero) nelle zone interessate dalle nevicate con particolare riferimento alle zone colpite dal terremoto. Sulla Valnerina (Casteiuccio nella foto di Umbriameteo.it), dove solitamente l'inverno è particolarmente rigido, sono rivolte le attenzioni per le condizioni precarie in cui sono costrette a vivere le famiglie buttate fuori di casa dal terremoto. Per questa popolazione sta iniziando il momento più difficile da quando è scattata l'emergenza. Tornando alle previsioni meteo, tra domani e sabato soffieranno forti venti da nord, nordest al centrosud con raffiche fino a 80-100 km/h. Il freddo percepito sarà molto intenso proprio a causa dei forti venti. Si tratta del cosiddetto wind chill, ossia quel fenomeno per il quale, in presenza di vento, la sensazione di temperatura percepita dal nostro organismo risulta essere inferiore rispetto alla temperatura effettiva dell'aria. Ad esempio nel giorno dell'Epifania, con una temperatura massima dell'aria di 2°C e venti ad 80 km/h, la temperatura percepita dal nostro organismo sarà di -7°C. "Una tale offensiva gelida innescherà su Adriatico e Tirreno numerosi rovesci che assumeranno carattere nevoso finopianura al sud e me dio versante adriatico entro la sera del 5" - prosegue l'esperto di 3bmeteo.com - "Ma per la Befana anche in Umbria e fino alla costa in particolare su Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, sparsi anche su Marche, Campania, specie interna, Calabria. Rovesci di neve in collina sulla Sicilia, ma a tratti fin sulla costa tirrenica e ionica BURIAN E' in arrivo dalla Russia aria gelida che dilagherà rapidamente su tutta l'Europa orientale e marginalmente quella centrale: l'Italia sarà colpita da questa sciabolata UMBRW Vainerina, dove solitamente l'inverno è paffco/afinente rigiio, soio nw!te ie aversions per ie colid'isoni precane li cui sono costrette a vivere ie famiglie outiate fwn d! casada! teiremoio -tit_org-

Lettere e commenti - Serve subito un piano per edifici antisismici

[Posta Dai Lettori]

Questo terremoto sembra non finire più. Serve subito un piano per edifici antisismici. Gentile direttore, prima di tutto mi complimento con Lei per il titolo a grandi lettere "Non se ne può più" ieri in prima pagina, relativo alla nuova, fortissima, scossa di terremoto che ha interessato la nostra regione. Un titolo che calza a pennello con i sentimenti miei e di tutte le persone che conosco. A differenza di altre volte il terremoto sembra non avere mai fine, siamo entrati in una fase lunga e che richiede con urgenza un piano a breve termine per rendere antisismici edifici pubblici e privati. Mesi, ormai, di paura che come si attenua un po' ecco che ritornano le scosse. Siamo davvero provati da questa tensione che sembra non avere più fine. A Antonello Floridi -tit_org-

Neve sull'Appennino. Grandine a Perugia. L'inverno batte i primi colpi e mette a dura prova i terremotati Circolazione in tilt nelle prime ore della mattinata di ieri. Ragazzo all'ospedale

Perugia - La Befana porta il ghiaccio = Tempesta di grandine, raffica di incidenti

[Redazione]

Neve sull'Appennino. Grande a Perugia. L'inverno batte i primi colpi e mette a dura prova i terremotati La Befana porta il ghiaccio PERUGIA Festa dell'Epifania contrassegnata da freddo e gelo. E' infatti in arrivo dalla Russia "aria gelida che dilagherà rapidamente su tutta l'Europa orientale e marginalmente quella centrale". Anche in Umbria si prevede che fra domani e sabato saranno probabili giornate di ghiaccio (in cui la temperatura pomeridiana non supererà lo zero) nelle zone interessate dalle nevicate con particolare riferimento alle zone della Valnerina colpite dal terremoto. E intanto già ieri mattina a Perugia il maltempo si è fatto sentire con una forte grandinata che ha provocato anche diversi incidenti. alle pagine 3 e 11 Circolazione in tilt nelle prime ore della mattinata di ieri. Ragazzo all'ospedale Tempesta di grandine, raffica di incidenti PERUGIA Una vera e propria tempesta di grandine (unita ad una spruzzata di neve) si è abbattuta nelle prime ore dell'alba di ieri nelle maggiori arterie di accesso al capoluogo umbro. Strade imbiancate e soprattutto tanti disagi per gli automobilisti in transito lungo la E45 e il raccordo Perugia-Bettolle. E non sono mancati gli incidenti stradali, per fortuna senza gravi conseguenze. Che hanno comunque paralizzato per diverso tempo la circolazione. Come quello verificatosi all'altezza della galleria di Prepo, con un'auto che dopo aver sbandato a più riprese è finita di traverso a causa del manto stradale a dir poco visado. Lungo il curvone di Collestrada, invece, una vettura è piombata contro il guard rail, mentre nei pressi di Sant'Andrea delle Fratte si è registrato un tamponamento a catena che ha visto coinvolti due utilitarie e un furgoncino carico di frutta. Ad avere la peggio è stato un ragazzo perugino, che è stato costretto a ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso dell'ospedale per un trauma cranico. Duro lavoro per polizia stradale, vigili del fuoco e polizia municipale per assicurare la regolare ripresa della viabilità. Con il passare delle ore si è tornati alla normalità. -tit_org- Perugia - La Befana porta il ghiaccio - Tempesta di grandine, raffica di incidenti

L'odissea del titolare di una nota impresa edile sbarca in tribunale. "Danni ingenti"

Perugia - Inizia gli interventi di ristrutturazione Perde lavoro, macchinari e attrezzi

[Maurizio Muccini]

L'Odissea del titolare di una nota impresa edile sbarca in tribunale. "Danni ingenti" Inizia gli interventi di ristrutturazione Perde lavoro, macchinari e attrezzi di Maurizio Muccini > PERUGIA - Stipula un contratto di due anni per lavori post-terremoto. Ma dopo qualche mese, una volta allestito il mega cantiere all'interno di una delle due case di lusso da ristrutturare e con le relative pratiche già in fase esecutiva, ecco piombare la più amara delle sorprese. Recandosi sul posto, infatti, il titolare della ditta edile e alcuni suoi dipendenti notano che è tutto chiuso. E che, di fatto, sono stati "fatti fuori" senza un avviso dal proprietario delle abitazioni stesse. Inutili i tentativi di mettersi in contatto con quest'ultimo, magari solo per riuscire a riprendere in mano i macchinari e gli attrezzi lasciati all'interno. Anzi, come poi dirà in aula, "lui si è sempre negato, senza spiegare nulla in proposito". Tentativi andati tutti a vuoto, quindi. Con relativa beffa finale. "A distanza di tempo mi sono portato nel cantiere e ho visto che all'opera c'era un'altra ditta. Che, tra l'altro, usava proprio i nostri materiali. Ho provato ad entrare, ma il proprietario non mi ha fatto passare". A quel punto, per riuscire almeno a recuperare gli attrezzi di fatto sequestrati ingiustamente, il titolare della ditta non ha potuto fare altro che rivolgersi ai carabinieri della locale Stazione. I quali, su disposizione dell'autorità giudiziaria, sono riusciti a far scattare il parziale dissequestro. Da qui l'inevitabile procedimento giudiziario a carico del proprietario degli appartamenti da ristrutturare, ora a processo con l'accusa di appropriazione indebita e truffa. "Perché - con artifici e raggiri - si legge nel ricco capo d'imputazione - ha in qualche mese, quando sfilavano sul banco dei testimoni altre persone (tra cui un operaio) capace di fornire un quadro della situazione forse più completo. Validato un contratto in essere tra le parti, mettendo in ginocchio la ditta con un danno economico non indifferente". E proprio in questi giorni la singolare vicenda (dai riflessi anche drammatici per gli operai edili, che si sono trovati improvvisamente senza lavoro) è sbarcata in tribunale. Con il titolare dell'azienda che, ascoltato dal giudice, ha confermato l'intera versione dei fatti. "Non solo non mi ha fatto entrare nel cantiere, impedendomi di continuare l'intervento, ma per due anni si è impossessato dei miei attrezzi, messi a disposizione di altri. Eppure non c'erano stati contrasti o divergenze tra di noi. E tutto filava via a meraviglia. Cosa può essere accaduto? Impossibile stabilirlo". I fatti, risalenti a qualche anno fa, si sono verificati in località alle porte del capoluogo umbro. L'istruttoria riprenderà tra Lavori post-sisma La singolare vicenda è piombata in tribunale -tit_org-

Tutte le informazioni per richiedere il sopralluogo

Perugia - Ultimi eventi sismici Scattano le nuove procedure per la verifica dell'agibilità

[Redazione]

Tutte le informazioni per richiedere il sopralluogo Ultimi eventi sismici Scattano le nuove procedure per la verifica dell'agibilità I - PERUGIA Definite dal dipartimento di Protezione civile e dal commissario del governo per la ricostruzione, con apposite ordinanze di fine dicembre, le procedure per lo svolgimento delle verifiche di agibilità sugli edifici e sulle strutture interessate dagli eventi sismici che si sono verificati nella nostra Regione a partire dal 24 agosto scorso. In particolare, per il Comune di Perugia è stato disposto che restano valide tutte le domande di sopralluogo presentate alla data del 27 dicembre 2016 per le quali non è stata ancora svolta la verifica. Per richiedere la verifica di agibilità (scheda Fast Fabbri per l'agibilità sintetica post-terremoto) c'è, comunque, ancora tempo fino al 16 gennaio 2017, presentando istanza (tramite modello Ipp scaricabile sul sito del Comune all'indirizzo <http://www.comune.perugia.it/notizie/sisma-2016-modalita-richiesta-delle-verifiche-tecn>), corredata da ordinanza sindacale di sgombero, se esistente, o da perizia giurata che comprovi che i danni subiti dall'immobile siano stati causati dagli eventi sismici. Il Comune, quindi, provvede alla notifica dell'esito della rilevazione con scheda Fast e, laddove l'edificio risulti "non utilizzabile" i proprietari di immobili privati (o aventi diritto sugli stessi) potranno incaricare tecnici liberi professionisti (purché iscritti agli ordini e collegi professionali e abilitati all'esercizio della professione) per la compilazione delle apposite schede che accertano il danno subito. Entro 30 giorni dalla comunicazione ai proprietari della non utilizzabilità dell'edificio da parte del Comune, i tecnici professionisti dovranno redigere e consegnare agli uffici speciali della ricostruzione ed al Comune, la scheda compilata ed una perizia giurata. Ulteriori informazioni e la modulistica su: <http://www.regione.umbria.it/sisma-umbria-2016>; <http://www.protezionecivile.gov.it>; <https://sisma2016.gov.it/>. -tit_org- Perugia - Ultimi eventi sismici Scattano le nuove procedure per la verifica dell'agibilità

in Comune il primo cittadino Alemanno per ricevere anche le donazioni effettuate dai tifernati Nuove disposizioni di Sogepu in vista dell'Epifania

Città di castello - Kiwanis una struttura per gli anziani di Norcia

[Redazione]

Starnarli in Comune il primo cittadino Alemanno per ricevere anche le donazioni effettuate dai tifernati Dal Kiwanis una struttura per gli anziani di Norcia I valori della solidarietà continuano a manifestarsi e ad affermarsi senza soluzione di continuità in seno alla comunità tifernate, che questa mattina alle 11 nella sala del consiglio comunale incontrerà ufficialmente il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, per consegnargli il frutto delle raccolte fondi organizzate nelle scorse settimane. L'asse fra Città di Castello e Norcia ha confermato tutta la propria forza anche di recente, in occasione della semplice ma significativa cerimonia della donazione effettuata, da parte del Kiwanis tifernate alla comunità di Norcia, di una struttura per gli anziani terremotati integralmente attrezzata e coibentata. "Le istituzioni, le associazioni di volontariato, protezione civile, la macchina organizzativa dei soccorsi e delle forze dell'ordine e la comunità locale - ha sottolineato l'assessore alle Politiche sociali e protezione civile, Luciana Bassini - hanno dato dimostrazione di grande solidarietà e senso civico sotto diverse forme e iniziative concrete a sostegno di quelle popolazioni. E la pregevole iniziativa del Kiwanis, che ha preso il via con una riuscitissima serata al teatro comunale degli Illuminati, con una diretta telefonica con il sindaco Alemanno, è lì a dimostrarlo". Lo speciale "regalo di Natale" agli anziani di Norcia così duramente colpiti dal recente sisma è stato consegnato dal presidente Lucio Leili e dal vice Alvaro Lucaccioni al sindaco Alemanno e all'assessore Giuseppina Perla, alla presenza del vicecapo Dipartimento nazionale di protezione civile, Angelo Borrelli. Lo straordinario obiettivo, che rinnova la grande tradizione di solidarietà del club internazionale e di quello tifernate, è stato raggiunto grazie al ricavato di una serie di iniziative alcune già attuate e altre di prossima realizzazione. Fra queste anche la vendita dei dvd dello spettacolo "Douce France", per la quale il Kiwanis ha ringraziato le direzioni dei centri commerciali Coop, Cross e Famila nonché gli allievi dell'istituto "Cavallotti", impegnati in virtù dell'interessamento del vicepresidente Giovanni Granci. 4 Solidarietà vera I vertici del Kiwanis club tifernate hanno consegnato il prefabbricato nelle mani del sindaco Alemanno e dell'assessore Perla 'cinA CAsmj à òris - i a -tit_org-

Monteleone di Spoleto

Monteleone di Spoleto - Nuovo professionista nello staff del sindaco

[Alessia Nicoletti]

Monteleone di Spoleto. È il professor D'Avino. seguirà anche la ricostruzione. Nuovo professionista nello staff del sindaco MONTELEONE DI SPOLETO. Arriva una nuova forza in servizio al Comune, con la nomina del professor Stefano D'Avino come componente dell'ufficio di staff del sindaco. Una novità fortemente voluta dal primo cittadino Marisa Angelini (nella foto) che ha così deciso di affidare allo stimato professionista un ruolo importante, alle strette dipendenze del primo cittadino, incaricandolo di compiti collegati alla ricostruzione post sisma e alle funzioni di protezione civile. Considerato che nell'organico dell'ente non sono presenti figure in possesso dell'esperienza specifica necessaria per espletare le suddette funzioni, la figura, che sarà centrale e fondamentale, non andrà però a pesare sulle casse dell'ente, vista la disponibilità del professore, il quale non percepirà compenso, se non rimborsi alle spese di viaggio. L'atto firmato dal sindaco è così visto come un ulteriore passo decisivo per il raggiungimento della missione intrapresa dall'amministrazione nei servizi strategici a beneficio dell'interesse pubblico, soprattutto nell'ottica dell'opera di ricostruzione e salvaguardia, che il comune si troverà a dover affrontare. D'Avino, docente del Dipartimento di Architettura dell'Università di Chieti e Pescara, è un professionista apprezzato che proprio sul territorio della Valnerina ha dimostrato le sue eccelse capacità. Il suo apporto collaborativo e l'ampia disponibilità nella risoluzione di problematiche essenziali per la salvaguardia del patrimonio pubblico, sono stati dunque preziosi già prima del terremoto e ora l'individuazione della sua persona per rivestire un ruolo così importante ne è diretta conseguenza e prova. Nel dettaglio, come riporta l'atto, il professor D'Avino sarà chiamato a svolgere i seguenti compiti: concentrazione dei rapporti dell'Ufficio speciale della ricostruzione, della Conferenza permanente, nonché della Cabina di coordinamento del comitato istituzionale, per focalizzare gli aspetti strategici; programmazione, attuazione e verifica delle attività inerenti il settore tecnico con particolare riguardo al rafforzamento e alla pianificazione dei servizi e delle funzioni relative all'urbanistica e ai lavori pubblici; funzione di interfaccia e di analisi delle istanze tra i cittadini e l'organo di vertice dell'amministrazione nei suddetti servizi; raccordo operativo tra gli organi politici e gli organi tecnici comunali, per la verifica dello stato di esecuzione delle direttive impartite dall'amministrazione stessa e funzione supporto operativo alle ulteriori attività proprie della giunta e del sindaco, in particolare, nella supervisione dei rapporti istituzionali con altri enti pubblici, associazioni e imprese. Un insieme di funzioni compiti, indispensabili per garantire maggiore efficienza, informazione e trasparenza e contemporaneamente un'interfaccia per maggior beneficio di tutto il territorio e la comunità. Alessia Nicoletti -tit_org-

Il primo incidente all'alba sul raccordo Terni-Orte, il secondo sulla Somma Il primo mezzo pesante fermato sul raccordo da un new jersey, il secondo incidente lungo la Somma

Terni - Sbandano due tir, tragedia sfiorata = Due tir sbandano, poteva essere una strage

[F.t.]

Il primo incidente all'alba sul raccordo Terni-Orte, il secondo sulla Somma Sbandano due tir, tragedia sfiorata Fermato dallo spartitraffico Il che è sbandato all'alba di ieri lungo il raccordo Terni - Orte I a pagina 26 Il primo mezzo pesante fermato sul raccordo da un new jersey, il secondo incidente lungo la Somma Due tir sbandano, poteva essere una strage >TERNI Disagi in serie, nella giornata di ieri, lungo le strade del temano in seguito a due incidenti stradali. Il primo è accaduto intorno alle 6 di mattina, ma è stato definitivamente risolto diverse ore dopo, lungo il raccordo TerniOrte (ss 675), fra gli svincoli di Amelia e Capitone-Nami in direzione nord. Il conducente di un autoarticolato ha perso il controllo del mezzo, sbandando e finendo la propria corsa sopra il new jersey che ha di fatto impedito un 'salto di corsia' dalle conseguenze imprevedibili. L'uomo è stato soccorso dal 118 e condotto all'ospedale di Nami: le sue condizioni non preoccupano. Nel sinistro sono rimasti coinvolti, con danni di modesta entità, alcuni mezzi che transitavano nell'opposto senso di marcia. L'incidente Lungo la Somma Il secondo incidente è accaduto nel primo pomeriggio, lungo la statale Flaminia nei pressi del bivio per Montefranco. Anche in questo caso il sinistro ha coinvolto un mezzo pesante che, dopo aver impattato contro la scalpata, si è chiuso 'a libro', bloccando di fatto la strada. Ferite lievi per il conducente, un ÇÎãã di Gub- bio. In entrambi i casi sono intervenuti sul posto gli agenti della polizia stradale di Terni, i vigili del fuoco e gli operatori Anas. Nel primo caso c'è stato anche l'intervento dei carabinieri della Compagnia di Amelia. 4 F. T. ' i H.. - . J-tit_org- Terni - Sbandano due tir, tragedia sfiorata - Due tir sbandano, poteva essere una strage

Appuntamento allo Starno domani e dopodomani

Terni - Giochi, eventi e biglietti scontati Due giorni di solidarietà al luna park per raccogliere fondi per i terremotati

[Redazione]

Appuntamento allo Starno domani e dopodomani Giochi, eventi e biglietti scontati Due giorni di solidarietà al luna park per raccogliere fondi per i terremotati TERNI Sono state organizzate dagli esercenti del Luna Park dello Starno, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, la Protezione Civile e il Comune di Terni per domani e dopodomani, due giornate piene di eventi dedicati alla Befana all'insegna della solidarietà e del divertimento. Il progetto dal nome Befana Solidale consiste in una serie di iniziative e spettacoli che si svolgeranno con l'obiettivo di raccogliere fondi da destinare alle popolazioni colpite dal prolungato sisma. Tanti gli spettacoli previsti: dall'esibizione degli sbandieratori di San Gemini attesi per le 16 di giovedì pomeriggio, all'intrattenimento da parte dei truccabimbi della Croce Rossa e dell'animatore Civilino della Protezione Civile presenti sia giovedì sia venerdì dalle 15 alle 20, allo sconto del 50% dei biglietti del luna park, fino all'arrivo della Befana che scenderà dal cielo venerdì alle 16. 4. -tit_org-

Narni**Narni - Sicurezza sismica, lavori in 18 scuole***[Cesare Antonini]*

Narni // Comune stanziata 95.000 euro per rafforzare gli edifici contro il terremoto Sicurezza sismica, lavori in 18 scuole

I NARNI Quasi 95mila euro stanziati per garantire la sicurezza antisismica di 18 scuole del territorio comunale narnese mentre continuano anche i sopralluoghi alle abitazioni private con l'emissione di una nuova ordinanza di inagibilità totale dopo il terremoto del 30 ottobre 2016. Sono questi gli effetti sul territorio narnese dei tremendi eventi sismici che hanno colpito Umbria, Marche e Lazio tra agosto e ottobre 2016. Un ulteriore intervento voluto fortemente dal primo cittadino Francesco De Rebotti che ha deliberato con la sua Giunta lavori per 95mila euro da effettuare in questi giorni, prima che gli alunni tornino sui banchi di scuola dopo le vacanze natalizie. Nei documenti dell'amministrazione si evince come i controlli effettuati dai tecnici incaricati non abbiano rilevato difetti ed emergenze particolari. Dalla relazione dell'ingegner Paolo Angeletti, invece, sono emerse alcune migliorie da apportare alle strutture. Piccoli lavori ma necessari per la sicurezza degli studenti. Sono interessate sedici strutture tra centro storico. Scalo e frazioni. "Alcuni piccoli lavori proseguiranno anche la prossima settimana per via del fatto che alcune consegne non sono ancora arrivate ma questo non inficerà l'avvio regolare delle lezioni - spiega De Rebotti - come detto i sopralluoghi non avevano evidenziato problemi di sicurezza tali da mettere in pericolo gli edifici. Tuttavia abbiamo deciso di eseguire alcuni miglioramenti proprio per innalzare ulteriormente il già buon livello di sicurezza delle nostre scuole". Gli istituti interessati sono stati a Narni Centro la primaria "Garibaldi", la secondaria "Umberto I" e l'asilo "Ape Maia". Allo Scalo la primaria "Pettini", l'asilo e la materna "Rodari", la seconda - Scuola media Valli E' uno degli istituti del territorio interessati ai lavori di miglioramento della sicurezza sismica della "Valli". A Santa Lucia la primaria "Castellani" e la materna, a Capitone la materna, così come a La Quercia, a Gualdo la primaria, le materne di Schifanoia e Taizzano, la primaria di San Liberato e la materna di Montoro. Lungo strada Amerina, invece, un'altra casa si aggiunge alla lista comunque decisamente limitata e che si conta sulle dita di una mano, delle abitazioni inagibili. Cesare Antonini -tit_org-

Centro Commerciale Vialarga La Befana più buona del mondo aiuta i terremotati

[Redazione]

Si sa, la Befana è buona. Ma questa lo è in modo particolare. Anche perché è solidale. Non a caso l'iniziativa che toma oggi, domani e venerdì 6 al Centro Commerciale Vialarga si chiama La Befana più buona del mondo. Regalerà la classica calza a tutti i bambini che a loro volta daranno un piccolo contributo che andrà direttamente alla Protezione Civile per aiutare i territori del centro Italia colpiti dal terremoto. Domani poi, alle 17.30, arriva Il mondo delle principesse show, uno spettacolo che riproporrà dal vivo le principesse più belle, famose e sognate create dalla fantasia della Walt Disney. E con le principesse si farà gran mostra di gioielli, abiti fiabeschi, palazzi da sogno. Con le canzoni a fare da colonna sonora allo show. Si tratta di un appuntamento ormai tradizionale, quello di Vialarga, che negli ultimi anni ha visto la partecipazione di centinaia di bambini e bambine mostrando generosità verso tante realtà. Lo scorso anno la somma raccolta è stata devoluta all'Istituto Ramazzini, che da oltre 40 anni si occupa di ricerca e di attività diagnostica per la prevenzione e la cura dei tumori. -tit_org-

La gestione delle emergenze

[Redazione]

La gestione delle emergenze FORLÌ. Non solo tanta esperienza sul campo, ma anche la capacità di gestire situazioni di emergenza. Risultati dimostrati sul campo. Alfredo Catenaro, nuovo comandante della Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese, è un poliziotto che ama stare in prima linea. Sul campo, operativo, insieme ai suoi uomini. Un dirigente che si è distinto anche per la capacità di guidare le operazioni di aiuto e soccorso quando le calamità naturali hanno interessato un territorio. A Cesena, quando l'alluvione colpì Cesenatico; ad Ancona, quando lo stesso fenomeno colpì Senigallia, oppure a L'Aquila quando il terremoto devastò quella parte di Abruzzo. E poi un ruolo importante ebbe quando, proprio dopo quel sisma in Abruzzo, si tenne il G8. Situazioni complesse, ma che spesso hanno portato riconoscimenti a Catenaro e ai suoi uomini impegnati a gestire l'emergenza. Ci siamo dimostrati all'altezza della situazione e questo è stato importante. -tit_org-

Terremoto, torna il " Pecorino Day "

[Redazione]

Terremoto, torna il "Pecorino Day FORLÌ. Visto il successo ottenuto un mese fa le associazioni culturali "Il progresso delle idee" e "La materia dei sogni" propongono, dalle 15 di domani alle 16 di venerdì nel chiostro di San Mercuriale, il secondo "Pecorino Day", ribattezzato "Pecorino Day Buono di nuovo", finalizzato a raccogliere fondi da destinare alle popolazioni terremotate. Anche in questo caso l'azienda "La Mascionara" di Campotosto (capofila del Consorzio produttori di pecorino di Amatrice), proporrà uno stand dove degustare ed acquistare i prodotti degli agricoltori del cratere del sisma che il 24 agosto ha colpito Amatrice e molti piccoli paesi vicini. L'incasso - ricordano i promotori sosterrà queste piccole imprese agricole di qualità in un momento così difficile, e le aiuterà a ricostruire gli stabilimenti di produzione e stoccaggio, distrutti dal terremoto. Saranno disponibili pecorini di diversa stagionatura, ricotte stagionate, insaccati, legumi e altro.

Giacobazzi: Cerchiamo spazi per queste ditte

[Redazione]

Giacobazzi: Cerchiamo spazi per queste ditte Il Comune farà il possibile per agevolare la ricollocazione e la ripresa delle attività delle sei aziende rimaste coinvolte nell'incendio del centro commerciale Globo di via Emilia ovest la cui sede è stata dichiarata inagibile. Lo ha detto l'assessore Gabriele Giacobazzi, che si è subito recato sul posto e ha incontrato alcuni imprenditori vittime dell'incendio. Anche con la collaborazione del Consorzio attività produttive (Cap) prosegue Giacobazzi valuteremo la disponibilità di spazi alternativi attualmente sfitti. -tit_org-

Globo: è da abbattere la parte centrale

[Carlo Gregori]

IL ROGO DI VIA EMILIA OVEST SOPRALLUOGHI E PREVISIONI Globo: è da abbattere la parte centrale Ieri i sopralluoghi coi tecnici del Comune, il cemento armato è compromesso. Agibili solo i lati. Nessuna traccia di de di Carlo Gregori Il Globo, il giorno dopo il grande incendio: un centro commerciale devastato per tre quarti; un via vai di vigili del fuoco, tecnici ed ex occupanti che controllano cosa salvare e cosa abbattere. Il lungo asse di capannoni di via Emilia Ovest si è salvato solo ai lati. Come spiega l'ispettore dei vigili del fuoco Silvano Patrolo: Solo la Sala Bingo sulla destra e il complesso della palazzina uffici col bar e la filiale Unicredit oggi sono agibili. Il resto no. È vietato entrare: è pericoloso. Solo la parte sotto il livello del suolo dove si trovavano i magazzini è salva. Il resto quasi 1 Ornila metri quadrati - è gravemente compromesso dalle fiamme che hanno bruciato senza sosta nella notte tra lunedì e ieri nonostante l'intervento incessante di 40 vigili del fuoco, dei loro mezzi e dell'autobotte speciale da Bologna che contiene 25mila litri d'acqua. Non si è salvato quasi nulla della sala videolottery Game House, della Bosiotex un importante centro vendite di tessuti al quale si rivolgevano produttori tessili e case di moda di Caipi, Modena e provincia - della Kaos e dei suoi uffici vuoti attigui. L'altissima temperatura di un rogo che alimentato continuamente da prodotti esposti altamente infiammabili, come tessuti, bigiotteria, borse e prodotti di merceria, ha portato prima alla liquefazione del tetto dei capannoni che è colato a un calore tale da intaccare i muri e surriscaldarli. La temperatura è salita ancora fino a compromettere le parti di cemento armato che hanno reso instabile tutto il corpo centrale del Globo. Tre quarti del lungo edificio verranno probabilmente abbattuti. Resta da capire che sorte avranno invece gli uffici transennati, chiusi per precauzione, accanto al bar dove hanno sede altre ditte. Ieri mattina la preoccupazione dei titolari di tutte queste imprese era palpabile. Se Antonio Bosio ha perso tutto dopo quarant'anni di lavoro e non è chiaro il futuro dei suoi dipendenti - persone che lavoravano - da trent'anni - lo stesso destino si profila per i dipendenti della Frasa Kaos, lo show room di merceria e borse dal quale è partito l'incendio intorno alle 3.30 di notte. Il titolare Enrico Sala non se la sente di commentare. Sì, siamo stati fortunati - dicono i Tagliati, gestori della Sala Bingo - possiamo riaprire. Ma eravamo a dir poco preoccupati. Siamo stati noi a fornire il primo attacco per l'acqua ai vigili del fuoco. Per questo l'incendio non si è propagato dalla nostra parte. Ieri mattina i tecnici comunali hanno svolto un sopralluogo accurato mentre sono state aperte le pratiche assicurative. Sia quelle del condominio Globo che quelle delle singole aziende danneggiate. L'abbattimento e la eventuale ricostruzione verranno discussi nei prossimi giorni, dopo le relazioni conclusive sui sopralluoghi, ma si prevedono comunque tempi relativamente stretti: la voglia di ripartire pare prevalere. Continua intanto l'indagine della polizia di stato sulle cause dell'incendio. La Scientifica - con gli esperti dei vigili del fuoco che conducono un'inchiesta parallela - non ha trovato tracce di manomissione o di effrazione agli ingressi (porte e finestre), né tracce di innesco che facciano supporre il dolo. L'ipotesi del dolo, tuttavia, resta, al centro delle investigazioni coordinate dal pm MariaAngela Sighicelli. Quanto all'ipotesi più probabile per ora per capire da dove è scaturito l'incendio, secondo gli esami tecnici in loco potrebbe essere tutto partito da un cortocircuito nel controsoffitto centrale della Kaos. Si era parlato di recenti lavori all'impianto elettrico, ma non c'è alcuna conferma a questo proposito. -tit_org-

Volontari della Sicurezza a fianco dei vigili

Il Comune ha rinnovato la preziosa collaborazione. Daranno sostegno a tanti servizi della Municipale

[Andrea Gilioli]

Volontari della Sicurezza a fianco dei vigili Il Comune ha rinnovato la preziosa collaborazione. Daranno sostegno a tanti servizi della Municipale di Andrea Gilioli Continuerà anche nei prossimi dodici mesi la sempre più preziosa collaborazione tra la polizia municipale sassolese e il corpo dei Volontari della Sicurezza, che aiuteranno gli agenti sassolesi con lo svolgimento di attività ausiliaria di polizia amministrativa, nonché con attività per far fronte a particolari esigenze di solidarietà sociale sul territorio. I Vos, attivi da tempo a Sassuolo (e recentemente anche in altri comuni del Distretto ceramico), si sono da sempre distinti per la collaborazione con la polizia municipale sia nella gestione del traffico in occasione di eventi, incidenti, chiusura di strade, sia nell'attività di protezione civile sia in quella di supporto ai vigili in occasione di eventi che richiamano un gran numero di persone (allo scopo proprio ai Vos è stato recentemente concesso l'uso dell'ex sedi di AreaAree di piazzale Avanzini). Il Comune, dopo aver ritenuto opportuno confermare e proseguire la collaborazione con i Vos alla luce dei positivi risultati raggiunti, ha quindi deliberato nei giorni scorsi il rinnovo della convenzione stipulata nel 2014 col corpo di volontari per lo svolgimento di attività ausiliaria di polizia amministrativa. Nell'accordo sottoscritto è previsto anche lo stanziamento di Smila euro con i quali l'ente sosterrà l'attività del corpo comunale Volontari della Sicurezza. I Vos, oltre alla collaborazione con la polizia municipale cittadina in occasione di eventi o situazioni di emergenza svolge anche attività di salvaguardia ambientale, di promozione della sicurezza stradale e di osservazione del territorio e segnalazione di situazioni di degrado o di rischio. Il gruppo, inoltre, si è distinto anche nell'ultimo anno per la solidarietà portata alle popolazioni terremotate del Centro Italia. Un gruppo di Vos, Volontari della Sicurezza per il sassolese -tit_org-

Tamponamento sul ponte auto distrutta dalle fiamme

Boretto, l'incidente stradale ha coinvolto due macchine. Illesi i conducenti I vigili del fuoco spengono il rogo. Il traffico rimane bloccato per un'ora

[Redazione]

Boretto, rindente stradale ha coinvolto due macchine. Illesi i conducenti I vigili del fuoco spengono il rogo. Il traffico rimane bloccato per un'ora BORETTO Spettacolare incidente stradale, fortunatamente senza conseguenze per le persone, ieri pomeriggio lungo via per Poviglio, a Boretto. Sul ponte della Piuma, pochi metri dopo l'ingresso dell'azienda Arkema, un'auto ha preso fuoco ed è stata quasi del tutto distrutta dalle fiamme. L'incendio si è sviluppato a seguito di un tamponamento. In direzione di Boretto stavano procedendo diverse auto, tra cui una Volkswagen Tiguan con a bordo due donne di Castelfranco Emilia, in provincia di Modena. A un certo punto, a causa dell'improvvisa svolta di una macchina, diverse altre auto hanno rallentato, tra cui la Tiguan. Alle sue spalle stava sopraggiungendo una Seat Altea condotta da una 37enne di Poviglio, che non ha potuto evitare il tamponamento, peraltro non particolarmente grave. Ma appena dopo l'urto tra le due auto, dal cofano della Seat hanno iniziato a sprigionarsi delle fiamme che hanno indotto la conducente ad abbandonare immediatamente il veicolo e a mettersi in salvo. Subito è partita la chiamata ai vigili del fuoco, che sono giunti in forze dal comando di Guastalla. Le manovre di spegnimento hanno richiesto diverso tempo, e per questo il tratto di provinciale è rimasto bloccato per oltre un'ora, in modo da consentire la completa messa in sicurezza della strada. Le fiamme hanno continuato a resistere per diversi minuti, poi, una volta svanito il loro effetto, dal fumo è emersa la carcassa della macchina, del tutto annerita. Sul posto anche gli agenti del corpo di polizia municipale "Bassa reggiana", che hanno effettuato i rilievi e provveduto a gestire il traffico. Alcune delle auto e dei mezzi pesanti in coda hanno poi percorso strade alternative per giungere alle rispettive destinazioni. Per la 37enne povigliese e le due modenesi (al volante si trovava una 52enne) nessuna conseguenza se non un grande spavento, tanto che non si è reso necessario nemmeno l'intervento dell'ambulanza. [.'intervento dei viB]li del fuoco di Guastalla La Seat Altea coinvolta nell'incidente che ha preso fuoco subito dopo il tamponamento La carcassa dell'auto completamente annerita dalle fiamme -tit_org-

2,6 gradi

Una scossa di terremoto con epicentro a Campegine = Terremoto di magnitudo 2,6 E su Facebook c'è chi ironizza

[G.b.]

2,6 GRADI Una scossa di terremoto con epicentro a Campegine | A PAGINA 19 CAMPEGINE La terra della Bassa reggiana torna a tremare. Una lieve scossa di terremoto è stata registrata dagli strumenti dell' Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia alle 11.30 di ieri. Il sisma ha avuto una magnitudo di 2.6 ed una profondità di 39 chilometri. Il terremoto Terremoto di magnitudo 2,6 E su Facebook è chi ironizza ha avuto come epicentro Campegine, non ha provocato danni e, di fatto, non è stato avvertito praticamente da nessuno. Sulla pagina Facebook "Sei di Campegine" i lettori confermano che per fortuna non si è sentito nulla. È stata una scossa talmente lieve da far scattare anche qualche commento ironico: qualche botto di Capodanno scoppiato in ritardo e ancora hai urlato troppo e la terra ha tremato. La scossa non ha provocato danni e non è stata avvertita dalla popolazione anche negli altri comuni prossimi all'epicentro. Nessuna segnalazione è arrivata infatti dai comuni di Casteinovo di Sotto, Cadelbosco di Sopra, Gattatico, Sant'Ilario d'Enza, Poggio, Cavriago e Sorbolo. (g.b.) -tit_org- Una scossa di terremoto con epicentro a Campegine - Terremoto di magnitudo 2,6 E su Facebook è chi ironizza

Volontari reggiani ad Amatrice lanciano un appello per Pippo

[Redazione]

Volontari reggiani ad Amatrice lanciano un appello per il cane Pippo, un cagnolone molto anziano e molto malato - ci racconta Ombretta e Antonio nelle aree terremotate del Centro Italia. Da laggiù la storia del randagio rimasto solo. È malato, ha bisogno di una casa. AMATRICE Ombretta e Antonio Salvarani, i due volontari e amici degli animali reggiani, già protagonisti di numerosi viaggi sino ad Amatrice e nelle zone del Centro Italia colpite dal terremoto, non si dimenticano degli animali che laggiù continuano, con la popolazione, a soffrire le conseguenze del sisma. Rese ancora più aspre da un inverno che inizia a farsi davvero pungente. Hanno chiamato La Fattoria per lanciare un appello per il cane Pippo, un cagnolone molto anziano e molto malato - ci racconta Ombretta. Tutti i condomini se ne sono andati e lui è rimasto solo. Così, contattiamo Maria dell'associazione Animalisti Italiani. Sono loro il punto di riferimento per gli animali in terra terremotata e a loro Ombretta e Antonio portano gli alimenti raccolti dalle donazioni reggiane. Pippo sta nella zona delle case popolari di Amatrice. Ma qui sono andati tutti via. Lui solo non si è mosso. Avrà 13 o 14 anni. Ma è molto acciaccato. Non crediamo che qui ce la farebbe a superare l'inverno ci racconta. Ad Amatrice infatti le temperature stanno scendendo. L'altra sera soffiava un vento gelido, ci saranno stati meno otto gradi. E lui continua a dormire nel prato spiega. Pippo ha vissuto tutta la vita come randagio. Un cane di quartiere a cui la gente dava da mangiare e qualche carezza. E' coccolone, buonissimo, va d'accordo con gli altri cani, Ma ora è solo e l'artrite gli rende difficile camminare e sedersi. L'altra sera pioveva. Lui se ne stava sotto un albero. Ombretta ha cercato di fargli una cuccia di fortuna. I volontari sono convinti che abbia bisogno di un'adozione. Di una casa con giardino, con un lettino. Di una famiglia che lo accudisca e gli faccia vivere bene la vecchiaia. Siamo disposti a portarlo anche lontano spiega Maria. Per questo l'appello lo lanciano sino a Reggio. Per informazioni: 335-6886887. il cane Pippo, aiutato dai volontari reggiani che fanno la spola verso Amatrice. L'appello lanciato dal centro Italia arriva sino a Reggio. Per info 335-6886887 -tit_org-

salvato un 12enne

Napoli, finisce nel pozzo per recuperare la palla

[Redazione]

VN È salvo un ragazzino di 12 anni precipitato, ieri sera, un pozzo in via Scalea a Portici (Napoli). Il giovane avrebbe saltato il muro di cinta che separa l'istituto scolastico polifunzionale da una proprietà privata nella quale era caduto il pallone con cui giocava insieme con un amichetto. Con un piede sarebbe finito su una grata in plastica che si è rotta e, di conseguenza, è precipitato in un pozzo profondo oltre dodici metri. Una pattuglia della municipale in zona, richiamata dall'amico, è subito corsa sul luogo. I vigili del fuoco del nucleo sommozzatori hanno provveduto a calare attrezzature per tirarlo su. Il ragazzino era immerso nell'acqua ma cosciente e lamentava un dolore al braccio. - tit_org-

Piacenza - La forza dell'orgoglio dei cantonieri over 50

[Redazione]

La forza dell'orgoglio dei cantonieri over 50 Picchioni: Il lavoro è tanto ma è la nostra vita anche quando ti devi alzare di notte con la neve> (mal.) Quando gli chiedi "Ma la pensione?" scoppiano a ridere. Qualcuno azzarda un "Forse, nel 2024. Forse". Gli ultimi cantonieri rimasti in provincia conoscono palmo a palmo il territorio. Non potrebbe essere altrimenti visto che contano almeno trenta anni di esperienza ciascuno e la loro competenza può partire da Costalta, al confine con Pavia, e arrivare fino a Bettola, come se si trattasse di bricioline. E invece di mezzo ci sono corsi d'acqua che, se non governati, causano frane; ci sono animali selvatici che irrompono all'improvviso sulle strade (dagli isticri giganti di Mareto, ai daini e cinghiali dell'alta Valtrebbia, fino ai lupi); ci sono rami caduti, emergenze cui dare risposta, perché tutti i cittadini, anche gli ultimi rimasti nelle frazioni sperdute, possano contare sul diritto a una viabilità sicura, aperta. Il capocantoniere Carlo Picchioni, classe 1962, è di Marsaglia, ma ora vive a Bobbio. È entrato in Provincia nella metà degli anni Ottanta. Il lavoro è cambiato molto, negli anni. Siamo sempre meno, le risorse sono calate notevolmente, ma i chilometri sono sempre quelli. Non è facile garantire un'adeguata sorveglianza sulle strade, ma noi ci proviamo, anche se mia moglie ogni tanto si arrabbia e mi sgrida, sorride. Non c'è impreveduto che ci possa fermare. Abbiamo visto neviccate pesantissime, alberi caduti. C'è stata anche l'alluvione, sì. La Provincia, negli anni, ha fatto tanti interventi, nonostante la situazione difficile in cui si è trovata. Ancora oggi, vengono garantiti cantieri importanti. Quando sono arrivato, ormai trenta anni fa, le strade erano messe peggio. Adesso il guaio è che siamo rimasti in pochi, ma ci aiutiamo gli uni con gli altri, così da rispondere alle normative di sicurezza. A Carlo il lavoro piace: A volte sono un po' stanco, ma questo lavoro mi piace da sempre. Anche quando devi alzarti e uscire di notte, con la neve. È la nostra vita, l'orgoglio di noi cantonieri. Franco Montanari, cantoniere, ha 53 anni e dice di essere "uno dei più giovani". C'è un cantoniere ogni 120 chilometri, siamo ai minimi storici. Cerchiamo di dare priorità agli interventi più urgenti, cerchiamo di coprire tutte le buche ad esempio. La viabilità deve essere garantita, questa è la nostra missione. Certo, un cantoniere da solo non può mettersi a intervenire su un disagio in mezzo alla strada, in curva. Ci vogliono le dovute cautele. Ma negli anni abbiamo imparato a lavorare e credo che si sia lavorato bene, al meglio delle nostre possibilità. Sono entrato in Provincia nel 1982, avrei anche gli anni per la pensione, ma... Resistiamo, ecco. Doveva cambiare tutto, secondo il Governo, e invece non è cambiato niente. Le Province ci sono ancora, anche se siamo messi male, sia come risorse che come personale. Facciamo quello che possiamo, anche se io, ad esempio, copro il territorio da Piacenza a Bettola, da Piacenza a Rivergaro, da Piacenza a Carpaneto, poi Podenzano, Niviano, il Bagnolo. Ogni giorno? Faccio in media 150-180 chilometri. Li macino. Siamo spesso nell'occhio del ciclone, in caso di disagio, ma le persone dovrebbero vedere come lavoriamo. Foto storica dei cantonieri della Provincia nel 1956 -tit_org- Piacenza - La forza dell'orgoglio dei cantonieri over 50

Malore in casa, anziana soccorsa dai pompieri

[Redazione]

Colpita da un malore mentre si trovava all'interno della sua abitazione, una pensionata non era in grado di rispondere a chi la cercava e neppure a raggiungere la porta per aprirla. Per questo sono intervenuti i vigili del fuoco che con un'autoscala hanno raggiunto l'appartamento al secondo piano in cui si trovava hanno consentito ai soccorritori di entrare e di prestarle le cure necessarie. L'allarme è scattato ieri sera in via Tansini. A chiedere aiuto è stato il figlio della pensionata, preoccupato. Sul posto, attorno alle 22, si è precipitata una squadra di vigili del fuoco del comando provinciale. I pompieri hanno raggiunto l'appartamento servendosi di un'autoscala e si sono introdotti all'interno, dove hanno trovato la pensionata che aveva bisogno d'aiuto. Grazie al loro intervento ha potuto entrare in casa il personale del 118 che ha prestato le prime cure alla donna e l'ha subito portata in ambulanza a sirene spiegate al pronto soccorso per gli accertamenti del caso. Un'autoscala dei vigili del fuoco 'PrieHliraeCoDuihle [aifeniroitia]ipre&]ght gg - tit_org-

La storia di emarginazione

Ex borsa lavoro del Comune costretto a dormire in strada = Invalido civile ed ex borsa lavoro del Comune da mesi costretto a vivere e dormire per strada

[Alessandra Lancia]

La storia di emarginazione Ex borsa lavoro del Comune costretto a dormire in strada Ex borsa lavoro in Comune, invalido civile, ultimo domicilio decente a maggio. Luigi dorme per strada, alla stazione finché è stato possibile, adesso non più, da quando la notte la chiudono per evitare problemi di ordine pubblico. Luigi di notte dovrebbe stare con l'apparecchio dell'ossigeno attaccato, ma attaccato dove che dormo dove capita?. Contattata da Il Messaggero, l'assessore ai Servizi Sociali Stefania Mariantoni dice: Alle assistenti sociali che lo hanno assistito non risultava che si trattasse di perso na senza fissa dimora. In casi di emergenza come quello che ci segnalate si fa un pronto intervento sociale in deroga alle procedure ordinarie e si trova un ricovero. Lancia a pag. 36 Un senzatetto (archivio) Invalido civile ed ex borsa lavoro del Comune da mesi costretto a vivere e dormire per stradi LA STORIA Buia la notte di Rieti, nonostante renne e lucette natalizie: la potrebbe raccontare Luigi P., 54 anni, se avesse fiato. Ex borsa lavoro in Comune, invalido civile, ultimo domicilio decente a maggio, Luigi dorme per strada, dove capita, alla stazione ferroviaria finché è stato possibile, adesso neanche più li, da quando la notte la chiudono per evitare problemi di ordine pubblico. Luigi entra e esce dal Pronto soccorso, l'ultima volta è accaduto alla vigilia di Natale: ha un'insufficienza respiratoria, di notte dovrebbe stare con l'apparecchio dell'ossigeno attaccato, ma attaccato dove che dormo dove capita?. Per i pasti c'è la mensa di Santa Chiara: tramite la fraternità francescana talvolta dormiva all'Hotel Blu, che faceva tariffe di favore. E con il Monastero di Santa Chiara chiuso dopo il terremoto nemmeno i volontari della Mensa sanno più dove appoggiarsi per le situazioni di emergenza. Quanto all'Hotel Blu, ora la gestione è cambiata, e la cooperativa fa solo accoglienza di richiedenti asilo tramite la Prefettura. Sono andato ai Servizi sociali del Comune a chiedere un alloggio a metà dicembre - racconta Luigi - il mio Isee era in scadenza, mi hanno detto di ripassare a metà gennaio con l'Isee nuovo. E nel frattempo dove vado?. Nel frattempo Luigi dorme alla stazione- denuncia l'exsindaco Antonio Cicchetti - ci voleva un sindaco comunista per vedere queste cose a Rieti. LA RISPOSTA DELL'ASSESSORE Contattata da Messaggero, l'assessore ai Servizi Sociali Stefania Mariantoni dice: Il signor Luigi P. si è rivolto ai nostri uffici per chiedere un contributo per un alloggio. Ha avuto tutte le indicazioni necessarie per fare domanda ma aveva l'Isee che scadeva il 15 gennaio e alla fine non ha riconsegnato nessuno dei documenti che gli erano stati richiesti. E comunque le assistenti sociali che lo hanno preso in carico non erano informate della sua situazione, cioè non risultava che si trattasse di una persona senza fissa dimora. In casi di emergenza come quello che adesso ci segnalate si fa un pronto intervento sociale in deroga alle procedure ordinarie e si trova un ricovero. Gli strumenti, se serve, si trovano. Probabilmente non era stata chiara la gravità della situazione. LA SITUAZIONE GENERALE Ora che si è chiarita si spera che un alloggio o una sistemazione per Luigi si trovino e in fretta. Chi pensa che situazioni come quella di Luigi siano isolate dovrebbe chiedere ai volontari della mensa o della Caritas diocesana, o agli attivisti di Cittadinanzattiva, gli ultimi rimasti a spendersi per gli ultimi della città: immigrati, certo, ma anche molti reatini spinti sempre più ai margini dalla crisi. Con il terremoto che ha sfrattato la mensa dal chiuso del Monastero di Santa Chiara, è un problema per molti raggiungere la tensostruttura allestita nella centralissima piazza Mazzini: troppa gente a guardare. Più o meno la stessa che si gira dall'altra parte quando davvero c'è da aiutare qualcuno. Alessandra Lancia RIPRODUZIONE RISERVATA LE ASSISTENTI SOCIALI CHE LO HANNO PRESO IN CARICO NON SAPEVANO DI TUTTA LA SITUAZIONE Sempre più cittadini, anche a Rieti, sono costretti a dormire per strada -tit_org- Ex borsa lavoro del Comune costretto a dormire in strada - Invalido civile ed ex borsa lavoro del Comune da mesi costretto a vivere e dormire per strada

Casette, via al cantiere per il secondo villaggio = Casette, si lavora al secondo villaggio

[Redazione]

LET! Estratto da p; Casette, via al cantiere per il secondo ne ' Sei delle prime 25 saranno sorteggiate la prossima settimana Sono arrivate lunedì sera, a Villa San Cipriano di Amatrice, le prime due soluzioni abitative di emergenza delle 35 (24 da 40 mq e 11 da 60 mq) destinate alle famiglie sfollate dal sisma del 24 agosto scorso. Si tratta del secondo insediamento di casette. Le prime 25 Sae sono state montate a Campo Lazio e stanno per essere consegnate ad altrettante famiglie. Servizio a pag. 37 A Villa San Cipriano di Amatrice si lavora per il secondo villaggio Casette, si lavora al secondo villaggio ^Giunte a Villa San Cipriano due delle soluzioni abitative >In avvio della prossima settimana si procederà invece delle 35 previste per i nuclei familiari sfollati dal 24 agosto al sorteggio per assegnare sei delle prime 25 abitazioni LA Aspettando il sorteggio di assegnazione ai nuclei familiari delle casette del primo insediamento abitativo, sono arrivate nel tardo pomeriggio di lunedì, nella frazione di Villa San Cipriano di Amatrice, le prime due soluzioni abitative di emergenza delle 35 (24 da 40 metri quadrati e 11 da 60) destinate alle famiglie sfollate dal sisma del 24 agosto scorso. Si tratta, in questo caso, di casette destinate al secondo insediamento di Sae (sistemazione abitativa di emergenza, ndr) che il Consorzio nazionale servizi sta allestendo nel comune di Amatrice. La nuova area abitativa, che lunedì ha visto arrivare le prime due casette, sorgerà nella zona dell'ex campo Anpas. Per giungere al completamento di questo secondo campo bisognerà comunque avere pazienza. Il processo di realizzazione sarà lungo e complesso e anche costoso, con il costo medio di una sae, comprensivo di opere di urbanizzazione, che non è inferiore ai 75mila euro. Le prime 25 casette sono state invece montate, ricordiamo, a Campo Lazio e stanno per essere consegnate ad altrettante famiglie. L'ingresso si avrà soltanto dopo il sorteggio che - come annunciato dai microfoni di Teleradio Amatrice - si terrà nei primi giorni della prossima settimana. Un sorteggio che riguarderà, però, soltanto le abitazioni di 60 e 80 metri quadrati del primo villaggio. Per le 19 abitazioni di 40 metri quadrati non ci sarà infatti bisogno di sorteggio, in quanto le domande presentate sono tante quanto le abitazioni a disposizione. Per le 5 casette di 60 metri quadrati, le domande NELLA FRAZIONE DI CASSARA INIZIATO INTANTO LO SGOMBERO DELLE ROVINE DEL TERREMOTO sono state invece 8 e 3 quelle per l'unica soluzione di 80 metri quadrati. ICRITERI In questi ultimi due casi, quindi, si procederà a sorteggio, secondo i criteri di fondo per l'assegnazione delle sae, primo fra tutti l'effettiva residenza ad Amatrice. Chiederemo ha spiegato il sindaco Sergio Pirozzi - una serie di certificazioni aggiuntive, non ultime le bollette di utenze domestiche che attestino una presenza effettiva in paese negli ultimi 12 mesi precedenti il terremoto. Il diritto di precedenza, inoltre, spetterà alle famiglie richiedenti con un invalido al 100% o un anziano con invalidità superiore al 75%. LE MACERIE Ieri, inoltre, sono iniziati i lavori di rimozione delle macerie dalla frazione di Cassara. Anche questo caso si procederà secondo un criterio che tiene conto delle situazioni di urgenza ed emergenza, con l'elenco delle frazioni di volta volta interessate alla rimozione delle macerie che sarà pubblicato sul sito del Comune, con Teleradio Amatrice che si occuperà di far veicolare l'informazione a tutta la cittadinanza. fi RIPRODUZIONE RISERVATA Iniziati a Villa San Cipriano i lavori per realizzare il secondo villaggio -tit_org- Casette, via al cantiere per il secondo villaggio - Casette, si lavora al secondo villaggio

Terremoto , arriva la task force dei tecnici = Sisma , San Giacomo a rischio chiusura

[Ilaria Bosi]

Partono i sopralluoghi/Problemi a San Giacomo Terremoto, arriva la task force dei tecnici Ilaria Bosi Nuova emergenza sisma, si valuta la chiusura del Castello di San Giacomo. Ieri i tecnici della Dicomac (direzione comando e controllo della protezione civile) sono tornati nelle zone principalmente colpite dalla scossa di magnitudo 4.1 registrata lunedì mattina, concentrandosi in modo particolare nelle strutture che si trovano all'interno del castello di San Giacomo. Apag.45 Sopralluogo della Prociv al castello di San Giacomo di Spoleto [CONTROLLI Sisma, San Giacomo a rischio chiusura róopo la scossa di magnitudo 4.1 è di nuovo emergenza >Già effettuate una ventina di verifiche nella zona Il castello ora è nel mirino dei tecnici della Protezione Civile del nuovo epicentro. Sistemati in albergo i nuovi sfollati Nuova emergenza sisma, si valuta la chiusura del Castello di San Giacomo. Ieri i tecnici della Dicomac (direzione comando e controllo della protezione civile) sono tornati nelle zone principalmente colpite dalla scossa di magnitudo 4.1 registrata lunedì mattina, concentrandosi in modo particolare nelle strutture che si trovano all'interno del castello di San Giacomo. La situazione di alcuni immobili si è ulteriormente aggravata e soltanto oggi si deciderà se delimitare l'intera area, creando una specie di zona rossa, oppure se limitare la chiusura alle sole parti inagibili, consentendo l'accesso alle altre famiglie che vivono all'interno del castello. Secondo quanto si è appreso, gli immobili che hanno subito maggiori danni (all'interno della fortezza di San Giacomo si sono registrati anche piccoli cedimenti e crolli) sono quelli su cui non si era finora intervenuti con interventi di messa in sicurezza. Strutture, quindi, messe già a dura prova dalle precedenti scosse e che non hanno retto al movimento tellurico di lunedì mattina. I SOPRALLUOGHI Ieri, intanto, la protezione civile EFFETTUATI CONTROLLI ANCHE NELLA ZONA DI PALAZZACCIO MA I RISULTATI SI SAPRANNO SOLAMENTE OGGI ha risposto positivamente all'appello del sindaco Fabrizio Cardarelli, inviando nuove squadre di tecnici per effettuare i sopralluoghi nella zona del nuovo epicentro, localizzato tra San Giacomo e Cam pello sul Clitunno. Fino al tardo pomeriggio, erano stati effettuati, tra Azzano e San Giacomo circa 20 sopralluoghi con modalità Aedes, altrettanti con le squadre Fast, che indicano soltanto l'utilizzabilità o meno dell'immobile visionato. Nella giornata di lunedì - riferiscono dal Comune - una squadra AEDES della Regione dell'Umbria ha effettuato una serie di verifiche concentrandosi ad Azzano, la località più colpita dal sisma, dove si sono riscontrati gravi danni, tra cui il crollo di un tetto. Nella zona di Azzano sono stati compiuti sopralluoghi su sei immobili. Quattro di questi sono risultati inagibili. Ieri sono arrivate a Spoleto cinque nuove squadre di tecnici. "Sotto il coordinamento del Centro Operativo Comunale (COC) della Protezione Civile di Spoleto - è stato specificato dal Comune - sono già operative da ieri due squadre AEDES. Una con il compito di ultimare le verifiche ad Azzano, l'altra che si occuperà della frazione di San Giacomo. Operano inoltre, oltre alle due squadre formate da tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica), quattro squadre per le verifiche di agibilità con procedura FAST (Fabbricati per l'Agibilità Sintetica post-Terremoto) che si concentreranno nelle aree più vicine all'epicentro tra le quali Palazzaccio, dove alcune situazioni hanno richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco". Solo oggi si conoscerà l'esito dei primi sopralluoghi. LE DIFFICOLTÀ L'emergenza, in questa fase, è limitata a poche frazioni e nonostante il numero non altissimo di sfollati, non mancano i disagi. Lunedì sera, infatti, al contrario di quanto era stato annunciato ufficialmente, il Palatenda è rimasto chiuso. Nessun avviso e nessun presidio informativo fuori dalla struttura. Secondo quanto si è appreso, il Comune ha fatto dietrofront all'ultimo momento, dopo aver realizzato che circa 30 dei 50 sfollati avevano trovato riparo da parenti e amici. Per questo è stato deciso di sistemare in albergo gli altri rimasti senza casa. Ilaria Bosi RIPRODUZIONE RISERVATA IL PARÉRE DEI TECNICI: AZZANO LOCALITÀ PIÙ COLPITA, QUI SI SONO RICONTRATI I DANNI PIÙ GRAVI: QUATTRO GLI IMMOBILI INAGIBILI -tit_org- Terremoto, arriva la task force dei tecnici - Sisma, San Giacomo a rischio chiusura

Spoletto - Vescovo, parroci e fedeli umbri domani all'udienza di Papa Francesco

[Ila.bo]

L'appuntamento Vescovo, parroci e fedeli umbri domani all'udienza di Papa Francesco Sono più di 800 i fedeli dell'Archidiocesi di Spoleto e Norcia che domani saranno ricevuti da Papa Francesco nell'udienza speciale con cui il pontefice saluterà le popolazioni del centro Italia colpiti dal sisma. L'appuntamento è per le 11 nell'aula Paolo VI, in Vaticano, e a guidare la delegazione umbra ci saranno l'arcivescovo Renato Boccardo e parroci della zona. Si tratta di un incontro - ha ricordato monsignor Boccardo dedicato specialmente a quanti hanno perduto i loro cari, la casa, la sicurezza economica, a quanti sono sfollati dalla loro terra. Un appuntamento che il Papa vuole riservare a coloro che portano in modi diversi le ferite causate dal sisma e attendono consolazione e speranza. Quattordici pullman organizzati che partiranno alla volta della Santa Sede: due da Magione e uno da Corciano-Ellera (per coloro che sono accolti negli alberghi del perugino e del Lago Trasimeno dopo il sisma del 30 ottobre), quattro da Norcia, uno da Preci-Campi-Ancarano, tre da Cascia, uno da Monteleone di Spoleto, due da Spoleto (uno riservato ai terremotati della Valnerina accolti negli alberghi della città). Altre cento persone, invece, arriveranno autonomamente all'incontro col Papa. Don Luciano Avenati, parroco dell'Abbazia di S. Eutizio in Preci, saluterà il Pontefice a nome dell'intera delegazione di Spoleto-Norcia. Parteciperanno all'udienza speciale anche il commissario straordinario Vasco Errani, il capo della protezione civile Fabrizio Curcio, la presidente della Regione Marini, i sindaci delle zone colpite e una rappresentanza di vigili del fuoco e Soprintendenza. Ila.Bo. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Spoleto - Vescovo, parroci e fedeli umbri domani all'udienza di Papa Francesco

Terni - Niente più sollievo per Michele dal progetto di aiuto per disabili

[F.lib]

Niente più sollievo per Michele Via dal progetto di aiuto per disabili LA STORIA Il progetto si chiama "weekend sollievo" e, per alcune settimane al mese, permette agli adulti diversamente abili di vivere per tre giorni fuori casa, creandosi così i propri spazi di autonomia e dando alle loro famiglie la possibilità di alleggerire il carico di lavoro. Anche Michele, 39enne autistico ternano, da agosto era entrato a fame parte, almeno fino al 18 dicembre quando - racconta la mamma - è stato messo alla porta. Che mio figlio fosse stato escluso dal progetto, perché per lui non c'è più posto - spiega -, l'ho saputo dalla sera alla mattina, dall'operatore che viene a prenderlo per poi portarlo, due venerdì al mese, al centro La Farfalla, dove rimane fino alla domenica. Nessuno dei responsabili si è preso la briga di dirmelo, questa è la cosa che da più fastidio: manca il rispetto, siamo considerati solo dei numeri, nulla di più. Eppure questa iniziativa, spiega ancora la donna, è stata un'esperienza importante sia per Michele che per me, che sono vedova e ho anche una zia di 94 anni da accudire. Lui ha avuto modo di frequentare altri ragazzi coetanei, uscire, andare al ristorante, trascorrere finalmente dei momenti piacevoli lontani dalla me. E proprio ora che si era abituato ed era più sereno dovrà ricominciare. Io invece avevo l'opportunità di 'respirare' per qualche giorno. Alla richiesta di spiegazioni sull'improvvisa esclusione, gli assistenti sociali avrebbero detto alla signora che il posto del figlio è stato occupato da un caso "più urgente", una ragazza senza casa. Non voglio creare una guerra contro questa persona - continua la donna -, solo sapere quando mio figlio potrà tornare al centro La Farfalla, perché anche noi abbiamo le nostre ragioni. Ma con i servizi ai disabili che si riducono anno dopo anno, ci stanno mettendo uno contro l'altro. Michele è tra l'altro uno dei disabili che frequentavano il centro diurno Macondo (inagibile a causa del terremoto), poi smistati in altri tre centri, con conseguenti gravi problemi organizzativi. Ma anche in questo caso, ancora nessuna notizia sulla riapertura della struttura. F.Lib. IL DISPERATO APPELLO DELLA MAMMA: L'ABBIAMO SAPUTO ALL'ULTIMO MOMENTO CI HANNO DETTO CHE C'È UN CASO PIÙ GRAVE Un bambino autistico -tit_org-

VIGILI DEL FUOCO IN VIA DEL GUARLONE**Fiamme in un casolare, era abbandonato***[Redazione]*

CRONACA FIRENZE VIGILI DEL FUOCO IN VIA DEL GUARLONE SQUADRE del comando dei vigili del fuoco di Firenze sono intervenute ieri mattina con 2 mezzi e 7 unità in via del Guarlone 25 per la segnalazione di un incendio in una abitazione. I pompieri hanno accertato che si trattava di un casolare ormai abbandonato, un tempo sede di locali della Asl 10 di Firenze. Per prima cosa i pompieri hanno accertato che non vi fossero persone coinvolte, magari extracomunitari o senza casa, e in breve hanno avuto ragione delle fiamme. L'intervento in via del Guarlone -tit_org-

La videosorveglianza triplica Strade e piazze sotto controllo

[Manuela Plastina]

Firenze CITTA' METROPOLITANA La videosorveglianza triplica Strade e piazze sotto controllo A Il piano sicurezza della giunta Casini ARRIVANO nuove telecamere a Bagno a Ripoli. La videosorveglianza triplica: attualmente sono dieci quelle sparse nel territorio comunale. Altre 20 sono di prossima installazione, alcune già previste dal 2015 e ora pronte all'avvio, altre arriveranno in momenti diversi per arrivare a un totale di 30 entro (promette il Comune) la fine del 2017 per garantire maggiore sicurezza e controllo del territorio. Due telecamere sono in fase di installazione proprio in questi giorni - dice il sindaco Francesco Casini - e cominceranno a funzionare già entro la fine di gennaio: sono una alla rotonda di Campigliano e una in via Spartaco Lavagnini ad Antella. Altre sei saranno finanziate dal bando regionale sulla videosorveglianza e saranno montate in altrettanti luoghi sensibili decisi dal Comune in accordo con polizia municipale, protezione civile e carabinieri, ossia coloro che hanno percezione dei punti più a rischio del territorio. Dodici poi saranno installate grazie al bando periferie, un finanziamento che implementerà il sistema di videosorveglianza, ma permetterà anche di sviluppare l'integrazione della rete delle postazioni di controllo e la gestione dati nella sala operativa della polizia municipale a Ponte a Niccheri annuncia il sindaco. Le telecamere possono ruotare a 360 gradi guidate da un operatore formato nella sala di controllo della polizia municipale. Le immagini vengono registrate e cancellate automaticamente dopo 72 ore, recuperate in caso di necessità dall'hard disk chiuso solo con password che hanno solo il comandante Filippo Fusi e pochi altri suoi collaboratori. Nessun problema di privacy, dunque, anche perché le persone non sono visibili nitidamente in volto, ma attraverso queste immagini è possibile ricostruire la dinamica di incidenti stradali o la targa di un'auto che ha provocato un sinistro. Le telecamere servono per la sicurezza, la prevenzione dei furti e degli atti vandalici sui beni pubblici, come i giardini e le scuole. Il costo è tra i 5 gli 8 mila euro a telecamera. Hanno anche un effetto deterrente nei confronti di ladri, scippatori, delinquenti intorno ai quali stiamo facendo terra bruciata, togliendo loro spazio e libertà di azione sottolinea Casini -. Con un 'pacchetto videosorveglianza' come quello che stiamo varando, il cittadino onesto ha solo tanto da guadagnare. Manuela Plastina -tit_org-

Ecco l'ondata di freddo polare Il Comune si prepara all'emergenza

Spargisale, spalaneve e migliaia di sms per avvisare di scuole chiuse

[Angela Gorellini]

L'ALLERTÀ METEO Ecco l'ondata di freddo polare Comune si prepara all'emergenza Spargisale, spalaneve e migliaia di sms per avvisare di scuole chiuse PIUMINI, guanti e cappelli; magari anche calzettoni di lana, non troppo sexy, ma comodi e caldi dentro agli stivaletti imbottiti: Siena si prepara al grande freddo. Le previsioni, per questo inizio di gennaio, promettono temperature bassissime, polari, che metteranno a durissima prova gli amanti del caldo, ma anche chi preferisce l'inverno all'estate. Coprirsi bene, però, non basterà: chi si metterà alla guida, infatti, dovrà farlo usando la massima prudenza, con l'asfalto che si coprirà di ghiaccio e la neve che potrebbe imbiancare tetti e strade. SE OGGI le temperature potrebbero raggiungere un minimo di meno 1, domani si potrebbe arrivare a un minimo di meno 6, fino a un artico meno 7 per la Befana, per un graduale miglioramento nei giorni successivi. Stiamo facendo il tagliando alle strutture del Comune che sono predisposte per l'intervento per l'emergenza meteo sulle strade annuncia il sindaco Bruno Valentini - dal ghiaccio alle possibili nevicate, che in questo momento sono possibili, ma non probabili. E' sicuro però che ci sarà un abbassamento delle temperature: invito quindi tutti a essere molto prudenti; da parte nostra arriva la assicurazione chemacchina comunale, in sinergia con la protezione civile e con le ditte che collaborano con noi, è pronta. LE CONDIZIONI climatiche potrebbero condizionare anche le attività scolastiche. Abbiamo preparato migliaia di sms e mail, per chi ci ha dato l'ok a riceverle, per dare comunicazioni tempestive, anche sulla chiusura anticipata degli istituti - afferma ancora il sindaco - stiamo parlando di un peggioramento delle condizioni meteo ma non di una perturbazione di carattere preoccupante. Intanto, per questa mattina, è in programma una riunione sull'emergenza ghiaccio, che si abatterà su Siena nelle prossime ore. I nostri mezzi sono pronti ha chiuso il primo cittadino - il sale è pronto e le squadre sono pronte, anche se non potranno mai supplire alla adeguata prudenza degli autisti. Nel caso dovesse nevicare invitiamo tutti a usare meno auto possibili, anche per andare a prendere i bambini a scuola: è consigliabile non ritirarli anticipatamente, ma seguire le modalità ordinarie: troppe macchine a giro per le strade impedirebbero il passaggio dei mezzi specializzati per la pulizia dell'asfalto. Angela Gorellini minima -3 massima 10 SERENO minima 0 massima? O POCO NUVOLOSO teff per*r in rapido viteriorecalo LE ALLERTE Gelate notturne e fino alte prime ore del mattino Neve sui rilievi Forte vento di Tramontana *I Consahao Lamma Tuaceiia IL L'ALLERTA della protezione civile provinciale emanata ieri era per criticità giallo (moderata) e resterà in vigore per tutta la giornata di oggi Ma l'ondata di freddo polare è attesa da venerdì LA Questa mattina vertice in Comune per fare il punto della situazione PIAZZA BIANCA Al momento i bollettini non prevedono neve in città -tit_org- Ecco ondata di freddo polare Il Comune si prepara all'emergenza

Spargisale in azione sulle strade I volontari portano coperte e bevande calde ai senzatetto

[Redazione]

Spassale in azione sulle strade I volontari portano coperte e bevande calde ai senzatetto ALLERTA ghiaccio a bassa quota da ieri notte fino alle prime ore del mattino di oggi: la protezione civile comunale di Viareggio ha proceduto ad attivare il sistema di salatura delle strade cittadine. Dalle prime ore della serata saranno attivi due spargisale di cui un trattore scortato e un pick-up autonomo, per un totale di circa 5 quintali di sale da usare soprattutto lungo le rotonde e nelle zone a rischio. Sul fronte del sociale invece i volontari della Croce Verde e della Croce Rossa e dell'associazione di protezione civile Città di Viareggio, sono stati incaricati di effettuare giri di perlustrazione dedicati ai senzatetto, per fornire coperte e bevande calde in caso di bisogno. L'amministrazione comunale ha raccomandato prudenza negli spostamenti dalle una della notte scorsa fino alle 10 di stamattina. -tit_org-

CENTROSINISTRA**Scendono in campo insieme a Del Dotto altre liste civiche***[Redazione]*

CENTROSINISTRA Scendonocampo insieme a Del Dotto altre liste civiche SI STANNO consolidando le liste civiche in appoggio al sindaco Alessandro Del Dotto: 'Camaiole e i suoi borghi', che unisce l'anima socialista di Giuseppe Bartelloni, ex consigliere comunale di centro destra che ha fondato l'omonima associazione, a quella della giovane Amanda Frugoni, figlia di Sandro, già consigliere comunale di An sotto Bertola. Dovrebbe presentarsi ufficialmente a giorni la lista della 'Vera Sinistra' guidata da Francesco Santini e Andrea Favilla, già consiglieri comunali della FdS, oltre a quella di Sei, che vanta i due consiglieri comunali Vezio Monconi e Gerardo Santini. Infine quella che fa capo a Fabio Pezzini, ex sindaco De che pare non si candidi, ma che vede invece in testa il binomio Carlo Alberto Carrai, attuale assessore a turismo, commercio e protezione civile, e Sandra Galeotti, assessore alla pubblica istruzione. Ancora in balloscesa in campo all'interno della stessa di Joël De Pétris, insegnante e ristoratore, e di Massiminano Turba, presidente dei Tappeti di segatura, dopo uno 'sgarbo' non gradito da parte del sindaco Del Dotto verso la loro creatura ovvero il 'Camaiole Film Festival'. Tutte per Del Dotto sindaco con quella di Capezzano Pianore ài Progetto Comune. -fit_org-

CASA INAGIBILE

Stanza devastata e impianti fuori uso

[Redazione]

E durato circa tré ore, dalle 17.30 alle 20.30, l'intervento dei vigili del fuoco di Ferrara per spegnere l'incendio di via Tambellina. Le fiamme hanno interessato una sola stanza, la camera da letto, mala casa è stata comunque dichiarata inagibile perché tutti gli impianti risultano essere fuori uso. Resta però da stabilire se il guasto sia stato provocato dall'incendio, o se gli impianti già da prima non fossero in funzione. Quando Radu Benderschi è entrato in casa, ha detto che in casa mancava la luce e la signora era avvolta in numerosi strati di abiti, per proteggersi dal freddo. Dai primi rilievi, l'incendio sarebbe partito da un materasso, ma le cause sono ancora in corso di accertamento. -tit_org-

FIAMME A CODREA

Casa a fuoco, anziana salvata dai vicini

[Alessandra Mura]

FIAMME A CODREA FIAMME A CODREA Ho dovuto sfondare la recinzione per entrare, poi l'ho portata fuori. La donna, ultraottantenne, è rimasta incolume. Ha rischiato di morire soffocata dal fumo, quasi inconsapevole che la sua casa stava andando a fuoco. Iolanda Veronesi, una signora ultraottantenne che abita sola in una grande abitazione in via Tambellina 111, a Codrea, deve la vita ai vicini di casa che ieri pomeriggio, verso le 17,30, hanno notato una lunga colonna di fumo nero provenire dalla casa e non si sono limitati a dare l'allarme chiamando i vigili del fuoco, ma sono intervenuti per mettere in salvo la signora. Si chiamano Massimiliano Martini e Radu Benderschi i due vicini di casa che si sono trasformati in angeli custodi. Marini, che abita al civico 13/b di via Tambellina e lavora in un supermercato, è stato il primo a intervenire: Ho cominciato a sentire odore di bruciato, poi mia moglie tornando a casa ha visto la colonna di fumo nero e mi ha avvisato - racconta - Siamo usciti per vedere cosa fosse successo e abbiamo visto che il fumo proveniva dalla casa. L'abitazione è circondata da una fitta vegetazione, che la rende quasi invisibile dall'esterno. Abbiamo chiamato subito i vigili del fuoco - continua Martini - e intanto abbiamo cercato un accesso, senza riuscire a trovarlo. È stato in quel momento che è arrivato Radu Benderschi, un giovane moldavo di 33 anni, impiegato in una ditta di trasporto medicinali urgenti, trasferito a Codrea da appena una settimana con la sua famiglia dopo aver vissuto diversi anni a Comacchio. Pensavo che quella fosse una casa disabitata, poi mi hanno detto che invece ci vive una signora molto anziana che non esce mai. Dalle finestre del piano di sopra si vedevano le fiamme, allora ho sfondato la recinzione e sono arrivato alla porta. Ha dovuto bussare a lungo, Radu, prima che la signora si decidesse ad aprire. Aveva tanti vestiti addosso e una pila, perché in casa non c'era la luce. Le ho detto di uscire subito, perché la casa stava andando a fuoco, ma lei mi ha risposto che andava tutto bene, che c'era un materasso che stava bruciando in camera da letto e che doveva spegnerlo. Intanto stava cucinando su un fornello. Ho subito spento il gas, mentre la signora mi arava per una manica per portarmi di sopra, a spegnere il fuoco. Ho fatto qualche passo, poi ho sentito il crepitio del fuoco e il rumore di crolli, e ho detto alla signora che non potevamo rimanere. Lei non voleva saperne di lasciare la sua casa, ho dovuto faticare per portarla fuori. Ho fatto quello che dovevo fare. Confusa, spaventata ma incolume, la signora è stata poi portata all'ospedale di Cona, dove non sono stati riscontrati alcuna intossicazione da fumo. Nel frattempo erano arrivati i mezzi dei vigili del fuoco di Ferrara, con le autopompe, che hanno lavorato per quasi tre ore, fino alle 20.30, per spegnere l'incendio, oltre alla polizia di Stato e una pattuglia dei carabinieri per i rilievi. Secondo una prima ricostruzione, l'incendio si è sviluppato dalla camera da letto, probabilmente dal materasso, ma sulle cause si stanno ancora compiendo accertamenti: potrebbe essere stato un cortocircuito, oppure le fiamme potrebbero essere scaturite da uno "scaldino" per il letto. E mentre si risolveva un'emergenza, se ne apriva un'altra. Non è stato facile, per inquirenti e soccorritori, rintracciare i parenti dell'anziana, rimasta senza la casa in cui viveva in solitudine: nel tardo pomeriggio sono stati infine contattati un fratello e un nipote che abitano a Ponte Rodoni. Alessandra Mura La casa è circondata da una fitta vegetazione -tit_org-

Vandali incendiari nel parco

[Giuliano Monari]

CENTO Vandali incendiano nel parco Falò sotto il gazebo del Percorso Vita. I vigili del fuoco salvano la struttura. Un incendio appiccato sotto il gazebo. E solo l'intervento dei vigili del fuoco di Cento ha impedito che la struttura bruciasse. Non bastava nel Percorso Vita di Santa Liberata lo sfregio - con sporchie e deiezioni varie - al monumento in onore dei volontari che hanno aiutato la comunità centese e non solo dopo il sisma del 2012. Vandali si sono accaniti anche sulla struttura in legno all'interno del Parco. E l'elenco, probabilmente per difetto, non si ferma allo sporco lasciato abbandonato nel parco, agli escrementi che - sovente - si possono trovare correndo lungo il perimetro del percorso, alle scritte, ai lampioni parzialmente danneggiati, ai cestini in condizioni pietose e alle frequentazioni "particolari". Un quadro desolante: di questo ed altro riferiscono i frequentatori del percorso che lamentano anche la poca sicurezza e l'inaccessibilità dei servizi igienici. Sulla questione interviene il sindaco Fabrizio Toselli che spiega non posso che condannare gli atti vandalici e gli atteggiamenti lesivi del patrimonio della comunità. E non solo il biasimo per questi atti, ma da Toselli la determinazione a mettere mano a una situazione sinora deficitaria in termini di presidi volti alla sicurezza. Il tema della sorveglianza dei parchi e delle aree verdi è di grandissima rilevanza - spiega il primo cittadino -. È importante garantire la custodia di questi spazi in termini di prevenzione e vigilanza. Ne è un esempio il Parco del Gigante, dove la presenza di una persona dedicata ha già consentito positivi risultati. Con l'ulteriore vantaggio di individuare anche una nuova opportunità occupazionale. Vi sono poi i presidi passivi. Risulta molto efficace una buona illuminazione dei luoghi - specifica Toselli -. Intendiamo modificare e mettere a punto il sistema di illuminazione, molto scarso: intendiamo prevedere dei punti luce nell'ambito di un più ampio progetto di riqualificazione energetica, che dovrà contemplare anche un faro puntato sulla tribuna. E al di là del caso specifico del percorso vita dovremo procedere a un censimento dei parchi per comprendere come e dove intervenire. Infine, l'opportunità di predisporre i punti luce in modo da ospitare delle telecamere per la video sorveglianza. Circa l'ordinanza di divieto di ingresso ai cani, l'amministrazione comunale intende prenderla in esame e verificare l'opportunità e l'utilità, Giuliano Monari Le tracce lasciate dal rogo sotto il gazebo del Percorso Vita -tit_

Incendio devasta magazzino agricolo

Pomposa, a causa di un corto circuito distrutti trattori e vari attrezzi. Danni per 300mila euro

[Katia Romagnoli]

Incendio devasta magazzino agricolo Pomposa, a causa un corto circuito distrutti trattori e vari attrezzi. Danni per 300mila euro. Un altro incendio è divampato in piena notte, per cause accidentali, dopo quello che ha interessato domenica scorsa un'abitazione in pieno centro a Migliaro. Intorno alle 2 di ieri i vigili del fuoco di Codigoro sono intervenuti con un'auto-pompa-serbatoio e un'autobotte per spegnere un incendio sviluppatosi all'interno di un magazzino agricolo. L'episodio si è verificato all'interno dell'azienda agricola di proprietà di Franco Succi Cimentini, situata in via dei Colombacci 2, nella campagna codigorese, in valle Giralda, nei pressi dell'Abbazia di Pomposa. Dalla strada qualcuno, dopo aver notato il fumo provenire dalla vicina campagna, ha lanciato l'allarme, chiamando il 115. Dal locale distaccamento dei pompieri sono subito partite due squadre, alle quali si è affiancata di supporto una pattuglia dei carabinieri della stazione di Codigoro. I vigili del fuoco hanno impiegato più di due ore prima di domare le fiamme, che avevano già raggiunto il tetto del capannone, distruggendolo. All'interno del magazzino, impiegato come deposito per attrezzi agricoli, sono rimasti i rottami anneriti di tre trattori, due rimorchi, una seminatrice ed altri attrezzi agricoli. Il danno stimato si aggira attorno ai 300mila euro. Viene esclusa la natura dolosa dell'incendio, all'origine vi è un sovraccarico dell'impianto elettrico di uno dei tre trattori. L'incendio è partito dal trattore Same che in quel momento era in carica, forse un corto circuito; purtroppo ce ne siamo accorti tardi - spiega Succi Cimentini -, tanto è vero che io e mia sorella siamo stati avvisati dalle forze dell'ordine. I carabinieri di Codigoro alle prime luci dell'alba hanno effettuato un sopralluogo congiunto con i pompieri, ricostruendo gli eventi e confermando tale ipotesi, così come è da credere che le fiamme all'interno si siano propagate molto rapidamente. Le fiamme hanno avvolto e distrutto tutto ciò che era ricoverato nel magazzino agricolo (ormai inutilizzabile e non coperto da assicurazione), ma perlomeno, oltre agli ingenti danni alle cose, non sono da registrare danni a persone. Quello di Pomposa è uno dei magazzini dell'azienda agricola dedicata a colture intensive di Succi Cimentini, che ne ha altri a Codigoro e Comacchio. L'intenso lavoro compiuto dai vigili del fuoco si è concluso con la messa in sicurezza dell'intera area solamente alle 4.30 del mattino. Katia Romagnoli -tit_org-

la tradizione

Fiaccolata sub ai "Due Laghi" di Gambulaga

[Redazione]

Fiaccolata sub a "Due Laghi" di Gambulaga Ai "Due Laghi" di Gambulaga si è svolta la tradizionale fiaccolata di Natale in acqua organizzata dal Gruppo Sommozzatori Estense insieme alla protezione civile di Lagosanto. Nel corso della serata è stato anticipato che a settembre gli istruttori del gruppo Sommozzatori, Massimo Rolfini e Antonio Ferrari, tenteranno di battere il record mondiale di permanenza in immersione, cercando di superare le 51 ore e 56 minuti. -tit_org- Fiaccolata sub ai Due Laghi di Gambulaga

FABRIANO LA DONNA HA USTIONI SU META' DEL CORPO

Rogo nel bar palazzo evacuato = Una sigaretta prima di dormire e la casa diventa un inferno: gravissima coppia di 60enni

Alle pagine 2 e 3

[Alessandro Di Marco]

FABRIANO LA DONNA HA USTIONI SU META' DEL CORPO Una sigaretta prima di dormire e la casa diventa un inferno: gravissima coppia di 60enni FARRi hUH1r vita ni' ' a - - FABRIANO - SI ADDORMENTA sul divano con in mano la sigaretta accesa che in pochi secondi diventa un potentissimo innesco tale da generare un'esplosione e trasformare la propria abitazione in una trappola tra le fiamme. Erano le 3.30 della notte scorsa quando il 60enne macedone N.D., nella casa singola di due piani della frazione fàbrianese di San Donato dove risiede, ha involontariamente innescato il rogo di cui ha fatto le spese in prima persona e ancor di più la moglie - la connazionale S.D., di tré anni più giovane - che è in pe ricolo di vita per le ustioni riportate sul 60 per cento del corpo. La donna è stata trasferita al centro specializzato di Pisa dove dalla tarda mattinata di ieri stanno cercando di intervenire su quelle fortissime bruciature riportate a causa dell'incendio nell'ambito di un quadro clinico giudicato molto preoccupante. E' in prognosi riservata anche il marito trasferito all'ospedale regionale di Torrette ma nel suo caso le conseguenze, per quanto serie, sembrano circoscritte ad alcune parti del corpo. Una notte infernale quella vissuta dalla coppia - lui operaio Aristón, lei opératrice di una cooperativa che si occupa di pulizie - che da tempo vive sul territorio, insieme al figlio 19enne. E' STATO proprio il ragazzo ad avvertire i soccorsi insieme al padre quando, da poco rincasato, si è trovato davanti una scena tremenda. Il óOenne, infatti, si sarebbe accorto del rogo generato in modo del tutto involontario dalla sigaretta, quando ormai la situazione stava degenerando. Secondo la ricostruzione dei pompieri, infatti, il fuoco propagatesi in diversi ambienti della cucina avrebbe poi dato vita ad un potente 6 scoppio con relativo rischio di fuga di gas. Al loro arrivo i vigili del fuoco e il 118 hanno provveduto a portare fuori dalla canicola sia l'uomo, sia la donna che era a dormire in camera da letto. Poi la complessa azione di spegnimento e bonifica dei due piani della palazzina andati semidistrutti al loro intemo proseguita fino alla nove di ieri mattina. Sul posto anche i carabinieri impegnati nella ricostruzione del rogo per il quale è praticamente certa la causa accidentale sebbene non sia così semplice comprendere dove è avvenuta l'esplosione che ha mandato in frantumi buona parte dell'alloggio. LA SIGARETTA killer aveva già fatto una vittima a fine febbraio 2015 a pochissimi chilometri da San Donato dove la notte scorsa si è consumata una scena assai simile. In quel caso il 71enne ex imprenditore edile è deceduto do- LE ORE IMPIEGATE DAI VIGILI DEL FUOCO PER SPEGNERE L'INCENDIO A FABRIANO dici giorni dopo l'incidente domestico avvenuto un sabato pomeriggio in cui si era addormentato seduto in cucina proprio con una sigaretta in mano. Il fuoco si è prima propagato sul maglione e poi su tutto il corpo dell'uomo trasportato all'ospedale di Cesena. Praticamente una vicenda fotocopia a quella di San Donato, dove però il rogo si è propagato per tutta l'abitazione e ha coinvolto entrambi i coniugi. Alessandro Di Marco SVL L'uomo si è appisolato con il mozzicone acceso: in pochi secondi l'incendio Era già successo un paio di anni fa La sigaretta killer aveva già fatto una vittima a fine febbraio 2015 a pochissimi chilometri da San Donato dove la notte scorsa si è consumata una scena assai simile LA O IL SI INDAGA PER CAPIRE SE UN CORTO CIRCUITO DELLA CASSA O DI UN FRIGO ABBIA POTUTO INNESCARE IL DEVASTANTE SCOPPIO IL TRA E I CONDOMINI SVEGLIATI NEL CUORE DELLA NOTTE SONO SCAPPATI PER LE SCALE CHE PERO' ERANO GIÀ PIENE DI FUMO AL LESPLOSIONE ALLE GRAZIE TALMENTE VIOLENTA DA PROVOCARE IL PANICO TRA I CONDOMINI; CREDEVANO FOSSE IL TERREMOTO SUL POSTO I vigili del fuoco hanno impiegato diverse ore, fino alle 9 di eri mattina, per bonificare l'area molto vasta nella quale si è sviluppato lo spaventoso incendio: il rogo sarebbe partito intorno alle 3 e mezza dell'altra notte -tit_org- Rogo nel bar palazzo evacuato - Una sigaretta prima di dormire e la casa diventa un inferno: gravissima coppia di 60enni

IL PANICO SVEGLIATI DI SOPRASSALTO: SIAMO SCAPPATI PER LE SCALE INVASE DAL FUMO, E' STATA UN'ESPERIENZA TERRIBILE
Gli inquilini del palazzo in strada: Sembrava il terremoto

[Redazione]

II. SVEGLIATI DI SOPRASSALTO: SIAMO SCAPPATI PER LE SCALE INVASE DAL FUMO, E' STATA UN'ESPERIENZA TERRIBILE> itMnrrr-rr UN BOTTO tremendo, sembrava il terremoto. E' questo il commento più ricorrente tra gli inquilini del palazzo che al piano terra ospita il bar Rosa Nero. Quanto accaduto ieri notte, ha riportato la gente al 30 ottobre: Ci siamo svegliati di soprassalto, tremava tutto - racconta Luciano Lucarini, pensionato, inquilino del terzo piano, uno dei pochi a restare in casa -. Poco dopo abbiamo sentito il caos dei soccorsi, i vigili del fuoco ci hanno intimato di non aprire le finestre e di uscire di casa. Per fortuna ci hanno tranquillizzato, non si trattava di un terremoto. Dentro questo palazzo ci viviamo da oltre quindici anni, non è mai successo nulla. Per Andrea Rocchetti, inquilino del secondo piano, il timore principale ha riguardato il figlio piccolo: Il boato ha svegliato anche noi - spiega -. Mia moglie è andata subito a vestire il piccolo, l'altro figlio ieri se ra dormiva da un cugino. Non ci abbiamo pensato due volte, in pochi minuti eravamo per le scale, invase dal fumo, poi siamo usciti in strada supportati dai soccorritori. L'ansia ha riguardato soprattutto le persone più anziane e tante sono quelle che vivono all'interno dell'edificio interessato dall'esplosione. Compresa la signora Flora Fagotti che vive al primo piano del palazzo assieme al marito: À' stata una notte molto lunga e travagliata per noi - afferma la signora Flora -. La polizia è salita e ci ha intimato di lasciare l'appartamento il più in fretta possibile, così abbiamo cercato di fare, ma col tempo che ci voleva. Nelle scale siamo stati aggrediti dal fumo, l'ascensore non lo abbiamo usato; però non riuscivamo a camminare, non si vedeva nulla, una nebbia fitta e tossica. Qualche anno fa, per errore, si era innescato un principio d'incendio quando un addetto, sempre per dei lavori nel forno, aveva tranciato un tubo del gas. Fuori dal palazzo, davanti alla distruzione del locale, i dipendenti del forno: Siamo senza parole, non sappiamo se torneremo a lavorare qui, è tutto distrutto ammette triste Patrizia, la ragazza addetta al bar. Da sinistra Andrea Rocchetti, Luciano Lucarini e Flora Fagotti -tit_org-

**VALSAMOGGIA ALIMENTI PER I TERREMOTATI PRONTI A PARTIRE DOPO LA POLEMICA SULLE DERRATE SCADUTE
Ruscigno: Ecco 26 euro per il cibo andato a male**

[G.m.]

VALSAMOGGIA AUMENTI PER I TERREMOTATI PRONTI A PARTIRE DOPO LA POLEMICA SULLE DERRATE SCADUTE : - VALSAMOGGIA - CON UN bonifico da 26 euro e la spedizione immediata del materiale stoccato nel magazzino comunale di Bazzane il sindaco di Valsamoggia tenta di chiudere l'imbarazzante querelle nata dalla mancata consegna dei generi di prima necessità donati dai cittadini la scorsa estate e destinata alle popolazioni colpite dal terremoto in centro Italia. Così dopo la denuncia pubblica e il video diffuso dai consiglieri di Civicamente Valsamoggia, Daniele Ruscigno mette mano al portafoglio e paga di tasca propria i beni alimentari scaduti elencati nell'inventario analitico stilato dopo la segnalazione di Simone Rimondi e Fabio Baso Negrini. In dettaglio latte a lunga conservazione, latte di soia, tortellini industriali, pasta, un succo, una confezione di pane. TUTTO il materiale è stato caricato sul mezzo per la consegna che avverrà a giorni -promette il sindaco nel suo post su Facebook -. I beni erano collocati in posizione rialzata rispetto dal pavimento, coperti da un telone impermeabile e avvolti nella plastica. Non presentano tracce di muffe o acqua. Tutto quanto raccolto, fin da subito era stato ben coperto, suddiviso per generi e per settori: alimenti, pannolini e beni per l'igiene personale, cancelleria, acqua e vestiti..., aggiunge prima di fare l'elenco dei beni deteriorati, la stima del loro valore ed accennare ad una ammissione di responsabilità. La responsabilità del ritardo resta nostra e rimedieremo anche ai 26 euro (ho già provveduto a fare un bonifico bancario a mie spese, a favore delle popolazioni colpite e di cui allego ricevuta). TROPPO POCO secondo Rimondi e Negrini che annunciano una domanda nel question time del prossimo consiglio comunale: Scaduti o no, quegli alimenti sono stati conservati in condizioni non accettabili. E non è questione di 26 euro! Il sindaco ha voluto fare una raccolta a dispetto del parere della Protezione civile. Ha deluso i suoi cittadini ai quali dovrebbe chiedere scusa. Noi siamo soddisfatti che dopo la segnalazione quanto donato per i terremotati arrivi finalmente a destinazione. g.m. Daniele Ruscigno, sindaco di Valsamoggia -tit_org-

CREVALCORE REALIZZATA DAI RAGAZZI DELLE ELEMENTARI
Una sportina per aiutare i terremotati

[Pier Luigi Trombetta]

CREVALCORE REALIZZATA DAI RAGAZZI DELLE ELEMENTARI Una sportina per aiutare i terremotati - CREVALCORE - UNA SPORTINA disegnata dai bambini delle elementari di Crevalcore a favore di un comune terremotato delle Marche. L'Area3c, l'associazione di commercianti del centro storico della cittadina, in collaborazione col Comune e con l'Istituto comprensivo di Crevalcore, hanno infatti ideato e realizzato un'iniziativa di solidarietà prò terremotati delle Marche. Si chiama 'Una sportina per Amandola' ed è una sporta della spesa, con stampati i disegni degli alunni, il cui ricavato della vendita andrà a favore del piccolo comune terremotato del Fermano. In sostanza i bambini delle elementari hanno realizzato decori natalizi, ma hanno anche cercato di esprimere con i disegni la loro comprensione e solidarietà in favore della comunità di Amandola duramente colpita dai recenti terremoti. Le sportine decorate sono disponibili già da prima di Natale a Crevalcore ed è possibile comprarle ancora fino a venerdì, nei negozi associati a [Area3c](#) che espongono l'apposita locandina; ciascuna sportina viene data in cambio di un'offerta libera e, come detto, l'incasso che sarà realizzato dalla iniziativa benefica verrà poi interamente devoluto a favore delle necessità degli abitanti di Amandola. Infatti l'amministrazione comunale e la Pro loco di Crevalcore sono in contatto con gli amministratori locali di questo piccolo paese e già sono state portate attrezzature ed è stato consegnato anche un assegno di diecimila euro. Attualmente spiega l'assessore comunale alla Protezione Civile Marco Martelli - di 700 sportine che avevamo fatto produrre ne sono rimaste una trentina. Che sono ancora a disposizione di chi vorrà acquistarle. E' stato veramente un successo e ringrazio coloro che hanno aderito alla nostra iniziativa benefica. Pier Luigi Trombetta Acquistandole, con offerta libera, si aiuta la popolazione di Amandola, nel Fermano L'evento ha visto in prima linea commercianti del territorio -tit_org-

I residenti: Abbattete il rudere = Rudere di via Recanati, residenti preoccupati: Fate presto

[Paola Pieragostini]

In via Recanati I residenti: Abbattete il rudere Servizio A pagina 2 SITUAZIONE DIFFICILE IN PIENO CENTRO, UN EDIFICIO FATISCENTE E SEMPRE PIÙ PERICOLANTE MINACCIA PASSANTI E VICINA' Rudere di via Recanati, residenti preoccupati: Fate presto; CHI DI COMPETENZA, agisca a garanzia dell'incolumità pubblica e si assuma tutte le sue responsabilità. E' lapidario l'appello dei cittadini residenti nel centro storico di Fermo, nelle vie: Recanati, Grassi e Bemetti, interessate dal pericolo rappresentato da un palazzo fatiscente - situato all'ingresso di via Recanati reso altamente pericoloso dall'ultima forte scossa di terremoto del 30 ottobre. Il palazzo in questione è di multi proprietà - spiegano i residenti - ma è lasciato all'abbandono da tempo. Ora è indispensabile la messa in sicurezza della struttura che nello stato attuale rappresenta un pericolo per la sicurezza di passanti e residenti. Già fin dal terremoto dell'Aquila la struttura aveva subito danni, al punto di essere transennata. Poi le scosse del sisma del 24 agosto e quella terribile del 30 ottobre hanno causato ulteriori danni e rischio crollo di mattoni e tegole, al punto che il Comune ha chiuso al transito l'intera via dove si snoda il palazzo. A novembre - spiegano i residenti - abbiamo sottoscritto un esposto (con dieci firme) per informare della situazione il Comune, la Prefettura, i vigili del fuoco e gli stessi proprietari. Dagli uffici comunali siamo stati informati del fatto che le famiglie proprietarie sono tenute alla messa in sicurezza del palazzo. Ma a distanza di oltre due mesi dall'ultima forte scossa di terremoto, nulla è stato fatto a garanzia dell'incolumità pubblica, se non posare a terra qualche traliccio di impalcatura. I residenti spiegano che ormai da anni si rivolgono al Comune per denunciare la criticità rappresentata dal palazzo in questione e che negli ultimi mesi le richieste di intervento si sono intensificate purtroppo senza riscontro pratico. DA ANNI assistiamo a periodiche cadute di parti dell'edificio - affermano - che con gli ultimi eventi sismici, mettono in pericolo residenti e passanti. Le crepe, un tempo lievi, oggi sono pericolosamente grandi. Tutto è in un equilibrio precario e basta un colpo di vento, un piccione, o una nuova lieve scossa per far cadere parti di intonaco o ancora mattoni, già successo negli ultimi giorni in Via Recanati. Nessuno in Comune sa niente - protesta no - e ci dicono di aspettare. Possibile chi la sicurezza sia a cuore solo a chi, comi noi, vive muro a muro con questo palaz zo?. Non è ammissibile - incalzano che i mattoni caduti siano ancora a terra dal 30 ottobre, ricoperti ormai da escre menti di piccioni e che le transenne siane aperte al passaggio di chiunque voglia pas sare di lì, per raggiungere la propria abita zione ed evitare di dover ricorrere a vie al ternative. Ciò che genera inquietudine concludono - è il comportamento dei pro prietari, che si mostrano non curantinoi residenti così come degli attori dell burocrazia: dalla protezione civile e i vigi li del fuoco che sono venuti più volte avvi sandoci della gravita della situazione, fi no agli uffici competenti del Comune. Paola Pieragostin ATTENZIONE L'edificio all'inizio di via Recanati, oggetto di una dura polémica cittadina -tit_ org- I residenti: Abbattete il rudere - Rudere di via Recanati, residenti preoccupati: Fate presto

Angeli sempre al lavoro: l'anno intenso dei vigili del fuoco

[A.m.]

LE MILLE FACCE DEL SISMA Angeli sempre al lavoro:anno intenso dei vigili del fuoco Dai giorni più caldi ai sopralluoghi in città: nei dati diffusi dal Ministero la testimonianza di un impegno SONO STATI ovunque, hanno messo in sicurezza edifici, scavato tra le macerie, soccorso, asciugato lacrime, ascoltato sofferenze. Sono i vigili del fuoco, nei giorni dell'emergenza terremoto sono arrivate squadre da ogni angolo d'Italia, hanno coperto il territorio per garantire la maggiore serenità possibile. E' stato l'anno del super lavoro per i vigili del fuoco e i numeri forniti dal Ministero dell'Interno lo dimostrano senza ombra di dubbio. Sono stati complessivamente 951.523, un nuovo record storico in questo senso, gli interventi di soccorso effettuati in Italia dai vigili del fuoco nel corso del 2016, con una media di 2.600 al giorno. A FERMO città sono stati visti tecnici specializzati nel ripristino della sicurezza dei campanili, delle chiese, emblematico il lavoro eseguito a tempo di record intorno alla chiesa di San Zenone ma anche per rimuovere le campane a Santa Caterina e San Michele Arcangelo, solo per citarne alcuni. Nel Lazio il numero maggiore di soccorsi 112.588, seguono Lombardia 99.142, Marche 85.084, Sicilia 82.286, Campania 73.483, Piemonte 67.687, Emilia Romagna 62.334, Toscana 59.609. Nella cifra record d'interventi (713.745 furono quelli del 2015) 144.573 sono stati effettuati dai Vigili del fuoco per il terremoto che ha colpito l'Italia centrale. DI QUESTI, 78.756 sono sopralluoghi e verifiche di stabilità, 41.639 recupero di beni dalle abitazioni e di merci dalle attività commerciali, 2.807 coperture di tetti, 1.108 puntellamenti, 422 demolizioni strategiche per la messa in sicurezza e il ripristino della viabilità principale. 461 le persone complessivamente salvate durante le prime fasi di soccorso. Sono ancora 785 i vigili del fuoco impegnati nell'area del cratere, angeli custodi di tante sofferenze. Impiegate anche le unità cinofile che hanno davvero fatto la differenza sui luoghi del disastro, specie dopo la prima sequenza di scosse di agosto. Hanno saputo esserci, con discrezione e professionalità, gestendo al meglio il panico delle persone, occupandosi anche degli animali e dei beni delle famiglie, davvero figure rassicuranti che fanno la differenza su un'emergenza drammatica come quella vissuta dal centro Italia. a.m. TRA LE Insieme alle emergenze anche tante visite agli edifici di Fermo A SANTA CATERINA CAMPANE RIMOSSE A TEMPO DI RECORD NONOSTANTE LA DIFFICOLTÀ DELL'INTERVENTO MERCOLEDÌ 4 GENNAIO 2017 il del SU SCALA NAZIONALE LE AZIONI DELLE VARIE SQUADRE SONO STATE BEN 951 MILA -tit_org- Angeli sempre al lavoro:anno intenso dei vigili del fuoco

INSIEME AI RINFORZI BEN 500 RICHIESTE DI VERIFICHE

Il picco degli interventi a ottobre dopo la devastante scossa del 31

[P.p.]

! iE ò ai % li. nel;; %; up Ric i ii giG 8IS f.QiJt; à à é 1 é 5 à i:? ò; 8 à é 1 é: la? gio 8 se %? fattoii à é à tag i tit te ò é 1à àli Alzionijopéirartiv ta li: à; i r:l 2 i 3 ' à à Äjâ îòâ^1 5â îéâ'1 ðääâ äââi 'g Os aia i é sa ' 8 é 1 é i;;: ii Sa: à é pei' caro a i;;ewiuattlo! della sezioitó^'. i % it ii iS%ai tae, a, ft: IspondeBefAjogni^ Ccittaaimll à é émut st '. à à à Ø îòàéâßçà^ é Capodanno L'opera di prevenzione e controllo ha dato i suoi frutti: a Capodanno nessun incidente fatto salvo per un principio di incendio in piazza Brancadoro subito domato -tit_org-

PORTOSANT'ELPIDIO

Cominciano i lavori per smantellare l'ospedale da campo davanti all' Holiday

[Redazione]

Cominciano i lavori per smantellare l'ospedale da campo davanti all' Holiday - S'ANT'ELPIDIO COME previsto, ieri mattina, sono iniziate le operazioni di rimozione dei container che, dal 30 ottobre scorso, erano stati sistemati nel parcheggio antistante il centro turistico Holiday e che hanno ospitato il Punto di Assistenza Socio Sanitaria a servizio delle migliaia di sfollati provenienti dai Comuni colpiti dal sisma che sono passati attraverso il centro di smistamento della Protezione civile nazionale. Si è trattato di operazioni impegnative, viste le dimensioni dei container caricate sui tir, ed è stato necessario organizzare il trasporto fino all'imbocco dell'autostrada, facendolo seguire e sorvegliare da una adeguata 'scorta' della polizia municipale in modo da non intralciare più di tanto il traffico e consentire il transito degli imponenti tir nella maniera più agevole possibile. Le operazioni di rimozione continuano oggi e dovrebbero concludersi entro domani quando il servizio dovrà essere completamente smantellato. VIA TUTTO Un container caricato su un tir -tit_org- Cominciano i lavori per smantellare ospedale da campo davanti all' Holiday

**ALLERTA METEO I SINDACI STUDIANO LE CONTROMOSSE. IL 12 GENNAIO PREVISTA LA CONFERENZA DEI SERVIZI
Neve a 800 metri e temperature in calo: il Fermano gela**

[Alessio Carassai]

I SINDACI STUDIANO LE CONTROMOSSE. IL 12 GENNAIO PREVISTA LA CONFERENZA DEI SERVIZI
Neve a 800 metri e temperature in calo: il Fermano gela E' ARRIVATO l'inverno, quello vero, la neve è scesa circa a 800 metri di altezza, le temperature specialmente nelle ore notturne hanno raggiunto diversi gradi sotto lo zero. Questa situazione in linea di principio non rappresenta un problema per la popolazione dell'area montana, se non fosse che a complicare la situazione ci sono i danni provocati dal terremoto. La neve ha raggiunto Garulla - dichiara Adolfo Marinangeli sindaco di Amandola - ma già da tempo abbiamo firmato le convenzioni per il servizio di pulizia delle strade. Abbiamo avuto dei problemi con alcune coperture delle stalle danneggiate dal sisma, nel primo pomeriggio siamo riusciti a sistemare l'inconveniente. Stiamo cercando di velocizzare la sistemazione dei container sanitari installati nell'area da campo presso impianto sportivo. Entro il 9 gennaio riusciremo a rendere operativi gli spazi destinati ai sistemi ambulatoriali e altri servizi al primo piano dell'ex scuola elementare di Amandola. Situazione simile nel vicino comune di Montefortino. La neve è scesa fino a lambire le frazioni di Vetice e Rubbiano - spiega Domenico Ciaffaroni sindaco di Montefortino - ma come dico da sempre, la gente di montagna non ha problemi con la neve sa come gestirla e come organizzarsi. I problemi sono di carattere burocratico. Questa mattina (ieri ndr), i tecnici della Regione hanno effettuato il sopralluogo per valutare la pertinenza dove sarà ubicato il campo per l'installazione dei sistemi abitativi in legno. Appena avremo il nulla osta, avvieremo i lavori per gli oneri di urbanizzazione, credo però che i moduli non saranno installati prima di maggio. Una buona notizia arriva per il santuario della Madonna dell'Ambio, grazie all'intervento di alcuni privati, presto potremo costruire una piccola chiesa in legno nell'area antistante al santuario, il 12 gennaio ci sarà la Conferenza dei servizi, per avere le autorizzazioni. E' un luogo di culto frequentato ogni anno da migliaia di persone e renderlo fruibile è già un segnale importante per il territorio. Alessio Carassai MALTEMPO Nel prossimi giorni prevista anche molta pioggia -tit_org-

Meningite, scatta la corsa ai vaccini Esaurite le scorte di due mesi

[Chiara Sentimenti]

Meningite, scatta la corsa ai vaccini Esaurite le scorte di due mesi ABBIAMO avuto un'impennata nelle richieste di vaccinazione e, nel giro di una decina di giorni, sono terminate le scorte di due mesi. Al momento abbiamo ancora a disposizione i vaccini per il meningococco di tipo C, quello più pericoloso, mentre abbiamo ordinato gli altri due vaccini, il tetravalente e quello di tipo A che arriveranno al massimo lunedì. Dopo gli ultimi casi di meningite registrati in Toscana, anche a Macerata è scattata la corsa al vaccino e, come conferma il dottor Francesco Migliozi, direttore del dipartimento di Igiene e Salute pubblica, in pochissimi giorni sono state esaurite le scorte di almeno due mesi, tanto da rendere necessario un nuovo ordine immediato. Anche se il costo per vaccinarsi non è proprio alla portata di tutti. Se, infatti, per il più pericoloso meningococco di tipo C il costo è di 21 euro per chi ha più di 18 anni (gratis per i minorenni), per quello di tipo A servono 100 euro (88 più 12 per la prescrizione). Quello di tipo A è l'ultimo vaccino arrivato e ancora non è prevista la gratuità - continua Migliozi -, ma speriamo che presto ci possano essere degli interventi per rendere il vaccino maggiormente accessibile. Anche se da noi non è stato registrato nessun caso, e non bisogna fare allarmismi, chiunque lo ritiene deve potersi vaccinare. Al momento, però, per tutti i residenti nei comuni colpiti dal sisma anche questi vaccini sono gratuiti. Per accedere al servizio, così come per tutte le altre vaccinazioni, è possibile recarsi negli uffici dell'Asur, trasferiti al centro fiere di Villa Potenza in seguito al terremoto, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12.30, oppure su appuntamento da prendere tramite il Cup, il mercoledì pomeriggio dalle 15 alle 17.30 e il sabato mattina. Nelle Marche tutti i bambini vengono vaccinati contro il meningococco di tipo A dal 13esimo mese di vita e per chi volesse c'è la possibilità di fare un richiamo, il vaccino tetravalente (perché unisce il tipo A, C, e 135) anche questo disponibile negli ambulatori di Macerata, dopo 5-6 anni. Una prevenzione che ha permesso di contenere il numero di casi registrati, in cui i batteri che più spesso causano la meningite sono lo pneumococco, meningococco e l'haemophilus influenzae (da non confondere con il virus influenzale). I più piccoli. Già dal 2010 la Regione ha inserito, nel proprio calendario vaccinale, le vaccinazioni antimeningococcica e antipneumococcica per i nuovi nati e vaccina, da molti anni, i bambini con l'esavalente in stante flessione negli ultimi anni. IN QUESTI giorni si registra nelle Marche una richiesta crescente per il vaccino antimeningococcico tra le persone non coinvolte nella vaccinazione gratuita spiegano infatti dal Servizio sanità pubblica della Regione. Richieste che non corrispondono a un reale incremento dei casi di meningite. Nel 2016, infatti, sono stati registrati complessivamente sei casi nelle Marche, nei sei anni precedenti l'avvio dell'offerta vaccinale ai nuovi nati (2000-2006) ne erano stati registrati 30 casi, mentre dal 2010 al 2016, ne sono stati registrati 19, con una riduzione del 40%, questo anche grazie alle vaccinazioni fornite gratuitamente ai bambini, Chiara Sentimenti LA DEL IL COSTO DEL VACCINO A CARICO DEL GENITORE È PARI AL PREZZO D'ACQUISTO SOSTENUTO DALL'ASUR L'OFFERTA NEL 2015 NELLE MARCHE 2 ANNI FA IL 25% DEI GENITORI HA RIFIUTATO L'OFFERTA GRATUITA DI VACCINAZIONE CONTRO IL MENINGOCOCCO LE RACCOMANDAZIONI IL SERVIZIO SANITÀ DELLA REGIONE CONSIGLIA DI RISPETTARE IL CALENDARIO DELLE VACCINAZIONI PER I BAMBINI IL SERVIZIO REGIONALE O La crescente richiesta di vaccino non corrisponde a un reale incremento dei casi di meningite da meningococco nelle Marche dove, in realtà, i casi sono in diminuzione ISTRUZIONI PER L'USO Per vaccinarsi, è possibile recarsi negli uffici dell'Asur, trasferiti al centro fiere di Villa Potenza in seguito al terremoto, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12.30, oppure su appuntamento da prendere tramite il Cup, il mercoledì pomeriggio dalle 15 alle 17.30 e il sabato mattina. SEI CASI NEL 2016 Ogni anno nelle Marche vengono registrati, nel sistema informativo, da zero a otto casi di meningite da meningococco; nel 2016 ne sono stati registrati sei. Nei sei anni (2000-2006) precedenti l'avvio dell'offerta vaccinale ai nuovi nati, sono stati registrati complessivamente trenta casi di meningite da meningococco. Negli ultimi sei anni i casi complessivi sono stati 19, con una riduzione del 40% -tit_org-

AGGIORNATO Meningite, scatta la corsa ai vaccini Esaurite le scorte di due mesi

[Chiara Sentimenti]

Meningite, scatta la corsa ai vaccini Esaurite le scorte di due mesi Assalto agli ambulatori, ma bisogna sborsare fino a 100 euro ABBIAMO avuto un'impennata nelle richieste di vaccinazione e, nel giro di una decina di giorni, sono terminate le scorte di due mesi. Al momento abbiamo ancora a disposizione i vaccini per il meningococco di tipo C, quello più pericoloso, mentre abbiamo ordinato gli altri due vaccini, il tetravalente e quello di tipo A che arriveranno al massimo lunedì. Etopo gli ultimi casi di meningite registrati in Toscana, anche a Macerata è scattata la corsa al vaccino e, come conferma il dottor Francesco Migliozi, direttore del dipartimento di Igiene e Salute pubblica, in pochissimi giorni sono state esaurite le scorte di almeno due mesi, tanto da rendere necessario un nuovo ordine immediato. Anche se il costo per vaccinarsi non è proprio alla portata di tutti. Se, infatti, per il più pericoloso meningococco di tipo C il costo è di 21 euro per chi ha più di 18 anni (gratis per i minorenni), per quello di tipo A servono 100 euro (88 più 12 per la prescrizione). Quello di tipo A è l'ultimo vaccino arrivato e ancora non è prevista la gratuità - continua Migliozi -, ma speriamo che presto ci possano essere degli interventi per rendere il vaccino maggiormente accessibile. Anche se da noi non è stato registrato nessun caso, e non bisogna fare allarmismi, chiunque lo ritiene deve potersi vaccinare. Al momento, però, per tutti i residenti nei comuni colpiti dal sisma anche questi vaccini sono gratuiti. Per accedere al servizio, così come per tutte le altre vaccinazioni, è possibile recarsi negli uffici dell'Asur, trasferiti al centro fiere di Villa Potenza in seguito al terremoto, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12.30, oppure su appuntamento da prendere tramite il Cup, il mercoledì pomeriggio dalle 15 alle 17.30 e il sabato mattina. Nelle Marche tutti i bambini vengono vaccinati contro il meningococco di tipo A al 13esimo mese di vita e per chi volesse c'è la possibilità di fare un richiamo, il vaccino tetravalente (perché unisce il tipo A, C, e 135) anche questo disponibile negli ambulatori di Macerata, dopo 5-6 anni. Una prevenzione che ha permesso di contenere il numero di casi registrati, in costante flessione negli ultimi anni. IN QUESTI giorni si registra nelle Marche una richiesta crescente per il vaccino antimeningococcico tra le persone non coinvolte nella vaccinazione gratuita spiegano infatti dal Servizio sanità pubblica della Regione -. Richieste che non corrispondono a un reale incremento dei casi di meningite. Nel 2016, infatti, sono stati registrati complessivamente sei casi nelle Marche, nei sei anni precedenti l'avvio dell'offerta vaccinale ai nuovi nati (2000-2006) ne erano stati registrati 30 casi, mentre dal 2010 al 2016, ne sono stati registrati 19, con una riduzione del 40%, questo anche grazie alle vaccinazioni fornite gratuitamente ai bambini. Chiara Sentimenti LA DEL IL COSTO DEL VACCINO A CARICO DEL CITTADINO È PARI AL PREZZO D'ACQUISTO SOSTENUTO DALL'ASUR L'OFFERTA SNOBBATA NEL 2015 NELLE MARCHE 2 ANNI FA IL 25% DEI GENITORI HA RIFIUTATO L'OFFERTA GRATUITA DI VACCINAZIONE CONTRO IL MENINGOCOCCO IL SERVIZIO SANITÀ DELLA REGIONE CONSIGLIA DI RISPETTARE IL CALENDARIO DELLE VACCINAZIONI PER I BAMBINI O SEI CASI NEL 2016 Ogni anno nelle Marche vengono registrati, nel sistema informativo, da zero a otto casi di meningite da meningococco; nel 2016 ne sono stati registrati sei. Nei sei anni (2000-2006) precedenti l'avvio dell'offerta vaccinale ai nuovi nati, sono stati registrati complessivamente trenta casi di meningite da meningococco. Negli ultimi sei anni i casi complessivi sono stati 19, con una riduzione del 40%

ISTRUZIONI PER L'USO Per vaccinarsi, è possibile recarsi negli uffici dell'Asur, trasferiti al centro fiere di Villa Potenza in seguito al terremoto, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12.30, oppure su appuntamento da prendere tramite Cup, il mercoledì pomeriggio dalle 15 alle 17.30 sabato mattina I batteri Quelli che più spesso causano la meningite sono lo pneumococco, il meningococco e l'haemophilus influenzae (da non confondere con il virus influenzale), IL SERVIZIO REGIONALE I più piccoli Già dal 2010 la Regione ha inserito, nel proprio calendario vaccinale, le vaccinazioni antimeningococcica e antipneumococcica per i nuovi nati e vaccina, da molti anni, i bambini con l'esavalente La crescente richiesta di

vaccino non corrisponde a un reale incremento dei casi di meningite da meningococco nelle Marche dove, in realtà, i casi sono in diminuzione -tit_org-

Paura in una villa a Codrea. Tragedia evitata grazie all'intervento di un moldavo

LEI cucinava al piano terra men- mo, poi la fiamma viva. Pochi mi- Massimiliano Martini, un altro vi- tata fuori. Nel frattempo a Co-

[Federico Malavasi]

In fiamme il piano superiore mentre lei cucin; Anziana messa in salvo dal vicino di casa Paura in una villa a Codrea. Tragedia evitata grazie all'intervento di un moldav LEI cucinava al piano terra menare di sopra la casa andava a fuoco. E stato solo grazie all'intervento di due eroi che l'anziana padrona di casa si è salvata dall'incendio che ha devastato la sua abitazione. Uno di loro, Radu Benderschi, ÇÇâïïă moldavo, ha preso la donna di peso e l'ha portata fuori, prima che il fumo rendesse l'aria completamente irrespirabile. Ho fatto quello che ho potuto racconta poco dopo l'accaduto dal cortile della sua villetta, a poche decine di metri dal luogo dell'incendio -. Ancora pochi minuti e chissà cosa sarebbe successo. SONO le 17.30. L'anziana è ai fornelli, al piano terra di un casolare al civico 111 di via Tambellina, a Codrea. In quegli stessi istanti, al piano superiore iniziano a svilupparsi le fiamme. Tutto parte da un materasso. Prima un filo di fumo, poi la fiamma viva. Pochi minuti e il fuoco diventa incontrollabile. Il fumo inizia a farsi strada attraverso le finestre e l'odore acre di bruciato invade il paese. Ad accorgersi di quanto sta accadendo sono i vicini. Una donna sente l'odore di bruciato e nota il fumo. Parte la chiamata ai pompieri. Nello stesso momento, anche Benderschi arriva a casa dal lavoro. Parcheggia la macchina, alza gli occhi e vede il fumo uscire dalla casa della pensionata. Non ci pensa due volte e raggiunge il vecchio edificio. A lui si unisce Massimiliano Martini, un altro vicino. MI HANNO detto che c'era una donna chiusa in casa - spiega il moldavo -, ma il cancello era chiuso. Allora ho piegato un palo della recinzione e ho scavalcato. Ma gli ostacoli per il soccorritore non sono finiti. La porta di casa è chiusa e la donna sulle prime non apre. Ho bussato e chiamato a lungo - prosegue -. Alla fine mi ha aperto. Ho subito spento il fornello e le ho detto di uscire. Ma lei voleva rimanere e spegnere le fiamme da sola. Il ÇÇâïïă cerca di convincerla, ma non è facile. Nel frattempo il rogo divora la stanza al piano superiore, iniziando a sgretolare la copertura. Sentivo che di sopra iniziavano a cadere dei pezzi di muro - prosegue Radu -. Non ci ho pensato due volte: l'ho presa di forza e l'ho portata fuori. Nel frattempo a Codrea arrivano i vigili del fuoco con due mezzi e l'autogrù. Entrano in casa e iniziano a domare le fiamme. ALL'ESTERNO, l'anziana viene soccorsa dagli uomini del 118. E cosciente e le sue condizioni non destano preoccupazione. Ha però respirato del fumo e, vista anche l'età, per precauzione viene portata all'ospedale di Cona per accertamenti. I pompieri proseguono il lavoro insieme agli agenti della polizia di Stato. La parte superiore della casa, gravemente danneggiata, viene dichiarata inagibile. Terminata la fase di emergenza, i vigili del fuoco dovranno stabilire da dove sia scaturita la scintilla che ha dato origine all'incendio. Federico Malavasi Sotto, Radu Benderschi, il ÇÇâïïă moldavo che ha sollevato l'anziana di peso e l'ha portata fuori prima che il fumo rendesse l'aria irrespirabile (Foto Businesspress) O Viveva in sei metri quadri ERA caduta da três giorniterra, nella sua casa di soli 6 metri quadri, una sìnora di quasi 09 anni residente in una dépendance senza cucina a Roma. L'allerta è stata lanciata da una conoscente della malcapitata. La donna, nata a Ferrara nel 1928 è stata trovata dolorante e soprattutto disidratata. Per questo è stata condotta d'urgenza al Policlinico Gemelli, dove e' tuttora in cura. Situazione che l'avrebbe condotta alia morte in poche ore. -tit_org- Paura in una villa a Codrea. Tragedia evitata grazie all'intervento di un moldavo

Vigili urbani in servizio fino all'una di notte

[Claudia Fortini]

Vigili urbani in servizio fino all'una di notte Fabio Bergamini inaugura così la carica di presidente dell'Unione Alto Ferrare. ADESSO SI LAVORA. Nei prossimi giorni convocherò la prima giunta dei sindaci. Tra fine gennaio e i primi giorni di febbraio, si riunirà il consiglio dell'Unione Alto Ferrarese. E deciso il sindaco Fabio Bergamini, che ieri a mezzogiorno in Municipio, ha provveduto al passaggio di consegne con Angela Poltronieri sindaco di Mirabelle. Bergamini è il nuovo presidente dell'Unione e parte a tutto gas. Nei primi mesi - dice - ci incontreremo ogni quindici giorni con la Poltronieri per portare avanti la struttura, che è oggettivamente da costruire. Occorre mettere a punto gli strumenti che servono. Il Consiglio deve provvedere infatti alla surroga dei consiglieri, cambiare lo statuto e aggiornarlo, Eire il bilancio, dove ogni comune metterà soldi in base al numero degli abitanti. Il nuovo comune Terre del Reno, diventerà la sede ufficiale dell'Unione. Bisognerà individuare un segretario - spiega Bergamini - e decidere quali saranno i servizi che mettiamo sotto l'Unione. Per ora di fatto, servizi nell'Unione non ci sono. Ci sono invece convenzioni ma non sincronizzate. Dalla Polizia municipale Alto ferrarese ad esempio è fuori Vigarano, dai servizi sociali è fuori Bondeno. L'obiettivo numero uno è avere subito una pattuglia di polizia municipale dalle 21 all'1 di notte - dice Bergamini - che sia in servizio per gli eventuali incidenti stradali, che purtroppo ci sono, e tenere libera la volante dei carabinieri per le cose più gravi. Bergamini è chiaro: Bisogna armonizzare i servizi dice -. Protezione civile e Polizia municipale devono essere sotto un comando unico. Poi c'è la pianificazione del territorio nella parte non urbanistica, che resta in capo ai Comuni. Poi il sociale: E importantissimo condividere il dirigente - sottolinea Bergamini -, dovrà esserci un solo dirigente per ogni settore, per tutto l'Alto ferrarese, che decideremo nella prossima giunta. Riparte quindi l'Unione e si rinnova, con Bondeno, Vigarano, Poggio Renatico, Cento e il nuovo comune Terre del Reno. Lo scorso anno le elezioni avevano rallentato tutto. Abbiamo deciso di aspettare le tornate elettorali per partire a tutto gas - conferma il nuovo presidente -. L'importante è condividere i servizi per risparmiare e armonizzarli. Per tutti l'impegno è a titolo gratuito. Adesso questo è il contrario di un carrozzone - incalza Bergamini -. Non ci sono nemmeno i rimborsi spesa, come è giusto che sia. Solo motivazioni, progetti e volontà in un momento di crisi di fondi ai comuni. Per risparmiare e mantenere gli stessi servizi. Claudia Fortini LA FIRMA I due sindaci Fabio Bergamini e Angela Poltronieri -tit_org- Vigili urbani in servizio fino all'una di notte

Io non mi fermo, l'attività va avanti

Pomposa, incendio accidentale nel capannone dell'azienda agricola 'San Gaudenzio'

[Maria Rosa Bellini]

Io non mi fermo, l'attività va avanti Pomposa, incendio accidentale nel capannone dell'azienda agricola 'San Gaudenzio' OLTRE trecentomila euro di danni, non coperti da assicurazione, un grande capannone di deposito per mezzi agricoli danneggiato, tre trattori ed altri attrezzi per la lavorazione del terreno, completamente distrutti. E il bilancio di un incendio che la scorsa notte ha devastato uno dei due magazzini dell'azienda agricola San Gaudenzio, in via Colombacci di Valle Giralda. L'azienda di proprietà di due fratelli Franco e Simonetta Succi Cimentini, residenti a Pontelangorino, e a conduzione familiare, coltiva da diversi anni a questa parte angurie, riso e carote. Alla base del cruento incendio un corto circuito, secondo quanto ricostruito da carabinieri e vigili del fuoco di Codigoro, intervenuti sul luogo, scaturito dalla batteria di uno dei tre grossi trattori depositati all'interno del magazzino. La chiamata di intervento è arrivata ai carabinieri e successiva mente ai Vigili del fuoco, nel giro di pochi secondi, poco dopo le 2 della scorsa notte. Un automobilista di passaggio lungo via Colombacci, tra l'altro poco frequentata, quindi è probabile che le fiamme stessero già bruciando da qualche tempo, ha visto il fuoco ed il fumo ed ha chiamato i soccorsi. I Vigili del fuoco ci hanno messo oltre sei ore prima di domare l'incendio e mettere in sicurezza il magazzino, dichiarato comunque inagibile. AVEVO utilizzato uno dei tre trattori proprio ieri (lunedì per chi legge, ndr) - dice ancora molto provato il titolare Franco Succi Cimentini - poi l'ho messo in deposito, come sempre. NŪ poteva immaginare un disastro simile. Probabilmente la scintilla è partita dal surriscaldamento dei cavetti della batteria del trattore. Non abbiamo copertura assicurativa, il danno è grande, superiore ai 300 mila euro, per ripagarlo ci vorrà molto tempo, ma l'azienda non si può fermare, deve andare avanti, saranno tanti i sacrifici che si dovranno affrontare, ma purtroppo è capitato e non si può tornare indietro. Un duro colpo per Franco Succi Cimentini, originario di Pontelangorino, ma residente ad Ariano Ferrarese, da sempre titolare dell'azienda San Gaudenzio, insieme alla sorella, che è stato svegliato in piena notte per essere informato di un evento tanto fortuito, quanto disastroso che lo obbligherà a ricomprare i tre trattori per un impegno economico importante. Maria Rosa Bellini È lì che si è sprigionata la scintilla che ha poi attecchito ai trattori nel capannone -tit_org- Io non mi fermo,attività va avanti

Il cuore grande della Pro loco: quote associative ai terremotati

[Quinto Cappelli]

OLTRE CENTO ISCRITTI SU 400 ABITANTI. IL PRESIDENTE NERI FA UN BILANCIO DEL 2016 E ANNUNCIA LE ATTIVITÀ DEL 2017. Il cuore grande della Pro loco: quote associative ai terremotati LA PRO LOCO di Portico ha raccolto e inviato ai terremotati dell'Italia centrale 850 euro, attraverso la Protezione civile, frutto delle quote associative e di altre offerte volontarie, fra cui quelle della compagnia teatrale 'Gli Stropicciati'. Spiega il presidente, Giuseppe Neri: Ci sembrava opportuno e doveroso contribuire nel nostro piccolo alla solidarietà con le persone delle zone terremotate dell'Italia centrale. Per l'occasione il presidente Neri fa anche un bilancio delle attività che l'associazione ha svolto nel 2016, che è anche il primo anno della nuova gestione: Sono quasi un centinaio gli iscritti, un bel numero in un paese di 400 abitanti. Durante le feste estive nei Giardini pubblici molto riuscita è stata la Sagra della tagliatella. La Sagra dei Frutti del Sottobosco, la seconda domenica di otto ore, è stata invece disturbata dal maltempo, che purtroppo l'ha ridotta della metà. Il programma del 2017? Risponde il presidente: Lo discuteremo a breve durante l'assemblea dei soci. Ma la prima iniziativa si svolgerà domani con le calze della Befana ai bambini in piazza nel pomeriggio, in collaborazione con i Pasqualotti del paese, e per la sera abbiamo organizzata una serata danzante col gruppo locale Lost Fine. La Pro loco di Portico è stata fondata all'inizio degli anni Sessanta del secolo scorso da un gruppo di cittadini per valorizzare le tradizioni e le feste del paese di Dante e Beatrice. Quinto Cappelli -tit_org-

Eroi a 4 zampe = Eroi a 4 zampe, un nuovo campo

Al via i lavori per la nuova area di addestramento cani da soccorso

[Matteo Bondi]

A una per da Li a BONDI A pagina 8 L'UNITA CINOFILA DELL'ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE IL MOLINO
Eroi a 4 zampe, un nuovo campo Al via i lavori per la nuova area di addestramento cani da soccorso zr L'UNITA cinofila di soccorso dell'associazione di volontariato di protezione civile 'Il Molino' di Bertinoro avrà presto un nuovo campo di addestramento in via Ronco a Fratta Terme. Sono ormai oltre una ventina i cani, cuccioli in gran parte, che si allenano agli ordini degli istruttori Marino Fabbri, Valentina Marzocchi e Anna Roncarati. Alla fine dell'anno abbiamo iniziato i lavori per allestire un nuovo campo molto più grande e fornito di quello precedente: lì non ci stavamo più, spiega Gilberto Zanetti, presidente dell'associazione. Ampia quanto un campo di calcio, l'area sarà allestita da una parte con scivoli, assi, reti e tunnel, dove i piccoli eroi a 4 zampe impareranno a essere agili e sicuri in varie condizioni di equilibrio e a non aver paura del terreno che si può muovere sotto le zampe. Un'area ancor più grande sarà adibita alla vera e propria ricerca e soccorso di una persona dispersa che, di volta in volta, sarà interpretata da uno dei padroni dei cani. Abbiamo vicino anche un piccolo boschetto spiega Fabbri - e questo ci aiuta, mentre con i cani più esperti possiamo andare anche nel fiume che passa qui vicino. In una piccola zona coperta vicino all'ingresso i cuccioli si abitueranno a stare nelle kennel, le casse con cui vengono trasportati nei vari luoghi di intervento. Addestramento che si svolge almeno tre volte alla settimana con qualsiasi condizione atmosferica e che può durare anche due anni. L'esame di abilitazione regionale è molto selettivo. continua Fabbri - Si svolge una volta l'anno e il cane, diretto dal rispettivo compagno umano, deve trovare una persona dispersa in un bosco di sei ettari in meno di un quarto d'ora. Sono due al momento i cani certificati nel gruppo. Quest'anno almeno cinque o sei proveranno l'abilitazione regionale - afferma il presidente - mentre in tre quella nazionale. Il nuovo campo sarà pronto entro la primavera. Lo stiamo allestendo per conto nostro - spiega Zanetti -. Un lavoro immenso che è possibile solo grazie alla passione e all'aiuto dei volontari e di alcuni amici che prestano gratuitamente la loro esperienza. In questo modo le spese sono ridotte al solo materiale. Un investimento comunque cospicuo ma che siamo stati contenti di fare affinché la nostra unità cinofila di soccorso possa avere un luogo idoneo dove potersi ritrovare e allenare. Matteo Bondi -tit_org- Eroi a 4 zampe - Eroi a 4 zampe, un nuovo campo

Il negoziante si ribella Nel mirino perché stranieri, lasciateci lavorare in pace

Via Carradori, parla il titolare dell'African Shop

[Redazione]

IL negoziante si ribella Nel mirino perché stranieri, lasciateci lavorare in pace Via Carradori, parla il titolare dell'African Shop ABBIAMO fatto festa solo a Natale e Capodanno. Niente di strano. NŪ non vuole sentire rumori, vada a vivere in campagna. E arrabbiato Monday Samuel, gestore dell'African Shop di viale Carradori, all'indomani della polemica esplosa tra i residenti della via dove si è da poco trasferita l'attività che si trovava precedentemente in via Morbiducci. Anche qui, non erano mancate le proteste delle famiglie che vivevano a stretto contatto con l'esercizio commerciale. NEL MARZO del 2015, il negozietto era stato dato alle fiamme, un incendio doloso di stampo razzista (era stato trovato sul posto un cartello con scritto Immigrati go home). L'attività dei nigeriani era stata poi al centro di un'ordinanza comunale che vietava la vendita di alcolici nel periodo estivo in quel tratto di strada. E per questi motivi, dunque, che il negozietto si è trasferito altrove? No - sottolinea Samuel -, ci siamo spostati perché il locale di via Morbiducci è stato seriamente danneggiato dal terremoto di agosto, e poi perché lo spazio lì era ristretto. Cercavamo un locale più grande. E l'abbiamo trovato. Adesso però lasciateci lavorare. Il sospetto del titolare dell'attività è che la gente si scagli contro di loro a priori, qualunque cosa facciano, solo perché siamo stranieri - incalza -, il dubbio ci sta venendo a questo punto. Tutti i locali di Macerata hanno fatto festa a Natale e Capodanno, perché noi non avremmo dovuto? Bar e cittadini si sono scatenati in quei giorni non solo con la musica ma anche con i fuochi d'artificio, che invece noi non abbiamo usato affatto e che personalmente considero molto più pericolosi delle note di un concerto. Viene il sospetto che la gente non vuole averci tra i piedi. Perché? Perché siamo nigeriani? Ma noi paghiamo le tasse e rispettiamo le regole. Abbiamo il permesso per mettere musica il sabato e la domenica fino a mezzanotte, e così facciamo. Non c'è una sala da ballo, solo spazio per stare insieme. Non facciamo nulla di strano. E qui non circola droga, come qualcuno insinua. Anzi, combattiamo questi fenomeni. Quindi cosa facciamo di sbagliato?. Al MACERATESI vorrei dire: non sapete cosa può succedervi domani, magari anche voi sarete costretti a emigrare e andare a lavorare in una terra che non è la vostra, come abbiamo dovuto fare noi. Stiamo portando avanti un'attività in modo onesto e tranquillo. Poi, una precisazione: Non abbiamo avuto nessuna notizia per quanto riguarda l'incendio dell'anno scorso - conclude Samuel -, nessuna comunicazione su eventuali sviluppi delle indagini. E non abbiamo visto un centesimo di aiuti per i danni subiti. Chiara Gabrielli DEI Le parole di Monday Samuel: Abbiamo fatto festa solo a Natale e Capodanno Se non sopportano i rumori vadano a vivere in campagna E FINO A I RESIDENTI DELLA ZONA VICINO AL NEGOZIO AFRICANO HANNO PROTESTATO A PIÙ RIPRESE: SONO STATI ALLERTATI ANCHE I CARABINIERI, INTERVENUTI SUL POSTO Le accuse I residenti protestano contro il negozio africano aperto da alcuni mesi in via Carradori: parlano di musica ad alto volume fino a tarda notte e fumo che entra fin dentro gli appartamenti I precedenti Il locale si è trasferito da alcuni mesi da via Morbiducci: anche nella precedente location c'erano stati problemi, con il Comune che aveva varato un'ordinanza antialcol dopo le proteste dei residenti ARRABBIATO Samuel Monday; sopra il negozio africano -tit_org-

TREIA INCHIESTA PER OMICIDIO COLPOSO AD ANCONA

Muore ustionato in ospedale: otto indagati = Muore ustionato a Torrette Otto indagati dal giudice

La vittima, Guido Petrocchi, aveva 35 anni

[Alessandra Pascucci]

Muore ustionato in ospedale: otto indagati Un 35enne di Treia diede fuoco al suo letto, inchiesta per omicidio colposo PASCUCCI A pagina 9 INCHIESTA PER OMICIDIO COLPOSO AD ANCONA Muore ustionato a Torrette Otto indagati dal giudice La vittima, Guido Petrocchi, aveva 35 anni CI SONO otto indagati per la morte di Guido Petrocchi, il 35enne di Treia che il 14 agosto 2014 diede fuoco con un accendino al suo letto nel reparto di cardiologia di Torrette, dove si trovava ricoverato. L'uomo, che nell'incendio riportò ustioni gravissime, morì il 6 settembre successivo all'ospedale di Parma. In un primo momento la procura di Ancona, dopo una serie di accertamenti, aveva chiesto l'archiviazione dell'inchiesta, che era stata aperta a carico di ignoti. Alla richiesta del sostituto procuratore Andrea Laurino però si erano opposti i genitori del 35enne, rappresentati dagli avvocati Patrizia Baldini e Giampiero Emiliozzi. I legali avevano ottenuto un'ordinanza firmata dal giudice per le indagini preliminari Antonella Marrone, che aveva iscritto al registro degli indagati per omicidio colposo otto persone (tra medici e infermieri dei reparti di cardiologia e psichiatria e vertici dell'azienda Ospedali riuniti di Torrette) e aveva disposto un approfondimento delle indagini. Ora per la seconda volta la procura ha chiesto l'archiviazione, e di nuovo i legali dei familiari di Petrocchi si oppongono. L'ORDINANZA del giudice Marrone - spiega l'avvocato Emiliozzi - stabilisce espressamente che ci sono state carenze, e invitava il sostituto procuratore a svolgere ulteriori approfondimenti. Riteniamo che l'ordinanza sia stata disattesa dalla procura: non sono state fatte le indagini che erano state disposte dal Gip. Non ci sono motivi per una revoca o una modifica del provvedimento del giudice Marrone. Secondo i familiari, che avevano visto accolte le loro richieste, le criticità stanno nell'omessa vigilanza sul giovane e in un difetto del sistema antincendio. Diametralmente opposta è l'avalutazione dell'avvocato Michele Di Ruggero, legale di uno degli indagati: Il sostituto procuratore Andrea Laurino ha disposto indagini molto approfondite, che hanno dimostrato l'assenza di responsabilità in capo al personale di Torrette e il perfetto funzionamento del sistema antincendio. Il giovane era stato sottoposto a contenzione, come previsto. Si è trattato di una tragica fatalità. ORA la palla passa di nuovo al giudice Antonella Marrone, che affronterà il caso nel corso di un'udienza fissata per il 17 gennaio. Il giudice per le indagini preliminari potrebbe decidere di accogliere la richiesta della procura e archiviare il caso, oppure recepire di nuovo la richiesta della parte offesa; in quel caso potrebbe scattare un nuovo termine per ulteriori approfondimenti da affidare alla procura, o anche l'imputazione coatta nel caso il magistrato fosse convinto di dover procedere nei confronti di alcuni o tutti gli indagati. Alessandra Pascucci IL Ricoverato in cardiologia, con un accendino diede fuoco a un materasso Provincia libili éll I I-tit_org- Muore ustionato in ospedale: otto indagati - Muore ustionato a Torrette Otto indagati dal giudice

SARNANO SOLUZIONE NEL PALASPORT PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA
I bambini tornano in classe sotto alle tende

[Chiara Pettinari]

SOLUZIONE NEL PALASPORT PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA RIPARTIRÀ questo lunedì anche la scuola dell'infanzia di Samano, chiusa in seguito ai gravi danni causati dal terremoto del 30 ottobre, che ha reso la struttura della scuola inagibile. I bambini potranno tornare così alle loro vecchie abitudini, seppur in un contesto completamente diverso: non un classico edificio, ma una serie di tendoni posizionati all'interno del Palasport comunale. I tendoni della Protezione civile della Regione, richiesti dalla Protezione civile locale, sono stati allestiti grazie all'aiuto anche dei ragazzi del Movimento giovanile 62028 e di alcuni cittadini, e permetteranno ai bambini di completare l'anno scolastico con il servizio dei pulmini garantito sul territorio. Diverso sarà l'orario scolastico, che coprirà unicamente la matti na. Questo è l'ennesimo simbolo di impegno e speranza, motori che hanno animato il Natale dei sarnanesi. Infatti si può inserire in una lista di piccole grandi conquiste, tra cui figurano una giornata dedicata al presepe vivente (il 26 dicembre) e il concerto del primo dell'anno della Monti Azzurri New Band al Palasport. Inoltre, è stata data voce anche ai cittadini del territorio grazie ad un video, ora su youtube, realizzato dai ragazzi del Movimento giovanile e dal gruppo dei Tamburini del Serafino. Il filmato mostra i commercianti, la banda locale, i gruppi sportivi e tutti coloro che hanno voluto augurare buone feste e insieme ricordare che il paese vive ancora e lavora per il suo futuro. Chiara Pettinari PROVVISORIA La scuola dell'infanzia da lunedì sarà nei tendoni della Protezione civile dentro il palasport -tit_org-

TREIA MA L'OPPOSIZIONE CRITICA LA VARIANTE
Il bilancio del sindaco Feriti, ma ci rialzeremo

[Redazione]

TREIA MA L'OPPOSIZIONE CRITICA LA VARIANTE Il bilancio del sindaco Feriti, ma ci rialzeremo BEN 1.387 segnalazioni di edifici privati lesionati, 49 segnalazioni di edifici pubblici o di pubblica utilità e di culto danneggiati. Sono state attestate 334 inagibilità; 714 cittadini sono stati evacuati e 22 persone sono ancora in strutture ricettive, mentre 442 sono in privata sistemazione. Inoltre sono stati effettuati dalla Protezione civile i sopralluoghi sulle scuole, rilevando almeno un rischio grave e la necessità di tre pronti interventi. I danni del terremoto la fanno da padrone, nel bilancio di fine anno del sindaco di Treia di Franco Capponi. Questo sciame sismico ha inferito ferite negli animi, prima che nei beni materiali. Abbiamo potuto, però, apprezzare come la nostra comunità abbia reagito: molti si sono impegnati, mettendo a disposizione le abitazioni non utilizzate. Ma le nostre case sono state costruite con buona tecnica; nessuno è rimasto sotto le macerie. Per le scuole, gli alunni treiesi hanno perso pochi giorni e dove non è stato possibile il rientro nella sede originaria, sono state individuate soluzioni alternative (ad esempio l'oratorio a Passo Treia per le medie). Il catalogo dei danni è lungo. Nel santuario del Santissimo Crocifisso la cupola, la facciata e il campanile sono stati oggetto di interventi complessi di messa in sicurezza; è stata messa nell'orto del convento una tensostruttura per le funzioni religiose. La strada a Passo di Treia, chiusa il 30 ottobre, è stata riaperta il 23 dicembre. Per la chiesa dei Santi Vito e Patrizio, anche a Chiesanuova è stata messa una tensostruttura. Tra le priorità per il futuro, la sicurezza delle scuole. C'È PERÒ chi in Comune ha qualche critica da muovere. I consiglieri di minoranza dei gruppi consiliari MeritiAmo Treia e Il futuro nel cuore tornano sulla variante parziale al Piano regolatore generale, adottata dall'amministrazione. Le opposizioni hanno più volte espresso il loro dissenso a un atto dalle evidenti criticità, sottolineate anche dalla Provincia con la Valutazione ambientale strategica, e dalla Soprintendenza in tema di rispetto ambientale, paesistico e di sviluppo sostenibile. L'iter della proposta ha diviso i treiesi in cittadini di serie A e di serie B, con i primi dispensati dal pagare il costo di 516 euro per i diritti di segreteria, vista l'iniziativa diretta della giunta in oltre 20 varianti, rispetto ai 70 cittadini chiamati invece a saldare il conto a Capponi. Accogliendo indiscriminatamente le richieste pervenute, la variante disattende l'obiettivo di dare organicità al programma urbanistico. Ma un conto è rispondere alle legittime esigenze dei privati, un altro è, come in questo caso, accettare che questi, pur in buona fede, si sostituiscano a chi di dovere nella strutturazione del Prg. Così si favorisce l'insediamento a macchia di leopardo di nuove zone produttive, nonostante il mancato utilizzo di quelle già previste. LA CONTA DEI DANNI Il sindaco Franco Capponi ha indicato le emergenze causate dal sisma ProvinciaS. ìhai3 S5lìS5-tit_org-

Dopo il rogo

Globo, metà edificio da abbattere = Rogo al Globo, metà edificio da demolire

L'amministratore: Sciacalli tra le macerie. Il titolare di Kaos: Mai avuto minacce

[Valentina Beltrame]

Dopo il rogo Globo, metà edificio da abbattere (A pagina 4 Rogo al Globo, metà edificio da demolire) L'amministratore: Sciacalli tra le macerie. Il titolare di Kaos: Mai avuto minacce di VALENTINA BELTRAME SARÀ demolita la parte centrale del centro commerciale Il Globo di via Emilia Ovest, danneggiato per oltre metà della sua superficie da uno spaventoso incendio nella notte tra domenica e lunedì. I danni strutturali, con le travi che si sono attorcigliate su se stesse, sono talmente gravi da dover ricostruire daccapo. Salve e già riaperte, invece, le attività alle estremità est e ovest del comparto: ieri mattina, dopo il sopralluogo, i vigili del fuoco hanno dato l'agibilità al Bingo Globo, Colpo Grosso, bar Illy e Unicredit. Il cantiere dei pompieri è stato chiuso ieri sera. Nella notte successiva a quella del rogo - spiega Cinzia Ruscelli dello studio Logica 2 che amministra Il Globo - abbiamo dovuto assumere la vigilanza perché già nel pomeriggio abbiamo trovato dentro il capannone persone che non avevano alcun titolo per stare lì, degli sciacalli che cercavano tra le macerie materiale da rubare. Se di Kaosfrasa da cui sarebbe partito il rogo e di Bosiotex (il cui titolare Antonio Bosio dichiara: Forse chiuderò) non resta più nulla, Effe.Gi.Bi ha avuto quasi solo danni da 'acqua' mentre Game House e Ori Chic sono compromesse. Il fuoco si è esaurito - prosegue Ruscelli - C'è stato il sopralluogo dei tecnici del Comune e dei periti dell'assicurazione. La priorità è smaltire il materiale tossico-nocivo, è bruciata molta roba sintetica. Inoltre stiamo già cercando la ditta che si occuperà dei lavori, vogliamo ripristinare il centro commerciale al più presto sia per fare ripartire le attività distrutte, sia per permettere a quelle agibili di lavorare in un ambiente consono. La stima dei danni non è ancora stata fatta ma per Ruscelli si tratta di milioni di euro. Lo stabilirà la ditta che incaricheremo della ristrutturazione, così come il perito dell'assicurazione. Una ristrutturazione che con tutta probabilità consisterà nella demolizione del corpo centrale del Globo e quindi della sua ricostruzione: Ci sarà da demolire, la struttura ha avuto danni troppo pesanti. Anche parte del tetto è collassato mentre i muri presentano crepe. L'innescò è avvenuto nella parte ovest, ma di più non si può ancora dire perché è bruciato tutto, spiega l'ispettore dei pompieri Silvano Patrocli. Sarebbe partito dalla Kaos, grossista di merceria e accessori, l'incendio che poi si è propagato attraverso il tetto bituminoso, alimentato dai lucernari, verso est, bruciando anche il confinante grossista di tessuti Bosio (importante rivenditore in provincia), Ori Chic e Game House, oltre ad altri studi e uffici oggi chiusi. Non abbiamo idea delle cause, di certo l'origine è accidentale - spiega il titolare di Kaos, Enrico Sala - Siamo qui al Globo dal '73, non abbiamo mai avuto problemi con nessuno né minacce, siamo assicurati e ripartiremo, ci risolleveremo. Sala sostiene che nel suo capannone non erano stati fatti lavori all'impianto di aerazione come trapelato: in ogni caso sarà difficile scoprire l'origine del rogo perché è bruciata ogni cosa. Fino a ieri non erano emersi elementi che facciano pensare a una azione dolosa sia dalle indagini dei pompieri sia da quelle di Scientifica e squadra Mobile. L'ipotesi accreditata è quella del cortocircuito, forse di un macchinario del magazzino Kaos. L'importante è che nessuno si sia fatto del male, conclude Ruscelli. RICOSTRUZIONE Ruscelli; Entro la settimana incaricheremo una ditta Bosio: Forse chiuderò I DANNI AL 'GLOBO' SONO DA QUANTIFICARE MASÌ PREANNUNCIANO MILIONARI I PERITI DELLE ASSICURAZIONI AL LAVORO RICOGNIZIONE Le attività agibili Sono quelle alle estremità est e ovest del comparto: Unicredit, bar Illy, Bingo Globo e Colpo Grosso. Ieri sera potevano già riaprire Materiale tossico La priorità è smaltire il materiale tossico-nocivo, cioè carbonizzato. Poi si passerà alla demolizione delle pareti collassate mettendo però in sicurezza tutto il centro In fumo Ornica mq E' la superficie del Globo devastata dall'incendio. La merceria nei magazzini dei grossisti di merceria e tessuti ha agevolato il propagarsi delle fiamme -tit_org- Globo, metà edificio da abbattere - Rogo al Globo, metà edificio da demolire

PAVULLO LA BARRIERA DI SOSTEGNO AVEVA CEDUTO NEI GIORNI SCORSI A CAUSA DELL'EROSIONE DEL FIUME IN UN TRATTO DI 60 METRI

Partiti i lavori di ripristino sulla Fondovalle Panaro

[Redazione]

LA BARRIERA DI SOSTEGNO AVEVA CEDUTO NEI GIORNI SCORSI A CAUSA DELL'EROSIONE DEL FIUME IN UN TRATTO DI 60 ME -PAWU.O- PARTITI a Pavullo i lavori di ripristino della barriera di sostegno ceduta nei giorni scorsi, lungo la provinciale 4 Fondovalle Panaro. A causa dell'erosione causata dal fiume Panaro, infatti, la barriera sotto la strada ha subito gravi danni in un tratto di circa 60 metri, vicino la località Falanello, a monte di ponte Ghiozzo. Per garantire una maggiore sicurezza, in vista di un intervento di ripristino, la carreggiata è stata ristretta, sul lato in direzione di Vignola, è la circolazione non può superare i 30 chilometri orari. I lavori sono eseguiti dall'Agenzia per la sicu rezza territoriale e la protezione civile della Regione, con un finanziamento urgente pari a 90 mila euro. L'intervento prevede la ricostruzione della barriera di protezione per contrastare l'erosione, scongiurando danni ulteriori a un'arteria strategica per i collegamenti tra la pianura e le stazioni sciistiche del Cimone. I lavori prevedono la creazione di un'area asciutta di lavoro seguita dal ripristino delle parti danneggiate del sistema di difesa spondale che sostiene la strada. L'INTERVENTO Finanziamento urgente pari a 90mila euro, arteria strategica per i collegamenti col Cimone Ponte Ghiozzo a Pavullo: la barriera sotto la strada ha subito danni in un tratto di 60 metri -tit_org-

Tribunale, alcuni uffici traslocano = Tribunale: puzza e polveri. Sempre chiuso

Trasferiti subito ufficiali giudiziari e Ordine avvocati negli uffici della Provincia

[Elisabetta Rossi]

Tribunale, alcuni uffici traslocano Dopo le fiamme, è l'unico modo per fare i processi. Chiusura sicura fino a domenica Tribunale: puzza e polveri. Sempre chiusi Trasferiti subito ufficiali giudiziari e Ordine avvocati negli uffici della Provincia di ELISABETTA ROSSI C'È CHI non può aspettare i tempi della bonifica. E così già da questa mattina, l'Ordine degli avvocati e gli ufficiali giudiziari lasciano il Tribunale affumicato per traslocare in via Granisci, al terzo piano del palazzo della Provincia. Ma potrebbero non essere i soli. Se la situazione non dovesse risolversi in tempi celeri, potrebbero essere spostati altri servizi, se non Fintere Tribunale. Per ora si trasferiscono qui da noi questi due uffici - spiega il direttore generale della Provincia, Marco Domenicucci - siamo nel pieno dell'emergenza. Poi più avanti vediamo cosa Eire. Di sicuro, intanto, c'è che il palazzo di giustizia resterà chiuso fino a domenica. Come stabilito dall'ordinanza del presidente Mario Perfetti. Nell'incendio scoppiato il 30 dicembre scorso la secondo piano del Tribunale, sono andati in fumo diversi toner delle fotocopiatrici. Si sono sprigionati così fumi tossici che hanno invaso l'intero palazzo, fino a ricoprire di un velluto di fuliggine pareti e finestre. E ora quelle polveri velenose stanno ricadendo sui piani inferiori, rendendo l'ambiente insalubre e inagibile agli addetti ai lavori. Compito della ditta di pulizie è proprio quello di liberare il Tribunale da quelle polveri per consentire la ripresa dei lavori. Dal prossimo lunedì, il calendario delle udienze dovrebbe ripartire come di consueto. Ma tutto dipende dalla bonifica e soprattutto dai tempi necessari per le operazioni. QUESTA mattina ci sarà un altro summit per verificare la tabella di marcia dei lavori. E se si dovesse parlare di mesi, è molto probabile che si debba pensare ad altri locali in cui spostare temporaneamente gli altri uffici del Tribunale. L'Arpam svolgerà nel frattempo le analisi sulle polveri. Continuano intanto le indagini, guida te dal pm Valeria Cigliola, sulle cause dell'incendio. Esclusa la natura dolosa, si cerca di capire da dove sia partita la miccia. Si pensa che le fiamme possano essere state innescate da un quadro elettrico che ha tolto di fatto la luce ad un quarto del palazzo. È STATA ESCLUSA una causa dolosa perché i vari sopralluoghi (anche ieri è tornato a verificare la situazione il comandante dei vigili del fuoco) non è emerso alcunché di voluto nello sviluppo dell'incendio. Che non è stato devastante per un puro caso. L'allarme lanciato ai vigili del fuoco da qualcuno che ha visto uscire fumo ha permesso di arginare le conseguenze limitando l'incendio a quel corridoio del secondo piano, interrompendo l'allargamento delle fiamme che sarebbero potute arrivare fin dentro agli uffici e agli archivi del civile pieni di carte. A quel punto, l'incendio sarebbe stato incontrollabile. Invece non è andata così. Ma per un puro caso. L'ARPAH Sopralluogo eri dei tecnici dell'aria per valutare la portata nociva dei fumi Stop prolungato Chiusura totale dell'edificio fino a domenica prossima per consentire verifiche e pulizie La scintilla Il corto circuito che ha provocato l'incendio non sarebbe partito da una fotocopiatrice come si è pensato subito OFF LIMITS Ecco il secondo piano affumicato e il presidente Perfetti con la mascherina di protezione -tit_org- Tribunale, alcuni uffici traslocano - Tribunale: puzza e polveri. Sempre chiuso

GUASTALLA L'INIZIATIVA DEI VOLONTARI DELLA CRI A NORCIA PER IL VEGLIONE**La nostra musica per gli sfollati***Si sono esibite la soprano Milena Salardi e Rossana Guareschi**[Antonio Lecci]*

L'INIZIATIVA DEI VOLONTARI DELLA CRI A NORCIA PER IL VEGLIONE Si sono esibite la soprano Milena Salardi e Rossana Guareschi - GUASTALLA LA SOLIDARIETÀ reggiana alle popolazioni colpite dal terremoto in Centro Italia è andata oltre la classica consegna di generi alimentari e altro materiale necessario agli sfollati dalle abitazioni danneggiate dal sisma. I volontari della Croce rossa di Guastalla non solo hanno portato a più riprese numerose stufette, alimentari, coperte, indumenti e altro materiale richiesto dalle stesse famiglie in difficoltà, tra cui un deumidificatore necessario nell'alloggio di una famiglia con un bambino di pochi mesi affetto da problemi respiratori. Ma, come promesso da settimane, gli stessi volontari sono tornati in Centro Italia, nella zona di Norcia, per animare il veglione di San Silvestre con il servizio di cucina ma soprattutto con uno spettacolo messo in scena dal soprano guastallese Milena Salardi e dalla collega Rossana Guareschi. È stata un'emozione grandissima - commenta Milena al suo ritorno dal Centro Italia - esibirsi nella tensostruttura della mensa militare di Norcia, dove abbiamo proposto il nostro spettacolo che abbiamo intitolato 'Thè Show. Insieme in musica per Norcia'. E non posso che ringraziare tutti coloro che hanno condiviso con me la gioia di poter fare qualcosa di positivo per tante persone rimaste molto provate dal terremoto dei mesi scorsi. Al veglione hanno preso parte anche altri volontari, fino a vigili del fuoco e ai militari impegnati in Centro Italia nei servizi di controllo e di assistenza alla popolazione terremotata. E non sono mancati i ringraziamenti rivolti ai volontari guastallesi che hanno organizzato il festoso veglione: Grazie grazie grazie. Ma i ringraziamenti non bastano per dirvi quanto ci avete riempito il cuore e l'anima di felicità e speranza. Già a fine novembre il gruppo di volontari della Croce rossa di Guastalla aveva effettuato un viaggio a Norcia e dintorni per portare ai terremotati. Alcuni dei volontari, inoltre, si erano recati pochi giorni dopo in Centro Italia per prestare una settimana di servizio nel reparto cucine. E a metà dicembre un altro viaggio con nuovo materiale e tanti giocattoli per allietare la Santa Lucia e il Natale di tanti bambini. Antonio Lecci È stata un'emozione davvero grandissima esibirsi nella tensostruttura della mensa -tit_org-

CAMPEGINE

Scossa di magnitudo 2.6, non si registrano danni

[Redazione]

CAMPEGINE -CAMPEGINEUNA LIEVE scossa di terremoto di magnitudo 2.6 è stata registrata ieri mattina alle 11.30 con epicentro sul territorio di Campegine. La scossa è avvenuta a una profondità di 39 chilometri. A rilevarla e ufficializzarla è stata la sala sismica dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) di Roma. Diversi i cittadini che hanno avvertito la scossa e guardato preoccupati i lampadari. Non si registrano fortunatamente danni o feriti. La scossa è arrivata a poco più di un mese da quella ben più forte che aveva spaventato i cittadini della Bassa: magnitudo 3.7, profondità 26 chilometri, epicentro a Bagnolo. Anche in quel caso non sono stati registrati danni, ma i cittadini si sono spaventati anche per il sinistro boato sinile a una bomba. Numerose le telefonate erano arrivate a forze dell'ordine e vigili del fuoco. Solo qualche giorno prima un'altra piccola scossa aveva svegliato nella notte diversi cittadini di Novellara. -tit_org-

Pecorino Day per i terremotati

[Redazione]

Torna il "Pecorino Day" nelle giornate di domani e dell'Epifania che per la seconda edizione è stato ribattezzato "Pecorino day Buono di nuovo". Allo stand allestito dall'azienda "La Mascionara" di Campotosto (capofila del Consorzio produttori di pecorino di Amatrice), si potranno degustare e acquistare i prodotti degli agricoltori del cratere del terremoto. L'incasso sosterrà queste piccole imprese agricole di qualità e le aiuterà a ricostruire gli stabilimenti di produzione e stoccaggio, distrutti dal terremoto. Saranno disponibili pecorini di diversa stagionatura, ricotte, insaccati, legumi e tante leccornie. La manifestazione organizzata dalle associazioni "Il progresso delle idee" e "La materia dei sogni" col patrocinio del Comune si svolgerà all'interno del Chiostro di San Mercuriale dalle 15 di domani fino alle 16 di venerdì 6. -tit_org-

Macchiavelli Caos per frana al sottopasso

[Redazione]

Caos per uno smottamento ieri al sottopasso Macchiavelli. E' successo ieri mattina. Prima che la situazione tornasse alla normalità il tratto è rimasto chiuso al traffico per circa quattro ore per consentire la rimozione di detriti smottati dalla soprastante scarpata. A causare lo smottamento, un problema di deflusso della rete fognaria. La situazione è stata segnalata intorno alle 7 e sul posto è subito intervenuta una squadra di cantonieri del Comune che ha provveduto a eliminare i detriti e a lavare la carreggiata; contestualmente è intervenuta una ditta specializzata che si è occupata dei problemi fognari. Gli interventi si sono conclusi nella stessa giornata intorno alle 11. -tit_org-

All'esp natale solidale fino a domenica

[Redazione]

ALL'ESP NATALE SOLIDALE FINO A DOMENICA Fra pochi giorni sarà l'Epifania, il giorno in cui si conclude il periodo delle feste e dei regali. Al Centro Commerciale Esp continuerà invece fino all'8 gennaio 'Natale Solidale', l'iniziativa di solidarietà organizzato insieme a Rc Mistral Associazione Volontari Protezione Civile e con il Patrocinio del Comune di Ravenna per raccogliere giochi da donare ai bambini delle famiglie vittime del sisma in Centro Italia. La risposta dei bambini ravennati è stata eccezionale al punto che il 28 dicembre il Villaggio del Natale Solidale' era strapieno di giochi e i volontari di Rc Mistral ne hanno raccolto e caricato sui furgoni 18 scatoloni. -tit_org- All esp natale solidale fino a domenica

Come diventare volontari di Protezione Civile Mistral

[Redazione]

Come diventare volontari di Protezione Civile Misto "SCOPRI IL CORAGGIO CHE NON HAI" I prossimi appuntamenti per informarsi e iscriversi al corso previsto a partire dal 14 gennaio Il 14 gennaio partirà il corso gratuito di formazione per volontari "Scopri il coraggio che non hai", organizzato dall'associazione volontari di protezione civile Re Mistral. Per conoscere e approfondire tutti gli aspetti legati al corso sono stati fissati nuovi appuntamenti informativi per sabato e domenica prossimi nel punto soci dell'Ipercoop di Ravenna (centro commerciale Esp) e sabato anche in piazza Garibaldi. L'obiettivo del corso è quello di avvicinare i cittadini al mondo del volontariato nell'ambito della protezione civile, offrendo una proposta di formazione per coloro che vorranno diventare volontari dell'associazione Mistral. Il corso, che ha la durata di un mese, è articolato in due lezioni settimanali, con svolgimento ogni mercoledì sera e sabato pomeriggio. Tra i principali argomenti rientrano la conoscenza delle leggi e dell'ordinamento del volontariato di protezione civile, il primo soccorso, gli elementi di sicurezza, la tutela dell'ambiente, le forme di dipendenza. Gli incontri saranno tenuti da infermieri professionali del 118, medici dell'emergenza, esperti della sicurezza, operatori di Polizia Municipale, dirigenti del Comune di Ravenna e gli stessi volontari. Verrà rilasciato un attestato a chi avrà svolto almeno il 70% delle presenze. -tit_org-

Il maltempo minaccia le strade già franate

Penne: le precipitazioni attese da domani mettono a rischio isolamento le decine di famiglie ancora alle prese con i danni lasciati dalle piogge del 2015

[Francesco Bellante]

Il maltempo minaccia le strade già franate Penne: le precipitazioni attese da domani mettono a rischio isolamento le decine di famiglie ancora alle prese con i danni lasciati dalle piogge del 2015 di Francesco Bei lante PENNE Ore contate, anche nell'area vestina, per l'arrivo del maltempo che da giovedì sera dovrebbe portare vento freddo e neve anche a quote basse. Maltempo che preoccupa soprattutto per le condizioni delle strade che da oltre un anno e mezzo sono state gravemente danneggiate dal dissesto idrogeologico del marzo 2015. Data in cui a Penne furono 19 le contrade pesantemente danneggiate dai movimenti franosi. Da allora, se alcuni interventi sembrano ormai sul punto di dover solo partire, altri sono invece ancora in fase di progettazione preliminare. Recentemente il vicesindaco di Penne, Vincenzo Ferrante, ha fatto sapere come l'ente abbia già appaltato la sistemazione della scarpata in zona San Rocco e quella a ridosso dell'ospedale San Massimo per circa 300 mila euro. Stesso discorso per la sistemazione della frana in contrada Pagliari-Colletrotta, sempre per un importo di SOOmila euro. Restano però tante le zone in grave difficoltà. Tra queste, contrada Mallo e la Portella, zone per le quali l'ufficio tecnico comunale ha recentemente approvato un progetto definitivo per la mitigazione del rischio idrogeologico stanziando un milione e mezzo di euro. Soldi che al momento, però, l'ente non ha disposizione. Ma soprattutto in contrada Mallo la situazione è diventata insostenibile per le famiglie che vi abitano. Un tratto di strada è completamente deformato dal movimento franoso del terreno e le condotte del metano sono state per forza di cose portate in superficie. La popolazione di Mallo paga soprattutto il fatto che per entrare e uscire dalla contrada può utilizzare solo l'accesso da Conaprato. La strada che attraversa le Cascatelle, nell'oasi del Lago di Penne, è stata infatti bloccata dal consorzio di bonifica Centro, che la gestisce, sempre a causa dei danni provocati dal dissesto idrogeologico di quasi due anni fa. Insomma, chi abita oltre il tratto di strada franato a Mallo sud rischia seriamente, di fronte a una vera emergenza maltempo, di non poter far rientro a casa o di non poter andare a lavoro. Pioggia e neve in arrivo, di certo, potrebbero davvero non dare scampo a tutto l'entroterra vestino, con conseguenze negative che andrebbero ad aggiungersi alla già difficile tenuta delle martoriolate strade pennesi. Per poter intervenire in soccorso di tutte le contrade dissestate, stando ai calcoli del vicesindaco Vincenzo Ferrante, il Comune di Penne avrebbe addirittura bisogno di altri otto milioni di euro oltre ai fondi già stanziati dalla Regione. Una cifra davvero notevole e che testimonia, qualora ce ne fosse bisogno, il grave stato di disagio e di difficoltà nel quale si trovano a vivere centinaia di famiglie pennesi residenti nelle varie contrade danneggiate. Nel 2015, dopo le forti piogge di marzo, i tecnici del Comune di Penne registrarono ben 21 aree danneggiate da frane e 5 strade (Santa Maria Mirabelle, Collalto versante Tavo, Flagnano, Nortoli e Pianogrande), chiuse al traffico viario. La speranza per molti, adesso, è che il maltempo annunciato per i prossimi giorni non infierisca ulteriormente e che i lavori per la sistemazione delle zone in frana possano partire il prima possibile. Uno scorcio della strada di collegamento di contrada Mallo -tit_org-

A PAGINA 21 FUOCO NEL VASTESE**Auto e negozi nel mirino dei piromani = Auto e negozi nel mirino dei piromani***A San Salvo colpita la rivendita di articoli sportivi, a Castiglione Messer Marino incendiata la vettura di un imprenditore**[Paola Calvano]*

VASTO I A PAGINA 21 Auto e negozi nel mirino dei piromani A San Salvo incendiato un esercizio di abbigliamento sportivo, a Castiglione Messer Marino, invece, data alle fiamme l'auto di un imprenditore. Indagano i carabinieri. FUOCO NEL VASTESE Auto e negozi nel mirino dei piromani A San Salvo colpita la rivendita di articoli sportivi, a Castiglione Messer Marino incendiata la vettura di un imprenditore di Paola Calvano SAN SALVO Il Vastese brucia. Il 2017 è iniziato con due incendi dolosi e lo sfregio al volto della Madonna della natività dello scultore Colangelo. Martedì 2 gennaio alle 19 è stato incendiato un negozio di articoli sportivi a San Salvo marina e alle 23, dopo una violenta deflagrazione, il fuoco ha distrutto l'auto di R.I. imprenditore edile di Castiglione Messer Marino. La magistratura indaga su entrambi i roghi. Il fuoco ha distrutto ogni traccia nel negozio di San Salvo. Della Matiz Daewoo del costruttore dell'Alto Vastese resta ben poco. Incendio di San Salvo. Quella di ieri è stata una giornata di indagini per i carabinieri di San Salvo. Il sindaco, Tiziana Magnacca aspetta l'esito delle verifiche per sapere cosa è accaduto alle Nereidi. Il fuoco, scoppiato all'imbrunire ha distrutto tutto quello che era nel locale aperto solo in estate. I militari hanno ascoltato diverse persone ma sull'indagine c'è il massimo riserbo. Il rogo pare non abbia creato problemi di agibilità. Si parla con insistenza di un dispetto, ma è solo un'ipotesi. L'auto in fiamme. Il paese si preparava ad andare a dormire quando all'improvviso si è avvertito uno scoppio. Poi le fiamme hanno avvolto la Matiz Daewoo di R.I. L'auto, parcheggiata davanti ad un cantiere di R.I., è diventata un enorme falò. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco e i carabinieri. C'è chi ipotizza che la causa dell'incendio possa essere stato lo scoppio di un razzo. Appare strano però che per farlo scoppiare sia stato scelto il cantiere. I carabinieri non escludono nessuna pista. Se qualche cittadino passando dalla zona avesse notato qualcosa di strano o qualche persona vicino all'auto in fiamme è invitato a riferirlo ai carabinieri. Nessuno sa mai che hanno collaborato con le forze dell'ordine e la magistratura, assicura il sindaco Emilio Di Uzzia che non nasconde il proprio rammarico. La Madonna sfregiata. Anche perché solo 48 ore prima il paese aveva subito il danno alla natività, opera in pietra della Majella dello scultore Giuseppe Colangelo inaugurata a metà dicembre e dedicata a tutte le famiglie castiglionesi nel mondo è stata danneggiata in due punti: sulla fronte della Vergine e accanto al naso. I fori prodotti dai colpi sono visibili sul viso della scultura. Ci è dispiaciuto tantissimo. La scultura ha un grande valore artistico ma è il gesto compiuto proprio nel periodo in cui si festeggia la natività che spiace di più, dice il sindaco di Castiglione, Emilio Di Uzzia. Per verificare se si sia trattato di un danno provocato dallo scoppio di petardi da giorni vengono visionate le immagini. Vandali a Montedodorio. Più a valle a Montedodorio vengono denunciati episodi di vandalismo da parte di un branco che pare sfoghi i propri discutibili istinti sullo slargo antistante le scalette del Vico III Capodirocca. A confermarlo è una nota di una delle vittime, R.M.: L'ultima bravata è stata l'abbattimento di due grossi vasi messi sulle colonnine che delimitano la mia proprietà e che per 25 anni hanno abbellito non solo la mia proprietà ma anche la pubblica via. Stessa sorte ha avuto una panchina segata e divelta nonostante i perni di ancoraggio al pavimento. È stata mia cura risistemare il tutto alla meglio rimediando solo in parte al danno arrecato all'arredo urbano. Tanto premesso sto valutando di installare un sistema di videosorveglianza in modo da dare maggior vigore e supporto ad una eventuale denuncia di atti vandalici e danneggiamenti di proprietà privata che mi riservo di depositare presso la stazione carabinieri competente per territorio ove si rendesse necessario, annuncia il cittadino esasperato. Il volto della Madonna danneggiato a Civitella Messer Marino Tiziana Magnacca Raid dei vandali anche a Montedodorio: devastati nella notte vasi di piante e panchine -tit_org- Auto e negozi nel mirino dei piromani - Auto e negozi nel mirino dei piromani

Truffa del sisma, confermate le assoluzioni

[Redazione]

Truffa del sisma, confermate le assoluzioni Anche per giudici della corte di appello non c'è stato alcun imbroglio sull'uso dei fondi del 2009 > TERAMO Non c'è stata nessuna truffa: i giudici della corte d'Appello confermano la sentenza di assoluzione di primo grado per la presunta truffa del terremoto a Corropoli dopo il sisma del 2009. A fare ricorso ai magistrati aquilani era stato il pm Stefano Giovagnoni che aveva impugnato l'assoluzione di sei persone di Corropoli: il geometra Francesco Silvi e i proprietari di immobili Emanuele Scaramazza, Remo e Roberto Falò (fratelli), Said Sciba e Fauna Boukra (coniugi di origine marocchina). Le accuse per tutti erano truffa, tentata truffa e falso. Secondo la procura in tre casi il professionista e i proprietari di immobili avrebbero presentato delle perizie per certificare l'esistenza di lesioni provocate dal terremoto. Lesioni che, per la procura e il suo consulente tecnico, in realtà sarebbero state precedenti al sisma. In particolare la procura faceva riferimento ad un alloggio che sarebbe stato dichiarato inagibile già molti anni prima del terremoto. Sempre secondo le accuse della procura complessivamente sarebbe stata erogata, in più tranche, una somma di circa 100 milioni di euro. Una tesi accusatoria ritenuta insussistente dal giudice di primo grado Roberto Veneziano che al termine di una lunga istruttoria dibattimentale aveva assolto i sei imputati con la formula più ampia del fatto non sussiste. Nella sua requisitoria il pm Giovagnoni aveva chiesto tre anni per Silvi, con la pena accessoria di cinque anni di interdizione dai pubblici uffici, dieci mesi per Scaramazza e i fratelli Falò, otto mesi per la coppia di marocchini. Ma il tribunale era stato di avviso completamente diverso e aveva assolto tutti, accogliendo in pieno le tesi dei difensori Odette Frattarelli, Giandonato Morrà e Mauro Catenacci. La procura aveva impugnato la sentenza facendo ricorso in Appello, ma anche i giudici di secondo grado (Luigi Cirillo presidente del collegio, Maria Gabriella Tascone a latere) hanno ritenuto insussistente la tesi accusatoria confermando la sentenza di assoluzione del tribunale teramano. Quella di Corropoli è una delle tante inchieste avviate dalla procura teramana dopo il terremoto del 2009 e riguardanti l'utilizzo dei fondi. Le altre inchieste hanno riguardato Controguerra (in primo grado il processo si è concluso con tre assoluzioni e una condanna), Ganzano e Isola del Gran Sasso (in entrambi i casi i processi sono ancora in corso). (d.p.) Il giudice di primo grado Roberto Veneziano 1 E - . te !! à è -tit_org-

Sgombero esagerato, restiamo qui

Alcuni inquilini delle case di Colleaterrato non vogliono andare via. Il sindaco: Li capisco, ma l'ordinanza va rispettata

[Edoardo Amato]

I DRAMMI DEL TERREMOTO Alcuni inquilini delle case di Colleaterrato non vogliono andare via. Il sindaco: Li capisco, ma l'ordinanza va rispettata di Edoardo Amato TERAMO Resistere, resistere, resistere. Non come le case che hanno sì resistito, ma non abbastanza per evitare lo sgombero forzato degli occupanti. Resistere a quella che dalle ventisette famiglie delle case Ater di via Giovanni XXIII a Colleaterrato (e da tutti coloro che si trovano nelle stesse condizioni) viene vissuta come un'ingiustizia, quantomeno un'esagerazione. E così alcuni di residenti ai quali è stata notificata l'altro ieri l'ordinanza di sgombero, non si sono ancora decisi a lasciare le abitazioni. Case che, a loro giudizio, hanno riportato danni non particolarmente gravi - le abitazioni sono state classificate di tipo B, cioè agibile con provvedimenti - comunque non abbastanza da giustificare lo sgombero. Ma i tecnici della Protezione civile hanno dato una valutazione diversa ed è scattata l'ordinanza. Lo so che non posso rimanere qui, dice Pio Nori, uno di quelli rimasti negli appartamenti Ater, ma per adesso non ho un altro posto dove andare. Fino a che non tagliano il gas rimango, finché c'è il gas c'è speranza. Poi è chiaro che se vengono i vigili a cacciarmi non è che posso prenderli a fucilate, me ne dovrò andare. Mi rendo conto che rimanere qui è una violazione dell'ordinanza, ma non so che altro fare, anche perché questa è un'ingiustizia vera e propria. Perché questo è un edificio di tipo B, per riparare i danni bastano dei semplici interventi. Nell'ordinanza si legge che si devono adottare i seguenti provvedimenti: Riparazione danni a tamponature e tramezzi, rimozione intonaci distaccati, riparazione lesione dei travi dei corpi scala livelli tra -1 e O. Se l'Ater di da una mossa, è il parere di Nori, questi lavori si potrebbero fare in un mese con noi dentro, al massimo potrebbero chiudere i fondaci. Io non me la prendo con il sindaco, ma il Comune ha i suoi tecnici, potrebbero verificare direttamente com'è la situazione. Io comunque vado avanti con l'avvocato: voglio vederci chiaro in questa faccenda. Ho fatto richiesta di accesso agli atti perché voglio sapere che cosa ha scritto la protezione civile. Tutti aspettano di sapere cosa farà l'Ater, se intende intervenire in tempi brevi ed andare incontro a chi è costretto ad abbandonare le proprie abitazioni, ma che l'ordinanza di sgombero sia eccessiva è il parere anche degli altri inquilini degli appartamenti di via Giovanni XXIII, alloggi in cui sono entrati appena tre anni fa. Non è possibile che siamo costretti ad andare via da un palazzo che ha appena tre anni, si lamenta Ugo De Santi, un altro inquilino delle case Ater, che aggiunge: La scossa forte c'è stata il 30 ottobre, se queste case erano pericolose perché non ci hanno mandato via subito invece di notificarci l'ordinanza il 2 gennaio? Con lui ci sono altri inquilini che riferiscono di aver cercato case in affitto, da pagare con il contributo per l'autonoma sistemazione, ma che le agenzie immobiliari hanno chiesto dai due ai tre mesi di anticipo. Noi questi soldi da anticipare non ce li abbiamo, dice un'altra residente, confermando quello che aveva detto il sindaco Maurizio Brucchi, il quale aveva sottolineato il comportamento di alcune agenzie che chiedono anticipi sull'affitto e propongono contratti di almeno un anno, mettendo in a tal modo - queste le sue parole il cappio al collo degli sfollati, Brucchi ha fatto sapere che incontrerà i rappresentanti delle agenzie immobiliari - ma solo dopo l'Epifania - per convincerli a rinunciare alle loro pretese in questa fase di difficoltà dovuta al terremoto, E intanto dice la sua sugli inquilini che non ne vogliono sapere di lasciare le loro case. Li capisco, commenta il sindaco, ma non si può fare diversamente: c'è un'ordinanza e devono lasciare le case. So che qualcuno vuole fare ricorso: è legittimo, noi manderemo una squadra per fare un perizia asseverata e verificare la situazione, ma io so che in quelle palazzine ci sono dei problemi. E adesso che succede? Succede che il Comune dovrebbe mandare i vigili urbani a verificare il rispetto delle ordinanze, cioè a controllare se nelle case sgombrate ci sono rimasti gli occupanti. Ma si faranno questi controlli? E quando? Su questo il sindaco non si sbilancia più di tanto: I controlli li faremo, certo, ma li faremo a campione. Non possiamo controllare 1800 persone. -tit_org-

" Io non rischio " Un convegno sulla prevenzione del terremoto

[Marta Di Cocco]

"Io non rischio" Un convegno sulla prevenzione del terremoto MARTA DI COCCO L'anno nuovo è appena iniziato ma ad Alvito si continua a parlare di terremoto. Oggi pomeriggio, infatti, a partire dalle 17, sul piazzale dei Cappuccini, nel centro del paese si svolgerà un convegno che parlerà appunto di sisma. Il titolo dell'incontro è "Io non rischio: il terremoto tra storia e prevenzione". L'evento sarà aperto dai saluti del sindaco Duilio Martini. L'incontro proseguirà con l'intervento di Lorenzo Amone Sipari che parlerà del terremoto ad Alvito. Poi arriverà il momento in cui il geologo Mario Murchio spiegherà cosa è e come avviene e soprattutto il rischio sismico nella Valle di Camino. Ruggero Marrazzi, in qualità di disaster manager, parlerà della Protezione Civile e del ruolo che ha il sindaco negli eventi sismici. Ancora un geologo, Ca terina Calcagna, spiegherà ai presenti il piano comunale di emergenza di protezione civile. Sarà poi Gennaro Scialò, in qualità di direttore del polo infermieristico di Sora dell'Università di "Torino Vergata", ad illustrare ai presenti l'organizzazione dei soccorsi sanitari nelle catastrofi. L'evento è organizzato dalla sezione Civitavecchia di Alvito, dall'amministrazione comunale, dalla protezione civile cittadina e dalla prò loco. - tit_org- Io non rischio Un convegno sulla prevenzione del terremoto

AGGIORNATO Tutti con le catene a bordo Arriva l'ordinanza "neve"

[Redazione]

Tutti con le catene a bordo Arriva l'ordinanza "neve" Entra in vigore sulle strade comunali fino al 15 aprile Il sindaco Caligiore ha emesso un'ordinanza per la circolazione veicolare con pneumatici invernali o catene a bordo (vietata ai ciclomotori) lungo le strade comunali nel periodo compreso tra oggi e il prossimo 15 aprile. Una disposizione che trova validità - si legge testualmente - in caso di precipitazioni nevose o formazioni di ghiaccio collegate anche all'emissione di bollettino di vigilanza meteorologica nazionale del Dipartimento di protezione civile, consultabile sull'apposito sito. Il provvedimento, infatti, tiene in considerazione che in tale periodo si possano verificare condizioni avverse tali da creare situazioni di pericolo e condizionare il normale svolgimento del traffico, ricordando i disagi a livello di viabilità nelle passate stagioni fredde e che l'Astrai ha previsto tale obbligo in tutta la Regione Lazio sin dal 15 novembre. Occhio, dunque, a bollettini e strade. M.B. -tit_org- AGGIORNATO Tutti con le catene a bordo Arrivaordinanza neve

Vigili sul piede di guerra, il sindaco reagisce

[Ma.br.]

-aLlcILLU Lid pu I A ÉÑĒnon sarò io a giudicarli. Ma sa- legge, quest'amministrazione Lrl ÈÑãÈiì äyĩĩĩã ïÆã'y - ' ã y
y ri't+y Fn-nrnnta y valutar? nn nntpn- SAN BENEDETTO Ho dimostrato massima apertura e disponibilità nei confronti della polizia municipale. Sono rimasto sorpreso da questa decisione che, per me, resta incomprensibile. Così il sindaco Pasqualino Piunti interviene in merito allo "stato d'agitazione" proclamato dai vigili urbani rivieraschi. Una condizione che prevede lo stop agli straordinari e potrebbe far presagire un vero e proprio sciopero. Gli agenti sono legittimati a svolgere tutte le azioni che ritengono opportune, - afferma ancora Piunti - non sarò io a giudicarli. Ma saranno giudicati dalla città. Entrando nel merito, va detto che questa vertenza porta al pettine nodi intrecciatisi nel corso di lunghi anni passati che ora la nuova amministrazione (insediata da luglio) deve sbrogliare. Ad esempio, l'inadeguatezza dell'attuale sede del Comando dei vigili di piazza Battisti. Se non ci fosse stato il terremoto oggi gli agenti avrebbero già una nuova sede sospira Piunti, alludendo alle ex scuole Curzi di via Golgi, diventate - dopo il sisma - polo operativo del Dipartimento nazionale di Protezione civile. Anche riguardo al nuovo equipaggiamento per garantire maggior sicurezza personale agli agenti (sfollagente o simili) Piunti non dice no: Nel rispetto della legge, quest'amministrazioni è pronta a valutare un potenziamento della dotazione servizio. Indicazioni che, probabilmente, sono emerse anche nel confronto tra le parti svoltosi il 28 dicembre scorso Un incontro che si è chiuso senza impegni scritti ufficiali] da parte dell'amministrazione. Proprio per questo, il giorno successivo, l'assemblea dei vigili, all'unanimità, ha deciso di proseguire la vertenza iniziata formalmente il 15 dicembre. Proprio questo scarto d] tempo così breve sta facendo discutere: secondo gli stretti collaboratori di Piunti, non si è dato il tempo necessario per mettere per iscritto in forma ufficiale gli impegni verbali presi il 28. ma.br, RIPRODUZIONE RISERVATA/ Facciano quello che vogliono, sarà la città a giudicarli IL sindaco di San Benedetto Pasqualino Piunti -tit_org-

Tribunale sigillato Traslocano gli uffici = Tribunale, chiusura totale Uffici e personale trasferiti

[Letizia Francesconi]

Tribunale sigillato Traslocano gli uffici La Procura dal Giudice di pace Tempi lunghi per la bonifica PESARO Palazzo di Giustizia sigillato sine die. Uffici e personale trasferiti nei locali del giudice di pace per garantire le urgenze, gli ufficiali giudiziari in Provincia. È una situazione più grave del previsto quella del Tribunale dopo il corto circuito alla stampante la sera del 30 dicembre. Non solo danni ingenti, non solo disagi. Letizia Francesconi apagina 5 Tribunale, chiusura totale Uffici e personale trasferii Dopo l'incendio situazione più grave del previsto. Polveri pericolose, tempi lunghi per la bonifi L'EMERGENZA! PESARO Palazzo di Giustizia sigillato sine die. Uffici e personale trasferiti nei locali del giudice di pace per garantire le urgenze, gli ufficiali giudiziari in Provincia. È una situazione più grave del previsto quella del Tribunale dopo il corto circuito alla stampante la sera del 30 dicembre. Non solo danni ingenti, non solo disagi. Respirare i fumi e le polveri che dopo le fiamme sono stati assorbiti dagli impianti di areazione della struttura può essere molto rischioso. Ora si andrà verso un provvedimento di chiusura completa del Palazzo fino a quando non saranno completate le operazioni di bonifica strutturali e arriverà l'ok di Arpam per la salubrità dell'aria. Intanto continuano le operazioni per risanare, almeno in questa prima fase, spazi e corridoi del Palazzo di Giustizia. Le condizioni Le condizioni generali della grande struttura, in particolare fra un piano e l'altro sono però ben più gravi di quanto inizialmente si era ipotizzato. La conferma è arrivata dopo un nuovo summit ieri mattina, da Arpam. Presenti i vertici del Tribunale, Asur, vigili del fuoco e l'amministrazione comunale con l'ingegner Pierfrancesco Palatroni per le manutenzioni. E' atteso un nuovo provvedimento del Presidente del Tribunale Mario Perfetti, che seguendo le indicazioni di Arpam nei quattro piani dello stabile, dispone in via cautelativa e per la sicurezza di dipendenti e utenti, la chiusura dell'intero Tribunale, compresa la funzionalità temporanea e parziale, per urgenze al piano meno 1. Alla luce della nostra ispezione - spiega Luciano Benini di Arpam - l'utilizzo di aule e locali non è affatto in sicurezza e non è idoneo, neppure con l'uso precauzionale della mascherina. Ai piani alti il calore sprigionato e il fumo hanno fatto i danni più gravi dal secondo al quarto piano, in termini anche di salubrità e qualità dell'aria, ma anche al piano terra così come al -1, la situazione desta preoccupazione. Le fasi Per questo - prosegue - abbiamo suggerito di interdire completamente il Tribunale. Nella combustione, dopo il corto circuito, le polveri si sono diffuse ovunque, prima tendendo verso l'alto poi in fase discendente e in spazi chiusi come questi, tutto è ancor più complicato. Per quanto abbiamo potuto osservare dall'aria respirata, le polveri sono pesanti e di varia entità. Polveri, quelli generate nocive e pericolose perché in parte sottili, pari alle polveri sottili dello smog, ma tutto aggravato perché concentrate in un ambiente chiuso. Altre polveri sono composte da materiali pesanti, perché nella combustione hanno bruciato carta, plastiche, toner e altro materiale ignifugo. Saranno necessa- rie diverse settimane, forse quattro, forse anche qualcosa in più per una bonifica che sia strutturale e consona alla situazione grave degli interni del Tribunale. Ora, l'impegno passa anche all'Amministrazione comunale: sarà il Comune in qualità di proprietario, a dover in tempi céleri aprire la procedura in urgenza per incaricare un'impresa specializzata in bonifiche importanti di questo tipo, e con la presenza di polveri potenzialmente pericolose, anticipando l'importo che poi sarà coperto da un'assicurazione. Il trasferimento del personale: con il Tribunale interdetto, gli addetti saranno in emergenza, trasferiti negli uffici di via Di Ventura dove esercita il Giudice di Pace. Il trasloco Solo in questo modo sarà possibile garantire le urgenze, sia per la Procura, uffici dei pm e attività stessa del Tribunale. La scelta è ricaduta sui locali di via Di Ventura per i software che negli uffici del giudice di pace sono già aggiornati ai programmi utilizzati dai magistrati e segreteria, collegati a programmi del Ministero della Giustizia. In Provincia saranno sistemati gli ufficiali giudiziari e l'Ordine degli avvocati. Letizia Francesconi RIPRODUZIONE RISERVATA / Per la Procura individuati i Locali del giudice di pace in via Da Ventura -tit_org- Tribunale sigillato Traslocano gli uffici - Tribunale, chiusura totale Uffici e personale trasferiti

Per andare a casa pregasi passare in chiesa = Se il passaggio a nord ovest è la Gran Madre di Dio: si va da Farnesina a Cassia attraversando la chiesa

[Lilli Garrone]

Per andare a casa pregasi passare in chiesa Passaggio a nord ovest, ovvero attraverso la Chiesa, per un piazzale bloccato, quasi diviso a metà. E così dal 24 settembre, quando nella notte crollò una palazzina e un tratto di strada è stato totalmente vietato. a pagina 7 Lilli Carroñe10 i, - A ' Se il passaggio a nord ovest è la Gran Madre di Dio si va da Farnesina a Cassia attraversando la chiesa Passaggio a nord ovest, ovvero attraverso la Chiesa, per un piazzale bloccato, quasi diviso a metà. Alti bandoni di stoffa verde, infatti, delimitano la parte alta di Ponte Milvio, verso via della Farnesina. È così dal 24 settembre, quando nella notte crollò una palazzina e un tratto di strada è stato totalmente vietato: vi possono passare solo gli addetti ai lavori ed i vigili del fuoco. Bloccato anche una parte del portico della parrocchia della Gran Madre di Dio. Ma a salvare chi deve transitare da una parte all'altra ci ha pensato il parroco, Don Luigi. Che sul retro della chiesa ha affisso un cartello con scritto: Il cortile della parrocchia è aperto tutti i giorni dalle 7 alle 22 per consentire il passaggio pedonale da via degli Orti della Farnesina alla via Cassia e viceversa. Con perfino una po' stilla: Si raccomanda la massima prudenza per le scale e per alcune mattonelle sconnesse. Il parroco era appena arrivato quando è accaduto il crollo: ma è rapidamente entrato nella vita del quartiere sia per aver concesso i locali per l'assistenza alle persone colpite, per l'attenzione ai bambini con l'oratorio e ha dato perfino le stanze per le riunioni di condominio. Adesso il passaggio attraverso il cortile per facilitare - per quanto possibile - la vita del piazzale. Con la richiesta di prudenza: Ma il primo a cadere sono stato io, racconta Don Luigi, che ha l'aria perennemente serafica. E che nel corridoio fra via Cassia e via della Farnesina ha collocato anche una gran statua della Vergine, perché non si sa mai, magari passando dicono una preghiera. È fiducioso: Dicono che le cose stanno per cambiare, che qualcosa si muove e la strada probabilmente verrà in parte riaperta. Anche per la sopravvivenza dei commercianti di via della Farnesina che con la strada bloccata hanno visto precipitare i loro affari. Abbiamo perduto oltre il 50 per cento della clientela dice Fabio uno dei titolari della cianografia Milvia - la gente ci telefona per sapere se abbiamo chiuso. Qualcosa si muove? Per quel che ne sappiamo - rispondono - fino al 19 marzo qui la situazione sarà così. L.Gar. -tit_org- Per andare a casa pregasi passare in chiesa - Se il passaggio a nord ovest è la Gran Madre di Dio: si va da Farnesina a Cassia attraversando la chiesa

VETRALLA Il 6 gennaio la replica di una rappresentazione sacra che torna sempre a stupire

Presepe vivente: per l'Epifania il secondo appuntamento = Presepe vivente d'autore

[Redazione]

Presepe vivente: per [Epifania il secondo appuntamento a pagina 13 // 6 gennaio la replica di una rappresentazione sacra che torna sempre a stupire] Presepe vivente d'autore VETRALLA Appuntamento il 6 gennaio alle 17 con il presepe vivente. Dopo il grande successo della rappresentazione di lunedì 26 dicembre, che ha visto quasi mille spettatori, venerdì 6 gennaio si replica. Appuntamento dalle 17 a piazza Umberto I. [Il presepe vivente della cittadina si snoda in un percorso allestito nel cuore del centro, da via Scriattoli a Palazzo Zelli, da piazza del Paradiso a vicolo San Giuseppe, fino ad arrivare nella chiesa di San Giuseppe con la raffigurazione della Natività. Viene riproposto un tipico borgo ottocentesco, tra botteghe degli artigiani e suggestivi scorci familiari. Cento i figuranti, tra adulti e bambini, che danno vita a un pezzo di storia di Vetralla, regalando momenti di un tempo che non c'è più. Passeggiando per il percorso, organizzato dall'associazione Francis& Friends con la collaborazione di Comune, Proloco di Vetralla, associazione Alkimia, istituto comprensivo Piazza Marconi e Protezione civile, vengono rievocati antichi mestieri come la tradizionale lavorazione della terracotta, il lustrascarpe, il calzolaio, la produzione del formaggio, l'abbondanziere, il farmacista con antichi strumenti dell'epoca, il fabbro, la pannina, il falegname e quest'anno anche il fotografo con la possibilità di ritirare subito la foto ricordo in costume. Viene messo in opera un antico telaio e all'interno di Palazzo Zelli è allestita una rievocazione della scuola dell'800 con materiale storico concesso dal museo dell' istituto comprensivo piazza Marconi. La Natività verrà invece ricreata nella chiesa sconsacrata di San Giuseppe dove un tempo veniva venerata la Madonna della Visitazione (tela poi donata alla chiesa della Madonna del soccorso di Cura); la chiesa è aperta eccezionalmente per questa occasione. "Ringraziamo per l'aiuto - dicono i responsabili dell'associazione Francis&Friends - la Protezione civile, l'istituto Piazza Marconi, l'Alkimia, tutti i commercianti del centro storico e non che hanno contribuito alla realizzazione, tutta la cittadinanza vetrallese che dimostra sempre grande sensibilità e affetto nei confronti di questo evento con un potere aggregante così forte e tanto radicato nella cultura e nelle nostre tradizioni". 4 ^ -tit_org- Presepe vivente: per Epifania il secondo appuntamento - Presepe vivente autore

Protezione civile sempre impegnata anche a Natale

[Redazione]

dizia.4- orti ò ì dio è intervenuta poi anche al1 ' U 11 é i i11,, é, r>Lido, per spegnere le hamme 11 gruppo comunale della Pro-. ' &,teaone civile al lavoro ancheln un ^onetto dell immon- per le festività di Natale, con i volontari impegnati su più fronti. Continua infatti l'assistenza alle popolazioni terremotate presso il campo di accoglienza di Sommati, frazione di Amatrice. Questa mattina, su richiesta della polizia locale, una squadra con un mezzo antincen- -tit_org-

Dalla tombola al corteo dei Re Magi

Santarcangelo . Domani la premiazione dell ' Albero dei desideri

[Redazione]

Dalla tombola al corteo dei Re Magi Santarcangelo. Domani la premiazione dell'Albero dei desideri SANTARCANGELO. Con l'avvicinarsi dell'Epifania, le iniziative natalizie si avviano alla conclusione con ancora altri giorni densi di eventi: questa sera alle 20.30 è in programma un nuovo appuntamento con la tombola al centro sociale Franchini. Domani, sempre alle 20.30, il Lavatoio ospita la premiazione dell'Albero dei desideri, un evento dedicato ai più piccoli. Dopo la rivelazione dei bigliettini con i desideri dei più piccoli è in programma il veglione della Befana, dove gli adulti potranno entrare solo se accompagnati da un bambino. Nel corso della serata andrà in scena lo spettacolo teatrale "In viaggio da Merlopoli", a cura della Compagnia Teatrogiove (ingresso gratuito e alla fine caramelle per tutti). Il giorno dell'Epifania, venerdì 6 gennaio, si rinnova un altro appuntamento, il Corteo dei Magi organizzato dalla parrocchia di San Michele Arcangelo: la partenza è alle 15.45 dalla Rocca Malatestiana, l'arrivo alle 17 alla chiesa Collegiata per la messa. Sabato arriva invece la "Befana dei pompieri", con un appuntamento che si terrà in piazza Ganganelli a partire dalle 14. L'iniziativa, che in caso di maltempo sarà rinviata a sabato 14 gennaio. Il pomeriggio prevede giochi d'avventura per i più piccoli, oltre a una merenda solidale che permetterà di raccogliere fondi per il Comune di Ussita (Macerata), che ha visto impegnati a lungo i vigili del fuoco di Rimini. In piazza Ganganelli ci saranno anche la Casa della Befana con animatori e truccatori, una mostra fotografica interattiva realizzata con le immagini scattate dai vigili del fuoco nei paesi colpiti dal sisma e il volo finale della Befana dal municipio alla piazza. Alle 17 in biblioteca c'è "Ben arrivata... Befana ritardataria!", letture e animazioni per bambini e bambine dai 4 ai 10 anni a cura del gruppo di lettori volontari Reciproci racconti (ingresso gratuito). -tit_org-

ARGENTO VIVO LE INIZIATIVE DI GENNAIO**Un tè con il sindaco e i volontari accorsi nelle zone terremotate**

[R.c.]

ARGENTO VIVO LE INIZIATIVE DI GENNAIO Un tè con il sindaco e i volontari accorsi nelle zone terremotate. Sono aperte da ieri le prenotazioni per gli appuntamenti di gennaio 2017 di Argento Vivo, iniziativa delle Biblioteche del Comune di Parma rivolta agli over 55 che, dopo la pausa natalizia, riprenderà il suo programma di eventi a partire dal 10 del mese. La proposta di gennaio prevede diverse visite alla scoperta di alcuni dei gioielli nascosti della nostra città: l'Oratorio delle Grazie, nel quartiere Oltretorrente, e i luoghi meno noti del Complesso del San Paolo in una visita a cura di Alessandro Malinverni, i reperti archeologici all'interno della Pinacoteca Stuard raccontati da Patrizia Raggio della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Panna e Piacenza. La storia di Panna è protagonista anche dell'incontro all'Archivio storico comunale. La città attraverso le sue mappe e delle visite alle mostre Maria Luigia, la musica e le lettere in Biblioteca Palatina e Parma: un ducato al centro della politica internazionale all'Archivio di Stato. Il programma di gennaio prevede anche un incontro con il sindaco Federico Pizzarotti, che si racconterà prendendo il tè con i partecipanti, e le testimonianze di Claudio Pattini, responsabile della Protezione civile della nostra città, e dei dipendenti del Comune di Parma volontari nelle zone terremotate. Per il consueto appuntamento legato alle nuove tecnologie il tema di gennaio sarà Whatsapp. In occasione della Giornata della Memoria si rinnova la collaborazione con il Centro studi movimenti, che propone un importante incontro sul tema dello sterminio nazista. Infine, il mese di gennaio vedrà anche la possibilità di iscriversi a due corsi di quattro lezioni ciascuno, a frequenza obbligatoria, dedicati a internet e al gioco degli scacchi. Per informazioni e prenotazioni è possibile telefonare da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 al numero 0521.031011, oppure scrivere ad argentovivo@comune.parma.it. r.c. -tit_org-

Seimila euro per la scuola di Amatrice

[C.cal.]

SISSA TRECASALI UNA RACCOLTA DI FONDI DURANTE LA FIERA DI VIAROLO SISSA TRECASALI II Il cuore di Sissa Trecasali batte forte per le popolazioni terremotate del Centro Italia. Nell'autunno scorso, per la fiera di Viarolo, furono organizzate diverse iniziative per la raccolta di fondi e nei giorni scorsi è stato possibile devolvere l'intera cifra raccolta, pari a 6.412,90 euro, al Comune di Amatrice per finanziare la costruzione di un nuovo plesso scolastico. La festa organizzata su iniziativa del gruppo di Insieme per Amatrice che ha riunito Avis di Sissa e Trecasali, Aido, Ard Viarolo, Ore Sissese-La cantina dell'arte, Pro loco. Un Po di Torricella e Protezione civile Maria Luigia Sissa, supportate anche da un contributo che giunse dall'Ac Coltaro dopo il memorial Juri Rossi. Le associazioni organizzarono al parco Arcobaleno di Viarolo una partita-aperitivo con sfida di calcio a 7 femminile tra le Furie Viarolesi, risultate vincitrici, e le Real Madrink. Tra le iniziative anche la vendita di piccoli bijoux per raccogliere fondi, circa 300 euro, con i quali dare un aiuto a chi sta accudendo gli animali di Amatrice. Nell'occasione fu adottata la cagnolina Carlotta rimasta sola dopo il sisma. c.cal. ' & RIPRODUZIONE RISERVATA Caldo benefico a Viarolo Le Furie Viarolesi e le Real Madrink in campo nell'autunno scorso. -tit_org-

**UNIONE LA DECISIONE APPROVATA NELL'ULTIMO CONSIGLIO COMUNALE. PARONI (PD) ASTENUTA
Terre Verdiane, l'uscita di Soragna**

[Simona Valesi]

UNIONE LA DECISIONE APPROVATA NELL'ULTIMO CONSIGLIO COMUNALE. PARONI (PD) ASTENUTA
Terre Verdiane, l'uscita di Soragna

SORAGNA Simona Valesi! il Consiglio comunale di Soragna ha votato il recesso dall'Unione Terre Verdiane - con la sola astensione del consigliere di opposizione Silvia Paroni (Pd) - in attesa di nuove convenzioni. Il sindaco Salvatore Iaconi Farina ha accennato al dialogo in corso con i Comuni di Roccabianca e Busseto per la gestione del servizio di polizia municipale collaborando con l'obiettivo della sicurezza del territorio, e la gestione dei servizi di catasto, rischio sismico, informatica e protezione civile rimasti all'Unione per la tutela dei posti di lavoro; sia il consigliere Paroni (Pd) che Giovanni Il sindaco Iaconi Farina ha accennato al dialogo con Busseto e Roccabianca Rastelli (Soragna Democratica) hanno auspicato nuove unioni per una maggiore forza contrattuale del territorio. Per la gestione degli impianti sportivi comunali è stata rinnovata la convenzione, illustrata dall'assessore Ivonne Alinovi, che ha spiegato quanto la scelta sia impegnativa da parte nostra, consapevoli del valore sociale dello sport e dell'importanza delle associazioni locali che se ne occupano; su questo punto il consigliere Paroni si è astenuta per dubbi sulla convenienza economica della convenzione, e ribadendo la richiesta di impegno per il campo da calcio in sintetico. Approvata all'unanimità la convenzione tra Infratel, Lepida e il Comune di Soragna per la diffusione della banda larga nelle aree non ancora coperte; astensione del gruppo di minoranza di Soragna Democratica - in riferimento alle difficoltà economiche di diverse famiglie - sul punto per il nuovo regolamento distrettuale che disciplina le modalità di partecipazione del Comune alle spese per il ricovero delle persone non abbienti nelle strutture residenziali del paese. Il consigliere Remo Pezzani ha illustrato il punto ricordando che per il nuovo regolamento sperimentale potranno accedere al servizio i possessori di Isee non oltre i 39 mila euro annui e residenti nel territorio comunale, mentre sarà possibile l'ipoteca di beni immobili come garanzia di pagamento del servizio, visti i numerosi contenziosi legali anche di anni precedenti. Il consiglio ha approvato - con il voto contrario di Soragna Democratica e l'astensione di Paroni (Pd), che hanno auspicato una diminuzione della cifra e una maggior copertura da parte del Comune - la modifica della tariffa per i buoni pasto della scuola materna, oggi a 6,40 euro, una cifra decisa, ha spiegato l'assessore Alinovi, dopo diversi incontri con la scuola e i genitori valutandola media del numero di assenze, e stabilendo che il servizio dovrà essere pagato solo se i bambini saranno effettivamente presenti. La copertura da parte del Comune oggi è al 70% e si basa sull'attuale disponibilità finanziaria per il settore. Il consigliere Silvia Paroni (Pd) ha presentato due interrogazioni relative alla richiesta di una maggiore presenza di segnaletica stradale orizzontale nei pressi del parcheggio davanti alla palestra comunale e per la sistemazione del marciapiede in via Garibaldi che risulta danneggiato. -tit_org- Terre Verdiane, l'uscita di Soragna

SOLIGNANO LE COMUNICAZIONI RIGUARDERANNO METEO, STRADE, SCUOLE

L'allerta per le emergenze arriverà via telefono

Parte il servizio. Approvato anche il piano di protezione civile

[Valentino Straser]

SOLIGNANO LE COMUNICAZIONI RIGUARDERANNO METEO, STRADE, SCUOLE L'allerta per le emergenze arriverà via telefono Parte I servizio. Approvato anche I piano di protezione civile SOLIGNANO Valentino Straser Piena convergenza fra maggioranza e opposizione nell'ultima seduta consigliere che ha visto l'approvazione unanime di tutti i punti discussi all'ordine del giorno. Fra le novità emerse, l'approvazione del piano di emergenza comunale di protezione civile. Uno strumento di cui Solignano era sprovvisto, che ha richiesto un significativo investimento, ma che rappresenta un primo passo verso la sicurezza dei cittadini. Un traguardo raggiunto dalla nuova amministrazione - è stato ribadito - che ha lavorato da inizio mandato per raggiungere l'obiettivo. Nel corso della seduta il sindaco di Solignano, Lorenzo Bonazzi, ha presentato la cartografia che riporta i punti sensibili del territorio, le aree di emergenza e di attesa, le infrastrutture e gli edifici di interesse, oltre a presentare le linee guida regionali per la pianificazione d'emergenza in materia di protezione civile. Oltre al capoluogo, dove si trova il centro operativo comunale, sono state rese note le aree di interesse delle frazioni di Bottione, Oriano, l'aviosuperficie e il campo fotovoltaico nei pressi di Rubbiano, Prelema, Masereto, Filippi-Specchio, Fosio e Rubbiano. Nel corso della presentazione è stato commentato il documento tecnico con le linee guida per la predisposizione dei piani di emergenza e le linee guida per la predisposizione dei piani di emergenza provinciali e comunali sottoscritto tra la Regione, Province e Prefetture. La convocazione della seduta ha coinciso con l'avvio del servizio di alert system, cioè l'informazione telefonica con cui verranno comunicati ai cittadini, prioritariamente in caso di necessità, eventuali rischi di allerta meteo, sospensione di servizi, interruzioni di strade, chiusure di scuole e altre comunicazioni di carattere generale da parte dell'amministrazione di Solignano. Il sistema consentirà al primo cittadino di inviare, in tempo reale, chiamate locali, messaggi, mail e fax 24 ore su 24. Nel corso della seduta sono anche stati approvati all'unanimità il rinnovo dello schema di contratto biennale Asp Rossi Sidoli di Compiano, nel periodo 2017-2018, e il contratto di concessione pubblicità e pubbliche affissioni nel periodo 2017-2019, con affidamento a Ica sri. Infine, su suggerimento del consigliere comunale di minoranza Giancarla Colla, il consiglio ha approvato l'ordine del giorno, proposto e approvato dal Comune di Borgotaro, in merito al raddoppio della linea ferroviaria Pontremolese nel tratto Parma - Borgotaro. Si tratta di un passo indispensabile, ha ribadito il sindaco Lorenzo Bonazzi, per completare l'infrastruttura ferroviaria che ha richiesto, sino a oggi, ingenti risorse spese a scapito del contribuente. 's

RIPRODUZIONE RISERVATA ILM " -tit_org- L'allerta per le emergenze arriverà via telefono

BERCETO BERCETO ALL'OSPEDALE UN CINQUANTENNE ORIGINARIO DELLA ZONA, MA RESIDENTE A MILANO

Caldaia difettosa: 50enne intossicato = Intossicato dal monossido: salvato dai carabinieri

PAG. 21 Trovato in stato di semi-incoscienza. All'origine una caldaia difettosa

[Mattia Monacchia]

BERCETO Caldaia difettosa: SOenne intossicato PAG. 21 BERCETO ALL'OSPEDALE UN CINQUANTENNE ORIGINARIO DELLA ZONA, MA RESIDENTE A MILAfs Intossicato dal monossido: salvato dai carabinieri Trovato in stato di semi-incoscienza. All'origine una caldaia difettosa BERCETO Mattia Monacchia il Grande paura ieri per un bercetese rimasto intossicato del monossido di carbonio: è stato trovato riverso sul pavimento della sua abitazione in stato di semi-incoscienza dai carabinieri accompagnati da un parente. L'uomo è un 50enne originario del paese montano, che vive e lavora normalmente a Milano, ma che trascorre abitualmente ù fine settimana e i periodi festivi a Berceto. Ieri mattina i suoi familiari hanno provato a telefonargli ripetutamente ma il cellulare dell'uomo squillava sempre a vuoto. I familiari hanno atteso che il loro congiunto, vedendo le molte chiamate perse, ritelefonasse a qualcuno di loro ma così non è stato: il comportamento inusuale dell'uomo ha dunque destato la preoccupazione dei parenti, tanto che uno di essi ha dato l'allarme ai carabinieri di Berceto, i quali si sono recati subito nell'abitazione dell'uomo, sita all'angolo tra via Pianello e via Berlinguer. Dapprima hanno provato a bussare e chiamare per nome il padrone di casa ma visto che questi non dava nessuna risposta, i militi bercetesi non hanno esitato a fare irruzione e, trovato l'uomo accasciato per terra in evidente stato confusionale, hanno allertato subito il 118. Sul posto è arrivata immediatamente la Croce Rossa, i cui uomini inizialmente hanno pensato che l'uomo avesse un problema di natura neurologica e perciò hanno allertato anche l'elisoccorso ma, verificati sull'ambulanza i parametri vitali dell'uomo, hanno capito che il suo malessere era dovuto a un'intossicazione da monossido di carbonio. Così, mentre l'uomo veniva trasportato in volo prima all'Ospedale Maggiore di Parma e da lì in camera iperbarica all'ospedale di Fidenza, a Berceto è arrivata anche una squadra dei vigili del fuoco di Borgotaro per verificare quale elettrodomestico fosse responsabile dell'intossicazione e bonificare l'area dove il pericoloso gas aveva fatto il suo venefico effetto. L'ispezione dei vigili del fuoco è servita a individuare la colpevole: una caldaia a gas che non funzionava a dovere e che, sprigionando il monossido, se non fosse stato per la tempestività dei soccorsi, sarebbe stata letale per il proprietario dell'abitazione. Fortunatamente l'uomo non è in pericolo di vita anche se dovrà seguire per diverso tempo una specifica terapia per riprendersi dalle conseguenze dell'intossicazione. E' probabile che anche i carabinieri, il parente dell'uomo che li ha accompagnati e i militi della Cri debbano sottoporsi a specifiche analisi per sapere se il periodo di tempo trascorso nella casa invasa dal monossido può causare problemi alla loro salute. Problemi alla canna fumaria Incendiouna casa, attimi di paura Paura per una famiglia residente nel centro storico di Berceto l'ultimo giorno del 2016: un problema alla canna fumaria ha infatti causato un principio di incendio che ha danneggiato il caminetto e parte del pavimento circostante. Fortunatamente la prontezza dei padroni di casa e il pronto intervento dei vigili del fuoco di Borgotaro hanno evitato danni più gravi a cose e persone, tutte illese. La casa, per prassi, è stata dichiarata inagibile e la famiglia è ospite dei vicini di casa ma sarà sufficiente un intervento di muratura e una buona pulizia per poter tornare ad abitarci. I padroni di casa dovrebbero poter rientrare tra le mura domestiche già prima dell'Epifania. M.M. 'ô RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Caldaia difettosa: 50enne intossicato - Intossicato dal monossido: salvato dai carabinieri

CRONACA

Tutti insieme per la protezione civile

Iniziativa organizzata dall'associazione politica "Uniti per Cambiare"

[Filippo Caporossi]

CRONACA Tutti Iniziativa Giovedì 5 cena sociale presso la trattoria Nicolina per i ragazzi de "il Ninfe insieme per la protezione civile organizzata dall'associazione politica "Uniti per Cambiare" di FILIPPO CAPOROSSII Il duemila diciassette, nel borgo prenestino di Genazzano, almeno per adesso, sta riproponendo onorevoli buone pratiche comportamentali, tra esse anche quella della vicinanza concreta a chi, purtroppo, è alle prese con oggettive e serie difficoltà. Domani, giovedì 5 gennaio, alle ore 20:30, si svolgerà una "Cena Solidale", presso la trattoria "Nicolina"; in favore della Protezione Civile "Ninfeo" di Genazzano, per l'acquisto di una pompa idrovora. L'interessante iniziativa è dell' associazione socio - politica "Uniti per Cambiare", alla quale sono iscritti tutti i componenti dell'omonimo gruppo consiliare in seno alla massima assemblea elettiva del Comune di Genazzano. Quest'anno il nostro pensiero va, in maniera particolare, alla Protezione Civile di Genazzano che da mesi è impegnata in quel di Amatrice con la loro cucina mobile. L'organizzazione genazzanese, da sempre, è stimata, apprezzata e tenuta in considerazione, a livello regionale. Dalla cucina mobile - afferma lo stato maggiore di "Uniti per Cambiare" - vengono giornalmente preparati centinaia di pasti per i terremotati. Nonostante il perimetro solidale non manca una stoccata polemica contro l'attuale Amministrazione comunale di Genazzano, capeggiata dal sindaco Fabio Ascenzi: Duole, ma non possiamo non sottolineare, anzitutto per senso di rispetto e di onestà intellettuale nei confronti di tutti i cittadini di Genazzano, che quella del nostro paese è stata l'unica delegazione governativa locale, fino ad oggi, a non essersi mai recata in visita ai tantissimi impegnati sui territori terremotati. E', secondo noi, un gesto di insensibilità intollerabile ed inqualificabile. Dalla formazione civica di minoranza in Consiglio comunale si precisa che il gettone di presenza spettante ai nostri eletti verrà devoluto alla nobile causa. A Genazzano, come sovente accade, si sta per scrivere una bellissima pagina della storia contemporanea locale nel capitolo "Sociale e beneficienza": un ottimo modo per dare il benvenuto al 2017. -tit_org-

SERIVIONETA

Proroga di Damiano ai dirigenti*Pepe, Salmeri, Ianiri e Bongo riconfermati per un anno**[Redazione]*

SERVIVONETA Il sindaco rinnova le cariche delle 4 aree Pepe, Salmeri, Ianiri e Bongo riconfermati per un anno. Con una serie di provvedimenti attivi dal 1 gennaio 2017, il sindaco di Sermoneta, Claudio Damiano ha provveduto a rinnovare le cariche dirigenziali dei vari servizi dell'Ente confermando fino al 31 dicembre le figure già in carica lo scorso anno. Gli atti, da una parte dovuti, costituiscono comunque un attestato di stima e un riconoscimento del buon lavoro svolto. Nello specifico, la dottoressa Umberta Pepe viene confermata nell'incarico di posizione organizzativa per la Responsabilità dell'Area 1 Amministrativa - Affari generali, posizione economica e categoria giuridica D3 con profilo professionale "Specialista in attività amministrative cui fanno capo il Servizio Affari Generali, Servizio Personale, Servizi Socio Assistenziali e Servizio Pubblica Istruzione. Il ragioniere Vincenzo Salmeri viene confermato in posizione organizzativa per la Responsabilità dell'Area 2 Economico, Finanziario e Tributi, "Specialista in attività finanziarie e contabili" anche Tui D3 e a capo del Servizio Programmazione e Bilancio, Servizio Economato, Servizio Tributi e Servizio informatico. L'architetto Riccardo Ianiri è confermato come Responsabile dell'Area 3 Tecnico Manutentiva Ambientale come "Specialista dell'area tecnica", categoria D3, con le responsabilità gestionali del Servizio patrimonio, Servizio lavori pubblici, Servizio ecologia e ambiente. Servizio edilizia e urbanistica, Servizi cimiteriali e Servizio Protezione civile. Viene confermato come Responsabile dell'Area 4 di Polizia Locale il capitano Pietro Bongo, appartenente alla categoria giuridica DI con posizione economica D4, "Specialista di area di vigilanza" responsabile dell'attività di Polizia Locale. La dottoressa Barbara Palombo e Mauro Orsini sono stati invece delegati, in via straordinaria per l'assenza per congedo ordinario e per malattia, per funzioni limitate alla firma degli atti relativi come Ufficiali di Stato civile (nascita, matrimonio, morte e cittadinanza). -tit_org-

SABAUDIA**Schiacciato dal ponte sollevatore***[Claudia Borsari]*

SABAUDIA Ferito dal cedimento della struttura il figlio del titolare di un'officina di borgo Vodice Schiacciato dal ponte sollevatore L'uomo elitrasmportato al San Camillo è stato travolto all'altezza della colonna vertebrale di CLAUDIA BORSARI A distanza di meno di una settimana - era il 28 dicembre da quanto accaduto in un'autofficina di Pontinia un nuovo incidente sul lavoro si ripresenta con modalità tragicamente analoghe nel territorio di Sabaudia. Nella mattinata di ieri, intorno alle 11.30, E. M. figlio del titolare di un'officina meccanica di borgo Vodice è rimasto gravemente ferito mentre stava lavorando a un'auto sospesa sul ponte sollevatore. Secondo una prima ricostruzione della dinamica una parte della struttura per cause tuttora da accertare ha ceduto travolgendo, insieme alla vettura, il meccanico che vi era posizionato al di sotto. L'impatto è stato terribile: il peso del ponte e della vettura sono caduti all'altezza della colonna vertebrale del 40enne e per liberarlo dalla morsa sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco della squadra C.A. di Terracina con l'ausilio dell'autogrù. Sul posto il personale medico del 118 che dopo aver stabilizzato l'uomo, rimasto cosciente durante tutte le lunghe e complesse procedure di soccorso, ha richiesto con urgenza l'intervento dell'eliambulanza per il trasporto in codice rosso all'ospedale San Camillo di Roma. Le sue condizioni sono delicate, evidenti le fratture agli arti inferiori e al bacino che non escludono l'ipotesi di danni che potrebbero rimanere irreversibili. A intervenire sul luogo dell'incidente i carabinieri che oltre ad essere impegnati a delineare la difficile ricostruzione dei fatti hanno posto sotto sequestro il ponte sollevatore; gli agenti della Polizia Locale di Sabaudia diretti dal comandante Mariella Di Prospero hanno invece effettuato tutte le procedure necessarie alla messa in sicurezza della viabilità per consentire l'atterraggio dell'elicottero a un centinaio di metri dall'officina meccanica. Immediato anche l'arrivo degli ispettori del servizio prevenzione incidenti sul lavoro della Asl di Latina, intervenuti per verificare che tutte le misure di sicurezza siano state rispettate e per accertare ipotetiche omissioni ed eventuali correlate responsabilità. Sul posto forze dell'ordine e ispettori della Asl -tit_org-

Pronto il secondo macchinario salvavita
Il mini castello che salva il cuore

[M.m.]

SALUTE A FONDI Pronto il secondo macchinario salvavita Una città sempre più cardioprotetta: grazie al "mini castello", ecco, fare capolino anche il secondo macchinario salvavita donato grazie al progetto "Fondi nel cuore". Un'iniziativa all'insegna della solidarietà e della salva" guardia promossa dall'associazione "Ars et Vis" e che prevede l'esposizione del plastico che riproduce in scala 1:25 il castello fondano nei primi anni del Novecento, ma soprattutto l'annessa vendita virtuale dell'opera - pezzo per pezzo, al costo di 25 centesimo l'uno - per finanziare l'acquisto di defibrillatori. Il primo è stato consegnato quest'estate ai Falchi della protezione civile durante la manifestazione "Musica e Memoria", il secondo verrà consegnato domenica 15 gennaio nell'ambito dell'evento "Persona dell'anno", firmato dalla Pro Loco. Verrà installato presso l'istituto "Mater Domini", a disposizione tanto degli ospiti della casa di riposo e dei bambini dell'asilo, quanto dei residenti della zona: sarà utilizzabile per qualsiasi evenienza, e segnalato virtuale dell'opera - pezzo per pezzo, al costo di 25 centesimo l'uno - per finanziare l'acquisto di defibrillatori. Il primo è stato consegnato quest'estate ai Falchi della protezione civile durante la manifestazione "Musica e Memoria". L'iniziativa dell'associazione "Ars et Vis" L'iniziativa dell'associazione "Ars et Vis" verso una bandiera visibile da via dei Latini, all'altezza del civico 49. All'atto della consegna, come spiegato dalla Pro Loco, il defibrillatore passerà dalle mani della presidente dell'"Ars et Vis" Giovanna Laura Nailo, a quelle del parroco di Santa Maria don Sandro Guerriero e di Morena Picaño, i responsabili della struttura. Tra i presenti alla cerimonia non mancheranno ovviamente il coordinatore del progetto, Luca Mirabello, e l'autore della riproduzione di castello Caetani, Danilo Salvatori. M.M. Il plastico in scala del castello usato per raccogliere fondi per l'acquisto di defibrillatori -tit_org-

Intervista all'ex eurodeputato, Alfredo Pallone

Intervista a Alfredo Pallone - Area Popolare con Cristofari? Meglio attendere le provinciali

[Redazione]

Intervista all'ex eurodeputato, Alfredo Pallone Popolare con Cnstofuri? Meglio Quenàere ie provincidiyy, Il voto di secondo livello a Palazzo Iacobucci e le elezioni del Comune capoluogo sono collegati dal sistema delle alleanze. Noi vogliamo basarlo sui programmi e sulla politica. Basta col manuale Cencelli Æ Kredo Pallone, già consigliere regionale Ó^ e deputato europeo, è leader di Area Po - 1. Apolare in provincia di Prosinone, E' stato nominato dal governo Renzi nel cda dell'Enac, l'ente nazionale dell'aviazione dvilc. L'inserimento del consigliere comunale cassinate Massimiliano Mignanelli nella lista provinciale del Pd, oltre a stridere politicamente, appare come uno schiaffo ad Area Popolare: lei come ha valutato la scelta? Devo dire la verità: ho un concetto diverso dell'alleanza politica. Posso dire ad alta voce che sto impostando un discorso di alleanze senza chiedere nulla ne a livello provinciale, ne di capoluogo. Noto forti sbandamenti nel Pd, partito che accusa soprattutto una mancanza di coesione politica interna. Ma è un problema che non può essere superato - e lo ricordo anche a me stesso, vecchio politico - attraverso divisioni basate sul solito manuale Cencelli. Perché si tratta di alchimie che non vengono più comprese dai cittadini, Oggi si può e si deve agire solo attraverso la progettualità ñ i programmi, mettendosi in discussione, confrontandosi coitemi concreti. Sapendo che tra un po' non sarà più sicuro neppure u posto nella pubblica amministrazione, figurarsi in politica. Certo, tornando alla domanda, penso che in ogni caso i rapporti personali rimangono inalterati. Solo quelli, ovviamente. Veniamo al quadro generale delle elezioni provinciali: il Pd punta alla maggioranza, Forza Italia ha lanciato segnali anche nei suoi confronti, i socialisti corrono per conto loro in aperta polemica con la gestione Pompeo: si fatica a comprendere dove siano gli schieramenti politici, i riferimenti di centrodestra e centrosini- stra (ammesso chesiano ancora). E' così? In effetti anche qui regna la confusione. Molti vogliono fare i conti interni o vogliono regolare questioni di maggioranza ed opposizione dimenticando che stiamo parlando di elezioni di secondo grado. Di sicuro la nostra provincia ha perso una serie di occasioni. Il suo giornale lancia di continuo forti critiche alla classe politica: penso alla questione Amazon, al riassetto degli enti, al Cosilam dovesi è ammazzati per rinnovare il cda ma adesso ci si accorge che non si riesce ad andare avanti con la gestione. Lo stesso Gian Franco Sdiietroma, che è politico perbene, si presenta con una lista dvica, comprendendo persone di diverse tenden- ze ideologiche che, però, possono convivere amministrativamente. Per quanto ci riguarda, Area Popolare ha mantenuto il suo alto profilo politico riaffermando una elementare verità: i partiti non possono essere presi come i bus metropolitani dove si fail tragitto che conviene ñ poi si lasciano per questioni personali. Una volta che ci lasciano non possono più rientrare. Chi se ne è andato da Area Popolare... se ne è andato. Anche al Comune di Fresinone sembrano allargarsi le (fetanze fra voi ed il Pd ed accorciarsi quelle con Forza Italia e col sindaco Ottaviani: è solo un'impressione? Qui veramente risduamo di rasentare il ridicolo. Premetto che io ñ Ottaviani siamo amid anche di famiglia. Abbiamo il diritto dovere di parlare di cose delicate che esulano dalla politica. Se le dicessi che siamo stati insieme il giorno dopo Capodanno lungamente e non abbiamo parlato di politica - se non per una battuta di Nicola nella sua intervista ad un quotidiano die certo non riguardava me -, so che è difficile crederci ma le cose sono andate così. Sono amico conCristofarimailproblemaèpolitico. Non possiamo non aspettare le provinciali. Ci sono alcune "vedove sconsolate" che - di tantotanto - emanano giudizi e farebbero bene a tacere. Perché la partita è di lungo respiro. Non abbiamo chiesto nulla, non stiamo aspettando prebende, tant'è che alla stessa provincia non abbiamo n ulla. Ma non vogliamo rinunciare alla politica, confrontandoci sui temi, dell'industria, dei servizi, dei meno abbienti. Alla Regione, quando sedeva alla Pisana, lei s'è ricordato di queste priorità? Sono stato il primo firmatario della legge di istituzione dell'Agenzia Trapianti; di quella sulla telemedicina e dell'assistenza. Nonne rispetto alle quali non hanno ancora rimpinguato i capitoli in Bilancio. Ho presentato la norma sul bonus bebé ñ poi, come tutti sanno, se c'è una macchina che salva la vita alla gente è quella die è riusdta ad avere il capogruppo regionale Pallone per

l'Emodinamica dell'ospedale di Fresinone. Svolgendo il mio lavoro, non vado a caccia di chi sta con me o contro di me. Spero fortemente che Area Popolare tirerà fuori un consigliere regionale che possa concorrere sul proporzionale, e anche un deputato. Io non posso più concorrere perché sono ineleggibile avendo la gestione di una grande azienda di Stato ma non per questo mi devo disinteressare. Mio obiettivo è di promuovere il rinnovamento, mandando in quei luoghi di governo persone perbene che non facciano gli interessi di Area Popolare ma della gente. Traduco meglio: i cittadini non sono né rossi, né verdi, né neri. Sono tutti uguali. La questione lavoro resta centrale nelle vicende della nostra provincia. Al momento, al di là degli investimenti di Fca, c'è poco altro. Un aiuto arriva solo dagli ammortizzatori sociali in deroga per l'area di crisi Frosinone-Anagni. Non pensa che la Regione avrebbe potuto fare di più? La Regione deve e può fare sempre di più. Ma non dobbiamo aspettare ogni volta Zingaretti. Non è possibile dire non si riesce a fare sistema. Non è che noi siamo dei "calimeri" ed il mondo intero ce l'ha con noi. La nostra è una provincia che decresce anche in termini di popolazione. Basta pensare al numero di consiglieri comunali espressi da Prosinone e Cassino che sono nettamente meno di quelli di Latina e di altre parti del Pontino. Ricordo di essere andato, anni fa, al ministero delle Infrastrutture per l'inserimento di una grande opera pubblica importante per la provincia. Ebbene verificai che nessuno era andato a chiedere e sollecitare il progetto. Insomma penso proprio che se a Prosinone arrivasse il presidente del Consiglio, il presidente della Commissione Europea o Zingaretti non chiedesse qual è l'intervento "X" da realizzare secondo il parere convergente di tutti, concluderebbe che l'unica cosa che vogliamo finanziare è la torre di Babele. Ad inizio dicembre l'Udc di Lorenzo Cesa è usata dai gruppi parlamentari di Area Popolare creati insieme al Nuovo Centrodestra di Angelino Aliano ed ha fatto appello per la formazione di nuovi gruppi contrari al ricorso urne. Anche lei pensa che il voto per il rinnovo delle Camere debba essere evitato? E dove vanno, secondo lei, i centristi italiani in epoca di successo montante dei Cinquestelle e di sostanziale tenuta del Pd? Come al solito Cesa non riesco a comprenderlo. Fino all'altro giorno abbiamo trovato a sinistra l'Udc in molte regioni partendo dalle Marche. Il problema è il sistema Paese. Io dietro ad uno come Grillo - che cambia legge diventando garantista o forcaiolo a seconda che l'avviso di garanzia ce l'abbia Raggi o Pallone - noi ci vado. Il politico deve chiedersi se nel momento in cui cresce la disoccupazione, i giovani redamano un futuro, le famiglie sono in difficoltà, sia o meno utile un'elezione dove non creerebbe una maggioranza stabile. Sono d'accordo con il presidente della Repubblica: prima si fanno le regole. Noi abbiamo bocciato il referendum che abbassava il numero dei senatori non toglieva la burocrazia. Abbiamo lasciato le cose come stanno pensando alla legge perfetta che però, non esiste. Così siamo rimasti l'unico Paese occidentale, l'unico Paese democratico in cui ancora si parla di legge elettorale. E basta. Condiamo con la sua nomina all'Enac. Sono i margini per poter influire positivamente anche per quanto riguarda il nostro territorio? Il futuro è il volo remoto. Sempre più i droni andranno a rimpiazzare gli aerei. E non parliamo solo di guerra. Anzi. Qui parliamo di agricoltura, servizi, soccorso, protezione civile. Nasceranno scuole e centri per la formazione di piloti per droni. Portare in Ciociaria una di queste strutture sarebbe di grande impatto e importanza per la provincia di Prosinone. D'altronde abbiamo industrie importanti nel comparto aerospaziale. Ma anche per una cosa simile occorre, mi ripeto, fare sistema. Non restare a fare i soliti giochi dove uno passa una parte all'alto per gli interessi propri. ALFREDO PALLONE La Ciociaria non riesce a fare sistema. Il Pd ha problemi di coesione interna. La proposta di una scuola per i droni LE ELEZIONI RINNOVERANO I COMPONENTI. IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI PROSINONE - IL PRESIDENTE POMPEO RESTA INCARICATO PER ALTRI DUE ANNI FINO ALLA TERMINE DELLA LEGISLATURA? -tit_org-

**L ' allarme Evacuato da Polizia locale e Carabinieri il parcheggio di Globo
Artificieri per i botti inesplosi**

[Redazione]

L'allarme Evacuato da Polizia locale e Carabinieri il parcheggio di Globo Parcheggio evacuato, zona transennata e poi l'intervento degli artificieri. Una tarda mattinata insolita quella di ieri davanti al centro commerciale Globo ad Aprilia. Carabinieri e agenti della Polizia locale in collaborazione con i vigili del fuoco, hanno allontanato gli utenti dell'attività commerciale e le vetture parcheggiate perché è scattato il piano di intervento per ordigni esplosivi che, in questo caso, era una batteria di fuochi d'artificio di cui quasi la metà non erano stati innescati. Il protocollo ha voluto quindi che dopo la messa in sicurezza dell'area sul posto si aspettasse l'intervento della squadra artificieri dell'Arma. I militari sono arrivati e in pochi minuti hanno prima analizzato le due scatole e poi una volta certi di poterle maneggiare le hanno prelevate e trasferite sul loro mezzo per il trasferimento presso una cava in cui avverrà il bril lamento. Tutto si è svolto senza alcun incidente, solo un po' di apprensione tra i clienti del centro commerciale rassicurati comunque da agenti e militari intervenuti sul posto che hanno sottolineato ancora una volta l'importanza di non toccare più un qualsiasi fuoco d'artificio qualora non si sia innescato. Le operazioni di recupero dei fuochi inesplosi ieri mattina ad Aprilia -tit_org-

Poco personale al museo A rischio turni e aperture

[Diego Roma]

I fatti Non c'è intesa tra Comune e Azienda speciale sui dipendenti Timori nel weekend della Befana per il palazzo della Bonificazione DIEGO ROMA Il Comune fa fatica a tenere aperto il museo della città all'interno del palazzo della Bonificazione pontina. Già nel corso del weekend della Befana, secondo i rumors, l'ente potrebbe vedersi costretto a chiudere la struttura per carenza di personale. La convenzione con i volontari della protezione civile è scaduta, i due dipendenti presi in prestito dal palazzetto dello sport sono tornati al loro posto e ora a garantire l'accoglienza sono rimaste solo due figure, che però non bastano. Si tratta di un dipendente comunale, che fa i suoi turni normali e anche gli straordinari, e di un dipendente dell'Azienda speciale. Quest'ultimo, però, da contratto, nei weekend non lavora e per stare al museo dovrebbe avere pagati gli straordinari. L'Azienda, però, senza un accordo scritto a quanto pare non ha intenzione di sborsare soldi, non previsti nel contratto di servizio. Dovrebbe essere dunque l'ente, in qualche modo, a farsene carico. Nel mezzo dell'inghippo ci finisce la fruibilità del museo, che sia venerdì, festivo, che domenica potrebbe restare chiuso. Si tratta di un'ulteriore conferma dell'affanno dell'ente nel gestire in autonomia i beni culturali. Con un ulteriore paradosso. Solo qualche settimana fa è stata inaugurata la mostra (peraltro bellissima) di Laura Marcucci Cambellotti, moglie di Adriano Cambellotti, primogenito del più celebre Duilio. Un'esposizione di valore, per la quale il Comune ha impegnato 3 mila euro da riconoscere al centro studi Cambellotti per la cura dell'esposizione. La spesa, ammortizzata in minima parte con le aperture dei weekend, potrebbe essere ulteriormente vanificata dalla chiusura "forzata" del museo anche nei fine settimana. L'Azienda speciale e il Comune cercano una soluzione, ma è soprattutto il Comune che deve decidere cosa fare. Insieme al Tempio, il museo è un bene culturale di cruciale importanza. In attesa di essere entrambi affidati con bando di gara, mostrano tutta la loro fragilità di gestione. A quanto pare l'Azienda speciale avrebbe con una lettera chiesto al Comune di sedersi intorno a un tavolo per risolvere la questione dei dipendenti. Sarà difficile anche fruire della mostra di Laura Marcucci Cambellotti pagata 3 mila euro dal Comune -tit_org-

Torna l'incubo del torrente Pontone

La pioggia battente di ieri mattina ha messo in allerta i residenti dell'area della Canzatora: il rio a rischio esondazione

[Mariantonietta De Meo]

Il fatto Il livello dell'acqua è salito: è scattato l'allarme e gli abitanti si sono preparati per una improvvisa evacuazione Toma Pincubo del torrente Pontone La pioggia battente di ieri mattina ha messo in allerta i residenti dell'area della Canzatora: il rio a rischio esondazio MARIANTONIETTA DE MEO i Tanta paura e tanti disagi ieri mattina nel Golfo per il maltempo. In particolare la pioggia battente e la grandinata ha messo in allerta i residenti dell'area del torrente Pontone che hanno vissuto momenti terribili. Il ricordo dell'alluvione e dello straripamento del rio nel 2012 - che ha causato la morte di un'anziana donna - resta ancora vivo. E ieri mattina la scena era molto simile. La massa di acqua ha riempito l'alveo con delle fuoriuscite creando ansia ai cittadini. Il livello del fiume si è alzato di molto e sono iniziate le preoccupazioni per i residenti. In diversi si sono affrettati a tirare fuori le autovetture e scooter e metterli in sicurezza, pronti ad evacuare in qualsiasi momento. Qualcuno ha anche mandato i propri familiari a casa di parenti. Immediatamente è giunta la segnalazione alle amministrazioni interessate (ricordiamo che il rio nasce ad Itri, ma attraversa i territori di Formia e Gaeta) e rappresentanti della Polizia locale e della Protezione civile di Gaeta si sono precipitati per fare dei sopralluoghi e per monitorare la situazione. Lo stato del torrente Pontone getta nuovamente un intero quartiere nell'angoscia - dicono dall'omonimo comitato, presieduto da Pasquale Di Gabriele -. Già nella tarda mattinata siamo corsi ai ripari come abitanti, mettendo in salvo precauzionalmente, più oggetti possibili ed invitando la popolazione, ove possibile, ad allontanarsi. Il pensiero è andato sì agli interventi effettuati (la pulizia degli argini e della foce che le amministrazioni hanno provveduto a fare) che ha sicuramente attutito i danni, ma soprattutto a quelli che ancora non sono stati fatti. E che dovrebbero scongiurare definitivamente il rischio esondazione. Ovvero la realizzazione di vasche di decantazione lungo il percorso del torrente, finalizzate appunto a ridurre il flusso dell'acqua e la realizzazione di un avviso sonoro. Interventi - quest'ultimi - di cui si era fatto carico la Regione e che, più volte sollecitati, mai sono partiti. La vicenda odierna riporta di attualità estrema la questione relativa al riordino idrogeologico del territorio e comporta lo svolgimento di una riflessione: fino a che punto la Regione può ritenersi spesa alle esigenze di un territorio?. E' l'interrogativo che si sono posti ieri dal comitato, riconoscendo che in realtà i comuni di Formia e Gaeta hanno effettuato validi interventi di pulizia dell'alveo, per la foce il comune di Formia, per la parte centrale il comune di Gaeta. Interventi salvifici, utili ma non sufficienti. Da qui l'ulteriore appello: È' arrivato il momento che la Regione intervenga in maniera definitiva e che i comuni continuino la preziosa opera di intermediazione politica ed amministrativa verso l'ente regionale che è da ritenersi sorda. E lo stato di allerta è rimasto per tutta la giornata. Alcune immagini del torrente Pontone di ieri mattina Dito puntato contro la Regione che ritarda l'intervento di protezione -tit_org- Tornaincubo del torrente Pontone

Dall'ex media Chiarini alle Nolli il degrado assedia il centro città

[Alfredo D'alessandro]

Dall'ex media Chiarini alle Nolli il degrado assedia il centro città ^L'edificio alla Villa è totalmente vandalizzato La storica scuola elementare all'abbandon un varco nel seminterrato, forse è un rifugio portone chiuso ma si accede da una finestra Sono diventati loro malgrado l'emblema dell'abbandono più totale, che stride con la realtà che li circonda: l'ex scuola media Chiarini, nel cuore della Villa comunale, e le ormai ex scuole Nolli a pochi metri dalla Prefettura, sono nel degrado più assoluto. Edifici in disuso da anni, ma teatro di probabili incursioni notturne, strutture candidate a diventare rifugio più o meno occasionale per disperati. Tutto questo accade in centro, a pochi passi dai palazzi delle istituzioni che ne sono le proprietarie, in una città che si dice (da sempre) assetata di luoghi di aggregazione e di incontro per la cui realizzazione, però, ci si è affidati a progetti faraonici che stentano a decollare e chissà quando vedranno la luce. Alla Villa, a pochi metri dal museo archeologico nazionale Villa Frigerj e a ridosso di un frequentato parco giochi per bambini nonché dell'ex campo di basket, pure all'abbandono, l'ex Chiarini è più che mai un edificio vandalizzato. eu ATTI Muri perimetrali imbrattati, vetri rotti, divelte persino le grate alle finestre al piano terreno an che se non c'è nulla da custodire, tutto intorno sporcizia diffusa. Visto dall'esterno lo stabile si presenta vuoto. Ma è nel piano interrato che potrebbe trovarsi una sorta di rifugio: percorrendo la strada che porta all'ex ospedale militare, si nota un varco la cui porta di ferro è stata sventrata. Tanti piccoli segni lasciano pensare che qualcuno vi sia entrato, forse di recente, per trovare riparo o per altri motivi, complice il fatto che la zona, specie di notte, è deserta. L'edificio venne concesso in comodato d' uso gratuito dalla Provincia, proprietaria, alla Soprintendenza ai beni archeologici poiché per la sua ubicazione era funzionale quale deposito a servizio del museo per ospitarvi una serie di reperti. Ma i reperti successivamente sono stati sistemati nel museo della Civitella, il contratto è scaduto e l'edificio è tornato in carico alla Provincia. Quattro anni fa si ipotizzò di spendere un milione e 200 mila euro di fondi residui per i lavori della biblioteca De Meis per riqualificare l'edificio ma non se ne è fatto niente. Forse perché i soldi non sarebbero bastati per rimettere in piedi una struttura che ha bisogno di tutto, a cominciare da gli impianti fino ai pavimenti. Giusto due anni fa, invece, si pensò di includere l'ex Chiarini nel progetto di trasformazione in cittadella della cultura del vicino ex ospedale militare, di cui avrebbe rappresentato una sorta di ampliamento: ma anche quell'ipotesi non ha avuto un seguito concreto. Lo scenario di abbandono si ripete all'ex scuola elementare Nolli in piazza De Laurentis: poteva diventare un monumento storico alla cultura e invece è un problema che non si sa come affrontare. Chiuso dopo il terremoto del 2009, valutato 2 milioni e 875 mila euro, finito fra i beni patrimoniali in vendita del Comune (ma è difficile che qualcuno possa acquistarlo in quelle condizioni), l'edificio si presenta con l'ingresso principale assediato da rifiuti e bottiglie vuote, più volte forzato e altrettante volte richiuso anche con assi di legno dall'interno. Ed una finestra al primo piano completamente spalancata alla quale non è difficile accedere. Il 30 dicembre scorso alcuni residenti hanno segnalato strani movimenti, si è temuto un raid vandalico. Me era un falso allarme. Alfredo D'Alessandro â

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Dall ex media Chiarini alle Nolli il degrado assedia il centro città

Protezione civile anche sotto le feste ai centri colpiti dal sisma

[Ale.ven.]

Solidarietà L'impegno della Protezione civile di Civitavecchia per le popolazioni colpite dal terremoto non si è fermato neppure sotto le feste di Natale. Infatti, dal Tirreno sono partiti i soccorsi per i cittadini di Sarnano, nel Maceratese, e anche in questi giorni i contatti sono stati particolarmente fitti. Il piccolo centro marchigiano è stato quasi raso al suolo dal sisma del 30 ottobre, tanto che è stato necessario far confluire nel Palasport i 400 sfollati. In questo senso, il lavoro degli uomini della Protezione civile civitavecchiesi è diventato fondamentale per far riprendere vita a un paese ora paralizzato e quasi totalmente inagibile: Dal comando di via Braccianese Claudia si sono ampliati i margini di manovra - spiega il comandante locale Valentino Arillo - da quando siamo passati sotto la direzione dell'assessorato all'Innovazione. Questo non è assolutamente di poco conto: ha permesso al gruppo di muoversi con maggiore autonomia e la conseguenza è stata un intervento pronto nelle Marche, dove c'era bisogno di aiuto a seguito del terremoto. Un altro impulso all'attività solidale lo ha dato il concerto degli Artisti per Amatrice: Grazie a quello, si è potuto inviare dei moduli abitativi e si sta lavorando all'ampliamento del centro polifunzionale di Sarnano. E stiamo per far ripartire anche una scuola, la conclusione di Arillo. Ale.Val. â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Paura e disagi nel Sud pontino torrente Pontone al livello di guardia = Sudpontino flagellato dal maltempo

Fronzuto a pag. 39

[Antonello Fronzuto]

Maltempo Paura e disagi nel Sud pontino torrente Pontone al livello di guardia Fronzuto a pag. 39 Sudpontino flagellato dal maltempo Paura a Gaeta dove il Pontone è arrivato al livello di guardia A. Formia completamente allagata la pinetina di Vindicio abitanti in strada dopo aver allontanato auto e moto dai garage in diverse zone ci sono state interruzioni di corrente elettric DISAGI Si sono vissute ore di paura ieri a Gaeta. Fin dalla prima mattinata, numerosi scrosci d'acqua lungo la direttrice che dalle vallate dell'entroterra di Itri conduce a mare, hanno gonfiato a dismisura il torrente di Pontone, fino a portarlo vicino al limite di guardia. Immediata la reazione dei cittadini. Molti sono scesi in strada, per sincerarsi del livello del pericolo. Altri invece hanno allontanato motorini ed auto per evitare che fossero sommersi da un'eventuale ondata di piena. È la seconda volta che succede nell'arco di due mesi - ha detto il presidente del comitato Pontone Pasquale Di Gabriele. L'intensità della pioggia è simile a quella che ha portato alle alluvioni degli anni passati. Per fortuna questa volta, in attesa di un'intervento regionale che tarda ad arrivare, avevamo sollecitato i comuni a pulire l'alveo. Tra settembre ed ottobre il comune di Gaeta ha investito 60.000 euro sul tratto di sua competenza, mentre il Comune di Formia si è occupato della foce. Il corso del Rio d'Itri ieri si presentava comunque ampiamente irregolare, con salti e risacche che la dicono lunga, come hanno potuto constatare i vigili urbani del comandante Mauro Renzi ed i volontari della protezione civile "La Fenice". La notte - ha detto Raffaele Trano, attivista 5 stelle-non dormiamo sonni tranquilli. Chiediamo l'installazione di un allarme acustico che avvisi quando il torrente diventa pericoloso. Nelle stesse ore le acque del fossato Canestrari (località 25 ponti) hanno invaso la sede stradale mettendo a repentaglio la circolazione, analogamente a quanto accaduto in via dell'Agricoltura. Il 31 ottobre 2012, Concetta Gigliano, 82 anni, trovò la morte nell'estremo tentativo di allontanarsi dalla propria abitazione. L'ondata di piena la strappò dalle braccia del marito mentre saliva in macchina e la scaraventò in un vigneto. Ma la tragedia resterà senza colpevoli. Per quei fatti unico rinviato a giudizio fu l'allora sindaco di Formia Michele Forte, recentemente deceduto. L'alluvione si ripresentò due anni dopo, con il crollo di diversi argini e danni alle colture delle aziende agricole. A Formia è rimasta completamente allagata la pinetina di Vindicio, mentre in alcune zone si sono verificate diverse interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica. Presso il comune è invece andata in tilt la fibra ottica e dunque il collegamento internet. Sul lungomare di Scauri (Minturno) la protezione civile è intervenuta per mettere in sicurezza la sede stradale invasa dal fango e vigilato sul fiume Garigliano, a rischio esondazione. Antonello Fronzuto **CHIEDIAMO L'INSTALLAZIONE DI UN ALLARME ACUSTICO CHE AWISI QUANDO IL TORRENTE DIVENTA PERICOLOSO** torrente Pontone -tit_org- Paura e disagi nel Sud pontino torrente Pontone al livello di guardia - Sudpontino flagellato dal maltempo

Formia**Protezione civile, le caratteristiche del piano***[Sandro Gionti]*

Formia Il nuovo Piano operativo di Protezione civile, approvato dal Consiglio comunale di Formia e aggiornato alle nuove direttive della Regione, sarà gestito a livello digitale attraverso un software e, almeno in parte, consultabile online sul portale istituzionale del Comune. Il documento elenca le caratteristiche del territorio, censisce sedi comunali, infrastrutture, risorse idriche. Definisce inoltre le funzioni di supporto nel campo sanitario, della fornitura di materiali e mezzi d'intervento. Individua infine i locali e i magazzini per la raccolta di viveri e beni di prima necessità e i punti di attesa, ricovero e ammassamento delle persone in caso di emergenze. Aree da indicare con apposita segnaletica. Quello approvato - osserva il sindaco Sandro Bartolomeo - è un piano dinamico che, grazie al software, può essere modificato e aggiornato secondo le esigenze. Si tratta di uno strumento di programmazione assolutamente necessario. Il software consente di elaborare un'immagine fedele di quella che è la realtà cittadina. Il piano ci dice se sono state chiuse delle strade, quali edifici scolastici sono presenti in una porzione di territorio, quante persone abitano un quartiere, quali sono i forni operanti nel caso serva distribuire del pane, quanti posti letto hanno ospedale e cliniche, quali sono le strutture ricettive e quanti posti letto possono garantire nel caso ci sia bisogno di ospitare sfollati. Sandro Gionti SÌRIPRODUZIONERISERVATA -tit_org-

Marino

Pensionato travolto sull'Appia: è grave = Pensionato travolto sull'Appia: è grave*[Luigi Jovino]*

Marino Pensionato travolto sull'Appia: è grave Maltempo ai Castelli e le previsioni meteo per i prossimi giorni non promettono nulla di buono. Gravi i disagi per i cittadini e gli automobilisti. A causa della nebbia numerosi incidenti. Il più grave si è verificato ieri mattina a Marino, dove un anziano di 77 anni non udente è stato centrato in pieno da un'auto che procedeva in direzione Roma. Il pedone stava attraversando via Appia. Jovino all'interno Pensionato travolto: è grave L'anziano, non udente, stava attraversando la Consolare La nebbia e il forte acquazzone hanno provocato una raffica L'investitore è un medico che ha prestato i primi soccorsi di incidenti. Traffico tilt ad Albano, Ariccia, Marino e Genzani MALTEMPO Forte ondata di maltempo nel territorio dei Castelli Romani e le previsioni meteo per i prossimi giorni non promettono nulla di buono. Gravi i disagi per i cittadini e gli automobilisti. A causa della nebbia e delle pessime condizioni atmosferiche si sono registrati numerosi incidenti. Il più grave si è verificato ieri mattina alle 8 a Frattocchie, frazione di Marino, dove un anziano di 77 anni non udente è stato centrato in pieno da un'autovettura Nissan Qashqai che procedeva in direzione Roma. Il pedone stava attraversando via Appia a pochi metri dall'incrocio con via Nettunense per andare alla fermata del bus e non si è accorto che la vettura, guidata da un medico radiologo di 45 anni, procedeva a velocità sostenuta. L'impatto è stato violentissimo ed il povero pensionato è stato sbalzato in alto per poi ricadere sull'asfalto bagnato. I soccorsi, portati dallo stesso investitore e da altri automobilisti di passaggio sono stati immediati. Il ferito è stato accompagnato da un'autoambulanza del 118 all'ospedale "San Giuseppe" di Albano, dove è ricoverato in condizioni gravissime. Sul posto sono arrivati gli agenti della Polizia stradale di Albano per effettuare i rilievi. Il traffico automobilistico, in un'ora di punta, per effetto dell'incidente ha subito gravi rallentamenti. La situazione atmosferica è poi notevolmente peggiorata in tarda mattinata. Un violento acquazzone con pioggia e grandine, accompagnato da fortissime raffiche di vento si è abbattuto su gran parte dei paesi di Castelli causando numerosi allagamenti. Un fiume di acqua e fango si è riversato sulla via Appia in corrispondenza dei comuni di: Albano, Ariccia, Marino, Genzano, Nemi, su via dei Laghi e nelle altre strade provinciali, causando notevoli rallentamenti del traffico auto veicolare. Numerose auto sono andate in panne e non si contano neanche i tamponamenti che per fortuna non hanno causato feriti gravi. In alcune zone di Rocca di Papa, Rocca Priora, di Montecompatri e di Lanuvio sono anche caduti i primi fiocchi di neve che frammista alla grandine ha favorito la formazione del ghiaccio. Problemi anche in molte strade vicinali di Lanuvio, Nemi e Genzano, dove i gruppi di protezione civile stanno già lavorando con mezzi spargisale. Per i prossimi giorni c'è l'allarme della protezione civile nazionale perché le temperature dovrebbero subire un brusco calo e potrebbero esserci nevicate anche in collina. Intanto i comuni più esposti al gelo si preparano. Nei giorni scorsi - afferma Emanuele Crestini, sindaco di Rocca di Papa abbiamo fatto una riunione operativa per il piano antineve. I volontari della protezione civile e gli agenti della Polizia locale stanno già lavorando a pieno ritmo. In caso di necessità ci rivolgeremo ai privati per tenere le strade sgombrare ed abbiamo chiesto all'Aeronautica militare di poter utilizzare dei mezzi spala neve che hanno a disposizione. Insomma tutto sembra essere pronto per fronteggiare il pericoloso gelo che già altre volte ha messo in ginocchio i Castelli Romani. Le autorità della sicurezza stradale, comunque, invitano gli automobilisti ad usare la massima prudenza. Di notte la temperatura in molti comuni dei Castelli scende al di sotto dello zero termico e nelle prime ore del mattino si formano insidiose lastre di ghiaccio anche sulle strade più trafficate. Luigi Jovino SIRSPROOUZtONE RISERVATA IL GHIACCIO A Rocca di Papa i primi fiocchi di neve e il ghiaccio hanno reso difficile la circolazione delle auto e dei passanti con molte cadute I TAMPONAMENTI Le pessime condizioni atmosferiche hanno reso la vita difficile agli automobilisti con una serie di tamponamenti. Tante chiamate ai vigili LA BOMBA D'ACQUA Ad Albano e nei centri dei Castelli vicini il forte acquazzone ha provocato allagamenti in molte strade AI CASTELLI ROMANI PEGGIORERANNO LE CONDIZIONI METEO: SCATTATO IL PIANO ANTI-

NEVE CON MEZZI SPARGISALE Il punto dove è stato investito il pensionato (foto SCIURBAJ -tit_org- Pensionato travolto sull Appia: è grave - Pensionato travolto sull Appia: è grave

Danni del tifone: 1 milione dalla Regione per i danni = Tifone, la Regione stanZIA un milione

[Emanuele Rossi]

Danni del tifone: 1 milione dalla Regione per i danni Un milione di euro della Regione per le località colpite dal tornado del 6 novembre: Ladispoli, Cerveteri e Cesano. E. Rossi all'interno Tifone, la Regione stanZIA un milione >ì fondi destinati al risarcimento dei danni della tromba d'aria ^Serviranno per recuperare le spese affrontate per risistemarf del 6 novembre da ripartire tra Ladispoli, Cerveteri e Cesano strutture pubbliche, rimuovere calcinacci e sostituire i lampio: IL CASO Un milione di euro della Regione per le località colpite dal tornado del 6 novembre scorso. Ladispoli, Cerveteri e Cesano avranno a disposizione questa somma inserita nell'assestamento di Bilancio 2016. Fondi che parte riusciranno a coprire le spese per i danni provocati dalla tromba d'aria. GLI OBIETTIVI Ringraziamo il governatore Zingaretti- dice il sindaco ladispolano. Crescenze Paliotta - per aver mantenuto l'impegno preso già nei giorni successivi all'evento catastrofico. Questo finanziamento dovrà essere ripartito tra i comuni in base ai danni riportati dalle strutture pubbliche. Per quelli privati infatti solo eventuali decreti del Governo potrebbero soddisfare le richieste dei cittadini. Dunque è molto complicato che ricevano aiuti gli abitanti che si sono trovati con le auto demolite dai detriti del tornado ma soprattutto quelli che hanno dovuto spendere decine e decine di migliaia di euro per risistemare il tetto delle abitazioni, pannelli solari, infissi, giardini e muri (sono oltre un migliaio le case lesionate). Abbiamo speso un milione circa - ribadisce Paliotta - per smaltire 500 tonnellate di rifiuti e provvedere alla rimozione di amianto, legno, calcinacci e pannelli fotovoltaici. Ma l'elenco è lungo: due le scuole danneggiate, i box di Porto Pidocchio devastati, la gru di un rimessaggio crollata sul ponte del Vaccina, senza dimenticare segnaletica stradale e lampioni. Abbiamo deliberato in Giunta il resoconto delle spese già effettuate in regime di urgenza e quelle ancora da effettuare, speriamo Zingaretti possa nel 2017 stanZIare altri soldi. LE SPERANZE Interviene anche il sindaco di Cerveteri, Alessio Pascucci. Non sappiamo ancora quando e come possa essere utilizzato il milione di euro della Regione, - sostiene Pascucci - ne quale cifra spetti a Cerveteri. Siamo contenti della notizia, tuttavia se potessi scegliere destinerei i soldi alle aziende agricole in ginocchio e alle famiglie che hanno subito danni. Riguardo alla viabilità, grazie alla nostra protezione civile e alla polizia locale, siamo riusciti in fretta a risolvere l'emergenza nelle frazioni Ceri e Boietto. E manco a farlo apposta, ieri mattina, sono comparse due trombe d'aria sulla costa. I vortici si sono minacciosamente avvicinati nella zona nord, la stessa da dove ha preso origine il tornado del 6 novembre che ha provocato la morte di un clochard indiano e il ferimento di 40 persone. Emanitele Rossi RIPRODUZIONE RISERVATA ALLARME IERI PER NUOVI CICLONI CHE SI SONO FORMATI E POI DISSOLTI A RIDOSSO DELLA COSTA Danni a privati ma anche alle scuole ed alle strutture pubbliche per il tifone del 6 novembre -tit_org- Danni del tifone: 1 milione dalla Regione per i danni - Tifone, la Regione stanZIA un milione

Vigili del fuoco: ora è bagarre sulla caserma

Duello fra il sindaco e Meoni

[Laura Lucente]

Duello fra il sindaco e Meoni di LAURA LUCENTE IL CENTRO Operativo Misto e il futuro della caserma dei vigili del fuoco di Tavamelle al centro di un acceso dibattito politico. Ad alzare la voce ci pensa il capogruppo di Futuro per Cortona Luciano Meoni che segnala l'arrivo di una missiva urgente da parte della Prefettura di Arezzo destinata ai sindaci dell'area Valdichiana est, ovvero Cortona Castiglion Fiorentino e Foiano della Chiana. Il Prefetto data 27 dicembre 2016 chiede che, in virtù delle recenti criticità statiche riscontrate nella caserma dei vigili del fuoco di Tavamelle, venga trovata urgentemente una nuova collocazione al Corn (Centro operativo misto) struttura operativa che coordina i servizi in caso di emergenza e che ad oggi ha sede proprio all'interno della medesima sede. Meoni in virtù di questa missiva toma a sottolineare, come anche già aveva fatto passato l'assurdità della situazione visto che coloro che dovrebbero proteggerci in caso di calamità, dovrebbero essere i primi a sgombrare l'edificio. Alcune criticità strutturali per la caserma dei vigili del fuoco di Cortona erano emerse nel maggio del 2016 dallo studio sulle condizioni di pericolosità sismica e di vulnerabilità del patrimonio edilizio esistente. Dopo le prime risultanze, l'ufficio tecnico del comune aveva emesso un'ordinanza urgente che metteva in luce la necessità di alcuni interventi strutturali puntualizzando una serie di cautele che permettevano, di continuare ad utilizzare l'immobile a patto che venissero rispettate delle prescrizioni. Tra quelle che avevano destato maggiore preoccupazione c'era appunto l'eventuale sgomberocaso di allerta meteo e maltempo. Meoni ricorda che nell'edificio che occupa la Caserma negli anni si sono spesi soldi pubblici, senza risolvere i problemi, l'immobile già dalla sua costruzione presentava criticità senza che nessuno segnalasse le stesse. La paura, sempre secondo Meoni, è che i Comuni vicini possano trovare una collocazione più idonea, cosicché Cortona da sempre capofila arretrerebbe ancora. DAL CANTO SUO il sindaco Francesca Basanieri rassicura. Per il Corn è già stata trovata da settimane una nuova sede. Si tratta del magazzino comunale in zona Vallone che ospita già gli uffici della protezione civile. Ne avevamo già discusso a voce con i vigili del fuoco e la prefettura e ora formalizzeremo lo spostamento. Quanto alla caserma il primo cittadino è fiducioso. Stiamo aspettando il nulla osta del Genio Civile. Abbiamo già affidato ad una ditta i lavori di adeguamento per un importo di 30 mila euro che partiranno a breve. Grazie ad ulteriori verifiche, inoltre, le criticità indicate nell'ordinanza del maggio scorso sono state recentemente ridimensionate. Anche in caso di allerta meteo i vigili del fuoco non dovranno abbandonare la sede... ALL'OPERA Due equipaggi del vigili del fuoco del locale distaccamento durante uno degli Interventi -tit_org-

Unione dei Comuni e polizia municipale trovano l'intesa

[Redazione]

Unione dei Comuni e polizia municipale trovano l'intesa ASPETTANDO la firma sull'attesissimo contratto che vede da un lato l'Unione dei Comuni e dall'altro la polizia municipale, nei giorni scorsi è stata siglata la pre-intesa. Un segnale di distensione dopo un braccio di ferro di mesi. Allo scadere dell'anno è stato firmato l'accordo sul fondo 2016, ossia quello relativo al contratto decentrato dei dipendenti di Protezione civile, polizia municipale, sociale e Villa Serena: circa 150 persone che fanno capo all'Unione. Quindi le rsu hanno preso atto del mantenimento da parte dell'ente degli impegni presi scorso anno, con una novità: in cassa ci sono anche risorse aggiuntive per sociale e Villa Serena - tit_org- Unione dei Comuni e polizia municipale trovanointesa

Gelo in arrivo, allarme ghiaccio sulle strade

Attenzione anche ai contatori

[S.p.]

IL FATTO DEL GIORNO Attenzione anche ai contatori DETTO fatto. Il gelo annunciato ha deciso di fare tappa pure sull'Empolese Valdelsa. Nessun allerta neve al òi mento, a preoccupare è il rischio ghiaccio. Una roba da non sottovalutare: la neve si vede e si contrasta a suon di catene e quant'altro, il ghiaccio, spesso invisibile, può gabbare tanto pedoni quanto utenti della strada. Dunque, attenzione, soprattutto laddove il sole non faccia capolino, che sia marciapiede o vie di fondovalle. Oggi più che mai: fino alle 10 del mattino, il centro funzionale della Regione ha emesso un codice di allerta giallo per rischio ghiaccio su tutto il territorio, causa brusco abbassamento delle temperature. Un avvertimento pure per le amministrazioni comunali alle prese con l'incolumità dei cittadini da garantire. Del resto, gli scivoloni, a esempio in piazza della stazione, ci sono già stati, con persone finite al pronto soccorso, mentre gli addetti del Comune correvano ai ripari sistemando cartelli per avvertire del pericolo. Il miglior antidoto per il gelido 'nemico' resta il sale e nei magazzini comunali non manca. SONO circa mille e ottocento i quintali stipati nel circondario, pronti a essere distribuiti in caso di bisogno, con l'ausilio dei mezzi a disposizione di Comuni e associazioni: sì, perché coloro che non possono contare su un parco di veicoli di proprietà possono contare su spargisale delle ditte convenzionate. Vedi Capraia e Limite, assistito dalla locale sezione Vab, diversamente da Vinci, Castelfiorentino, Gambassi Tenne e Montelupo Fiorentino, muniti rispettivamente di due mezzi di proprietà ciascuno i primi due e di ben tre l'ultimo della lista., Ci sono poi le altre amministrazioni che, al bisogno, possono contare su spargisale propri e in 'affitto', ossia Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Montaione e Montespertoli. Insomma, tutto pronto nel caso scatti l'emergenza, con la macchina della Protezione civile dell'Unione pronta a mettersi in moto qualora si verificano pericoli per i cittadini. AL MOMENTO, l'appello è alla massima prudenza e al buon senso, tanto alla guida quanto nella 'tutela' di ciò che potrebbe esser messo ko dal gelo. A partire dai contatori dell'acqua. Il gestore Acque spa, a proposito, ricorda le buone regole, come chiudere il rubinetto a monte del misuratore e svuotare l'impianto in case disabitate o fasciare l'impianto con materiali isolanti. Il segreto sta nell'assicurare un'adeguata protezione dei contatori, evi tando il pericolo di rotture o interruzioni dell'erogazione. Anche perché, è bene ricordarlo, il regolamento del servizio idrico integrato indica l'utente come responsabile della corretta custodia del contatore di competenza. Se poi il ghiaccio fosse arrivato prima di voi, le opzioni sono due: se il contatore è rotto, chiamare il numero verde gratuito 800.983.389, se è ancora integro, avvolgerlo con una vecchia coperta o fogli di giornale aspettando che si scongeli. S.P. Per stamani il centro funzionale della Regione ha emesso un codice di allerta giallo sul territorio Circa 1800 quintali di sale sono pronti a essere distribuiti in caso di bisogno, con l'ausilio dei mezzi di Comuni e associazioni -tit_org-

CERRETO GUIDI**Locali caldaia in fiamme E` allarme in via Moricci**

[S.p.]

L'ODORE acre del fumo, poi le fiamme. Momenti di paura nel primo pomeriggio di ieri in via Moricci a Cerreto Guidi. Siamo nella zona di Toiano, dove le colline cerretesi incontrano quelle della vicina Vinci. Ad andare a fuoco sono stati i locali caldaia di una abitazione. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito e le stanze interessate dal rogo erano 'isolate' rispetto al resto della casa. Ad accorgersi che qualcosa non andava i residenti: hanno immediatamente chiesto l'inter- Locali caldaia in fiamme E'allarme inviaMoncci vento dei vigili del fuoco del distaccamento del Terrano. UOMINI e mezzi sono partiti da Empoli a sirene spiegate per arrivare in via Moricci in breve tempo: una volta spente le fiamme, i pompieri hanno cercato di accertare le cause del rogo. A quanto pare, le cause dell'incendio potrebbero essere riconducibili a un malfunzionamento dell'impianto elettrico. Un banale guasto che ha provocato danni importanti ai locali caldaia e agli impianti elettrici e idraulici. Per questa ragione, i vigili del fuoco hanno dichiarato inagibili fino al ripristino dell'impiantistica gli spazi che ospitavano una caldaia a legna e una, a quanto pare, alimentata a gas. S.P. -tit_org- Locali caldaia in fiamme E allarme in via Moricci

VOLTERRA**Arriva il piano di protezione civile***[Redazione]*

IL COLLE etrusco vara il nuovo piano di protezione civile: realizzato dal solo funzionario responsabile del settore, con la collaborazione del consigliere comunale Pietro Ganzano, il piano ha vissuto un iter di realizzazione piuttosto complesso ed ora mancano solamente da definire ultime funzioni. Il Comune di Volterra ha praticamente adottato il metodo Augustus, uno strumento di riferimento per la pianificazione nel campo delle emergenze utilizzato dal dipartimento di protezione civile. Volterra ha finalmente uno strumento che non ha mai avuto con caratteristiche simili ed il piano di protezione civile era fra gli obiettivi di inizio mandato - sottolinea il sindaco Marco Buselli - organizzeremo una serie di momenti di partecipazione in modo da creare un tessuto consapevole, in caso di emergenza. -tit_org-

Spargisale in azione sulle strade I volontari portano coperte e bevande calde ai senzatetto

[Redazione]

ALLERTA ghiaccio a bassa quota da ieri notte fino alle prime ore del mattino di oggi: la protezione civile comunale di Viareggio ha proceduto ad attivare il sistema di salatura delle strade cittadine. Dalle prime ore della serata saranno attivi due spargisale di cui un trattore scortato e un pick-up autonomo, per un totale di circa 5 quintali di sale da usare soprattutto lungo le rotonde e nelle zone a rischio. Sul fronte del sociale invece i volontari della Croce Verde e della Croce Rossa e dell'associazione di protezione civile Città di Viareggio, sono stati incaricati di effettuare giri di perlustrazione dedicati ai senzatetto, per fornire coperte e bevande calde in caso di bisogno. L'amministrazione comunale ha raccomandato prudenza negli spostamenti dalle una della notte scorsa fino alle 10 di stamattina. - tit_org-

Allerta giallo per il maltempo Pericolo ghiaccio

[Redazione]

Carrara ALLERTA giallo diramata dalla protezione civile per maltempo. L'allerta è scattata per una perturbazione che interessa la Toscana meridionale con piogge sparse in attenuazione e rasserenamento, con calo termico. Oggi formazione di un minimo depressionario sul mar Ligure con flusso moderato di libeccio. Fino alle prime ore di stamani, possibilità di strade ghiacciate, a seguito del brusco abbassamento delle temperature, sulle zone interessate dalla pioggia, in particolare sulle aree soggette a scorrimento superficiale. -tit_org-

Note di solidarietà

I cori lunigianesi cantano per i paesi terremotati

[Redazione]

I cori lunigianesi cantano per i paesi terremotati - VIUAFRANCA NOTE di Solidarietà a Villafranca? Un grande successo, fra applausi e attestati di merito, da parte dei protagonisti: il vice sindaco Angelo Viola, l'assessore alla protezione civile Marisa Ripani e il volontario Luigi Mori, tutti del comune di Montefortino, colpito dal recente sisma del centro Italia. E' lì che i donatori di sangue Fratres di Villafranca, (con l'organizzazione Radio Ser Cb di Villafranca e di Pontremoli e la collaborazione stretta dell'amministrazione comunale) hanno organizzato un concerto per raccogliere fondi da destinare alla ricostruzione del paese duramente colpito dal sisma. L'evento ha portato cinque gruppi canori della Lunigiana a esibirsi di fronte ai cittadini, alle molte autorità intervenute e agli ospiti speciali della serata in rappresentanza del comune di Montefortino. La serata, condotta da Agnese Daidone, si è aperta con gli interventi del sindaco di Villafranca Filippo Bellesi, del parroco Don Giovanni Barbieri, del sottosegretario Cosimo Ferri e dei presidenti delle associazioni Giancarlo Bellesi, Antimo Piola e Mirco Fruzzetti, che hanno consegnato alla rappresentanza marchigiana doni tipicamente lunigianesi. Il palco è stato poi lasciato ai veri protagonisti della serata, ovvero i cori: l'Ars Antiqua di Villafranca, l'Ana Monte Sillara di Bagnone, I Registri variabili di Pontremoli, la Santa Paziienza di Bagnone e il San Giorgio di Filattiera. È stata una serata di grande quotidianità - hanno detto gli ospiti di Montefortino - quella stessa quotidianità che a noi, da un po' manca e che è stato bellissimo ritrovare qui a Villafranca. In chiusura l'assessore Alice Vietina assieme ai presidenti Bellesi, Piola e Fruzzetti ha comunicato il piccolo grande risultato raggiunto dall'evento: la cifra di 1500 euro, a conferma di come uniti e con grande voglia di fare si possa veramente riuscire a dare sostegno a chi ne ha bisogno.

Gelo, scatta l'emergenza ghiaccio Già partita la salatura delle strade

Termometro in picchiata sotto lo zero. La protezione civile in allerta

[Redazione]

Gelo, scatta l'emergenza ghiaccio Già partita la salatura delle strade Termometro in picchiata sotto lo zero. La protezione civile in allert COLONNINA di mercurio in picchiata. Come era stato annunciato e promesso dai vari meteorologi il gelo è arrivato e il termometro, soprattutto di notte, è arrivato sotto le zero. Un clima rigido che durerà almeno fino a tutta l'Epifania portando con sé il rischio ghiaccio sulle strade. Non ci sarà da meravigliarsi, quindi, se nei prossimi giorni si vedranno i mezzi spargisale in azione anche in città. Il pericolo neve, almeno in città, invece, sarà scampato grazie al bei tempo: il cielo resterà terso ma le temperature saranno rigidissime. Il quadro è stato confermato dal centro Funzionale della Regione che ha emesso una criticità di codice giallo per rischio ghiaccio per i prossimi giorni. L'allerta riguarda gran parte della regione, comprendente anche la zona Â dove ricade il territorio del Comune di Prato. Il brusco calo delle temperature favorirà la formazione del ghiaccio sulle zone collinari e di pianura principalmente in caso di importante umidità. Potranno verificarsi problemi negli spostamenti, e temporanei o localizzati problemi alla circolazione stradale. Sono possibili temporanei problemi aUa reti di distri buzione di servizi (acqua, luce, gas, telefonia) con localizzate interruzioni. Dalla sala della protezione civile del Comune raccomandano - come ovvio - prudenza nel percorrere i tratti stradali che potrebbero venir interessati dal ghiaccio. In particolar modo durante le ore notturne e le prime ore del giorno. La protezione civile ha già attivato il livello operativo di vigilanza. Tecnici del Ce.Si., con la collaborazione della polizia municipale, effettueranno ripetute verifiche nei tratti di viabilità maggiormente sottoposti a tali fenomeni. Qualora se ne verificasse la necessità, squadre di Consiag Servizi Comuni verranno attivate per la salatura delle strade. A CAUSA del gelo si potrebbero verificare problemi anche ai contatori, soprattutto nelle ore notturne tanto che Publiacqua raccomanda a tutti gli utenti di provvedere a proteggere il contatore dell'acqua con materiali isolanti o con stracci di lana, per evitame la rottura a causa del gelo; ciò provocherebbe la cessazione dell'erogazione di acqua per il tempo necessario alla sostituzione del contato re. Sostituzione i cui costi sarebbero tra l'altro a carico degli utenti. Oltre a questo Publiacqua ricorda che un problema a parte è rappresentato dalle seconde case, inabitate nel periodo invernale, dove il ghiaccio può provocare la rottura di tubazioni e termosifoni. Anche in questo caso si raccomanda ai cittadini, oltre che proteggere il contatore, di tenere sotto controllo le tubazioni del proprio impianto interno adottando, al bisogno, qualche piccolo accorgimento come quello di mantenere un minimo flusso da un rubinetto per evitare il congelamento delle tubazioni. Al momento niente neve in città, ma potrebbero verificarsi problemi per la formazione di ghiaccio -tit_org- Gelo, scattaemergenza ghiaccio Già partita la salatura delle strade

Vento forte in Vallata: piano per difendersi

[Claudia Iozzelli]

PROVINCIA QUATTRO I GRADI DI CRITICITÀ PREVISTI. LE ISTRUZIONI PER I CITTADINI TEMPERATURE in picchiata in Val di Bisenzio, dove, nei prossimi giorni le previsioni di Valbisenzio Meteo danno le massime vicine allo zero e le minime sempre sotto che toccheranno i - 4 venerdì. Temperature che, visto il forte vento atteso saranno percepite ancora più basse e che, come segnalato ieri sera dal servizio Telegram della Protezione Civile della Val di Bisenzio, porteranno alla formazione di ghiaccio, mentre per i prossimi giorni non è prevista neve. L'occasione che si presenta vede quindi il debutto del Piano Neve 2016/2017 appena redatto dal Comune di Vaiano, un piano che, come ha spiegato l'assessore Marchi, sarà poi rinnovato di anno in anno. Il Comune di Prato ha già fatto il Piano Neve qualche anno fa - ha detto Marchi - mentre per noi è la prima volta. Sarà rinnovato di anno in anno, con le eventuali modifiche da fare per migliorarlo o nel caso siano cambiate le leggi o la viabilità. Praticamente sul documento si spiega cosa fa il Comune ma anche cosa deve fare la popolazione nel caso di neve e ghiaccio. IL DOCUMENTO, consultabile sul sito del Comune di Vaiano, raccoglie e spiega le misure preventive, la gestione dell'evento e le modalità di intervento a seconda del grado di allerta individuato. Quattro sono infatti i gradi di criticità con cui sul piano vengono affrontati i due scenari, ghiaccio e neve, e nei vari paragrafi vengono spiegate tutte le operazioni previste dal protocollo, dalla priorità con cui verranno spalate le strade, alle modalità di coordinamento delle varie azioni, alle disposizioni per gli insegnanti in caso di chiusura anticipata della scuola, alle misure da attuare per la protezione e l'assistenza di persone fragili come anziani e disabili. Intanto, l'appuntamento con la neve è rimandato almeno alla prossima settimana anche in vallata. Claudia Iozzelli NE E I primi fiocchi sono attesi a bassa quota nei prossimi giorni Ma il Comune corre ai ripari Temperature in calo anche in Vallata. Ma la neve per ora non ci sarà -tit_org-

ANGELI ANGELI CUSTODI CUSTODI Gli Gli alpini alpini del del quinto quinto Reggimento Reggimento di di Vipiteno Vipiteno sono sono gli gli unici unici a a vigilare vigilare sulle sulle rovine rovine di di Castelluccio Castelluccio di di Norcia, Norcia, ora ora sommerse sommerse dalla dalla neve neve

Perugia - Il grande freddo = Penne nere nella neve

Gli alpini & il 'paese-fantasma' Gli alpini & il 'paese-fantasma'

[Francesca Marruco]

SULEA -20 SERVIZI Alle ðàà ine 2 e 3 Ī presidio resta almeno fino al 10 gennaio diFRANCESCAMARRUCO - PERUGIA- SE NON CI FOSSERO tutte le luci spente, a guardare Castelluccio di Norcia imbiancata dalla prima vera bufera di neve della stagione non ci si accorgerebbe nemmeno che lì non c'è più nessuno, se non gli alpini del quinto Reggimento di Vipiteno, unici esseri umani rimasti a vegliare sulle rovine del paese, adesso imbiancate. LA NEVICATA intensa ha infatti coperto tutto e dalle webcam turistiche sembra quasi di scorgere quello che Castelluccio era prima del terremoto devastante del 30 ottobre scorso. Ma è solo un'illusione ottica. Guardando un po' più da vicino c'è solo una luce accesa, ed è quella del container che i vigili del fuoco avevano donato all'allevatore di cavalli Emiliano Brandimarte, l'ultimo civile a lasciare Castelluccio, e che adesso serve da appoggio agli alpini che sorvegliano il paese. Almeno finché resteranno lì. Sì perché nei giorni scorsi, i militari, dopo aver ricevuto l'ordine di abbandonare il paese, erano scesi a valle, salvo poi tornare indietro una volta ricevuto un contrordine qualche ora dopo che disponeva la prosecuzione del loro servizio. A PRENDERE entrambe le decisioni è stato il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica che, al momento, ha disposto la permanenza degli alpini a Castelluccio fino al 10 gennaio. Al momento, ci sono sempre due uomini del colonnello Ruggero Cucchini, a capo della task-force 'Sicurezza due' a custodire il gioiello dei monti Sibillini. PRIMA i turni erano tré, ma la neve e le temperature molto rigide hanno reso sempre più difficile il cambio tanto che, alla fine, i turni sono di 24 ore e gli alpini si danno il cambio nel primo pomeriggio, con la luce del sole e meno insidie lungo il cammino. Ipotizzare un cambio tumo a mezzanotte, come avveniva prima, sarebbe infatti troppo pericoloso. Inoltre, i militari hanno anche dovuto cambiare la strada con cui raggiungevano Castelluccio sempre a causa della neve. Prima infatti salivano da Ascoli Piceno passando per Forca di Presta, ma adesso, con la neve e la strada ancora ridotta malissimo non è ipotizzabile. Per arrivare gli uomini passano ora da Foligno, Visso e Castel Sant'Angelo sul Nera. FINO ADESSO, come spiega il capitano Francesco D'Aniello, gli alpini si sono occupati di antisciacallaggio e di dare appoggio all'ultimo allevatore rimasto, ma dopo che i cavalli sono stati portati a valle e dopo che è stata portata via anche la campana della chiesa, e la maggior parte delle persone si è attrezzata per portare via quanto di valore avevano nelle case, è rimasto molto poco. E a questo punto, visto che gli alpini avevano lasciato Castelluccio, salvo poi tornarvi, a proteggere le rovine potrebbe restare solo la neve. Collegamenti difficili Lo sfogo di una donna che nel gruppo 'Sei di Preci se...' ha scritto: Vivendo a Todiano, con le strade chiuse da due mesi ad Abeto e Piedivalle, per andare a Preci devi passare da Campi, Norcia, Borgo Cerreto, Triponzo, oppure passare da Campi, Forca d'Ancarano, Piano d'Abeto, Montebufo, a meno che non si trovino 10 cm di neve già ai Casali. Per aver scelto di non pesare sulla comunità andando in albergo devo pagare questo scotto. - tit_org- Perugia - Il grande freddo - Penne nere nella neve

LA PROPOSTA

Perugia - Realacci: Destinare l'8 per mille al restauro dei beni

PERUGIA

[Redazione]

SONO oltre Smila i siti di alto valore artistico, storico e culturale colpiti dal terremoto che ha fatto tremare Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo. Agli edifici storici si aggiungono le opere d'arte di enorme valore: tele, affreschi, sculture. Un patrimonio prezioso che rappresenta parte fondamentale dell'identità dell'Italia e dell'Europa. Ho proposto, anche con una interrogazione al presidente del Consiglio e ai Ministri dell'Economia e delle Finanze e a quello dei Beni e delle Attività Culturali, che l'8 per mille dello Stato sia destinato, per almeno 10 anni, alla ricostruzione e al restauro di questi beni feriti. Si tratterebbe di circa 150/200 milioni annui che garantirebbero un flusso di finanziamenti certo e costante nel tempo per le attività di restauro e ripristino. LO DICE il presidente della commissione Ambiente della Camera Ermete Realacci. E una scelta concretizzabile in tempi brevi - conclude - e che darebbe un segnale forte per il futuro delle collettività che stanno vivendo il dramma del terremoto.

-tit_org- Perugia - Realacci: Destinare8 per mille al restauro dei beni

QUI SPOLETO DANNI AD AZZANO E SAN GIACOMO DOPO LA SCOSSA
Spoletto - L'antico castello diventa off limits

[Redazione]

QUI SPOLETO DANNI AD AZZANO E SAN GIACOMO DOPO LA SCOSSA L'antico castello diventa off limits -5DÎ
ÅÃÎ- STILA il bilancio dei danni la città di Spoleto dopo il terremoto di magnitudo 4.1, di lunedì notte, che ha colpito prevalentemente le frazioni di Azzano (nella foto) e San Giacomo. Ai circa 400 sfollati dei precedenti terremoti di agosto e settembre si sono aggiunte altre 50 persone che già da lunedì sera sono state costrette a dormire fuori dalle proprie abitazioni. CIRCA 40 dei nuovi sfollati si sono sistemati da parenti e conoscenti in attesa dell'esito dei sopralluoghi alle case. Inizialmente l'amministrazione comunale e la protezione civile, anche per precauzione, avevano allestito il centro di accoglienza al Palatenda di via Laureti, ma anche a causa del freddo le 13 persone rimaste senza un tetto sono state ospitate ne gli alberghi cittadini e la struttura è stata chiusa. Intanto anche ieri sono proseguiti i sopralluoghi nelle abitazioni proprio nelle frazioni di San Giacomo e Azzano. Quattro edifici su sei visionati, nella zona di Azzano, sono risultate lesionate e quindi inagibili. La situazione più critica nella frazione di San Giacomo riguarda il castello, posto al centro della piazza, che rischia di essere chiuso. LE RICHIESTE di sopralluogo però continuano ad arrivare agli uffici comunali anche dal centro della città. L'appello del sindaco che chiedeva rinforzi per effettuare i sopralluoghi è stato accolto. Da ieri, sotto il coordinamento del Centro Operativo Comunale (Coc) e della Protezione Civile di Spoleto, sono già operative due squadre di tecnici della regione Aedes, che ieri hanno effettuato 20 sopralluoghi. Operano inoltre, quattro squadre per le verifiche di agibilità con procedura Fast. SOPRALLVOGHI I tecnici Aedes soltanto nelle ultime ore hanno fatto venti verifiche -tit_org- Spoleto -antico castello diventa off limits

Norcia: la nostra iniziativa

Perugia - Quattromila giocattoli per i bambini = Trenini, bambole & costruzioni Oltre quattromila giochi per Norcia

La Nazione e Anpas uniscono le forze: domani la consegna

[Chiara Santilli]

Norcia: La nostra iniziativa Quattromila giocattoli per i bambini IA pagina Trenini, bambole & costruzioni Oltre quattromila giochi per Norcia La Nazione e Anpas uniscono le forze: domani la consegna - PERUGIA - NORCIA si prepara ad accogliere una 'montagna' di giocattoli. Si tratta dei doni - oltre quattromila secondo le prime stime - raccolti nelle scorse settimane dalle Anpas di Umbria e Toscana, che insieme a La Nazione hanno portato avanti l'iniziativa di solidarietà in favore dei bambini della Valnerina. Puzzle, costruzioni, trenini, bambole e giochi da tavolo: tra i pacchetti-regalo portati da lettori e cittadini c'è di tutto e di più. Niente cellulari e tablet, e neppure abbigliamento o dolciumi: queste, infatti, erano le indicazioni fornite a chiunque volesse dare il suo contributo. LA CONSEGNA verrà effettuata domani a Norcia. Alle 15 una Befana raggiungerà piazza San Benedetto per distribuire i giochi ai bimbi, nel cuore della 'zona rossa', davanti alla Basilica ferita dal terremoto del 30 ottobre e a poca distanza dagli alloggi provvisori in cui le famiglie del posto sono costrette a vivere dopo che il sisma ha lesionato o distrutto le loro abitazioni. ALLA CERIMONIA parteciperanno il direttore de La Nazione Pier Francesco De Robertis, il presidente di Anpas Toscana Attilio Farnesi e il responsabile operativo nazionale di Protezione civile Anpas, Egidio Pelagatti. Un'occasione di festa alla vigilia dell'Epifania, per strappare un sorriso a piccoli e 'grandicelli' e per far sentire loro l'affetto dei tanti che, aderendo al progetto, hanno voluto dimostrare così la propria vicinanza. I REGALI - tutti rigorosamente nuovi e destinati a bambini e ragazzi da 0 a 14 anni - saranno consegnati all'amministrazione comunale, che li darà a tutti i bambini del territorio colpito: non solo Norcia, ma anche Cascia e Preci. Il successo dell'iniziativa si deve alla grande generosità delle persone ma anche agli sforzi fatti dai volontari delle Pubbliche assistenze, che hanno lavorato con precisione per smistare tutto il materiale arrivato nei centri di raccolta della regione. IN UMBRIA sono scesi in campo gli operatori della Stella d'Italia di Spoleto e della Croce verde di Sant'Anastasio, oltre a quelli di Foligno (Croce Bianca di via Camposenago), Bastia Umbra (piazza Moneada), Città di Castello (Croce Bianca di via Angelini, la 'cittadella dell'emergenza'), Cordano (Ovus di via Settembrini) e Gubbio-Soccorso (via delle Macchie). Tutti pronti a fare la loro parte per donare un momento di spensieratezza ai bambini che sotto la PER LA I REGALI RACCOLTI DA LA NAZIONE E ANPAS GRAZIE ALLE DONAZIONI VERRANNO CONSEGNATI A NORCIA NEL CORSO DI UNA CERIMONIA IN PROGRAMMA IL 5 GENNAIO furia della terra hanno lasciato pezzi di normalità, sperimentando una nuova vita tra mille disagi ed enormi difficoltà. Chiara Santilli INSIENEAIBINBI L'obiettivo è quello di far trascorrere una buona Befana ai piccoli -tit_org- Perugia - Quattromila giocattoli per i bambini - Trenini, bambole & costruzioni Oltre quattromila giochi per Norcia

Svolta a Porta Eburnea

Perugia - Un `tunnel` libera via del Parione = Via del Parione esce dalla `gabbia` Presto un tunnel per auto e pedoni

Porta Eburnea, il presidente Barboni: 'Stop a rischi e disagi'

[Redazione]

Svolta a Porta Eburnea Un 'tunnel' libera via del Parione S.COLETTI A pagina 6 Stop alle impalcature Via del Panone esce dalla 'gabbia' Presto un tunnel per auto e pedoni) Porta Eburnea, il presidente Barboni: 'Stop a rischi e disagi' di SOFIA NÎ Ã -PBFUGIA- NOVITA' in arrivo per Porta Eburnea, dove in questi giorni si è scatenato un dibattito rovente sul destino di via del Parione. In tempi brevi, questione di pochi mesi, dovrebbe infatti essere allestita lungo le mura dell'ex carcere femminile una tettoia con pali di ferro, così da creare un tunnel sotto cui ripristinare l'invocato passaggio di auto e pedoni. LA SVOLTA viene annunciata dal presidente dell'associazione rione di Porta Eburnea, Giancarlo Barboni, e rilancia le speranze di un quartiere che da mesi sta vivendo una crisi fortissima. La situazione è sotto gli occhi di tutti: dopo la caduta di tegole e coppi dall'ex carcere femminile, via del Parione è stata transennata, bloccata al passaggio di auto e pedoni, e tra i residenti e le attività commerciali della zona ÃÀ àïïã e le preoccupazioni hanno raggiunto livelli altissimi. Siamo un pezzo di Perugia che sta precipitando nel vuoto, dicono gli abitanti che lamentano il paradosso assoluto di essere circondati da gabbie di ferro, con gravi disagi e rischi per l'incolumità personale. Con piazza Santo Spirito completamente isolata che rischia di diventare zona franca, sempre più pericolosa, con gravi ripercussioni economiche per i negozi del quartiere e con tanti dubbi sui progetti e i finanziamenti futuri. A RASSICURARE gli animi interviene il presidente dell'associazione che annunciasvolta in arrivo: Le istituzioni, Comune e amministrazione carceraria - spiega Barboni - si stanno muovendo per risolvere la situazione nel più breve tempo possibile. Un deciso passo in avanti si è avuto in un incontro che si è tenuto lunedì. In un primo momento - prose gue - sembrava infatti che il ministero avesse dato uno stop al progetto dell'amministrazione carceraria, senza un'alternativa che invece lunedì è stata individuata. E cioè si è bloccato il progetto originario, con una specie di mantovana da installare sotto il tetto dell'ex carcere per bloccare le tegole e si è scelto un progetto meno costoso, già messo in pratica dopo il terremoto del '97. LA TETTOIA con tunnel deve essere approvata dall'amministrazione carceraria, poi i lavori potranno partire subito. Di certo, assicura, la nostra associazione continua a tenere altissima l'attenzione su questa emergenza. Presto convocheremo un'assemblea pubblica con tutte le istituzioni. Qui è sempre più pericoloso Siamo un pezzo di Perugia che sta cadendo nel vuoto Creare un giardino nell'ex carcere^ Sui social network fa furore l'idea dell'attore e regista Roberto Biselli: invece della Cittadella Giudiziaria, propone di creare nell'ex carcere un giardino e parco urbano, con orti e spazi bio, per rilanciare il quartiere. LA DI E CRESCE LA RABBIA DEI RESIDENTI E DEGLI OPERATORI COMMERCIALI DI VIA DEL PARIONE. SIAMO UN BUCO NERO NEL BEL PROGETTO DI RILANCIO DEL CENTRO FORTEMENTE VOLUTO DALL'AMMINISTRAZIONE. INCREDIBILE Le gabbie di ferro che stanno bloccando via del Parione -tit_org- Perugia - Un tunnel libera via del Parione - Via del Parione esce dalla gabbia Presto un tunnel per auto e pedoni

DAL COMUNE LE RICHIESTE ENTRO IL 16**Perugia - Verifiche post-sisma, nuova scadenza C'è tempo fino alla metà del mese***[Redazione]*

LE RICHIESTE ENTRO IL 16 Verifiche post-sisma, nuova scadenza C'è tempo fino alla metà del mese - PERUGIA - C'E' TEMPO fino al 16 di questo mese per presentare domanda di verifica della situazione del proprio immobile, dopo il terremoto dello scorso 30 ottobre. A farlo sapere è il Comune che ricorda allo stesso tempo come restino valide tutte le domande di sopralluogo presentate alla data del 27 dicembre 2016 per le quali non è stata ancora svolta la verifica. PER RICHIEDERE la verifica di agibilità (scheda Fast - Fabbricati per l'agibilità sintetica postterremoto) si può presentare istanza (tramite modello Ipp scaricabile sul sito del Comune all'indirizzo [http: I lwww.comune.perugia.it/notizie/sisma-2016-modalita-richiestadeue-verifiche-tecn](http://www.comune.perugia.it/notizie/sisma-2016-modalita-richiestadeue-verifiche-tecn)), corredata da ordinanza sindacale di sgombero, se esistente, o da perizia giurata che comprovi che i danni subiti dall'immobile siano stati causati dagli eventi sismici. IL COMUNE, quindi, provvede alla notifica dell'esito della rilevazione con scheda Fast e laddove l'edificio risulti non utilizzabile i proprietari di immobili privati (o aventi diritto sugli stessi) potranno incaricare direttamente tecnici liberi professionisti (purché iscritti agli ordini e colleghi professionali e abilitati all'esercizio della professione) per la compilazione delle apposite schede che accertano il danno subito. -tit_org- Perugia - Verifiche post-sisma, nuova scadenza è tempo fino alla metà del mese

COMMERCIO PETRINI: OPPORTUNITA' PER RIPARTIRE**Perugia - Domani partono i saldi invernali `Speranza di ripresa dopo il sisma`***[Redazione]*

PETRINI: OPPORTUNITÀ' PER RIPARTIRE Domani partono i saldi invernali 'Speranza di ripresa dopo il sisma9 - PERUGIA - PARTONO prima della Befana i saldi invernali. Dunque da domani via alle svendite anche in Umbria, che comunque sono già iniziate in sordina da diversi giorni. Secondo le stime dell' Ufficio studi di Confcommercio, ogni famiglia spenderà 344 euro per l'acquisto di capi d'abbigliamento, calzature, pelletteria, accessori e articoli sportivi. La stima di Confcommercio, euro più euro meno, è che gli umbri destineranno allo shopping ribassato la stessa cifra dell' anno precedente. A QUESTO evento, per colpa di una lunga serie di sfavorevoli circostanze, gli imprenditori della regione si aggrappano per tentare di rimettere in moto i consumi, che hanno avuto in questi ultimi mesi un andamento incerto e altalenante. L'Umbria - commenta Carlo Peróni, presidente Federmoda Confcommercio Umbria è tra le regioni che più di altre hanno subito gli enetti di quella mancanza di stabilità che gela i consumi, e di cui tutti hanno bisogno per affrontare con fiducia il futuro. Non aiutano gli eventi terroristici, la crisi economica e la ripresa fantasma. Non ha aiutato il terremoto nel Centro Italia, con i suoi drammatici effetti diretti e indiretti, che hanno pesato enormemente anche sulle vendite di Natale 2016. Sarà difficile colmare con i saldi il gap commerciale che si è creato, ma le vendite di fine stagione saranno sempre una straordinaria opportunità per tutti. -tit_org- Perugia - Domani partono i saldi invernali Speranza di ripresa dopo il sisma

Città della pieve raccoglie Fondi

[Redazione]

TERREMOTO & solidarietà: quasi 10 mila euro raccolti a Città della Pieve, ma c'è ancora tempo per donare. Il Comune informa che sarà ancora possibile raccogliere fondi per tutto il mese di gennaio, febbraio e marzo. -tit_org-
Città della pieve raccoglie Fondi

FIAMME ALL'INGRESSO IPOTESI-CORTOCIRCUITO**Città di castello - Incendio in un appartamento Il vicino dà l'allarme e limita i danni***[Redazione]*

IPOTESI-CORTOCIRCUITO Incendio in un appartamento vicino da A a e limita i danni -CITTA'DICASJELIO- UNA DENSA colonna nera di fumo, poi l'odore acre e forte che ha investito l'intero palazzo. Solo il tempestivo intervento dei pompieri tifernati ha evitato che la fiamme distruggessero un appartamento. Paura ieri sera intorno alle 17 in via Martiri della Libertà quando, probabilmente dall'impianto elettrico, si è sviluppato un rogo. A CHIAMARE i soccorsi, è stato il vicino di casa che ha visto il fumo fuoriuscire da sotto la porta d'ingresso. Sul posto sono arrivati immediatamente i vigili del fuoco del distaccamento tifemate che hanno spento le fiamme. L'incendio ha danneggiato solo l'area dell'ingresso e l'intero impianto elettrico. Le altre stanze non sono state intaccate dal rogo, ma solo dal fumo: motivo per cui l'inquilino, dovrà passare la notte lontano dalla sua abitazione. A pochi metri di distanza, sempre nella stessa zona, mentre due squadre di pompieri stavano operando per spegnere il fuoco all'interno dell'abitazione, un terzo equipaggio è dovuto intervenire per domare l'incendio di una canna fumaria. Ieri mattina sempre i vigili del fuoco sono intervenuti in via Morandi per la fuga di gas: una vettura uscendo di strada aveva colpito una colonnina di metano. -tit_org- Città di castello - Incendio in un appartamento Il vicino dà allarme e limita i danni

EVENTO TITOLARI DELLE GIOSTRE E CRI**Terni - La Befana si veste di solidarietà Giochi e iniziative al Luna Park***[Redazione]*

TITOLARI DELLE GIOSTRE E CRI La Befana si veste di solidarietà Giochi e iniziative al Luna Park - TERNI - BEFANA di solidarietà al Luna Park di vocabolo Staino. Domani e venerdì sono state organizzate dagli esercenti del Luna Park, in collaborazione con la Croce Rossa, la Protezione civile e il Comune, due giornate di eventi dedicati alla Befana all'insegna della solidarietà. Il progetto Befana Solidale consiste in una serie di iniziative e spettacoli che si svolgeranno con l'obiettivo di raccogliere fondi da destinare alle popolazioni colpite dal sisma. TANTI gli spettacoli previsti: dall'esibizione degli sbandieratori di San Gemini attesi per le 16 di giovedì, all'intrattenimento da parte dei truccabimbi della Croce Rossa e dell'animatore Civilino della Protezione Civile, allo sconto del 50% dei biglietti. Per ogni offerta fatta nei punti di raccolta della Croce Rossa i giostrai regaleranno omaggi validi per il 13 gennaio, giornata di ingresso gratuito per le famiglie colpite dal terremoto e di consegna del ricavato. Si tratta di un' iniziativa di carattere solidale e umano - dichiara l'assessore alla mobilità, Emilio Giacchetti (nella foto) - che dimostra come tutti abbiano messo in campo le proprie energie per sostenere le comunità colpite dal terremoto. Un plauso ai membri del direttivo del Luna Park. -tit_org-

NARNI DOPO IL TERREMOTO**Narni - Le scuole saranno più sicure I lavori verso l'ultimazione***[Redazione]*

DOPO IL TERREMOTO Le scuole saranno più sicure I lavori verso l'ultimazione -NARNI- SONO in fase di ultimazione i lavori del Comune su tutte le scuole del territorio. Lo ha annunciato il sindaco Francesco De Rebotti che aveva dato il via alla sistemazione e ulteriore messa a norma degli edifici dopo il sisma dei mesi scorsi e i sopralluoghi effettuati dai tecnici comunali, insieme a vigili del fuoco e Regione. Il totale degli interventi ammonta a 95mila euro per sedici strutture tra centro storico, Scalo e frazioni. I cantieri - spiega il sindaco - termineranno, come da programma, entro venerdì per consentire a tutte le scuole di riaprire senza problemi. Alcuni piccoli lavori proseguiranno anche la prossima settimana per via del fatto che alcune consegne non sono ancora arrivate, ma questo non influenzerà l'avvio regolare delle lezioni. I lavori erano stati programmati dopo i sopralluoghi, che non avevano evidenziato problemi di sicurezza tali da mettere in pericolo gli edifici, e quindi studenti e insegnanti, tuttavia abbiamo deciso di eseguire alcuni miglioramenti proprio per innalzare ulteriormente il già buon livello di sicurezza delle nostre scuole. GLI ISTITUTI interessati sono stati a Narni Centro la primaria Garibaldi, la secondaria Umberto I e l'asilo Ape Maia. Allo Scalo la primaria Pertini, l'asilo e la materna Rodari, la secondaria Valli. A Santa Lucia la primaria Castellani e la materna, a Capitone-la materna, così come alla La Quercia, a Gualdo la primaria a cui si sono aggiunte le materne di Schifanoia e Taizzano, la primaria di San Liberato e la materna di Montoro. RASSICURAZIONE I cantieri saranno chiusi e le lezioni riprenderanno con assoluta regolarità -tit_org- Narni - Le scuole saranno più sicure I lavori verso l'ultimazione

RACCOLTA RIFIUTI**Orvieto - Dopo le proteste più punti di distribuzione dei sacchetti**

[Redazione]

ALLA FINE, le proteste sono andate a buon fine. Il sindaco non è rimasto insensibile alla protesta di cittadini, consiglieri comunali e dell'associazione Orvieto per tutti che hanno contestato la decisione, assunta da Cosp Tecno Service, di distribuire i nuovi sacchetti biodegradabili solo ed esclusivamente nella sede della sede della Cosp a Bardano. Ci saranno infatti nuovi punti di distribuzione alle famiglie della nuova fornitura dei sacchetti biocompostabili per l'organico prevista per l'anno 2017, in luoghi più opportuni per andare in contro alle esigenze dei cittadini, almeno nei quartieri più popolosi. DA LUNEDÌ 9 e fino a sabato 14 gennaio la consegna dei Dopo le proteste più punti di distribuzione dei sacchetti kit, comprensivi anche del calendario di raccolta 2017 da parte degli operatori Asm Terni e Cosp Tecno Service avverrà nella sala riunioni della protezione civile nell'ex caserma Piave e al centro sociale di Orvieto Scalo, in via Monte Nibbio, dalle 9 alle 15. Fino al sabato 7 gennaio e dopo le date indicate, il ritiro della fornitura dei sacchetti sarà comunque possibile presso l'ecosportello in via dei Lanaioli a Fontanelle di Bardano, nei giorni e negli orari di apertura. Nei prossimi giorni sarà definita la pianificazione, con date e luoghi, della distribuzione prevista nelle frazioni in considerazione del fatto che molti residenti hanno già provveduto al ritiro dei sacchetti. La decisione è stata assunta dalla Cosp su esplicita richiesta del sindaco. -ORWE70- -tit_org-

**LA RIPARTENZA ERA STATA CHIUSA DOPO IL TERREMOTO DEL 30 OTTOBRE
Folignano, riaperta la chiesa di San Gennaro**

[Redazione]

LA RIPARTENZA ERA STATA CHIUSA DOPO IL TERREMOTO DEL 30 OTTOBRE Folignano, riaperta la chiesa di San Gennaro CON IL BELLISSIMO concerto della banda di Folignano e della corale solidale dell'Avis di Ascoli, alla presenza del sindaco Angelo Flaiani e della cittadinanza, è stata riaperta in occasione delle festività natalizie la nuova chiesa di San Gennaro a Folignano, dopo la chiusura avvenuta a seguito del sisma del 30 ottobre. La struttura, di recente costruzione, pur non avendo riportato danni, era stata chiusa per motivi precauzionali, in quanto la soprastante antica chiesa di San Gennaro aveva subito lesioni importanti e rappresentava un pericolo per la pubblica incolumità. Con l'impegno degli organismi parrocchiali preposti e del nuovo parroco don Gerónimo Mirabilii, a tempo di record, sono stati realizzati i lavori di messa in sicurezza dell'antico edificio, rendendo così possibile la riapertura della nuova chiesa. Un Natale di speranza per tutta la comunità di Folignano, quindi, colpita dal terremoto, che con la riapertura della chiesa, ha potuto celebrare insieme il Santo Natale e ritrovare fiducia e slancio per ripartire nella ricostruzione. Anche per non smorzare l'attenzione sui disagi del terremoto, il parroco ha voluto realizzare in chiesa una scenografia per il Natale, con l'immagine del bambino Gesù quasi depresso in mezzo alle macerie del terremoto, un segno di consolazione. Egli è presente per condividere la nostra sofferenza, per darci forza e speranza per guardare avanti, ha spiegato il parroco don Gerónimo. -tit_org-

ROCCAFLUVIONE IL SINDACO: TUTTO DA RIFARE DOPO IL 30 OTTOBRE
Leoni: Sopralluoghi effettuati in tempi brevi

[Matteo Porfiri]

IL SINDACO: TUTTO DA RIFARE DOPO IL 30 OTTOBRE IL NUOVO anno è appena cominciato e anche a Roccafluvione è giunto il momento di stilare un bilancio sul 2016 ormai alle spalle, che però lascerà in eredità all'amministrazione comunale i tanti problemi derivanti dal terremoto di agosto e ottobre. L'anno da poco terminato lascia in realtà pochi rimpianti ha spiegato ieri il sindaco Francesco Leoni -. Gli eventi sismici hanno messo duramente alla prova l'amministrazione comunale, ma la popolazione ha mostrato grande civiltà e senso di responsabilità. Guardiamo speranzosi ai prossimi dodici mesi, da vivere con la solita caparbità ed ottimismo. Teniamo a ringraziare tutte le persone, le associazioni che hanno collaborato nell'affrontare l'emergenza sismica, nonostante tutto abbiamo portato a compimento molte attività e progetti intrapresi. Il primo cittadino ha fatto il punto della situazione. Premesso che la nostra amministrazione si è immediatamente attivata componendo una squadra di tecnici commissionati dal Comune per le verifiche strutturali, in attesa che la protezione civile si attivasse con le proprie squadre - ha proseguito - dopo il sisma del 24 agosto e prima di quello del 30 ottobre, nel nostro territorio era stato evaso il 98 per cento delle richieste relative gli immobili dei residenti. Purtroppo, dopo il disastroso evento del 30 ottobre, i danni nelle regioni si sono esponenzialmente aggravati, la protezione civile ha avuto enormi difficoltà nel reperire squadre abilitate per ricontrollare le abitazioni già viste e attivarsi per ulteriori nuovi immobili danneggiati. Nella fibrillazione generale in tutta la regione, abbiamo richiesto ed ottenuto una squadra abilitata ad eseguire sopralluoghi Aedes. Mentre allo stato attuale il 68 per cento dei residenti ha riottenuto un secondo sopralluogo a causa dell'ultimo sisma con schede Aedes, il commissario straordinario alla ricostruzione ha imposto da ora in poi sopralluoghi veloci compilando solo schede Fast. Quindi, nel nostro comune, una buona parte dei sopralluoghi è stata definitivamente evasa in maniera completa. Grazie a questi dati e a questo metodo, il nostro ente ha ricevuto il riconoscimento come Comune tra i più virtuosi.

Matteo Porfiri -tit_org-

Rudere di via Recanati, residenti preoccupati: Fate presto

[Paola Pieragostini]

II. SITUAZIONE DIFFICILE IN PIENO CENTRO, UN EDIFICIO FATISCENTE E SEMPRE PIÙ PERICOLANTE MINACCIA PASSANTI E VICINA'; CHI DI COMPETENZA, agisca a garanzia dell'incolumità pubblica e si assuma tutte le sue responsabilità. E' lapidario l'appello dei cittadini residenti nel centro storico di Fermo, nelle vie: Recanati, Grassi e Bemetti, interessate dal pericolo rappresentato da un palazzo fatiscente - situato all'ingresso di via Recanati reso altamente pericoloso dall'ultima forte scossa di terremoto del 30 ottobre. Il palazzo in questione è di multi proprietà - spiegano i residenti - ma è lasciato all'abbandono da tempo. Ora è indispensabile la messa in sicurezza della struttura che nello stato attuale rappresenta un pericolo per la sicurezza di passanti e residenti. Già fin dal terremoto dell'Aquila la struttura aveva subito danni, al punto di essere transennata. Poi le scosse del sisma del 24 agosto e quella terribile del 30 ottobre hanno causato ulteriori danni e rischio crollo di mattoni e tegole, al punto che il Comune ha chiuso al transito l'intera via dove si snoda il palazzo. A novembre - spiegano i residenti - abbiamo sottoscritto un esposto (con dieci firme) per informare della situazione il Comune, la ATTENZIONE L'edificio all'inizio di via Recanati, oggetto di una dura polemica cittadina Prefettura, i vigili del fuoco e gli stessi proprietari. Dagli uffici comunali siamo stati informati del fatto che le famiglie proprietarie sono tenute alla messa in sicurezza del palazzo. Ma a distanza di oltre due mesi dall'ultima forte scossa di terremoto, nulla è stato fatto a garanzia dell'incolumità pubblica, se non posare a terra qualche traliccio di impalcatura. I residenti spiegano che ormai da anni si rivolgono al Comune per denunciare la criticità rappresentata dal palazzo in questione e che negli ultimi mesi le richieste di intervento si sono intensificate purtroppo senza riscontro pratico. DA ANNI assistiamo a periodiche cadute di parti dell'edificio - affermano - che con gli ultimi eventi sismici, mettono in pericolo residenti e passanti. Le crepe, un tempo lievi, oggi sono pericolosamente grandi. Tutto è in un equilibrio precario e basta un colpo di vento, un piccione, o una nuova lieve scossa per far cadere parti di intonaco o ancora mattoni, già successo negli ultimi giorni in Via Recanati. Nessuno in Comune sa niente - protesta no - e ci dicono di aspettare. Possibile chi la sicurezza sia a cuore solo a chi, comi noi, vive muro a muro con questo palaz zo?. Non è ammissibile - incalzano che i mattoni caduti siano ancora a terra dal 30 ottobre, ricoperti ormai da escre menti di piccioni e che le transenne siane aperte al passaggio di chiunque voglia pas sare di lì, per raggiungere la propria abita zione ed evitare di dover ricorrere a vie al ternative. Ciò che genera inquietudine concludono - è il comportamento dei prò prietari, che si mostrano non curantinoi residenti così come degli attori delli burocrazia: dalla protezione civile e i vigi li del fuoco che sono venuti più volte avvi sandoci della gravita della situazione, fi no agli uffici competenti del Comune. Paola Pieragostin -tit_org-

LA STORIA ARRIVANO DA NORCIA, VENDONO PRODOTTI TIPICI

Grazie Ravenna = Da Castelluccio a piazza Einaudi Dopo il terremoto ricominciamo grazie agli amici ravennati

[Annamaria Corrado]

æ'; ""Ö ' ' Ó Ire giovani di Castelluccio di Norcia, che hanno perso tutto a causa del sisma, vendono in piazza i prodotti:he sono riusciti a salvare per cercare di risollevarsi. \ La città ci sta molto vicino Alle pagine 2 e 3 LA ARRIVANO DA NORCIA, VENDONO PRODOTTI TIPICI Da CasteUccio a piazza Einaudi Dopo il terremoto ricominciamo grazie agli amici ravennati ÄÄ IL TERREMOTO che ha colpito il centro Italia ha distrutto un sogno realizzato da tre generazioni. Ma loro non si sono dati per vinti. Giovanni Coccia, il fratello Tiziano e Benedetta Scabissi da lunedì sono a Ravenna, in piazzetta Einaudi, con un gazebo pieno dei prodotti tipici della loro terra. Vengono da Castelluccio di Norcia, quasi completamente raso al suolo dal terremoto del 30 ottobre 2016. Qui - raccontano - siamo arrivati grazie ad alcuni amici ravennati, Danny Frisoni emoglie Rossella Valletta. Erano stati ospiti dell'agriturismo di cui eravamo proprietari e che ora non è più agibile. Dopo il terremoto si sono dati da fare per aiutarci e ci hanno chiamato a Ravenna. DOVE i ragazzi hanno trovato ospitalità gratuita. A Castelluccio, prima del terremoto, avevano sei attività. Oltre all'agriturismo erano proprietari di un punto vendi ta di prodotti tipici, di due norcinerie, di un'osteria e di un negozio di souvenir. Il lavoro di tre generazioni - spiega Giovanni Coccia - è andato in fumo. Avevamo trenta dipendenti ed eravamo come una grande famiglia. Dopo la scossa del 24 agosto, con epicentro ad Amatrice, sono stati costretti a chiudere le loro attività. Poi il disastro di ottobre, l'evacuazione e la vita in tenda. A Castelluccio - continua Giovanni - senza vigili del fuoco non si può entrare e per arrivarci si impiegano oltre due ore e mezzo. E grazie all'aiuto dei vigili se siamo riusciti a recuperare i nostri prodotti. Da allora ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo partecipato a diverse nere in giro per l'Italia. Gli amici ravennati non si sono limitati a chiamarli. Ravenna Runners Club e Atmosphere Ayurvediche hanno organizzato per sabato, con ritrovo alle 15 in via Baro nessa ITO, una passeggiata podistica fino a Punta Marina. Il ricavato andrà alla onius 'Per la vita di Castelluccio di Norcia'. Quota minima di iscrizione 5 euro e ad ogni partecipante verrà regalata una confezione di lenticchie di Castelluccio (Iscrizioni: 0544 436115, 347 2791403, 345 4420145). Domani invece una delegazione della onius verrà ricevuta in municipio. Per info sull'attività di Giovanni Coccia e della sua famiglia 333 7608900, info@lavostracantina.it. Annamaria Corrado ACCOGLIENZA In questi giorni gli umbri hanno trovato ospitalità in albergo gratuitamente DALLA TERRA ALLE TAVOLE IN TENDA DOPO LA SCOSSA DI OTTOBRE DOPO LA SCOSSA DI OTTOBRE LA FAMIGLIA DI IMPRENDITORI UMBRI È COSTRETTA A VIVERE IN TENDA E A CHIUDERE L'ATTIVITÀ -tit_org- Grazie Ravenna - Da Castelluccio a piazza Einaudi Dopo il terremoto ricominciamo grazie agli amici ravennati

La pasticceria va in fiamme Famiglie in fuga nella notte = Esplosione in una pasticceria Notte di paura, fuga dal palazzo

Violenta esplosione in via Colleverde Il titolare: Distrutti 16 anni di vita Incendio devasta il forno-bar di Paolo Di Maio in via Colleverde. L'ipotesi di un cortocircuito Il fumo invade gli appartamenti dei piani superiori, evacuato il condominio con 12 famiglie

[Federica Serfilippi]

La pasticceria va in fiamme Famiglie in fuga nella notte Violenta esplosione in via Colleverde Il titolare: Distrutti 16 anni di vita ANCONA Un incendio è divampato l'altra notte intorno alle 3,30 in un bar pasticceria in via Colleverde, nel quartiere delle Grazie. I vigili del fuoco hanno spento le fiamme e evacuato gli appartamenti dei quattro piani sopra la pasticceria, dove abitano 12 famiglie. Paolo Di Maio, il titolare: Distrutti 16 anni della mia vita. Comirato e Serfilippi alle pagine 2 e 3 Esplosione in una pasticceria Notte di paura, fuga dal palazzo Incendio devasta il fomo-bar di Paolo Di Maio in via Colleverde. L'ipotesi di un cortocircui Il fumo invade gli appartamenti dei piani superiori, evacuato il condominio con 12 famiglie IL ROGO ANCONA Sono andati distrutti 16 anni della mia vita. Le parole del palermitano Paolo Di Maio sono quelle di chi ha perso tutto in un solo attimo. La voce trema, gli occhi sono disorientati. Quasi non riescono a sostenere lo sguardo di qualcosa che non c'è più. Rimangono i detriti sotto ai piedi, i vetri ridotti in mille pezzi, l'odore acre e fastidioso di fuliggine. Lo scheletro di una vita passata dietro a un bancone a servire centinaia di clienti. A distruggere il suo locale, la pasticceria e il bar Rosa Nero, è stato un rogo scoppiato nel cuore della notte di lunedì riconducibile a cause accidentali. Un incendio di vaste proporzioni che ha costretto i vigili del fuoco ad ordinare in via precauzionale l'evacuazione di tutti i 12 appartamenti del condominio che dal 2000 ospita l'attività commerciale di Di Maio, rientrato d'urgenza ieri ad Ancona mentre si stava recando mori regione. Le fiamme, generate molto probabilmente da un cortocircuito innescato da un frigo o un forno, hanno divorato quasi ogni angolo del locale, chiuso da giorni per ferie. Grazie alla vendita di prelibatezze siciliane, da anni era diventato il punto di riferimento non solo di via Colleverde, ma di tutto il quartiere delle Grazie. Ora, il via vai di residenti per prendere un dolce, una fetta di pane o semplicemente un caffè si dovrà interrompere per un po'. Laboratorio e arredi distrutti Tutta la pasticceria - composta dal labo ratorio e da una zona vendita - è inaccessibile. Dichiarati agibili, invece, le abitazioni delle famiglie del palazzo. Loro se la sono vista brutta. Quando l'incendio ha iniziato a divampare, i condomini dormivano tutti. A svegliarli, attorno alle 3.30, è stato il rumore sordo di un'esplosione. Come se una bomba avesse squarciato il silenzio della notte. Per capire cosa stava accadendo, è bastato affacciarsi dalla finestra. Le lingue di fuoco avevano già penetrato la maggior parte dei vani del locale, distruggendo tavolini, sedie, suppellettili e varie apparecchiature del laboratorio. L'allarme è scattato immediatamente. Sul posto sono arrivate due autobotti dei vigili del fuoco e un'autoscala. Temendo il peggio, in via Colleverde sono anche intervenuti i militi della Croce Gialla, i vigili urbani e una pattuglia della questura. L'ambulanza del 118, per fortuna, non ha trasportato nessuno all'ospedale. I condomini non hanno riportato alcun tipo di lesione o intossica- zione. Per tutta la durata delle operazio-Gli sms durante il viaggio ni, i pompieri hanno ordinato alle 12 fa-Attorno alle 11, l'arrivo di Di Maio, titolamiglie della palazzina di evacuare le abi-rè anche di un'altra pasticceria in corso tazioni, anche per consentire agli uomi-Amendola. Lo sguardo parla per lui. Vieni del 115 di lavorare in sicurezza e valu-ne circondato in un abbraccio affettuoso, tare eventuali danni strutturali. Dannipoi entra nel suo locale, scortato dalla poche non sono stati rilevati,lizia. Verso le 9, mentre ero in auto - racconta - sono arrivati sms sul cellulare di Serrande divellemia moglie. Dicevano ci dispiace per Dopo l'attività di spegnimento dellequello che è successo. Allora, ho acceso fiamme, infatti, tutti i residenti sono pò-anche il mio telefono e poi ho capito. Mi tuti rientrare negli appartamenti. Ieritrovavo a 50 chilometri di Ancona, son o mattina, alla luce del sole, si è potutasubito tornato indietro. I danni sono ancomprendere appieno la portata dellacora da quantificare, non è un incendio devastazione. Il colore nero si è impa-doloso. Sembra che sia partito per

un dronito di tutta la pasticceria, intaccan-cortocircuito dal frigo o dal forno. Solo do ogni cosa. Per la potenza delle fiam-due anni fa avevo ristrutturato tutta la me e dell'esplosione, i vetri sono andati parte del bar. Per accertare le cause del in frantumi e le saracinesche dell'attivi-rogo, senza escludere alcuna ipotesi, in tà si sono addirittura piegate versomattinata c'è stato l'intervento della Polil'esterno. Una, quella davanti al bancozia Scientifica. Una cosa sembra certa: alvendita, non esiste più. I danni più in-cune apparecchiature elettriche erano in genti, secondo il report dei pompieri, so-tensione. Possibile abbiano scaricato no avvenuti nell'area che ospita l'esposi-energia, innescando la miccia dell'esplosione dei prodotti,sione. Ad escludere il dolo è anche Roll cuore del locale ha smesso di battere,berta Rossi, amministratrice del condoPulsa forte, invece, quello che ha portatominio evacuato. I danni sono limitati in via Colleverde decine di clienti e i di-afferma -. C'è stato qualche disagio per le pendenti del bar. Alcuni sconvolti. Altrifamiglie del palazzo ma niente di precarrabbiati. Sedici anni di vita là dentro cupante, perché sono rientrate nelle loro urla uno dei baristi, anticipando la fraseabitazioni quasi subito. L'assicurazione del suo titolare. Un dovere essere qua,si occuperà dei danneggiamenti. Spero non ci voleva proprio per Paolo, diceche Paolo possa riaprire presto. un'ex dipendente. Tutti hanno sfidato ilFederica Serfilippi freddo per attendere il proprietario. RIPRODUZIONE RISERVATA Quando l'hanno avvertito del rogo, era inn. i auto.Stavaguidandoperandarefuorire-,. Il titolare era in viaggio ma gione. Il locale avrebbe riaperto domani,è rientrato di corsa ad Ancona: dopo 5 giorni di chiusura. In poche ore sono andati distrutti 16 anni della mia vita -tit_org- La pasticceria va in fiamme Famiglie in fuga nella notte - Esplosione in una pasticceria Notte di paura, fuga dal palazzo

Mizzio, un rogo devastante

[Redazione]

Il precedente ANCONA Fiamme in un esercizio commerciale e paura in un quartiere. Risale al giugno dell'anno scorso un episodio che presenta molte analogie con l'incendio alle Grazie. L'esercizio era il ristorante Mizzio, il quartiere Torrette. L'incendio divampò poco dopo le 18 e solo attorno alla mezzanotte i vigili del fuoco riuscirono ad avere ragione delle fiamme, tra lo choc dei proprietari e dei numerosi residenti della zona. -tit_org-

Svegliati da un boato Fiamme dalle finestre

I residenti sono scappati in strada. Odore di bruciato in casa

[Claudio Comirato]

I residenti sono scappati in strada. Odore di bruciato in casa' LE TESTIMONIANZE ANCONA Ieri mattina via Colleverde di fronte a quello che resta del panificio di Paolo Di Maio oltre alla clientela sbigottita per quanto accaduto nel cuore della notte c'era anche Patrizia una delle tre commesse del negozio. Avevamo chiuso a fine anno per ferie racconta - avremmo dovuto riaprire giovedì 5 gennaio (domani ndr) e invece della panetteria non è rimasto più nulla. Il ricordo più bello il brindisi di fine anno qualche istante prima dei saluti tra noi dipendenti e il titolare. Mi sembra di vivere un incubo, non riesco a credere che tutto sia andato in fumo nel giro di qualche ora. Il forno era tutto per il mio titolare, faceva il possibile per accontentare i gusti della clientela. Tanta la paura anche tra i residenti del palazzo che si trova proprio sopra la panetteria, come racconta Michele Iacovangelo: Poco prima delle 3,30 ho sentito un forte rumore. All'inizio ho pensato che qualcuno al piano di sopra fosse caduto violentemente in terra. Poi con il trascorrere dei minuti l'appartamento si è riempito di fumo. Solo in quel momento mi sono reso conto che stava accadendo qualcosa di grave. Ho fatto appena in tempo a sollevare le persiane che ho visto delle lingue di fuoco uscire dalla serranda del forno. I pompieri sono arrivati in poco tempo così come la polizia e i mezzi del 118. Un risveglio piuttosto traumatico anche per il fatto che dopo pochi istanti gli agenti della questura hanno invitato i residenti dello stabile ad abbandonare le proprie abitazioni: Ci hanno chiesto di uscire di casa - prosegue nel suo racconto Michele Iacovangelo eravamo impauriti, ma a farci coraggio ci hanno pensato i poliziotti che peraltro si sono preoccupati anche di farci indossare degli abiti pesanti. Fino alle 5,20 siamo rimasti nel garage. Il fumo è salito fino ai piani superiori. Flora Fagotti è un'altra residente del palazzo: Ho acceso la luce ed ho avvertito un forte odore di bruciato poi a un certo punto ho sentito urla e grida salire dalla tromba delle scale. Ho capito che era successo qualcosa poi dopo qualche minuto i pompieri mi hanno aiutato ad uscire da casa. Ho avuto paura soprattutto per mio marito che ha 86 anni. Le scale erano invase dal fumo ma alla fine siamo riusciti a raggiungere l'esterno. Boato che è stato avvertito anche in via Grazie con il parroco della chiesa che ha pensato addirittura ad una esplosione dovuta ad una scossa di terremoto. Claudio Comirato RIPRODUZIONE RISERVATA Dipendente sotto choc: Eravamo chiusi per ferie ora della panetteria non è rimasto più nulla Patrizia, commessa del forno Flora Fagotti, una residente Fumo nel palazzo di via Colleverde dove è scoppiato L'incendio in piena notte FOTO MASI -tit_org-

Carico di vestiti consegnato ai terremotati contro il freddo

Iniziativa di vigili urbani e Protezione civile locale

[R.q.]

CASTELFIDARDO Un altro carico di solidarietà giunto a destinazione. Il comando di Polizia locale e il gruppo comunale di Protezione civile hanno effettuato nei giorni scorsi una nuova consegna di beni destinati alla popolazione colpita dal sisma per il tramite del centro di coordinamento di Porto Sant'Elpidio. Il materiale (circa 50 quintali di vestiario uomo/donna e bambino prettamente invernale) era stato raccolto grazie all'iniziativa dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo dopo la seconda violenta scossa di fine ottobre e poi tenuto in stand Iniziativa di vigili urbani e Protezione civile locale by per non intasare canali già saturi in attesa del momento propizio. Ora, con l'irrigidimento delle temperature, verrà smistato nei vari centri di accoglienza per sfollati a tutt'oggi aperti in regione. Con questa ulteriore donazione frutto della sensibilità di tanti cittadini e della disponibilità del comandante Franco Gerboni e del coordinatore della protezione civile Carlo Ascani, Castelfidardo ha raggiunto la quota complessiva di dieci carichi, la maggior parte dei quali destinati nella fase di prima emergenza ad Arquata del Tronto il cui Comune ha ripreso l'attività amministrativa grazie anche ai pc e alle attrezzature provenienti dal buon cuore di tanti castellani.

r.q. RIPRODUZIONE RISERVATA èè^ÿä è Iniffelà a Êîø persahiuffoffi^adalbaiairo -tit_org-

Sigaretta accesa e fuga di gas Ustionati in casa dopo lo scoppio = Si addormenta con la sigaretta accesa Esplosione in casa, la moglie è grave

Marco Antonini a pagina 43 Fuga di gas a San Donato. La donna ha cercato riparo sul balcone, ferito anche il marito

[Marco Antonini]

Sigaretta accesa e fuga di gas Ustionati in casa dopo lo scoppio Marco Antonini a pagina 43 Si addormenta con la sigaretta accesa Esplosione in casa, la moglie è grave Fuga di gas a San Donato. La donna ha cercato riparo sul balcone, ferito anche il marito Il serata a casa. Dopo cena un po' IL relaxsalotto, poi, ad un FABRIANO Si e addormentato, certo punto, la moglie è andata con la sigaretta accesa, sulla a dormire e il marito è rimasto poltrona del divano e quellapoltrona a guardare la tv.Sapiccola pennichella non e du- ebbe stata proprio la sigaretta rata solo il tempo della pubbli- accesa dall'uomo poco prima cita tra il primo e il secondo di addormentarsi a far scaturitempodelfilm,masièprolun- rè l'incendio e successiva gata più del previsto tanto che esplosione, forse dalla stufa a un mozzicone caduto a terra, gag, che ha devastato tutta forse sul tappeto, ha acceso l'abitazione poi dichiarata inal'mferno nella villetta di Sanie dai vigili del fuoco di FaDonato. Due coniugi originan ariano corsi sul posto con due della Macedonia, ma da molti squadre, autobotte e autopomanniaFabriano,sonoorarico- spegnere le fiamme. verati all'ospedale: la donna, L'allarme è scattato lunedì notS.D. 57 anni, in servizio in una intorno alle 3,30 quando il ficooperativa di pulizia, e in prognosi riservata al centro grandi ustionati di Pisa; lui, N.D., 60 anni, operaio presso l'Ariston Thermo Group è a Torrette. La vicenda La coppia aveva trascorso la glio diciannovenne della coppia è tornato a casa. Davanti a lui una scenda da brivido: le fiamme ovunque, le pareti annerite dal fumo, l'aria irrespirabile, la mobilia distrutta con il fuoco che aveva invaso anche la camera da notte dove la donna dormiva. È stata proprio la madre a rischiare la vita: per salvarsi ha atteso l'arrivo dei soccorsi sul balcone, ma non è bastato visto che è stata svegliata dalle fiamme arrivate a letto che l'avevano già provocato lesioni. Ha riportato ustioni nel 60% del nîôî ed è stata soccorsa dai sanitari dell'ospedale Profili di Fabriano che hanno fatto del tutto per salvarla. Un infermiere si è dovuto arrampicare fino al balcone del secondo piano per soccorrerla. Nella tarda mattinata di ieri è stata trasferita a Pisa ed è in pericolo di vita per colpa di ustioni diffuse in più di metà corpo. Il marito ha riportato ustioni alle mani e al volto e se la caverà con una lunga riabilitazione e cure. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco e al 118, anche i carabinieri della compagnia che hanno effettuato rilievi e ascoltato i vicini di casa. I militari hanno confermato la causa accidentale del rogo. I vigili del fuoco dopo aver messo in sicurezza lo stabile e l'appartamento al primo piano, hanno dichiarato l'area inagibile. A seguito di un sopralluogo interno alla palazzina di due piani è emerso che a peggiorare l'incendio è stata un'esplosione dovuta a una fuga di gas, forse da una stufa situata nel soggiorno che avrebbe diffuso le fiamme dappertutto. Lo scoppio Le porte dell'appartamento sono risultate devastate non solo dal fuoco, ma proprio dall'esplosione che avrebbe svegliato l'uomo che dormiva. N.D., ha chiamato i soccorsi e nell'attesa ha anche provato, inutilmente, a spegnere le fiamme, che, invece, si stavano propagando in casa distrug gendo ogni cosa. In tutti i modi ha cercato di evitare che raggiungessero la camera, ma sono bastati pochi secondi per innescare un incendio che i pompieri hanno spento definitivamente solo diverse ore dopo essere arrivati a San Donato La piccola frazione del Fabrianese è sotto choc. I due coniugi sono conosciuti in paese e si sono integrati molto bene con gli altri residenti tanto da essere apprezzati da tutti per la loro tranquillità e correttezza. Marco Antonini RIPRODUZIONE RISERVAI-/ Uinfermiere sii arrampicato fino a secondo piano. L'allarme del figlio al rientro a casi La causa La distrazione fatale del mozzicone I fumatori non dovrebbero mai tralasciare di accertarsi di aver spento i mozziconi di sigaretta o di non aver lasciato sigarette accese in giro. Un posacenere con mozziconi parzialmente accesi svuotato in una pattumiera o ilcontatto con tessuti o sostanze infiammabili possono generare un incendio. L'intervento per spegnere l'incendio FOTocENTRODocuMENTAaoNE DEI VIGILI DEL FUOCO -tit_org- Sigaretta accesa e fuga di gas Ustionati in casa dopo lo scoppio - Si addormenta con la sigaretta accesa Esplosione in casa, la moglie è grave

È Roccato il nuovo capo degli angeli del soccorso

[S.m.]

SENIGALLIA Giaini Roccato è il nuovo capo della Protezione civile che non farà più riferimento alla polizia municipale ma dipenderà dall'area tecnica. L'incarico è stato affidato dal sindaco tramite un decreto. Lo scorso 12 ottobre la giunta ha approvato la riorganizzazione per ridistribuire gli incarichi degli ex dirigenti Flavio Brunaccioni e di Paolo Mattei. Il primo ha mantenuto la qualifica di comandante E Roccato È nuovo capo degli angeli del soccorso Il sindaco firma il decreto Guiderà la Protezione civile della polizia municipale ma, non essendo più dirigente, non può più guidare la protezione civile, il secondo è andato in pensione e i loro incarichi sono stati distribuiti tra gli altri dirigenti, già a suo tempo riconfermati fino al termine del mandato di Mangialardi, fatta eccezione per Paolo Mirti, assunto a tempo indeterminato. Oltre al segretario comunale Stefano Morganti e al dirigente dell'ambito territoriale 8, di cui fa parte anche Senigallia, Maurizio Mandolini, gli altri due dirigenti sono Gianni Roccato per l'area tecnica che comprende lavori pubblici, urbanistica e la protezione civile, e Laura Filon- zi dirigente delle risorse umane e finanze. Per la protezione civile c'è l'incognita della sede. La sala operativa si trova all'interno del Comando della polizia municipale, di cui la protezione civile ha sempre fatto parte. Dovendo ora prendere direttive da Roccato, il cui staff si trova all'ex Gii, potrebbe essere trasferita. s.m. RIPRODUZIONE RISERVATA Gianni Roccato è il nuovo capo della Protezione civile -tit_org-

Sul sito

[Redazione]

Più viste Più Lette O Passeggia sulla spiaggia durante I temporale, 25enne centrata da un fulmine. Il cielo grigio non ha distolto molti turisti da una passeggiata: ecco che cosa è successo. O Ancona, esplosione in un forno: evacuata palazzina di 4 piani. Incendio e esplosione, questa notte, intorno in un forno alle Grazie. Si tratta del laboratorio artigianale Di Maio, in via Colleverde, Piccolo juventino prende in giro i napoletani in fila al botteghino passando a bordo di un'auto all'esterno di una ricevitoria autorizzata per la vendita dei biglietti di Napoli-Real Madrid. È Addio alle mezze stagioni: lo dicono anche le cipolle. Ecco come sarà il 2017 disegnato così come consuetudine, dal calendario delle cipolle diAlfioLillini. È IL gemellino resta intrappolato sotto il mobile: ecco come ilfratellino di due anni gli salva la vita. Un po' di ingegno, un po' di forza e tanto amore. Falconara, investimento mortale lungo la linea ferroviaria Adriatica. Ha perso la vita una donna di 49 anni originaria del Pesarese. Pesanti disagi altraff ico ferroviario. -tit_org-

La Befana porter? 4 mila giochi ai bimbi di Norcia

[Redazione]

Martedì 3 Gennaio 2017, 10:12 Il terremoto non può - né deve - uccidere i sogni dei bambini. E così il 5 gennaio 4 mila giocattoli saranno consegnati (in piazza) ai piccoli di Norcia. A portare i regali solidali - iniziativa è di Anpas Toscana e Umbria insieme al quotidiano La Nazione - sarà proprio la Befana. Oltre quattromila regali raccolti e tanti messaggi di affetto da parte dei donatori, molti dei quali anonimi, per i bimbi di Norcia. Saranno consegnati il 5 gennaio, quando per i piccoli di Norcia (Perugia) arriverà la Befana in piazza San Benedetto. L'iniziativa è stata organizzata dal quotidiano del gruppo Poligrafici Editoriale, La Nazione, insieme alle Pubbliche assistenze della Toscana edell'Umbria. A mobilitarsi sono stati i lettori del giornale, i soci delle pubbliche assistenze, scuole, gruppi di cittadini, associazionismo civile. I 4 mila regali sono giochi nuovi appositamente acquistati per i bambini del comune umbro. L'amministrazione comunale ha deciso che la manifestazione si dovesse svolgere nella piazza centrale della città, dopo la messa in sicurezza della facciata della basilica e dei palazzi circostanti, anche perché i cittadini - per la prima volta - possano riappropriarsi del centro storico per una occasione di festa. Alla cerimonia di consegna prenderanno parte il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, il direttore de La Nazione, Pierfrancesco De Robertis, e il presidente di Anpas Toscana, Attilio Farnesi. red/gt

Terremoto a Spoleto, notte nel palasport per 400 sfollati

[Redazione]

Martedì 3 Gennaio 2017, 12:08 Dopo la scossa di 4.1 di magnitudo registrata ieri altre abitazioni sono state lesionate e i circa 400 sfollati hanno trascorso la notte nel palasport. Per il sindaco di Spoleto i danni alla città sono stati sottovalutati. Gli sfollati delle frazioni spoletine di Azzano, San Giacomo e Palazzaccio ierisera hanno trovato alloggio al Palatenda di Spoleto. Il sindaco, Fabrizio Cardarelli, subito dopo la scossa di 4.1 di magnitudo che si è registrata alle 4 e 36 di ieri tra Spoleto e Campello sul Clitunno, ha predisposto l'allestimento della struttura "per ospitare gli abitanti di queste tre frazioni, dove il sisma ha creato dei danni ingenti alle abitazioni", ha spiegato lo stesso Cardarelli. Al momento un numero preciso di sfollati ancora non è, "ma fortunatamente le frazioni colpite non registrano molti abitanti", sottolinea il sindaco, che però pone il problema della lentezza dei sopralluoghi finora espletati nel territorio di Spoleto: "Dal terremoto del 24 agosto a oggi - sottolinea - abbiamo oltre 5 mila richieste di verifiche, ma purtroppo ci hanno assegnato solamente due squadre di tecnici e così fino a ora siamo riusciti ad espletarne soltanto 2 mila. I danni creati dai terremoti di agosto e ottobre qui a Spoleto - aggiunge Cardarelli - sono stati completamente sottovalutati: e pensare che abbiamo già circa 400 persone sfollate e adesso siamo chiamati a fronteggiare la nuova emergenza che si è venuta a creare con la scossa di questa mattina".red/gt

- Terremoto, Coldiretti: "Un successo il mercato in Piazza Navona, prorogata l'apertura" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Coldiretti: Un successo il mercato in Piazza Navona, prorogata l'apertura "Vista l'ottima risposta dei cittadini, per acquistare i prodotti degli agricoltori delle regioni terremotate, il mercato in piazza Navona 45 rimarrà aperto dal 5 all'8 gennaio 2017" A cura di Antonella Petris 3 gennaio 2017 - 17:26 [mercato-piazza-navona-terremotati-640x394] Vista ottima risposta dei cittadini, disposti a fare anche lunghe code pur di acquistare i prodotti degli agricoltori delle regioni terremotate, il mercato in piazza Navona 45, allestito all'interno del cortile del Vignola, rimarrà aperto dal 5 all'8 gennaio 2017. Lo annuncia David Granieri, presidente di Coldiretti Roma e Lazio. Un'iniziativa di solidarietà spiega ancora Granieri in collaborazione con il Codacons, organizzata in una bellissima location e in una piazza simbolo delle festività, che ha riscosso un grandissimo successo. I cittadini hanno apprezzato molto l'opportunità di aiutare concretamente gli agricoltori in difficoltà cogliendo l'occasione per scoprire anche le eccellenze agroalimentari delle zone terremotate, territori a prevalente economia agricola che necessitano del massimo sostegno possibile.

- Terremoto, Pescara del Tronto: recuperato l'archivio della Chiesa di Santa Croce - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Pescara del Tronto: recuperato archivio della Chiesa di Santa Croce
Prosegue l'opera di recupero dei beni conservati in chiese e altri luoghi danneggiati o distrutti dal Terremoto
A cura di Antonella Petris
3 gennaio 2017 - 17:30
[chiesa-di-San-Salvatore-a-Campi-di-Norcia-4-640x427]La Presse/Mario Sabatini
Prosegue opera di recupero da parte di vigili del fuoco e dei carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale di Ancona dei beni conservati in chiese e altri luoghi danneggiati o distrutti dal Terremoto. A Pescara del Tronto, frazione di Arquata, è stato portato in salvo archivio custodito nella Chiesa di Santa Croce, con documenti che vanno dal Cinquecento all'Ottocento, tra cui un Cabreo (elenco o catasto di beni) del 1807. attività è stata coordinata dal soprintendente archivistico dell'Umbria e delle Marche Mario Squadroni.

- Terremoto: in corso allestimento secondo villaggio Amatrice - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: in corso allestimento secondo villaggio Amatrice Sono arrivate nel tardo pomeriggio di ieri, nella frazione di Villa SanCipriano di Amatrice, le prime due soluzioni abitative di emergenza delle 35A cura di Monia Sangermano3 gennaio 2017 - 11:55[II-Natale-ad-Amatrice-52-640x427]LaPresse/Settonce Roberto Sono arrivate nel tardo pomeriggio di ieri, nella frazione di Villa SanCipriano di Amatrice, le prime due soluzioni abitative di emergenza delle 35(24 da 40 mq e 11 da 60 mq) destinate alle famiglie sfollate dal sisma del 24 agosto scorso. Si tratta del secondo insediamento di casette che il Consorzio nazionale servizi sta allestendo nel comune di Amatrice. Le prime 25 Sae sono state montate a Campo Lazio e stanno per essere consegnate ad altrettante famiglie. La nuova area abitativa, che ieri ha visto arrivare le prime due casette, sorgerà nella zona dell'ex campo Anpas.

- Terremoto, Realacci: destinare l'8x1000 ai beni culturali danneggiati - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Terremoto, Realacci: destinare l'8x1000 ai beni culturali danneggiati" Sono oltre 5 mila i siti di alto valore artistico, storico e culturale colpiti dal terremoto che ha fatto tremare Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo" A cura di Filomena Fotia 3 gennaio 2017 - 13:35 [realacci-640x431] I beni culturali sono una risorsa preziosa per il paese, lo si vede nella grande affluenza di questi giorni, ma lo sono ancora di più per le zone colpite dal sisma. Essi devono costituire uno dei motori della ripresa delle zone del cratere dove, oltre a ricostruire gli edifici, occorre riattivare i processi produttivi per dare un futuro alle comunità. E quanto scrive Ermete Realacci, presidente della Commissione Ambiente della Camera, sul suo profilo Facebook. Sono oltre 5 mila i siti di alto valore artistico, storico e culturale colpiti dal terremoto che ha fatto tremare Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo continua. Agli edifici storici si aggiungono le opere d'arte di enorme valore: tele, affreschi, sculture. Un patrimonio preziosissimo che rappresenta parte fondamentale dell'identità dell'Italia e dell'Europa. Ho proposto, anche con una interrogazione presentata insieme ai colleghi Braga e Borghi al Presidente del Consiglio e ai Ministri dell'Economia e delle Finanze e a quello dei Beni e delle Attività Culturali, che l'8x1000 dello Stato sia destinato, per almeno 10 anni, alla ricostruzione e al restauro di questi beni feriti. Si tratterebbe di circa 150/200 milioni annui che garantirebbero un flusso di finanziamenti certo e costante nel tempo per le attività di restauro e ripristino. Questa finalità per i fondi dell'8x1000 dello Stato è già prevista dalla legge ricorda Realacci e viene incontro anche ad alcuni rilievi avanzati dalla Corte dei Conti sull'impiego di queste somme il cui utilizzo è poco trasparente. E una scelta concretizzabile in tempi brevi e che darebbe un segnale forte per il futuro delle collettività che stanno vivendo il dramma del terremoto.

- Terremoto: continuano i sopralluoghi nello spoletino - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: continuano i sopralluoghi nello spoletino
Continuano i sopralluoghi nello spoletino, zona interessata nella notte tra domenica e lunedì dalla scossa di magnitudo 4.1, con epicentro nella zona di San Giacomo. A cura di Antonella Petris
3 gennaio 2017 - 16:37 [sismografo1]
Continuano i sopralluoghi nello spoletino, zona interessata nella notte tra domenica e lunedì dalla scossa di magnitudo 4.1, con epicentro nella zona di San Giacomo. Ieri riferisce una nota del Comune che i tecnici della Regione Umbria hanno compiuto una serie di verifiche su 6 immobili ad Azzano, la località più colpita dal sisma, dove si sono riscontrati gravi danni, tra cui il crollo di un tetto. Quattro immobili sono risultati inagibili. Stamattina una squadra sta ultimando le verifiche ad Azzano, mentre un'altra si sta occupando di San Giacomo. Altre quattro squadre stanno valutando eventuali danni nelle aree più vicine all'epicentro, tra le quali Palazzaccio, dove per alcune situazioni sono intervenuti i vigili del fuoco.

Molise, in arrivo gelo e neve - Molise

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 3 GEN - Maltempo in arrivo in Molise. Da giovedì 5 gennaio è atteso un peggioramento delle condizioni meteo. Lo rende noto la Protezione civile regionale che annuncia una nuova massiccia irruzione di aria fredda di origine artica che porterà un marcato calo termico, rinforzo dei venti settentrionali e precipitazioni sparse a carattere nevoso fino a quote di pianura.

Incendio in bar-pasticceria a Ancona - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 3 GEN - Un incendio è divampato la notte scorsa intorno alle 3:30, probabilmente a causa del surriscaldamento dei frigoriferi, in un bar-pasticceria in via Colleverde ad Ancona, nel quartiere delle Grazie. I vigili del fuoco, intervenuti con autopompa, autoscala e autobotte, hanno spento le fiamme e evacuato in via precauzionale gli appartamenti dei quattro piani sopra la pasticceria. terminate le operazioni di spegnimento, valutato che non c'erano problemi alla struttura, gli abitanti del palazzo sono stati fatti rientrare. I locali sono stati dichiarati inagibili; non si segnalano danni a persone.

Incendi,2 ustionati per scoppio fuga gas - Marche

[Redazione]

Una donna è rimasta ustionata sul 50% del corpo nello scoppio provocato probabilmente da una fuga di gas, in una palazzina a due piani a San Donato di Fabriano (Ancona). Lo scoppio ha innescato un incendio del locale cucina al piano terra. Anche il marito della donna ha riportato ustioni, sembra più lievi. I vigili del fuoco, intervenuti con autopompa, autobotte e campagnola, hanno messo in salvo la signora che si era rifugiata nel balcone del primo piano e che, ricevute le prime cure, è stata trasportata dai sanitari del 118 al pronto soccorso di Fabriano. I locali interessati e l'abitazione adiacente sono stati dichiarati inagibili.

Papa incontra terremotati Centro Italia - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - SPOLETO (PERUGIA), 3 GEN - Giovedì prossimo 5 gennaio papa Francesco alle 11 accoglierà nell'aula Paolo VI in Vaticano le persone del Centro Italia colpite dai terremoti. "Si tratta di un incontro - afferma l'arcivescovo di Spoleto-Norcia monsignor Renato Boccardo, in una nota - dedicato specialmente a quanti hanno perduto i loro cari, la casa, la sicurezza economica, a quanti sono sfollati dalla loro terra". Saranno circa 800 i terremotati dell'archidiocesi di Spoleto-Norcia che, accompagnati dallo stesso Boccardo e dai parroci delle zone del sisma, parteciperanno all'udienza. Don Luciano Avenati, parroco dell'Abbazia di Sant'Eutizio in Preci (danneggiata pesantemente dal terremoto), saluterà il pontefice a nome dell'intera delegazione di Spoleto-Norcia. Tra le autorità presenti all'incontro, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini.

Sisma, `arca idee` per rilanciare Norcia - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 3 GEN - Un'arca delle idee per attraversare il presente e pensare al futuro di Norcia, dopo il terremoto. "A fine gennaio lanceremo un bando internazionale per raccogliere fondi, esperienze e progettida ogni parte del mondo, ma l'arca sarà anche un luogo fisico sicuro, nel quale si ri-disegnerà la nostra città da qui ai prossimi 15 anni": Vincenzo Bianconi, presidente di "I love Norcia" (e anche di Federalberghi Perugia), spiega così il progetto che l'associazione, nata dopo la grande scossa del 30 ottobre scorso, sta cercando di far decollare insieme all'amministrazione comunale. "Puntiamo a realizzare l'arca in due anni, il sindaco Alemanno è già al lavoro per individuare l'area dove far sorgere questo spazio", racconta Bianconi all'ANSA, riferendo di aver ricevuto anche una lettera di Renzo Piano a sostegno dell'iniziativa.

Sisma nello spoletino, nuove verifiche - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - SPOLETO (PERUGIA), 3 GEN - Continuano i sopralluoghi nello spoletino a seguito della scossa di magnitudo 4.1 della notte tra domenica e ieri, con epicentro nella zona di San Giacomo. Ieri - riferisce una nota del Comune - tecnici della Regione Umbria hanno compiuto una serie di verifiche su 6 immobili ad Azzano, la località più colpita dal sisma, dove si sono riscontrati gravi danni, tra cui il crollo di un tetto. Quattro immobili sono risultati inagibili. Stamani una squadra sta ultimando le verifiche ad Azzano, un'altra si sta occupando di San Giacomo. Altre quattro squadre stanno valutando eventuali danni nelle aree più vicine all'epicentro, tra le quali Palazzaccio, dove per alcune situazioni sono intervenuti i vigili del fuoco.

Allestimento secondo villaggio Amatrice - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - RIETI, 03 GEN - Sono arrivate nel tardo pomeriggio di ieri, nella frazione di Villa San Cipriano di Amatrice, le prime due soluzioni abitative di emergenza delle 35 (24 da 40 mq e 11 da 60 mq) destinate alle famiglie sfollate dal sisma del 24 agosto scorso. Si tratta del secondo insediamento di 'casette' che il Consorzio nazionale servizi sta allestendo nel comune di Amatrice. Le prime 25 Sae sono state montate a Campo Lazio e stanno per essere consegnate ad altrettante famiglie. La nuova area abitativa, che ieri ha visto arrivare le prime due 'casette', sorgerà nella zona dell'ex campo Anpas.

Recupero archivio Chiesa Pescara Tronto - Marche

[Redazione]

Prosegue l'opera di recupero da parte di vigili del fuoco e dei carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale di Ancona dei beni conservati in chiese e altri luoghi danneggiati o distrutti dal terremoto. A Pescara del Tronto, frazione di Arquata, è stato portato in salvo l'archivio custodito nella Chiesa di Santa Croce, con documenti che vanno dal Cinquecento all'Ottocento. Tra questi, un Cabreo (elenco o catasto di beni) del 1807. L'attività è stata coordinata dal soprintendente archivistico dell'Umbria e delle Marche Mario Squadroni.

Recupero archivio Chiesa Pescara Tronto - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - ARQUATA DEL TRONTO (ASCOLI PICENO), 3 GEN - Prosegue l'opera di recupero da parte di vigili del fuoco e dei carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale di Ancona dei beni conservati in chiese e altri luoghi danneggiati o distrutti dal terremoto. A Pescara del Tronto, frazione di Arquata, è stato portato in salvo l'archivio custodito nella Chiesa di Santa Croce, con documenti che vanno dal Cinquecento all'Ottocento. Tra questi, un Catastro (elenco o catasto di beni) del 1807. L'attività è stata coordinata dal soprintendente archivistico dell'Umbria e delle Marche Mario Squadroni.

Terremoto:oltre 12mila persone assistite - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 3 GEN - Sono 12.243 le persone assistite dal Servizio Nazionale della Protezione Civile in seguito alle forti scosse di terremoto che hanno colpito il territorio dell'Italia centrale il 24 agosto, il 26 e il 30 ottobre. In particolare, sono oltre 9.200 le persone ospitate in alberghi e strutture ricettive, di cui circa 3.300 sul proprio territorio e 5.900 lungo la costa adriatica e sul lago Trasimeno. Quasi 950 sono alloggiati nei moduli e negli appartamenti realizzati in occasione di terremoti del passato, in Umbria, nelle Marche e in Abruzzo, mentre sono poco più di 150 coloro che trovano accoglienza nel proprio comune in container o camper allestiti in questi mesi dalla Protezione Civile. Sono, infine, circa 1.900 gli assistiti in palazzetti, centri polivalenti e strutture allestite ad hoc nel proprio comune, un dato in progressiva diminuzione mano a mano che vengono consegnati i container.

Ladispoli, Sabatini: fondi tromba d'aria grazie a opposizione

[Redazione]

Roma, 3 gen. (askanews) - "L'attenzione, doverosa, della Regione Lazio ai territori messi in ginocchio dalla tromba d'aria del 6 novembre è frutto soprattutto della forte iniziativa del nostro gruppo, portata avanti con determinazione dai consiglieri Luca Malcotti e Giuseppe Cangemi". Così Daniele Sabatini, capogruppo Cuoritaliani in Regione Lazio, ricordando che "il nostro gruppo, prima con una mozione approvata all'indomani dell'evento calamitoso, e poi nel corso dei lavori per l'approvazione del bilancio regionale 2017, ha insistito affinché la Giunta regionale assicurasse la disponibilità di fondi per fronteggiare i danni che hanno devastato Ladispoli, Cerveteri e Cesano di Roma, al fine di dare un primo aiuto concreto ai Comuni in attesa di eventuali interventi del governo. Un impegno che abbiamo chiesto alla Giunta Zingaretti e che abbiamo ottenuto a tutela di tutte le popolazioni coinvolte", conclude.

Sisma centro Italia, protezione civile: 12.243 persone assistite

[Redazione]

Roma, 3 gen. (askanews) - Sono 12.243 le persone assistite dal Servizio Nazionale della Protezione civile in seguito alle forti scosse di terremoto che hanno colpito il territorio dell'Italia centrale il 24 agosto, il 26 e il 30 ottobre. Lo ha reso noto il Dipartimento della protezione civile, spiegando che, in particolare, sono oltre 9.200 le persone ospitate in alberghi e strutture ricettive, di cui circa 3.300 sul proprio territorio e 5.900 lungo la costa adriatica e sul lago Trasimeno. Quasi 950 sono alloggiati nei moduli e negli appartamenti realizzati in occasione di terremoti del passato, in Umbria, nelle Marche e in Abruzzo, mentre sono poco più di 150 coloro che trovano accoglienza nel proprio comune in container o camper allestiti in questi mesi dalla Protezione Civile. Sono, infine, circa 1.900 gli assistiti in palazzetti, centri polivalenti e strutture allestite ad hoc nel proprio comune, un dato - sottolinea la protezione civile - in progressiva diminuzione mano a mano che vengono consegnati i container in corso di installazione in una decina di comuni umbri e marchigiani. E tra oggi e domani, infatti, nuove consegne sono previste a Camerino e a Norcia. (Segue)

Sisma 2012, Maroni: nuovi fondi per agricoltura, commercio e case

[Redazione]

Milano, 3 gen. (askanews) - Il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, in qualità di Commissario delegato per l'emergenza sisma e ricostruzione in Lombardia, ha firmato nuovi provvedimenti a favore dei territori in provincia di Mantova colpiti dal terremoto del 2012. Con l'ordinanza n.273, ha disposto la concessione del contributo di 1.308.480,19 euro per cinque progetti del settore agricolo e la rideterminazione in aumento del contributo per ulteriori 169.800,88 euro per un totale di 1.478.281,07 euro di contributi. Per il settore del commercio ha disposto la concessione di un nuovo contributo di 153.969,50 e la rideterminazione in aumento del contributo a un secondo beneficiario per ulteriori euro 33.470,70 per il ripristino di edifici danneggiati. Infine per la ricostruzione abitazioni civili si dà la possibilità, a chi ha visto esclusa la domanda per la ricostruzione della propria abitazione residenziale dal sisma in quanto presentata a valere su un'ordinanza precedente, di concorrere comunque per ottenere i fondi.

Pistoia, incidente sul lavoro, braccio incastrato in un macchinario

[Redazione]

L'intervento dei vigili del fuoco03 gennaio 2017 Incidentesul lavoro in provincia di Pistoia. I vigili del fuoco sono intervenuti per liberare le braccia di una donna chesi erano incastrate in un macchinario. Una dipendente è rimasta con il braccio sinistro incastrato in un macchinario mentre stava lavorando. A dare l'allarme sono state le colleghe di lavoro, richiamate dalle sue urla. Per soccorrerla e liberarla sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Pistoia, insieme all'automedica e a un'ambulanza della Misericordia, inviate dal 118. La donna, 52 anni, è stata trasportata in codice giallo al pronto soccorso del Cto di Firenze.

Incendio in bar-pasticceria a Ancona

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 3 GEN - Un incendio è divampato la notte scorsa intorno alle 3:30, probabilmente a causa del surriscaldamento dei frigoriferi, in un bar-pasticceria in via Colleverde ad Ancona, nel quartiere delle Grazie. I vigili del fuoco, intervenuti con autopompa, autoscala e autobotte, hanno spento le fiamme e evacuato in via precauzionale gli appartamenti dei quattro piani sopra la pasticceria. terminate le operazioni di spegnimento, valutato che non c'erano problemi alla struttura, gli abitanti del palazzo sono stati fatti rientrare. I locali sono stati dichiarati inagibili; non si segnalano danni a persone. 3 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incendi,2 ustionati per scoppio fuga gas

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 3 GEN - Una donna è rimasta ustionata sul 50% del corpo nello scoppio provocato probabilmente da una fuga di gas, in una palazzina a due piani a San Donato di Fabriano (Ancona). Lo scoppio ha innescato un incendio del locale cucina al piano terra. Anche il marito della donna ha riportato ustioni, sembra più lievi. I vigili del fuoco, intervenuti con autopompa, autobotte e campagnola, hanno messo in salvo la signora che si era rifugiata nel balcone del primo piano e che, ricevute le prime cure, è stata trasportata dai sanitari del 118 al pronto soccorso di Fabriano. I locali interessati e l'abitazione adiacente sono stati dichiarati inagibili. 3 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Arriva freddo, rischio ghiaccio su strade

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 3 GEN - Codice giallo per il rischio ghiaccio nel territorio metropolitano di Firenze. La sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze segnala il rischio valido dalle ore 20.00 di stasera fino alle ore 10.00 di domani, mercoledì 4 gennaio, per tutto il territorio. Il Centro funzionale della Regione, spiega una nota, ha avvertito che a seguito del brusco abbassamento delle temperature, vi è la possibilità di formazione di ghiaccio, in particolare sulle aree soggette a scorrimento superficiale e su quelle più riparate dall'azione del vento. La Protezione civile della Città Metropolitana ricorda l'obbligo di dotazioni invernali o catene a bordo su tutto il territorio. Stessa allerta anche in Versilia e, più in generale in tutta la Toscana. A Viareggio (Lucca) i volontari della Croce Verde e della Croce Rossa e dell'associazione protezione civile Città di Viareggio, compiranno giri di perlustrazione dedicati ai senza tetto, per fornire coperte e bevande calde in caso di bisogno. 3 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Papa incontra terremotati Centro Italia

[Redazione]

(ANSA) - SPOLETO (PERUGIA), 3 GEN - Giovedì prossimo 5 gennaio papa Francesco alle 11 accoglierà nell'aula Paolo VI in Vaticano le persone del Centro Italia colpite dai terremoti. "Si tratta di un incontro - afferma l'arcivescovo di Spoleto-Norcia monsignor Renato Boccardo, in una nota - dedicato specialmente a quanti hanno perduto i loro cari, la casa, la sicurezza economica, a quanti sono sfollati dalla loro terra". Saranno circa 800 i terremotati dell'archidiocesi di Spoleto-Norcia che, accompagnati dallo stesso Boccardo e dai parroci delle zone del sisma, parteciperanno all'udienza. Don Luciano Avenati, parroco dell'Abbazia di Sant'Eutizio in Preci (danneggiata pesantemente dal terremoto), saluterà il pontefice a nome dell'interdelegazione di Spoleto-Norcia. Tra le autorità presenti all'incontro, il presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. 3 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sisma, `arca idee` per rilanciare Norcia

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 3 GEN - Un'arca delle idee per attraversare il presente e pensare al futuro di Norcia, dopo il terremoto. "A fine gennaio lanceremo un bando internazionale per raccogliere fondi, esperienze e progettida ogni parte del mondo, ma l'arca sarà anche un luogo fisico sicuro, nel quale si ri-disegnerà la nostra città da qui ai prossimi 15 anni": Vincenzo Bianconi, presidente di "I love Norcia" (e anche di Federalberghi Perugia), spiega così il progetto che l'associazione, nata dopo la grande scossa del 30 ottobre scorso, sta cercando di far decollare insieme all'amministrazione comunale. "Puntiamo a realizzare l'arca in due anni, il sindaco Alemanno è già al lavoro per individuare l'area dove far sorgere questo spazio", racconta Bianconi all'ANSA, riferendo di aver ricevuto anche una lettera di Renzo Piano a sostegno dell'iniziativa. 3 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sisma nello spoletino, nuove verifiche

[Redazione]

(ANSA) - SPOLETO (PERUGIA), 3 GEN - Continuano i sopralluoghi nello spoletino a seguito della scossa di magnitudo 4.1 della notte tra domenica e ieri, con epicentro nella zona di San Giacomo. Ieri - riferisce una nota del Comune - tecnici della Regione Umbria ha compiuto una serie di verifiche su 6 immobili ad Azzano, la località più colpita dal sisma, dove si sono riscontrati gravissimi danni, tra cui il crollo di un tetto. Quattro immobili sono risultati inagibili. Stamani una squadra sta ultimando le verifiche ad Azzano, un'altra sta occupando di San Giacomo. Altre quattro squadre stanno valutando eventuali danni nelle aree più vicine all'epicentro, tra le quali Palazzaccio, dove per alcune situazioni sono intervenuti i vigili del fuoco. 3 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

La terra continua a tremare, nuove scosse nel Centro Italia

[Redazione]

Roma, 3 gen. - (AdnKronos) - Continua a tremare la terra nel Centro Italia. L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) ha registrato nell'anno sette scosse, la più forte è stata di magnitudo 2.4, in provincia di Macerata. La scossa si è verificata a 7 chilometri da Castelsantangelo sul Nerae 8 da Montemonaco e a una profondità di 11 chilometri. 3 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Recupero archivio Chiesa Pescara Tronto

[Redazione]

(ANSA) - ARQUATA DEL TRONTO (ASCOLI PICENO), 3 GEN - Prosegue l'opera di recupero da parte di vigili del fuoco e dei carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale di Ancona dei beni conservati in chiese e altri luoghi danneggiati o distrutti dal terremoto. A Pescara del Tronto, frazione di Arquata, è stato portato in salvo l'archivio custodito nella Chiesa di Santa Croce, con documenti che vanno dal Cinquecento all'Ottocento. Tra questi, un Cabreo (elenco o catasto di beni) del 1807. L'attività è stata coordinata dal soprintendente archivistico dell'Umbria e delle Marche Mario Squadroni. 3 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Terremoto:oltre 12mila persone assistite

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 3 GEN - Sono 12.243 le persone assistite dal Servizio Nazionale della Protezione Civile in seguito alle forti scosse di terremoto che hanno colpito il territorio dell'Italia centrale il 24 agosto, il 26 e il 30 ottobre. In particolare, sono oltre 9.200 le persone ospitate in alberghi e strutture ricettive, di cui circa 3.300 sul proprio territorio e 5.900 lungo la costa adriatica e sul lago Trasimeno. Quasi 950 sono alloggiati nei moduli e negli appartamenti realizzati in occasione di terremoti del passato, in Umbria, nelle Marche e in Abruzzo, mentre sono poco più di 150 coloro che trovano accoglienza nel proprio comune in container o camper allestiti in questi mesi dalla Protezione Civile. Sono, infine, circa 1.900 gli assistiti in palazzetti, centri polivalenti e strutture allestite ad hoc nel proprio comune, un dato in progressiva diminuzione mano a mano che vengono consegnati i container. 3 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo: Protezione civile, dal 5 al 7 neve sull`Abruzzo - Meteo L`Aquila -

[Redazione]

Il Centro Funzionale d'Abruzzo della Protezione civile, in considerazione delle previsioni meteorologiche e con la collaborazione del Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo - del Dipartimento Nazionale della Protezione civile, prevede, dalla giornata del 5 gennaio e fino alla mattinata di sabato 7 gennaio nevicate su gran parte dell'Abruzzo. Ha ritenuto, pertanto, opportuno diffondere una nota informativa a tutti i sindaci e agli Enti coinvolti nel Sistema di Allertamento della Regione Abruzzo. Il fenomeno nevoso interesserà, inizialmente, i rilievi appenninici fino a quote collinari e, dalla notte tra il 5 ed il 6 gennaio, anche le località dell'itorale, dove le temperature saranno prossime o di poco inferiori allo zero per tutta la giornata di venerdì. Il fenomeno sarà dovuto ad una veloce discesa di aria artica, attualmente sulla Norvegia, che interesserà il bacino adriatico e le regioni balcaniche, associando alle nevicate, anche venti forti di bora che potranno causare delle mareggiate lungo le nostre coste. "Al momento, data l'ampia variabilità della modellistica meteorologica di supporto", spiega il dirigente del Centro Funzionale, Antonio Iovino, "non è possibile valutare concretamente l'ampiezza del fenomeno, ma provvederemo ad informare tempestivamente le autorità competenti con aggiornamenti sulle previsioni in base agli ultimi risultati della modellistica disponibile e con il supporto del settore meteo del DPC, monitorando l'evoluzione dei fenomeni attraverso la rete regionale in telemisura ed i Radar meteorologici". Anche se la situazione meteo è ancora in evoluzione, finalmente la neve, tanto attesa dalle stazioni sciistiche abruzzesi e dagli appassionati di sport invernali, è in arrivo anche in Abruzzo", ha commentato il sottosegretario delegato alla protezione civile, Mario Mazzocca. "Se affrontato con gli opportuni strumenti e con le dovute precauzioni messe in campo dal nostro sistema di protezione civile, il fenomeno meteo non comporterà alcun disagio particolare e accrescerà il livello di godibilità di questa regione". Per previsioni meteo ed aggiornamenti si può consultare il sito web: allarmmeteo.regione.abruzzo.it

Gli appuntamenti di mercoledì 4 a Bologna e dintorni; il risveglio della Befana

[Redazione]

Dal teatro alla musica, una selezione degli eventi in programma in città per decidere, anche all'ultimo minuto, come trascorrere la serata 04 gennaio 2017 Per il diciannovesimo anno, la Befana arriverà sotto le Torri venerdì mattina, portando dolci e caramelle ai bambini col suo calesse trainato dalla somarina Bianchina. Ma già da oggi inizierà Epifania della solidarietà della Casa dei risvegli Luca De Nigris, una tradizione ormai irrinunciabile in città, con un calendario di appuntamenti fino al 7 gennaio. Cambia di volto la Befana del nuovo anno, con attrice del Fantateatro Paola Mandrioli che prende il posto della storica Carla Astolfi, che per problemi di salute non potrà salire sulla scopa e volare in tra le vie del centro. Resta immutato lo spirito dell'evento, la cui idea nacque assieme a quella della Casa dei risvegli, con il piccolo Luca De Nigris scomparso proprio nella notte tra il 7 e 8 gennaio del 1998 e la prima Befana della solidarietà nata tra il '98 e il '99. "Una manifestazione che si è consolidata nel tempo, che ha permesso di costruire un'allegria e solidarietà attorno al nostro progetto", spiega Maria Vaccari, madre di Luca De Nigris e presidente dell'associazione Gli amici di Luca. Si parte stamattina alle 11 dal reparto di Pediatria e Chirurgia pediatrica dell'Ospedale Maggiore, dove la compagnia del Fantateatro rallegherà i piccoli pazienti con una Befana magica, che porterà loro calze e dolciumi. La Befana incontrerà poi ospiti, familiari, operatori e volontari della Casa dei risvegli domani alle 11 nella sua sede di via Gaist 6; mentre in serata il Teatro Duse ospiterà la prima del tradizionale spettacolo dell'Epifania, che quest'anno sarà La spada nella roccia, sempre firmato Fantateatro (domani alle 20,30, il 6 e il 7 alle 17). I biglietti, da 12 a 22 euro, serviranno a finanziare la Casa dei risvegli. "È una Befana che ci consente di continuare i percorsi socio-educativi nella Casa dei Risvegli e le attività nel percorso del dopo, quando le persone tornano al domicilio o in strutture di assistenza - dice Fulvio De Nigris direttore del Centro studi per la ricerca sul coma. Sono momenti che le famiglie spesso vivono in solitudine, passati cercando condivisione, risposte, aiuti concreti e nuove opportunità per i loro cari". Venerdì finalmente arriva il calesse sotto le Due Torri, con lo spettacolo di Fantateatro Befana... da favola ed il giro fino a piazza Maggiore, con le caldaroste offerte da Nicola Fusaro. Alle 15 la carovana tocca pure l'ippodromo dell'Arcoveggio, stavolta a cavallo. Infine, domenica alle 10,30 nella chiesa Sacra Famiglia al Meloncello parenti e amici ricorderanno Luca De Nigris a 19 anni dalla sua scomparsa. Lo Schiaccianoci. È il più classico dei balletti, un must sotto le feste di Natale. Torna stasera alle 21 al teatro Duse Lo Schiaccianoci per la regia di Luigi Martelletta. Vertigini in piazza Maggiore. Un filo teso da un capo all'altro della piazza con gli atleti che camminano in equilibrio. Nel vuoto. Si chiama slackline, disciplina sportiva nata negli Stati Uniti negli anni Ottanta, di cui oggi dalle 14 alle 16.30 in piazza Maggiore si potrà assistere alla performance Highline, a cura dell'Associazione Slackline Bologna nata nel 2015. Teatro Testoni. Una settimana di spettacoli per bambini e ragazzi. Fino all'8 gennaio, ultimi giorni di vacanza per i piccoli bolognesi, al teatro Testoni in via Matteotti 16 si alterneranno diverse proposte. Si comincia oggi e domani alle 17.30 con Suonauti, esperienza-laboratorio in collaborazione col Museo internazionale e biblioteca della musica, per scoprire i misteri e la magia del suono. Tra narrazione e interazione, il pubblico è invitato a conoscere tonalità e strumenti attraverso le orecchie di extraterrestri provenienti da un mondo senza suono né rumore (da 5 a 10 anni). Gli alieni arrivano sulla Terra per capire la differenza tra le varie sonorità, dalle più melodiose alle più cacofoniche e decidere, con aiuto dei bambini, quali riportare nel proprio pianeta. Info: www.testoniragazzi.it Musica MARCO FERRI TRIO Alle 22 alla Cantina Bentivoglio (Mascarella 4/B), per la rassegna Main Street Main Stream, concerto del sassofonista Marco Ferri con il suo trio e ospiti. Prenotazione 051265416. AFNOROCK NIGHT Alle 21,30 al Barazzo Live (Pratello 66/b), serata Afnorock Night con Afnorock aka Reda Zine al basso e voce. MUSICA INSIEME Sono in vendita alla biglietteria del Teatro Manzoni (de Monari 1/2) i biglietti per i concerti di Musica Insieme Lezioni di Piano 2017, di Maurizio Pollini (9 gennaio), Fazil Say (5 febbraio) e Brendel (27 marzo): dal martedì al sabato 15 -18,30, vendita web su Vivaticket. Info 051271932. VINICIO

CAPOSSELA Sono aperte le prevendite per il concerto di Vinicio Capossela Ombra. Canzonidella Cupa e altri spaventi che si terrà 1 marzo alle 21 al teatro Europauditorium (p.za Costituzione 4): biglietti su TicketOne e nelle prevendite abituali. PREVENDITE AFTERHOURS Sono aperte su ticketone.it e nei punti vendita autorizzati, le prevendite per il concerto degli Afterhours Folfiri o Folfox che si terrà il 14 marzo all Estragon (Parco Nord). Info 051323490. PREVENDITE CONSOLI Sono aperte le prevendite per la nuova data del concerto di Carmen Consoli Ecodi sirene, con Emilia Belfiore al violino e Claudia della Gatta al violoncello, che si terrà 8 marzo alle 21 al Teatro Il Celebrazioni (Saragozza 234), in aggiunta alla data del 9 marzo: biglietti da 34 a 46 euro presso il teatro, alla biglietteria dell Europauditorium (p.za Costituzione 4) nei punti di ascolto delle IperCoop e sul circuito Ticketone. Teatro CABARET Oggi e domani alle 21 al Teatro Stignani di Imola, la Compagnia della Rancia presenta lo spettacolo Cabaret di Joe Masteroff e John Kander, ispirato ai racconti berlinesi di Christopher Isherwood, regia di Saverio Marconi, con Giampiero Ingrassia, Giulia Ottonello, Alessandro Di Giulio, Altea Russo. Incontri ORTO BOTANICO Oggi e domani dalle 10,30 all Orto Botanico (via Irnerio 42), laboratori didattici e visite guidate del ciclo Foglie tra le feste: oggi Creando con le foglie per bambini da 3 a 5 anni, domani Leaf Attack da 6 a 10 anni, contributo 5 euro; a seguire visita guidata Foglie di adesso, di prima, di poi, info 0512091325. MAMBO E MUSEO MORANDI Il MAMBO e il Museo Morandi durante le festività sono sempre aperti; la biblioteca è chiusa fino al 9 gennaio. Casa Morandi sempre chiusa durante le feste. Il Museo per la Memoria di Ustica è aperto il 6 gennaio dalle 10 alle 18. Info 0516496627. Eventi ECCIDIO DEL PILASTRO Alle 11 nella chiesa di Santa Caterina (via Campana 2), nel XXVI Anniversario dell'ecidio del Pilastro, messa in suffragio delle vittime; alle 12 deposizione di corone al monumento in memoria delle vittime (via Casini), con il sindaco Virginio Merola. BEFANA PRO TERREMOTATA Da oggi a venerdì al Centro Commerciale Vialarga, arriva La Befana più buona del mondo che regalerà la calza a tutti i bambini che vorranno incontrarla a fronte di un piccolo contributo (la rinuncia alla propria paghetta), che verrà donato alla Protezione Civile Emilia Romagna a favore dei territori del Centro Italia. PETS ALL ANTONIANO Da oggi a domenica alle 16 al cinema Antoniano (Guinizelli 3), proiezione del film di animazione Pets di Chris Renaud e Yarrow Cheney, per bambini dai 6 anni. BIMBI IN MONTAGNOLA Fino al 5 gennaio in Montagnola (via Irnerio 3), campi invernali per bambini con gli educatori specializzati Arci: servizio di accoglienza per bambini da 6 a 12 anni, con giochi, film, letture, aiuto-compiti, laboratori. Info iscrizioni 05119984190 oppure www.montagnolabologna.it. VOCI DI DONNE Alle 15 alla Libreria Francescana della Biblioteca Comunale di Imola, visita guidata alla mostra Voci di donne tra 800 e 900 nei fondi della Bim, con Silvia Mirri, Alessio Mazzini e Chiara Sabbatani, info 3312748696. DAYANITA SINGH La mostra della fotografa indiana Dayanita Singh Museum of Machines in corso al MAST (Speranza 42), fino all 8 gennaio, è aperta durante le feste fino al 5 gennaio ore 10-19, il 6-7 gennaio ore 10-21 (visite alle 11 e alle 16), e 8 gennaio (10-23, visite alle 11 e alle 16). Info e prenotazioni www.mast.org. VAGABONDANDO Fino al 5 gennaio alla biblioteca Jorge Luis Borge

s (via dello Scalo 21/2), mostra fotografica Vagabondando del fotografo veronese Giuliano Massalongo: percorso per immagini attraverso 10 anni di viaggi intorno al mondo. Regione GIANLUCA PETRELLA TRIO Alle 21,30 al teatro dell Ex Seminario di Bertinoro (FC), per Artusi Jazz Festival, concerto del Gianluca Petrella Trio 70 con G. Petrella altrombone, M. Papadia all organo Hammond, S. Tamborrino alla batteria. BANDA DI RIMINI Alle 21 al Teatro degli Atti di Rimini, nuovo anno in jazz con il concerto del Corpo Bandistico Città di Rimini, ingresso libero. LO SCHIACCIANOCI Alle 20,30 al teatro Valli di Reggio Emilia, per la stagione di danza, Lo Schiaccianoci balletto in due atti di Amedeo Amodio, con la musica di Ciaikovskij, dal racconto di Hoffman, scene e costumi di Emanuele Luzzati, con i primi ballerini Vito Mazzeo e Anbeta Toromani, e i solisti e il Corpo di Ballo Daniele Cipriani Entertainment e gli attori del teatro ombra Asina sull Isola. Info 0522458811. ARTMAS Dalle 15 alle 19 a Palazzo Rasponi a Ravenna, per la manifestazione ArtMas dedicata alla street art, laboratorio di mosaico per bambini a cura di Koko Mosaico, e a seguire Silvia Naddeo show (mosaic) cooking. FANTAPAGINE Alle 16,30 alla Sala Estense di Ferrara, Il libro delle fantapagine di Gimmi Basilotta, spettacolo per bambini dai 5 anni, con Marina Berro e Stefano Dell Accio, regia della Compagnia Il

Melarancio.LETTURE PER BAMBINI Alle 17 alla biblioteca Bassani di Barco (Ferrara), per il ciclo ora del racconto, letture per bambini da 4 a 10 anni da Le scarpe della Befana di Anna Genni Miliotti e Inverno della strega Sibilla di Korky Paul e Valerie Thomas, a cura di Roberto Gamberoni, gratuito. TRAMPOLIERI Dalle 16 in piazza del Popolo a Ravenna, nell'ambito della manifestazione I Capanni del Natale (fino all'8 gennaio), si terrà uno spettacolo di trampolieri; domani spettacolo di giocoleria con clave, palline e monociclo. SONO ROMAGNOLO È ancora tempo per iscriversi al concorso Un artista da lanciare giunto alla sua quarta edizione, che premierà il migliore artista dell'anno da lanciare nel mondo dello spettacolo, durante la manifestazione Sono Romagnolo, dal 3 al 5 marzo alla Fiera di Cesena. Info a eamusicisti@casadei.it. MASTROIANNI Fino al 6 gennaio al Museo della Città di Rimini, mostra fotografica Mastroianni 20, dedicata a Marcello Mastroianni a 20 anni dalla scomparsa, mar-sab 9,30-13 e 16-19, festivi 10-19. ROMANI E LONGOBARDI Fino al 6 gennaio 2017 al Museo Antiquarium di Spilamberto (MO), prosegue la mostra Romani e Longobardi inquilini in una villa rustica: in esposizione i corredi di quattro tombe e reperti mai visti appena restaurati. Tags Argomenti: stasera a bologna cosa fare oggi a bologna Protagonisti:

La neve arriva davvero, la Protezione Civile lancia l'allerta meteo

[Redazione]

CronacaLa neve arriva davvero, la Protezione Civile lancia l'allerta meteoIl fenomeno interesserà, inizialmente, i rilievi appenninici fino a quote collinari e, dalla notte tra il 5 ed il 6 gennaio, anche le località del litorale

Redazione03 gennaio 2017 18:22 CondivisioneIl più letti di oggi 1 Chieti torna a essere un set per il cinema: si cercano comparse dai 18 ai 50 anni 2 L'inverno è arrivato: l'Epifania porta la neve anche sulle zone costiere 3 Furto al convento, i ladri golosi svuotano la dispensa 4 Presepe vivente 2017 alla Civitella: ecco come cambia la viabilità

[avw] Immagine di repertorioApprofondimenti L'inverno è arrivato: l'Epifania porta la neve anche sulle zone costiere 2 gennaio 2017 Inizio dell'anno freddo e sereno, ma all'Epifania è attesa la neve 1 gennaio 2017 Primi fiocchi di neve nel Chietino 29 dicembre 2016

Il Centro Funzionale d'Abruzzo della Protezione civile, in considerazione delle previsioni meteorologiche e con la collaborazione del Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo - del Dipartimento Nazionale della Protezione civile, prevede, dalla giornata di giovedì 5 gennaio e fino alla mattinata di sabato 7, nevicate su gran parte dell'Abruzzo. Ha ritenuto, pertanto, opportuno diffondere una nota informativa a tutti i sindaci e agli enti coinvolti nel sistema di Allertamento della Regione Abruzzo. Il fenomeno nevoso interesserà, inizialmente, i rilievi appenninici fino a quote collinari e, dalla notte tra il 5 ed il 6 gennaio, anche le località del litorale, dove le temperature saranno prossime o di poco inferiori allo zero per tutta la giornata di venerdì. Il fenomeno sarà dovuto ad una veloce discesa di aria artica, attualmente sulla Norvegia, che interesserà il bacino adriatico e le regioni balcaniche, associando alle nevicate, anche venti forti di bora che potranno causare delle mareggiate lungo le nostre coste. "Al momento, data l'ampia variabilità della modellistica meteorologica di supporto - spiega il dirigente del Centro Funzionale, Antonio Iovino - non è possibile valutare concretamente l'ampiezza del fenomeno, ma provvederemo ad informare tempestivamente le autorità competenti con aggiornamenti sulle previsioni in base agli ultimi risultati della modellistica disponibile e con il supporto del settore meteo del Dpc, monitorando l'evoluzione dei fenomeni attraverso la rete regionale in telemisura ed i Radar meteorologici". "Anche se la situazione meteo è ancora in evoluzione, finalmente la neve, tanto attesa dalle stazioni sciistiche abruzzesi e dagli appassionati di sport invernali, è in arrivo anche in Abruzzo", ha commentato il sottosegretario delegato alla protezione civile, Mario Mazzocca. "Se affrontato con gli opportuni strumenti e con le dovute precauzioni messe in campo dal nostro sistema di protezione civile, il fenomeno meteo non comporterà alcun disagio particolare e accrescerà il livello di godibilità di questa regione".

Approfondimenti L'inverno è arrivato: l'Epifania porta la neve anche sulle zone costiere 2 gennaio 2017 Inizio dell'anno freddo e sereno, ma all'Epifania è attesa la neve 1 gennaio 2017 Primi fiocchi di neve nel Chietino 29 dicembre 2016 Argomenti: meteo

Allerta ghiaccio sulle strade a partire da stasera

[Redazione]

Il Centro Funzionale della Regione ha emesso una criticità di codice giallo perrischio ghiaccio, a partire dalle ore 20.00 di oggi, martedì 3 Gennaio, e fino alle ore 10.00 di domani, mercoledì 04 Gennaio. L'allerta riguarda la gran parte della regione, comprendente anche la zona "B" dove ricade il territorio del Comune di Prato. Un brusco calo delle temperature è previsto infatti dalla serata con possibilità di formazione di ghiaccio sulle zone collinari e di pianura principalmente in caso di importante umidità. Potranno verificarsi localizzati problemi negli spostamenti, e temporanei localizzati problemi alla circolazione stradale. Sono possibili temporanei problemi alla reti di distribuzione di servizi (acqua, luce, gas, telefonia) con localizzate interruzioni. Si raccomanda il massimo della prudenza nel percorrere i tratti stradali che potrebbero venir interessati dalla formazione di ghiaccio. In particolare durante le ore notturne e le prime ore di domani, mercoledì 4 gennaio. Il Sistema di Protezione Civile del Comune di Prato fin dalla serata di oggi attiverà il proprio livello operativo di "vigilanza". Tecnici del Ce.Si., con la collaborazione della Polizia Municipale, effettueranno ripetute verifiche nei tratti di viabilità maggiormente sottoposti a tali fenomeni. Qualora se ne verificasse la necessità, squadre di Consiag Servizi Comuniverranno attivate sulla base di quanto previsto dal Livello "1" Fase "A" del vigente "Piano Neve & Ghiaccio" e provvederanno alla salatura di detti tratti stradali. Le eventuali operazioni di salatura saranno possibili durante le ultime ore di oggi e/o nelle prime ore della giornata di domani. Ulteriore prudenza si raccomanda nel caso di presenza di mezzi d'opera impegnati appunto nella salatura della strada. 6/17

Condividi su: [Condividi su Facebook](#) [Condividi su Google Bookmarks](#) [Condividi su Twitter](#)

Terremoto: ancora scosse nel centro Italia, la pi? forte di magnitudo 2.4

[Redazione]

Terremoto: ancora scosse nel centro Italia, la pi forte di magnitudo 2.4 Continua a tremare la terra nel Centro Italia. L'Istituto nazionale digeofisica e vulcanologia (Ingv) ha registrato nella notte sette scosse, la pi? forte è stata di magnitudo 2.4, in provincia di Macerata. La scossa si è verificata a 7 chilometri da Castelsantangelo sul Nera e 8 da Montemonaco e ad una profondità di 11 chilometri.

Terremoto, Rieti, il 16 gennaio termine ultimo per le richieste dei controlli fast

[Redazione]

Terremoto, Rieti, il 16 gennaio termine ultimo per le richieste dei controlli fast L'Amministrazione comunale di Rieti ricorda in una nota che il termine ultimo per la presentazione delle richieste di verifica Fast da parte dei proprietari immobili che si presume abbiano subito danni in seguito agli eventi sismici di agosto e ottobre è fissato al 16 gennaio 2017.

[empty headline]

[Redazione]

[natale-solidale-esp]La direttrice del Centro commerciale Esp, Franca Savoia e il manager dell'Ipercoop Maurizio Mollo. Fino all'8 gennaio. Al Centro Commerciale Esp continuerà fino all'8 gennaio Natale Solidale, iniziativa di solidarietà organizzata dal Centro Commerciale Esp insieme a R.C. Mistral Associazione Volontari Protezione Civile e con il Patrocinio del Comune di Ravenna per raccogliere giochi da donare ai bambini delle famiglie vittime del sisma dell'agosto e ottobre 2016 in Centro Italia. La risposta dei bambini ravennati, è spiegata in una nota stampa, è stata eccezionale al punto che il 28 dicembre il Villaggio del Natale Solidale era strapieno di giochi e i volontari di R.C. Mistral ne hanno raccolto e caricato sui furgoni 18 scatoloni, in attesa di consegnarli dopo l'8 gennaio ai bambini delle famiglie che ancora vivono in una situazione di precarietà nelle zone terremotate. I piccoli ravennati hanno aderito all'iniziativa come ci aspettavamo - commenta la direttrice del Centro Commerciale Esp, Franca Savoia e questo ci rende felici. E conferma la bontà della nostra scelta di organizzare un'iniziativa di solidarietà non consueta, che coinvolgesse i bambini in prima persona. Le famiglie e i bambini di Ravenna che vogliono contribuire a questa originale gara di generosità possono portare fino all'8 gennaio, nel Villaggio del Natale Solidale appositamente creato all'interno della galleria del Centro commerciale, giocattoli nuovi o come nuovi che saranno poi donati ai loro coetanei delle aree toccate dal sisma. Il Villaggio del Natale Solidale chiuderà nel pomeriggio dell'8 gennaio, con la consegna dei giocattoli raccolti all'Associazione R.C. Mistral perché, sotto il coordinamento della Protezione Civile regionale e nazionale, effettui un secondo viaggio per portarli nelle zone colpite del Centro Italia colpite dal sisma. Partecipare a Natale Solidale è molto facile: come ricordato in precedenza, basta recarsi al Villaggio di Natale dell'Esp con un gioco nuovo o come nuovo, metterlo sull'apposito nastro trasportatore e spingere un pulsante rosso. Il regalo viene trasportato fino alla slitta di Babbo Natale, l'area si attiva e si accendono le luci della solidarietà per sottolineare che la donazione è compiuta. Nell'area è presente anche una Natalina, un aiutante di Babbo Natale che aiuta a fare la donazione, e che soprattutto fotografa il bambino con il suo dono, stampa la foto e la incolla su un attestato che lascia in ricordo per il bel gesto. L'hostess è presente nei giorni feriali dalle 16 alle 19, il sabato e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Per rendere la visita dei piccoli frequentatori più interessante e giocosa, sempre nell'area di consegna dei giochi Esp propone un laboratorio creativo: nel weekend dell'Epifania, venerdì 6 e sabato 7 gennaio, i piccoli partecipanti che si recano nell'area del Villaggio di Natale possono realizzare con l'aiuto della Natalina, negli orari di presidio del Villaggio una sciarpa o un cappellino per un orsetto di pezza che porteranno a casa e diventerà il loro compagno di gioco per tutto l'anno. Nella foto, la direttrice del Centro commerciale Esp, Franca Savoia e il manager dell'Ipercoop Maurizio Mollo assieme alle Nataline nel Villaggio del Natale Solidale. Tag: natale solidale esp

Protezione civile, dal 5 al 7 neve sull'’Abruzzo

[Redazione]

[th91-150x150]L'Aquila Il Centro Funzionale Abruzzo della Protezione civile, in considerazione delle previsioni meteorologiche e con la collaborazione del Centro Funzionale Centrale Settore Meteo del Dipartimento Nazionale della Protezione civile, prevede, dalla giornata del 5 gennaio e fino alla mattinata di sabato 7 gennaio nevicate su gran parte dell'Abruzzo. Ha ritenuto, pertanto, opportuno diffondere una nota informativa a tutti i sindaci e agli Enti coinvolti nel Sistema di Allertamento della Regione Abruzzo. Il fenomeno nevoso interesserà, inizialmente, i rilievi appenninici fino a quote collinari e, dalla notte tra il 5 ed il 6 gennaio, anche le località del litorale, dove le temperature saranno prossime o di poco inferiori allo zero per tutta la giornata di venerdì. Il fenomeno sarà dovuto ad una veloce discesa di aria artica, attualmente sulla Norvegia, che interesserà il bacino adriatico e le regioni balcaniche, associando alle nevicate, anche venti forti di bora che potranno causare delle mareggiate lungo le nostre coste. Al momento, data l'ampia variabilità della modellistica meteorologica di supporto, spiega il dirigente del Centro Funzionale, Antonio Iovino, non è possibile valutare concretamente l'ampiezza del fenomeno, ma provvederemo ad informare tempestivamente le autorità competenti con aggiornamenti sulle previsioni in base agli ultimi risultati della modellistica disponibile e con il supporto del settore meteo del DPC, monitorando l'evoluzione dei fenomeni attraverso la rete regionale in telemisura ed i Radar meteorologici. Anche se la situazione meteo è ancora in evoluzione, finalmente la neve, tanto attesa dalle stazioni sciistiche abruzzesi e dagli appassionati di sport invernali, è in arrivo anche in Abruzzo, ha commentato il sottosegretario con delega alla protezione civile, Mario Mazzocca. Se affrontato con gli opportuni strumenti e con le dovute precauzioni messe in campo dal nostro sistema di protezione civile, il fenomeno meteo non comporterà alcun disagio particolare e accrescerà il livello di godibilità di questa regione. Per previsioni meteo ed aggiornamenti si può consultare il sito web: allarmeteo.regione.abruzzo.it.

Maltempo: Pescara pronta a gestire eventuale emergenza

[Redazione]

Pescara Le condizioni meteo avverse previste per i prossimi giorni e l'allerta comunicata dal Centro Funzionale della Protezione Civile per la giornata di domani e seguenti hanno messo in moto una mobilitazione anche territoriale. Lo afferma il vice sindaco e assessore alla Protezione civile del Comune di Pescara Enzo Del Vecchio il quale fa sapere che è fissata adomattina una riunione in Prefettura del Comitato Operativo per la Viabilità, a cui sono stati chiamati la Protezione civile provinciale e i Comuni della Provincia, Anas e autostrade, soggetti che dovranno gestire un'eventuale emergenza freddo e neve. Una mobilitazione aggiunge Del Vecchio che già oggi ci ha visto riuniti come Protezione civile con tutti i responsabili di Polizia Municipale, del Settore Manutenzione, del Verde, di Attiva per dare corso al piano neve, così come predisposto. Verranno allertate come da protocollo tutte le imprese con cui abbiamo già sottoscritto un accordo di intervento, a loro si uniranno gli uomini del Comune di Pescara con i relativi mezzi a disposizione. La disponibilità di sale nelle ore notturne per scongiurare la formazione del ghiaccio e dei mezzi spalanove per rimuovere gli eventuali accumuli, assicureranno il pronto intervento da parte dell'Amministrazione comunale, come è già accaduto per precedenti situazioni di emergenza legate al maltempo. Attendiamo comunque esito della riunione prefettizia di domani e gli sviluppi delle condizioni meteo, precisando che sarà anche attivato il Cocom presso la Sala Operativa della Polizia Municipale e saranno messi a disposizione della cittadinanza i numeri di pronto intervento per ogni eventualità.

Terremoto: scossa 2,4 nell'’Aquilano

[Redazione]

L'Aquila Poco prima delle ore 14, scossa di terremoto di magnitudine locale 2,4 in Valle dell'Aterno. Epicentro localizzato nei pressi di Montereale. Nelle ore precedenti due lievi scosse nella medesima zona.

Viareggio, allarme ghiaccio: spargisale in azione

[Redazione]

ghiacciostradeAllerta ghiaccio a bassa quota stanotte fino alle prime ore del mattino di domani: la protezione civile comunale di Viareggio procederà ad attivare il sistema di salatura delle strade cittadine. Dalle prime ore della sera saranno attivi due spargisale di cui un trattore scortato e un pick-up autonomo, per un totale di circa 5 quintali di sale da usare soprattutto lungo le rotonde e nelle zone a rischio. Sul fronte del sociale invece i volontari della Croce Verde e della Croce Rossa e dell'associazione protezione civile Città di Viareggio, compiranno giri di perlustrazione dedicati ai senza tetto, per fornire coperte e bevande calde in caso di bisogno. In generale si raccomanda prudenza negli spostamenti dal 1 di stanotte alle 10 di domani.

Vetralla: Torna il presepe vivente nel cuore di Vetralla

[Redazione]

03-01-2017 09:01 Torna il presepe vivente nel cuore di Vetralla. Il presepe vivente di Vetralla pronto a stupire ancora. Dopo il grande successo della rappresentazione di lunedì 26 dicembre, che ha visto quasi mille spettatori, venerdì 6 gennaio si replica. Appuntamento dalle 17 a piazza Umberto I. Il presepe vivente di Vetralla si snoda in un percorso allestito nel cuore della cittadina, da via Scriattoli a Palazzo Zelli, da piazza del Paradiso a vicolo San Giuseppe, fino ad arrivare nella chiesa di San Giuseppe con la raffigurazione della natività. Viene riproposto un tipico borgo ottocentesco, tra botteghe degli artigiani e suggestivi scorci familiari. Cento i figuranti, tra adulti e bambini, che danno vita a un pezzo di storia di Vetralla, regalando momenti di un tempo che non più. Passeggiando per il percorso, organizzato dall'associazione Francis&Friends con la collaborazione di Comune di Vetralla, Proloco di Vetralla, associazione Alkimia, istituto comprensivo Piazza Marconi e Protezione civile, vengono rievocati antichi mestieri come la tradizionale lavorazione della terracotta, il lustrascarpe, il calzolaio, la produzione del formaggio, l'abbondanziere, il farmacista con antichi strumenti dell'epoca, il fabbro, la pannina, il falegname e quest'anno anche il fotografo con la possibilità di ritirare subito la foto ricordo in costume. Viene messo in opera un antico telaio e all'interno di Palazzo Zelli allestita una rievocazione della scuola dell'800 con materiale storico concesso dal museo dell'istituto comprensivo piazza Marconi. La natività verrà invece ricreata nella chiesa sconsacrata di San Giuseppe dove un tempo veniva venerata la Madonna della Visitazione (tela poi donata alla chiesa della Madonna del Soccorso di Cura); la chiesa aperta eccezionalmente per questa occasione. Ringraziamo per aiuto dicono i responsabili dell'associazione Francis&Friends - la protezione civile, istituto piazza Marconi, associazione Alkimia, tutti i commercianti del centro storico e non che hanno contribuito alla realizzazione, tutta la cittadinanza vetrallese che dimostra sempre grande sensibilità e affetto nei confronti di questo evento con un potere aggregante così forte e tanto radicato nella cultura e nelle nostre tradizioni.

Tarquinia: Feste di lavoro per il gruppo comunale della Protezione Civile a Tarquinia

[Redazione]

03-01-2017 03:01 Feste di lavoro per il gruppo comunale della Protezione Civile a Tarquinia Gruppo Comunale della Protezione Civile a lavoro anche durante le feste di Natale, con i volontari impegnati su pi fronti. Continua assistenza alle popolazioni terremotate presso il campo di accoglienza di Sommati, frazione di Amatrice. Questa mattina, su richiesta della Polizia Locale, una squadra con un mezzo antincendio intervenuta al Lido per spegnere le fiamme in un cassonetto dell'immondizia. Feste di lavoro per il gruppo comunale della Protezione Civile a Tarquinia

Pescara. Dal 5 al 7 sulle zone collinari. Nella notte tra il 5 e il 6 anche sul litorale?...

[Redazione]

Meteo. Arriva la neve. L'allerta della Protezione Civile Pescara. Ecco l'allerta meteo della Protezione Civile: "In considerazione delle previsioni meteorologiche e con la collaborazione del Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, comunico, dalla giornata del 5 gennaio 2017 e fino alla mattinata di sabato 7 gennaio sono previste nevicate su tutto Abruzzo. Il fenomeno nevoso interesserà, inizialmente, i rilievi appenninici fino a quote collinari e, dalla notte tra il 5 ed il 6 gennaio, anche le località del litorale, dove le temperature saranno prossime o di poco inferiori allo zero per tutta la giornata di venerdì. Le nevicate saranno accompagnate da venti forti di bora che potranno causare delle mareggiate lungo le coste della Regione. Data ampia variabilità della modellistica meteorologica di supporto, non è possibile valutare concretamente l'ampiezza del fenomeno e pertanto il Centro Funzionale Abruzzo e la Protezione Civile Regionale provvederanno ad informare tempestivamente le autorità competenti con aggiornamenti sulle previsioni in base agli ultimi risultati della modellistica disponibile e con il supporto del settore meteo del DPC, monitorando contestualmente l'evoluzione dei fenomeni attraverso la rete regionale in telemisura ed i propri RADAR meteorologici".

Il Comune: attivata la mobilitazione. Il vice sindaco Enzo Del Vecchio: Le condizioni meteo avverse previste per i prossimi giorni e l'allerta comunicata dal Centro Funzionale della Protezione Civile per la giornata di domani e seguenti hanno messo in moto una mobilitazione anche territoriale. È fissata a domattina una riunione in Prefettura del Comitato Operativo per la Viabilità, a cui sono stati chiamati la Protezione civile provinciale e i Comuni della Provincia, Anas e autostrade, soggetti che dovranno gestire un'eventuale emergenza freddo e neve. Una mobilitazione che già oggi ci ha visto riuniti come Protezione Civile con tutti i responsabili di Polizia Municipale, del Settore Manutenzione, del Verde, di Attiva per dare corso al piano neve, così come predisposto. Verranno allertate come da protocollo tutte le imprese con cui abbiamo già sottoscritto un accordo di intervento, a loro si uniranno gli uomini del Comune di Pescara con i relativi mezzi a disposizione. La disponibilità di sale nelle ore notturne per scongiurare la formazione del ghiaccio e dei mezzi spalanove per rimuovere gli eventuali accumuli, assicureranno il pronto intervento da parte dell'Amministrazione comunale, com'è già accaduto per precedenti situazioni di emergenza legate al maltempo. Attendiamo comunque l'esito della riunione prefettizia di domani e gli sviluppi delle condizioni meteo, precisando che sarà anche attivato il COC presso la Sala Operativa della Polizia Municipale e saranno messi a disposizione della cittadinanza dei numeri di pronto intervento per ogni eventualità.

PAVULLO, PARTITI I LAVORI SULLA FONDOVALLE PANARO REGIONE REALIZZA BARRIERA DI SOSTEGNO, 90 MILA EURO

[Redazione]

Comunicato stampa2 del 3/1/2017PAVULLO, PARTITI I LAVORI SULLA FONDOVALLE PANAROREGIONE REALIZZA BARRIERA DI SOSTEGNO, 90 MILA EUROA Pavullo sono partiti i lavori di ripristino della barriera di sostegno cheaveva ceduto nei giorni scorsi, lungo la strada provinciale 4 FondovallePanaro.A causa dell'erosione causata dal fiume Panaro, infatti, la barriera sotto lastrada ha subito gravi danni in un tratto di circa 60 metri, vicino la localitàFalanello, a monte di ponte Chiozzo; per garantire una maggiore sicurezza, invista di un intervento di ripristino, la carreggiata è stata ristretta, sullato in direzione di Vignola, è la circolazione non può superare i 30chilometri orari.I lavori sono eseguiti dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e laprotezione civile della Regione Emilia Romagna, con un finanziamento urgentepari a 90 mila euro.A seguito delle precipitazioni dell'ultimo mese, una deviazione della correntedel fiume Panaro ha determinato lo scalzamento del sistema di muro in sassi egabbionate che difendono e sostengono della strada.L'intervento prevede la ricostruzione della barriera di protezione percontrastare l'erosione, scongiurando danni ulteriori a un'arteria strategicapere i collegamenti tra la pianura e le stazioni sciistiche del Cimone.I lavori prevedono la creazione di un'area asciutta di lavoro seguita dalripristino delle parti danneggiate del sistema di difesa spondale che sostiene la strada.Nei giorni scorsi, in vista dell'intervento strutturale, una ditta incaricatadalla Provincia aveva eseguito alcune lavorazioni per impedire ulterioridanneggiamenti alla scarpata stradale e alle opere di sostegno. Scheda informativa Scheda informativaData comunicato 3/1/2017 Numero 2 Ora 12chiusura della tabella Ufficio di riferimento Area Amministrativaufficio: Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale Ufficio Stampa Propriet dell'articolo autore: ufficio stampadata di creazione: marted 3 gennaio 2017data di modifica: marted 3 gennaio 2017

Chiude l'8 gennaio all'Esp "Natale Solidale", già raccolti 18 scatoloni di giochi

[Redazione]

Martedì 3 Gennaio 2017 - Ravenna[_z1x4281_o] Direttrice del Centro commerciale Esp, Franca Savoia e manager dell'Ipercoop Maurizio Mollo assieme alle "Nataline" Grande partecipazione dei bambini ravennati a "Natale Solidale": già il 28 dicembre il "Villaggio del Natale Solidale" era così pieno di giocattoli che i volontari di Mistral ne hanno raccolto e caricato sui furgoni 18 scatoloni in attesa di recapitarli nelle zone colpite dal sisma del 2016. È ancora tempo fino all'8 gennaio per contribuire a questa "gara di generosità". Al Centro Commerciale Esp continuerà fino all'8 gennaio "Natale Solidale", l'iniziativa di solidarietà organizzata dal Centro Commerciale Esp insieme a R.C. Mistral Associazione Volontari Protezione Civile e con il Patrocinio del Comune di Ravenna per raccogliere giochi da donare ai bambini delle famiglie vittime del sisma dell'agosto e ottobre 2016 in Centro Italia. La risposta dei bambini ravennati è stata eccezionale al punto che il 28 dicembre il Villaggio del Natale Solidale era strapieno di giochi e i volontari di R.C. Mistral ne hanno raccolto e caricato sui furgoni 18 scatoloni, in attesa di consegnarli dopo l'8 gennaio ai bambini delle famiglie che ancora vivono in una situazione di precarietà nelle zone terremotate. I piccoli ravennati hanno aderito all'iniziativa come ci aspettavamo - commenta la direttrice del Centro Commerciale Esp, Franca Savoia e questo ci rende felici. E conferma la bontà della nostra scelta di organizzare un'iniziativa di solidarietà non consueta, che coinvolgesse i bambini in prima persona. Le famiglie e i bambini di Ravenna che vogliono contribuire a questa originale gara di generosità possono portare fino all'8 gennaio, nel Villaggio del Natale Solidale appositamente creato all'interno della galleria del Centro commerciale, giocattoli nuovi o come nuovi che saranno poi donati ai loro coetanei delle aree toccate dal sisma. Il Villaggio del Natale Solidale chiuderà nel pomeriggio dell'8 gennaio, con la consegna dei giocattoli raccolti all'Associazione R.C. Mistral perché, sotto il coordinamento della Protezione Civile regionale e nazionale, effettui un secondo viaggio per portarli nelle zone colpite del Centro Italia colpite dal sisma. Partecipare a Natale Solidale è molto facile: come ricordato in precedenza, basta recarsi al Villaggio di Natale dell'Esp con un gioco nuovo o come nuovo, metterlo sull'apposito nastro trasportatore e spingere un pulsante rosso. Il regalo viene trasportato fino alla slitta di Babbo Natale, area attiva e si accendono le luci della solidarietà per sottolineare che la donazione è compiuta. Nell'area è presente anche una Natalina, un aiutante di Babbo Natale che aiuta a fare la donazione, e che soprattutto fotografa il bambino con il suo dono, stampa la foto e la incolla su un attestato che lascia in ricordo per il bel gesto. Hostess è presente nei giorni feriali dalle 16 alle 19, il sabato e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Per rendere la visita dei piccoli frequentatori più interessante e giocosa, sempre nell'area di consegna dei giochi l'Esp propone un laboratorio creativo: nel weekend dell'Epifania, venerdì 6 e sabato 7 gennaio, i piccoli partecipanti si recano nell'area del Villaggio di Natale possono realizzare con l'aiuto della Natalina, negli orari di presidio del Villaggio una sciarpa o un cappellino per un orsetto di pezza che porteranno a casa e diventerà il loro compagno di gioco per tutto l'anno.

Ciampino, in fiamme un appartamento al terzo piano

[Redazione]

L'incendio è divampato in via Carlo Pirzio Biroli. Sul posto sono intervenute tre squadre dei vigili del Fuoco 03 gennaio 2017 Via Carlo Pirzio Biroli a Ciampino. È appena scoppiato un incendio in una palazzina di tre piani in via Carlo Pirzio Biroli, a Ciampino. L'appartamento che ha preso fuoco si trova al terzo piano. Sul posto si trovano tre squadre dei vigili del Fuoco che stanno intervenendo con l'ausilio di un'autoscala. Tags Argomenti: ciampino incendio vigili del fuoco Protagonisti:

Allerta per ghiaccio sulle strade della provincia di Siena

[Redazione]

stradaghiacciata650Arriva il freddo e dalla Protezione Civile della Provincia di Siena è stata emessa un'allerta di criticità moderata (colore giallo) su tutta la provincia per la formazione di ghiaccio sulle strade. L'allerta sarà in vigore su tutto il territorio provinciale a partire dalle 20 di oggi, martedì 3 gennaio, fino alle 10 di domani, mercoledì 4. È ovviamente raccomandata la massima prudenza alla guida. Succ. >

Motobefana 2017, il 6 gennaio una giornata di sorriso e speranza

[Redazione]

CORCIANO Siterrà venerdì 6 gennaio 2017 la 20^a edizione della MOTOBEFANA UISP che quest'anno tornerà per una giornata di sorriso e speranza dedicata alle famiglie colpite dal sisma di Norcia ospitate nelle strutture alberghiere del comprensorio del Trasimeno. Nella conferenza stampa di presentazione della iniziativa, tenutasi presso la Sala Consiliare del Comune di Corciano, sono intervenuti l'assessore allo sport del Comune ospite, Luca Terradura, il vicesindaco del comune di Passignano, Eugenio Rondini, e Cristina Tufo, assessore all'associazionismo, oltre ad altre deleghe, del comune di Magione. Per la Uisp ha preso la parola Francesco Corsini, responsabile della Motobefana Uisp. Luca Terradura ha ricordato come il comune di Corciano si sia impegnato per la migliore riuscita della manifestazione, grazie anche all'impegno delle associazioni di San Mariano, confidando che anche il meteo sia positivo per la giornata del 6. Cristina Tufo ha evidenziato come la carovana di solidarietà toccherà San Feliciano per la consegna ai bambini ospiti delle strutture del territorio, che nel complesso si è mobilitato per la migliore accoglienza ai nostri concittadini colpiti dalla terribile esperienza del terremoto. Eugenio Rondini ricorda ancora una emozionante esperienza di qualche anno fa, quando la carovana motociclistica della Uisp arrivò a Passignano portando quel forte senso di solidarietà che il mondo dei motociclisti, in particolare quello Uisp, ha da sempre evidenziato. Passignano ospita meno persone rispetto agli altri comuni ma si è mobilitato coinvolgendo il mondo delle associazioni che hanno risposto alla grande, e in prima fila è proprio una di motociclisti. [INS::INS] Francesco Corsini illustra il programma della giornata, dopo aver ringraziato le amministrazioni partecipanti alla iniziativa, ricordando lo spirito della manifestazione: portare un sorriso e un senso di vicinanza a chi sta vivendo un momento molto particolare. Proprio come fu la prima edizione, allora rivolta alle popolazioni colpite dal terremoto del 1997 nel territorio di Foligno, i motociclisti consegneranno quest'anno ai bambini di Norcia presenti al Trasimeno uno zainetto con dei piccoli doni che, si augura, possano portare un modesto ma significativo sostegno alle loro giornate lontane dalla città che tanto amano e alla quale sperano di tornare prima possibile. L'impegno dell'Uisp non si fermerà a questa giornata del 6 gennaio. Già il gruppo di Moto SOS Uisp ha operato nei primi momenti del terremoto per portare aiuto materiale e non solo nelle zone colpite e non facilmente raggiungibile con altri mezzi. Si sta infatti anche lavorando per poter fornire, in primavera, con il sostegno del comune di Foligno, un container od altra struttura simile alle associazioni sportive di Norcia per una casa delle associazioni che sia di significativo supporto alla ripresa della normalità. [INS::INS] Intanto l'appuntamento è per il 6 gennaio con partenza da Perugia dove verrà consegnato uno zainetto con il nome del bambino cui verrà consegnato. Prima tappa a San Mariano per incontrare i bambini e le famiglie, poi a San Feliciano per la restante parte delle persone coinvolte.

Terremoto, prime nevicate, Liberati M5s, sfollati rischiano di restare isolati

[Redazione]

PERUGIA Dopo aver subito ripetute scosse di terremoto che hanno duramente colpito gli edifici quanto gli animi di chi li abita, la Valnerina rischia di trovarsi isolata a causa del peggioramento delle condizioni meteo e delle imminenti nevicate, che peraltro hanno già iniziato ad imbiancare alcune località. Per sventare questo rischio è necessario che la Regione Umbria e la Protezione civile compiano uno sforzo ulteriore e concreto per garantire l'accessibilità a tutti i territori colpiti dal sisma, anche alle frazioni più piccole. Lo chiede il capogruppo del Movimento 5 Stelle a Palazzo Cesaroni, Andrea Liberati, aggiungendo: Coloro che hanno scelto di restare nelle proprie case, di non spostarsi negli alberghi che altre città hanno messo a disposizione, rischiano di trovarsi isolati, impossibilitati a dare risposte alle esigenze primarie, privati del diritto all'accesso alle talvolta indispensabili cure sanitarie. [INS::INS][INS::INS] Liberati prende spunto dal peggioramento delle condizioni meteo di questi giorni e da quanto evidenziato sui social network da una maestra elementare di Norcia che vive a Todiano di Preci: esiste alto rischio di isolamento della Valnerina al primo fiocco di neve, con gravi rischi per anziani, malati e soggetti bisognosi di assistenza. Problemi viari che riguarderanno anche i pendolari di montagna, ancora interessati dalla problematica delle vie di comunicazione interdette al traffico, specie nei tradizionali collegamenti Umbria-Marche, come quello da e verso Visso.

Terremoto Centro Italia, oltre 12mila persone assistite

[Redazione]

ROMA Le persone assistite dal Servizio Nazionale della Protezione Civile in seguito alle fortissime scosse di terremoto che hanno colpito il territorio dell'Italia centrale il 24 agosto, il 26 e il 30 ottobre sono 12.243. Oltre 9.200 sono le persone ospitate in alberghi e strutture ricettive, di cui circa 3.300 sul proprio territorio e 5.900 lungo la costa adriatica e sul lago Trasimeno. Quasi 950 sono alloggiati nei moduli e negli appartamenti realizzati in occasione di terremoti del passato, in Umbria, nelle Marche e in Abruzzo, mentre sono poco più di 150 coloro che trovano accoglienza nel proprio comune in container o camper allestiti in questi mesi dalla Protezione Civile. Sono, infine, circa 1.900 gli assistiti in palazzetti, centri polivalenti e strutture allestite ad hoc nel proprio comune, un dato in progressiva diminuzione mano a mano che vengono consegnati i container.

Udienza di Papa Francesco ai terremotati del Centro Italia

[Redazione]

SPOLETO Giovedì 5 gennaio, vigilia della solennità dell'Epifania del Signore, papa Francesco alle 11.00 accoglierà e saluterà nell'aula Paolo VI in Vaticano le persone del Centro Italia colpite dai terremoti del 24 agosto, del 26 e del 30 ottobre dell'anno appena concluso e dello scorso 2 gennaio (quest'ultimo sisma ha colpito prevalentemente la zona tra Spoleto e Campello sul Clitunno). Si tratta di un incontro affermato dall'arcivescovo di Spoleto-Norcia mons. Renato Boccardo dedicato specialmente a quanti hanno perduto i loro cari, la casa, la sicurezza economica, a quanti sono sfollati dalla loro terra; un appuntamento che il Papa vuole riservare a coloro che portano in modi diverse ferite causate dal sisma e attendono consolazione e speranza. Saranno circa 800 i terremotati dell'archidiocesi di Spoleto-Norcia che, accompagnati da mons. Boccardo e dai parroci delle zone del sisma, parteciperanno all'udienza. 709 di essi andranno in Vaticano in pullman (14), che partiranno: due da Magione e uno da Corciano-Ellera (per coloro che sono accolti negli alberghi del perugino e del Lago Trasimeno dopo il sisma del 30 ottobre), quattro da Norcia, uno da Preci-Campi-Ancarano, tre da Cascia, uno da Monteleone di Spoleto, due da Spoleto (uno riservato ai terremotati della Valnerina accolti negli alberghi della città). Circa cento persone, invece, arriveranno autonomamente all'incontro col Papa. Don Luciano Avenati, parroco dell'Abbazia di S. Eutizio in Preci, saluterà il Pontefice a nome dell'interdelegazione di Spoleto-Norcia. [INS::INS] Parteciperanno all'udienza speciale anche Vasco Errani, Commissario straordinario del governo per la ricostruzione nei territori colpiti dal terremoto, Fabrizio Curcio, capo del dipartimento della Protezione Civile, Catiuscia Marini, presidente della Giunta Regionale dell'Umbria, i Sindaci delle zone del cratere, rappresentanti dei Vigili del Fuoco e della Sovrintendenza. [INS::INS] L'incontro col Papa rafforzerà il principale compito che la Chiesa è chiamata a svolgere tra i terremotati, ossia il sostegno nella ricostruzione interiore e morale della gente. In quest'ottica si colloca un altro importante appuntamento: domenica 8 gennaio alle 15.30 il cardinale arcivescovo di Perugia-Città della Pieve Gualtiero Bassetti celebrerà la Messa, insieme a mons. Renato Boccardo, tra i terremotati a S. Pellegrino di Norcia.

Terremoto, continuano i sopralluoghi nello spoletino VIDEO

[Redazione]

Terremoto, continuano i sopralluoghi nello spoletino SPOLETO Continuano i sopralluoghi nello spoletino a seguito della scossa di magnitudo 4.1 di lunedì 2 gennaio alle ore 4.36 con epicentro nella zona di San Giacomo di Spoleto. Nella giornata di ieri una squadra AEDES della Regione dell'Umbria ha effettuato una serie di verifiche concentrandosi ad Azzano, la località più colpita dal sisma, dove si sono riscontrati gravi danni, tra cui il crollo di un tetto. Nella zona di Azzano sono stati compiuti sopralluoghi su sei immobili. Quattro di questi sono risultati inagibili. Stamani, sotto il coordinamento del Centro Operativo Comunale (COC) della Protezione Civile di Spoleto, sono già operative due squadre AEDES. Una con il compito di ultimare le verifiche ad Azzano, altra che si occuperà della frazione di San Giacomo. Operano inoltre, oltre alle due squadre formate da tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica), quattro squadre per le verifiche di agibilità con procedura FAST (Fabbricati per Agibilità Sintetica post-Terremoto) che si concentreranno nelle aree più vicine all'epicentro tra le quali Palazzaccio, dove alcune situazioni hanno richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco.

La prima neve a Norcia e Castelluccio, arriva il gelo sui terremotati

[Redazione]

PERUGIA Se a Perugia è stata grandine, a Norcia e Castelluccio è neve, ma non è la solita nevicata. Le cose quest'anno sono molto diverse. Il grande gelo arriva sui terremotati con temperature fino a -20 gradi, rendendo la situazione molto difficile, soprattutto durante gli spostamenti. Le previsioni non sono affatto confortanti per le zone terremotate purtroppo, è freddo, anzi no freddissimo. Il freddo record è atteso a Castelluccio. Quanto alla neve, Umbria Meteo spiega che tra il pomeriggio e la serata di oggi e sui settori settentrionali della regione e lungo l'Appennino ci saranno precipitazioni nevose fin sui fondovalle, intermittenti ma anche a carattere di bufera. [INS::INS][INS::INS] E su Facebook è lo sfogo di una donna che nel gruppo Sei di Preci scrive: Vivendo a Todiano, con le strade chiuse da due mesi ad Abeto e Piedivalle mi dicono i vigili del fuoco perché il comune non ha inoltrato una richiesta di urgenza, ma ha appaltato il lavoro per andare a Preci devi passare da Campi, Norcia, Borgo Cerreto, Triponzo (chiusa fino a qualche giorno fa), oppure passare per via più breve da Campi, Forca Ancarani, Fiano Abeto, Montebufo, a meno che, come oggi, non si trovino 10 cm di neve già ai Casali. Ogni giorno, per aver scelto di non abbandonare la propria casa (essendo ancora agibile) e di non pesare sulla comunità andando in albergo in zone più comode e meglio servite, devo pagare questo scotto per andare al lavoro, dal dottore, in farmacia, ma la cosa più grave è che avendo genitori ultraottantenni, cardiopatici, con bombola di ossigeno 24h, devo pregare di non avere un'emergenza perché un'ambulanza impiegherebbe troppo ad arrivare. Questa è la situazione a due mesi dal sisma maggiore di Todiano, una frazione in cui risiedono solo 4 famiglie (tutte paganti tasse come le decine di altre che non risiedono), ma che ospita una delle maggiori realtà produttive della Valnerina e impiega decine di operai, anche loro costretti a questa triste transumanza.

Saldi invernali, in Umbria cominciano il 5 gennaio 2017

[Redazione]

PERUGIA I saldi invernali partono il 5 gennaio 2017 anche in Umbria. Secondo le stime dell'Ufficio Studi di Confcommercio, in occasione dei saldi invernali 2017 ogni famiglia spenderà 344 euro per l'acquisto di capiabbigliamento, calzature, pelletteria, accessori ed articoli sportivi. La stima di Confcommercio, euro più euro meno, è che gli umbri spenderanno mediamente come nell'anno precedente. E a questo evento, per colpa di una lunga serie di sfavorevoli circostanze, si affidano ora gli imprenditori della regione per tentare di rimettere in moto i consumi, che hanno avuto in questi ultimi mesi un andamento quanto mai incerto e allarmante. Umbria commenta Carlo Petrini, presidente Federmoda Confcommercio Umbria è tra le regioni che più di altre hanno subito gli effetti di quella mancanza di stabilità che gela i consumi, e di cui tutti hanno bisogno per affrontare con fiducia il futuro. Non aiutano gli eventi terroristici, la crisi economica e la ripresa fantasma. Non ha aiutato il terremoto nel Centro Italia, con i suoi drammatici effetti diretti e indiretti, che hanno pesato enormemente anche sulle vendite di Natale 2016. Sarà difficile colmare con i saldi il gap commerciale che si è creato, ma le vendite di fine stagione saranno sempre una straordinaria opportunità per i consumatori.

STIMA DEI SALDI INVERNALI 2017
VALORE SALDI INVERNALI: 5,3 miliardi di euro
NUMERO FAMIGLIE ITALIANE: 25,8 milioni
NUMERO FAMIGLIE CHE ACQUISTA IN SALDO: 15,5 milioni
ACQUISTO MEDIO A FAMIGLIA PER SALDI INVERNALI: 344 euro
NUMERO MEDIO DEI COMPONENTI PER FAMIGLIA: 2,3
ACQUISTO MEDIO A PERSONA NEI SALDI INVERNALI: 147 euro

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

SALDI INVERNALI, E DA SAPERE I saldi invernali avranno inizio il 5 gennaio, dureranno 60 giorni e termineranno il 5 marzo. Cambi: la possibilità di cambiare il capo dopo che lo si è acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme (art. 130 e ss. Codice del Consumo). In questo caso scatta l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo e, nel caso ciò risulti impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato. Il compratore è però tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto.

Prova dei capi: non è obbligo. E rimesso alla discrezionalità del negoziante.

Torna il presepe vivente a Vetralla

[Redazione]

VETRALLA - Il presepe vivente di Vetralla pronto a stupire ancora. Dopo il grande successo della rappresentazione di lunedì 26 dicembre, che ha visto quasi mille spettatori, venerdì 6 gennaio si replica. Appuntamento dalle 17 a piazza Umberto I. Il presepe vivente di Vetralla si snoda in un percorso allestito nel cuore della cittadina, da via Scriattoli a Palazzo Zelli, da piazza del Paradiso a vicolo San Giuseppe, fino ad arrivare nella chiesa di San Giuseppe con la raffigurazione della natività. Viene riproposto un tipico borgo ottocentesco, tra botteghe degli artigiani e suggestivi scorci familiari. Cento i figuranti, tra adulti e bambini, che danno vita a un pezzo di storia di Vetralla, regalando momenti di un tempo che non è più. Passeggiando per il percorso, organizzato dall'associazione Francis&Friends con la collaborazione di Comune di Vetralla, Proloco di Vetralla, associazione Alkimia, istituto comprensivo piazza Marconi e protezione civile, vengono rievocati antichi mestieri come la tradizionale lavorazione della terracotta, il lustrascarpe, il calzolaio, la produzione del formaggio, l'abbondanziere, il farmacista con antichi strumenti dell'epoca, il fabbro, la pannina, il falegname e quest'anno anche il fotografo con la possibilità di ritirare subito la foto ricordo incostume. Viene messo in opera un antico telaio e all'interno di Palazzo Zelli è allestita una rievocazione della scuola dell'800 con materiale storico concessa dal museo dell'istituto comprensivo piazza Marconi. La natività verrà invece ricreata nella chiesa sconsacrata di San Giuseppe dove un tempo veniva venerata la Madonna della Visitazione (tela poi donata alla chiesa della Madonna del Soccorso di Cura); la chiesa è aperta eccezionalmente per questa occasione. "Ringraziamo per aiuto dicono i responsabili dell'associazione Francis&Friends - la protezione civile, istituto piazza Marconi, associazione Alkimia, tutti i commercianti del centro storico e nonche hanno contribuito alla realizzazione, tutta la cittadinanza vetrallese che dimostra sempre grande sensibilità e affetto nei confronti di questo evento con un potere aggregante così forte e tanto radicato nella cultura e nelle nostre tradizioni".

La Protezione Civile non va in vacanza

[Redazione]

TARQUINIA - Gruppo Comunale della Protezione Civile a lavoro anche durante le feste di Natale, con i volontari impegnati su più fronti. Continua l'assistenza alle popolazioni terremotate presso il campo di accoglienza di Sommati, frazione di Amatrice. Questa mattina, su richiesta della polizia Locale, una squadra con un mezzo antincendio è intervenuta al Lido, per spegnere le fiamme in un cassonetto dell'immondizia.

Torna la calza più lunga del mondo

[Redazione]

Le "Befane" Le Befane Ieri pomeriggio, nella Sala Consiliare del Comune di Viterbo si è svolta la conferenza di presentazione di uno degli eventi più famosi nelle festività natalizie della Tuscia: La calza della Befana più lunga del mondo. Il sindaco Michelini, insieme ai presidenti delle associazioni Admo, Avis, del 500 Tuscia club e del circolo del Pilastro, ha presentato l'evento di quest'anno alla stampa. Il trasporto della lunghissima calza (misura cinquantadue metri) è giunto quest'anno alla sedicesima edizione e, come riportato dal presidente del circolo del Pilastro Barozzi, in moltissimi in tutta Italia cercano di copiare l'idea e di superare il primato. Proprio per questo, la manifestazione mira ogni anno a fare meglio, apportando piccole novità ad ogni nuova edizione. Paola Massarelli, presidente Admo, che guida le befane da diverse edizioni ha annunciato delle piccole sorprese anche per quest'anno: anche se, per adesso, l'unica certezza è che verrà testato un nuovo sistema di illuminazione sperimentale. La calza della befana più lunga del mondo è essenzialmente una manifestazione di solidarietà: ogni anno infatti, gli organizzatori hanno devoluto ad associazioni che si occupano della tutela dei bambini gli incassi delle vendite delle calze della Befana. Anche quest'anno sarà possibile per tutti contribuire a ripetere questo gesto, acquistando per 2,50 la calza presso il gazebo presente in piazza del Comune. Questa edizione è stata dedicata ad Amatrice: Barozzi ha dichiarato di voler svolgere il trasporto di quest'anno proprio nel comune reatino ma le successive scosse a Norcia e negli altri comuni hanno frenato l'iniziativa. Però, non si è arresa l'idea di aiutare i bambini di Amatrice: le somme incassate verranno infatti impiegate per acquistare tablet, computer e attrezzature per la nuova scuola che risorgerà nel comune colpito dal terremoto. Le "Befane" con il sindaco Le Befane con il sindaco Infine, il sindaco Leonardo Michelini ha voluto sottolineare l'importanza di questa storica manifestazione per il territorio della Tuscia. Michelini, ha infatti ricordato come la città stia vivendo un periodo favorevole proprio grazie alle recenti iniziative che stanno rilanciando il turismo a Viterbo. Dopo il Caffè Christmas Village, un ulteriore beneficio turistico arriverà proprio il cinque gennaio dalla calza della Befana più lunga del mondo. Poter chiudere le festività con una manifestazione come questa è quindi una ideale ciliegina sulla torta del momento del nostro territorio.

[empty headline]

[Redazione]

Il Centro Funzionale Abruzzo della Protezione Civile, in considerazione delle previsioni meteorologiche e con la collaborazione del Centro Funzionale Centrale Settore Meteo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, prevede, dalla giornata del 5 gennaio 2017 e fino alla mattinata di sabato 7 gennaio nevicata su gran parte dell'Abruzzo. Ha ritenuto, pertanto, opportuno diffondere una nota informativa a tutti i sindaci e agli enti coinvolti nel Sistema di Allertamento della Regione Abruzzo. Anche se la situazione meteo è ancora in evoluzione, finalmente la neve, tanto attesa dalle stazioni sciistiche abruzzesi e dagli appassionati di sport invernali, è in arrivo anche in Abruzzo ha commentato il sottosegretario delegato alla protezione civile, Mario Mazzocca -. Se affrontato con gli opportuni strumenti e con le dovute precauzioni messi in campo dal nostro sistema di protezione civile, il fenomeno meteo non comporterà alcun disagio particolare e accrescerà il livello di godibilità di questa regione. Il fenomeno nevoso interesserà, inizialmente, i rilievi appenninici fino a quote collinari e, dalla notte tra il 5 ed il 6 gennaio, anche le località dellitorale, dove le temperature saranno prossime o di poco inferiori allo zero per tutta la giornata di venerdì. Il fenomeno sarà dovuto ad una veloce discesa di aria artica, attualmente sulla Norvegia, che interesserà il bacino adriatico e le regioni balcaniche, associando alle nevicata, anche venti forti di borache potranno causare delle mareggiate lungo le nostre coste. Al momento, data ampia variabilità della modellistica meteorologica di supporto spiega il dirigente del Centro Funzionale, Antonio Iovino non è possibile valutare concretamente l'ampiezza del fenomeno, ma provvederemo ad informare tempestivamente le autorità competenti con aggiornamenti sulle previsioni in base agli ultimi risultati della modellistica disponibile e con il supporto del settore meteo del DPC, monitorando l'evoluzione dei fenomeni attraverso la rete regionale in telemisura ed i RADAR meteorologici. Per previsioni meteo ed aggiornamenti consultare il sito web: allarmmeteo.regione.abruzzo.it.

Maltempo: Protezione civile, dal 5 al 7 neve sull'Abruzzo

[Redazione]

(AGI) - L'Aquila, 3 gen. - Il Centro Funzionale d'Abruzzo della Protezione civile, in considerazione delle previsioni meteorologiche e con la collaborazione del Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo - del Dipartimento Nazionale della Protezione civile, prevede, dalla giornata del 5 gennaio e fino alla mattinata di sabato 7 gennaio nevicate su gran parte dell'Abruzzo. Ha ritenuto, pertanto, opportuno diffondere una nota informativa a tutti i sindaci e agli Enti coinvolti nel Sistema di Allertamento della Regione Abruzzo. Il fenomeno nevoso interesserà, inizialmente, i rilievi appenninici fino a quote collinari e, dalla notte tra il 5 ed il 6 gennaio, anche le località del litorale, dove le temperature saranno prossime o di poco inferiori allo zero per tutta la giornata di venerdì. Il fenomeno sarà dovuto ad una veloce discesa di aria artica, attualmente sulla Norvegia, che interesserà il bacino adriatico e le regioni balcaniche, associando alle nevicate, anche venti forti di bora che potranno causare delle mareggiate lungo le nostre coste. "Al momento, data l'ampia variabilità della modellistica meteorologica di supporto", spiega il dirigente del Centro Funzionale, Antoniolo vovino, "non è possibile valutare concretamente l'ampiezza del fenomeno, ma provvederemo ad informare tempestivamente le autorità competenti con aggiornamenti sulle previsioni in base agli ultimi risultati della modellistica disponibile e con il supporto del settore meteo del DPC, monitorando l'evoluzione dei fenomeni attraverso la rete regionale in telemisura ed i Radar meteorologici". "Anche se la situazione meteo è ancora in evoluzione, finalmente la neve, tanto attesa dalle stazioni sciistiche abruzzesi e dagli appassionati di sport invernali, è in arrivo anche in Abruzzo", ha commentato il sottosegretario con delega alla protezione civile, Mario Mazzocca. "Se affrontato con gli opportuni strumenti e con le dovute precauzioni messe in campo dal nostro sistema di protezione civile, il fenomeno meteo non comporterà alcun disagio particolare e accrescerà il livello di godibilità di questa regione". Per previsioni meteo ed aggiornamenti si può consultare il sito web: allarmeteo.regione.abruzzo.it. (AGI)Red/Ett

Terremoto: arrivate prime casette nella seconda area Amatrice

[Redazione]

(AGI) - Amatrice (Rieti), 3 gen. - Sono arrivate le prime due soluzioni abitative d'emergenza (Sae) destinate all'ex campo Anpas di localita' SanCipriano, il secondo ad ospitare le 'casette' dopo il campo Lazio, dove le 25 abitazioni sono state installate e sono pronte ad essere assegnate. I due alloggi sono i primi di una serie da 35 immobili - 24 da 40 metri quadri e 11 da 60 metri quadri - che saranno assegnati ai residenti che ne hanno fatto richiesta, secondo i criteri gia' utilizzati per quelle della prima area, dove la prossima settimana si procedera' all'ufficializzazione del sorteggio per individuare gli assegnatari tra le 31 famiglie che hanno fatto richiesta formale. Lo comunica il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, nel suo bollettino quotidiano su Tele Radio Amatrice. "Passo dopo passo - dice il primo cittadino del borgo devastato dal terremoto - opera dopo opera. Sae dopo Sae. Area dopo area. Amatrice rinascerà così". (AGI) Ri1/Mav

Scacco al sisma, - torneo per aiutare i terremotati

[Redazione]

RECANATI - I premi per i vincitori saranno una donazione ad un comune colpito dai movimenti tellurici di agosto e ottobre. Appuntamento per grandi e piccoli campioni della scacchiera domenica dalle 15 al palazzetto dello sport Farina martedì 3 gennaio 2017 - Ore 16:54 - caricamento letture Print Friendly Share Tweet +1 Share Email WhatsApp Shares 0 [scacchi-cosmopolitan-civitanova-3-400x267] Lo scacco matto stavolta varrà doppio per chi si aggiudicherà i premi del torneo Active Chess organizzato a Recanati dall'associazione Dire Fare Giocare. I premi saranno infatti una donazione verso uno dei comuni colpiti dal terremoto. Giunto al terzo appuntamento, il torneo si svolgerà nel palazzetto dello sport Farina di Recanati, essendo inagibile il palazzo comunale, dove di sono svolte le precedenti edizioni. Le gare si terranno domenica con inizio alle 15. Sono previste cinque categorie: maestri, amatori, under 16, under 12, under 10. Le preiscrizioni dovranno pervenire entro venerdì 6 gennaio all'indirizzo ass.direfaregiocare@gmail.com o via sms ai numeri 334.2731211 o 348.8563954

RIPRODUZIONE RISERVATA

Pieve Torina, riapre - la strada principale

[Redazione]

SISMA - I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza i palazzi danneggiati dalsisma sull'arteria che porta a Serravalle e da oggi è di nuovo possibileattraversare il centro abitato. Il sindaco Gentilucci: "E' una riapertura allasperanza"martedì 3 gennaio 2017 - Ore 18:11 - caricamento letture Print Friendly[banner_ter]ShareTweet+1ShareEmailWhatsAppShares 0[Schermata-2017-01-03-alle-17]Il sindaco Alessandro Gentilucci insieme ai vigili del fuoco[Schermata-2017-01-03-alle-17] Da questa mattina è riapertaarteria principale che attraversa Pieve Torinain direzione Serravalle. Non solo una strada, riapre una speranza per lanostra città, ha detto il sindaco Alessandro Gentilucci durante la cerimoniache ha riconsegnato alla comunità la via, chiusa dopo il terremoto a causa delpericolo crolli dei palazzi. Questa strada attraversa il centro abitato hadetto Gentilucci e collega Pieve Torina a Serravalle, per andare poi aColfiorito. È un piccolo passo ma che vuol dire tanto. Il nostro Comune è statocompletamente distrutto dalle scosse e la riapertura di una delle arterieprincipali rappresenta un piccolo passo in avanti, vuole essere una speranzaper la nostra comunità e la prima di una lunga serie. Tutto questo è statopossibile grazie all impagabile lavoro dei vigili del fuoco che stanno operandosul nostro territorio e alle loro opere di messa in sicurezza degli edificigravemente lesionati che permettono ora il transito da qui fino a Serravalle.[Schermata-2017-01-03-alle-17] RIPRODUZIONE RISERVATA

In 500 al Capodanno di Camerino, - i volontari di Iononcrollo: - “Brindiamo sempre al futuro”

[Redazione]

SISMA - Grande partecipazione all'evento organizzato nei locali della Contram: "Al silenzio che imperversa in città contrapponiamo la nostra voglia di farerumore" martedì 3 gennaio 2017 - Ore 18:22 - caricamento letture Print FriendlyShareTweet+1ShareEmailWhatsAppShares 0[capodanno-camerino-2-650x366]I ragazzi di Io non crollo organizzatori deUnione fa il veglione con lapro Camerino [capodanno-camerino-400x225] Oltre il sisma, è il Capodanno organizzato dai volontari di Iononcrollo che ha portato 500 persone al veglione nei locali della Contram di Camerino. Grazie. È ciò che ci sentiamo di esprimere dopo questo Capodanno scrivono i volontari -. Grazie intanto all'associazione Pro Camerino che ha condiviso con noi l'organizzazione del veglione e grazie all'amministrazione comunale che ci ha supportato. Ma un ringraziamento particolare va a tutti quelli che hanno scelto di festeggiare il Capodanno insieme e fare, tutti insieme, questo salto nel 2017. Eravamo oltre 500 persone nei locali che Contram ci ha messo a disposizione. Con noi anche i vigili del fuoco. Una presenza che ha riempito il nostro cuore e quello di tutti i presenti, che da oltre due mesi vivono affianco dei soccorritori e delle forze dell'ordine che stanno gestendo con grande professionalità ed umanità l'emergenza. Un Capodanno fortemente voluto, organizzato grazie all'aiuto di tante persone e di tante aziende che ci hanno dato una grossa mano a far sì che la notte più speciale dell'anno lo fosse anche per chi oggi sta vivendo il dramma lasciato dal terremoto dicono i volontari dicono ancora i volontari -. Il nostro ringraziamento va anche alle associazioni Musicando, Terziero di Sossanta, Agesci e Free Monkey Events e non da ultimi, agli Old Boys, Music e Passion. Una festa che ha contrapposto al silenzio che imperversa sulla nostra città la voglia di fare rumore, di gridare a gran voce che Ci siamo, nonostante tutto, insieme alle comunità che in questo momento stanno attraversando come Camerino la tragicità del terremoto e l'incertezza per il futuro. Al futuro, comunque e sempre, brindiamo. A questo inizio e ad ogni nuovo inizio che la vita ci porrà di fronte, auguriamo di saper cogliere sempre tutto il bello che è. [capodanno-camerino-4-650x366][capodanno-camerino-3-650x366]

RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, Conti rilancia la zona franca: - “E’ tempo di concretizzare”

[Redazione]

SISMA - L'ex sindaco di Camerino ha proposto al rettore Flavio Corradini di redigere con i docenti Unicam una proposta di legge che verrà consegnata alla Commissione Ambiente e Lavori pubblici per essere discussa alla Camera: "Dobbiamo creare un vantaggio altrimenti perché qualcuno dovrebbe investire nei territori terremotati?" martedì 3 gennaio 2017 - Ore 10:56 - caricamento letture Print Friendly Share Tweet +1 Share Email WhatsApp Shares 0 [Il sindaco di Camerino Dario Conti-450x326] Dario Conti Perché non istituire nei comuni del cratere una zona franca?. Rilancia la proposta avanzata da Ugo Bellesi su Cronache maceratesi ex sindaco di Camerino Dario Conti. In occasione della visita nella città ducale del deputato Oreste Pastorelli, membro della Commissione Ambiente e Lavori pubblici alla Camera (leggi articolo), ha avanzato la proposta da convertire in legge. Quando si sente parlare di ripresa economia, di nuova occupazione, di rilancio delle imprese, delle aziende e delle attività commerciali, ci si chiede come può avvenire tutto ciò, se non attraverso atti concreti e tangibili, che per ora non si sono manifestati commenta Conti Perché qualcuno dovrebbe investire nei territori terremotati, assumere personale, o venire a fare acquisti nei nostri negozi se le spese e i costi sono gli stessi dei territori normali? Dovremmo creare qualche vantaggio in più per il periodo dell'emergenza (2-3 anni) e della ricostruzione. Perché non pensare a una defiscalizzazione per le vecchie e nuove imprese che potrebbero investire nei nostri territori? Su queste proposte da me esposte nell'incontro con la commissione Ambiente e Lavori pubblici della Camera, venuta alcuni giorni fa a Camerino, non è stata alcuna risposta. Nessuno che abbia sollecitato il governo nazionale e regionale su questi temi. Allora sta a noi fare proposte concrete. [corradini_foto-LB-346x400] Alcuni giorni fa ho incontrato il rettore di Unicam Flavio Corradini proponendogli di predisporre, unitamente ad alcuni suoi docenti di Diritto che si sono detti disponibili, una proposta di legge sulla defiscalizzazione e sulla zona franca nelle aree del terremoto da presentare subito in Parlamento. Una volta formulata la proposta verrà consegnata da Conti allo stesso Pastorelli auspicando nell'approdo alla Camera. Non ci sono stati morti né feriti nelle terre del maceratese, martoriato e lacerato dal terremoto di ottobre. Ma i paesi sono completamente distrutti, se non spazzati via. Ci ha fatto piacere vedere tante autorità venute nelle zone del cratere per testimoniare la loro vicinanza, la loro solidarietà e aiuto del governo centrale e di quelli periferici. Siamo contenti di aver stretto tante mani e di aver allacciato nuove amicizie. Ora però è il tempo di concretizzare. E vero, alcune cose sono già state fatte per la complessità del terremoto, nella vastità del territorio sismico e nella molteplicità della gente coinvolta. Impegno per rammentare il tessuto socio-economico e occupazionale dovrà essere più stringente e con più fatti concreti.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Sisma e beni culturali, - summit con il ministero

[Redazione]

MACERATA - All'incontro in programma domani alle 15 nella sede dell'Erapparteciperanno anche il commissario per la ricostruzione Vasco Errani e il capo della protezione civile Fabrizio Curcio e il governatore Luca Ceriscioli martedì 3 gennaio 2017 - Ore 19:25 - caricamento letture Print FriendlyShareTweet+1ShareEmailWhatsAppShares 0[collegiata-san-martino-caldarola-recupero-opere-vigi]Il recupero di un operaarte a CaldarolaSummit con i funzionari del Mibact domani alle 15 all Erap di Macerata sullatutela dei beni culturali a rischio a causa del sisma. All incontro oltreai sindaci dei comuni colpiti, parteciperanno anche il commissario per laricostruzione Vasco Errani, il capo della protezione civile nazionale FabrizioCurcio e il governatore Luca Ceriscioli. Assente perché in malattia ilpresidente della Provincia Antonio Pettinari. Il tema scottante sarà quellodella tutela delle operearte e del patrimonio storico-culturale danneggiatoo messo a rischio dal sisma. Tra le preoccupazioni maggiori dei primi cittadinioc è soprattutto la minaccia diaspora delle operearte che nei piani delministero potrebbero essere messe in sicurezza e trasferite in zone lontane dalcratere. Una eventualità a cui gli amministratori si sono già opposti neldocumento della Marca maceratese che vede primo firmatario il sindaco diMacerata Romano Carancini. RIPRODUZIONE RISERVATA

Terrorismo e servizi segreti, - il punto a Civitanova

[Redazione]

Il senatore Giacomo Stucchi, presidente del Copasir, l'organo parlamentare che esercita la funzione di controllo sui servizi segreti, sarà domani (4 gennaio), al Cosmopolitan. Saranno dibattuti anche i potenziali rischi di infiltrazioni mafiose, che si potrebbero verificare con l'opera di ricostruzione post-terremoto martedì 3 gennaio 2017 - Ore 20:24 - caricamento letture Print Friendly Share Tweet +1 Share Email WhatsApp Shares 0 [Giacomo-Stucchi-senatore] Giacomo Stucchi attività di intelligence e il pericolo degli attacchi terroristici. Se ne parlerà domani a Civitanova, con il senatore Giacomo Stucchi, presidente del Copasir, organo parlamentare che esercita la funzione di controllo sui servizi segreti. Alle 16 sarà al Cosmopolitan poi si dirigerà nell'Ascolano, al Palazzo Guiderocchi. Le questioni affrontate nella visita alle Marche, oltre a testimoniare l'attenzione del senatore, permetterà di comprendere al meglio la quotidianità di questo periodo storico, lacerato tra i pericoli degli attacchi terroristici che stanno colpendo l'Europa e i rischi delle cellule jihadiste infiltratesi con i migranti e già presenti sul territorio italiano e europeo. Nel corso degli incontri, saranno dibattuti anche i potenziali rischi di infiltrazioni mafiose, che si potrebbero verificare con l'opera di ricostruzione post-terremoto. RIPRODUZIONE RISERVATA

Caldarola: palazzo comunale - totalmente inagibile

[Redazione]

I tecnici Aedes hanno impiegato un intero pomeriggio ad ispezionare l'edificio risultato fortemente lesionato. Domani il ritorno dell'assessore regionale alla Protezione civile dell'Emilia Romagna Paola Gazzolo martedì 3 gennaio 2017 - Ore 20:31 - caricamento letture Print Friendly[banner_ter]ShareTweet+1ShareEmailWhatsAppShares 0[caldarola-terremoto-400x240]Un sopralluogo a CaldarolaE inagibilità totale per il palazzo comunale di Caldarola. I tecnici Aedes hanno impiegato un intero pomeriggio a controllare parete per parete la sede del municipio in piazza Vittorio Emanuele. Purtroppo il verdetto ha confermato la diagnosi preventivata subito dopo le scosse di ottobre. I danni diffusi soprattutto al terzo piano hanno determinato una situazione catalogabile come categoria E, ovvero totalmente inagibile. Ora sarà necessario un prossimo sopralluogo da parte della soprintendenza per comprendere di quali entità saranno i lavori, non solo strutturali ma anche agli affreschi che abbelliscono il piano nobile. Le scosse di ottobre hanno costretto alla chiusura di numerosi importanti palazzi del centro storico tanto che parte del cuore del paese rimane ancora zona rossa. Importante ritorno domani dell'assessore regionale alla Protezione civile dell'Emilia-Romagna, Paola Gazzolo. Tornerà a salutare il sindaco Luca Maria Giuseppetti e i suoi colleghi della protezione civile emiliana da oltre due mesi indispensabili per la ripresa della vita e della normalità nel paese. RIPRODUZIONE RISERVATA

A Bognola si scia

[Redazione]

NEVE - Le piste riaprono domani, lo annuncia lo staff di Bognolaski. (Il video con il timelapse di oggi) martedì 3 gennaio 2017 - Ore 20:38 - caricamento letture Print Friendly Il timelapse di Umbriameteo Share Tweet +1 Share Email WhatsApp Shares 0 [bognola-400x225] di Monia Orazi La neve porta bene ai Sibillini e domani gli irriducibili di Bognola riaprono le piste da sci. Lo staff di Bognolaski nella giornata di oggi ha già preparato le piste, sarà aperta anche la pista azzurra. La nevicata è stata ripresa anche dalle telecamere di Umbriameteo. Grazie al fondo erboso senza sassi, anche i 20 centimetri caduti permetteranno a partire dalla giornata di domani inizio della stagione sciistica affermano gli addetti dalle 8,30 alle 16 sarà aperta la scivola Pintura 1 e la Manovia Scoiattolo a servizio delle piste n.1 (Marchigiana) e n.12 (campo scuola). Per ora stando alle attuali condizioni di innevamento non possiamo aprire ulteriori piste; confidiamo tuttavia nelle nuove nevicature previste per le giornate del 5 e 6 gennaio che potrebbero incrementare sensibilmente il manto nevoso presente. Andare a sciare a Bognola sarà anche un modo per aiutare il Comune a ricostruire le case danneggiate dal terremoto, visto che per ogni euro speso sugli skipass, uno sarà devoluto al Comune per la ricostruzione (leggi l'articolo). Vista l'apertura ridotta del numero di piste la società Funivie Bognolaski srl ha fissato per domani un biglietto unico giornaliero a 10 euro per gli adulti ed 8 euro per i bambini fino a 12 anni. Comuniciamo che sarà attiva anche la scuola sci e il noleggio e tutti i rifugi e ristoranti saranno regolarmente aperti. Vi aspettiamo per questo inizio stagione sulle nostre piste.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ventiquattro milioni di volte grazie, - le novità 2016/2017 targate CM

[Redazione]

STATISTICHE - Un buon anno ai lettori da Cronache Maceratesi. Tutti i dati certificati Google Analytics. I 100 articoli più commentati degli ultimi 12 mesi. E le scelte editoriali con i nuovi siti e l'allargamento del network: dopo Fermo, il 16 gennaio nascerà la redazione di Ancona martedì 3 gennaio 2017 - Ore 12:47 - caricamento letture Print Friendly Share Tweet +1 Share Email WhatsApp Shares 0 [IGP0345-1-400x266] L'annuario di Cronache Maceratesi Crescono i lettori di Cronache Maceratesi, circa 4 mila utenti unici in più al giorno e un milione di visite in più nel 2016 rispetto all'anno precedente che già aveva era stato contrassegnato da grandi numeri. Sono state 24 milioni e 728 mila le visite negli ultimi 12 mesi, con oltre 646 mila dispositivi diversi che si collegano ogni mese (sui 50 mila al giorno). Ma i numeri non dicono tutto sui progetti di questo giornale che fonda le sue radici nella volontà di descrivere il quotidiano su internet, con tutti i mezzi in più che sono offerti dal web. Una scelta di campo, la rinuncia al giornale cartaceo, cui Cronache fa eccezione una sola volta all'anno: con l'annuario, giunto all'edizione numero 2 che racconta i fatti degli ultimi dodici mesi. Presentato al pubblico il 22 dicembre, dal 31 è anche disponibile online (sfoglialo a questo link). Ma dicevamo, il futuro. Per parlarne dobbiamo fare un passo indietro allo scorso giugno quando a Fermo nasce la redazione di Cronache Fermane. Dal taglio del nastro in poi per la nuova realtà editoriale è stato un successo dopo l'altro che ha consentito ai lettori della vicina provincia di avere un'informazione in tempo reale sugli eventi del territorio. Una realtà, quella di Cronache Fermane, in crescita e che vuole nel 2017 affermarsi sempre di più come punto di riferimento di un territorio. Dal passo indietro ad un passo avanti: 16 gennaio 2017. È quello il giorno in cui nascerà nelle Marche un'altra realtà editoriale: Cronache Ancona. Una provincia, quella del capoluogo regionale, tutta da scoprire online. Dalla cronaca alla politica, dallo sport ai grandi eventi, Cronache Ancona racconterà il territorio con attenzione e la cura che trovate su Cronache Maceratesi. L'online fatto da professionisti che allarga i confini e che cura ogni aspetto. Non solo la veste dei testi ma anche l'attenzione a quella grafica. [cm-junior-2017-650x391] La home page di Cm Junior [app-terremoto-225x400] La app di CmA ottobre è stata rilasciata la nuova App di Android (clicca qui per accedere) mentre in questo mese arriverà quella per iPhone. Tornando ai progetti editoriali, altra novità del 2016 è stata la nascita di CM Junior, lo scorso marzo. Un'idea del tutto nuova: fare un quotidiano per i più piccoli, spiegandogli con un linguaggio ad hoc fatti ed eventi. Non solo, il progetto va oltre alla notizia e si corredata con informazioni utili e curiosità. Il tutto in una veste coloratissima, dove sia le immagini che i caratteri dei testi sono realizzati per consentire ai più piccoli la migliore esperienza di lettura online. Cura dei dettagli, e ritorniamo a Cronache, che sono alla base, e lo saranno sempre di più, del lavoro di questo giornale. Una informazione libera, attenta soprattutto al lettore, fatta con spirito di sacrificio e che non guarda semplicemente alla notizia. Spirito di sacrificio testimoniato da questo giornale nei terribili giorni del terremoto. Abbiamo cercato di raccontare tutto ciò che stava accadendo, abbiamo cercato di dare voce a tutti e di non dimenticare nessuno. E nessuno dimenticheremo, nella speranza che se il 2016 è stato l'anno del sisma, il 2017 sia l'anno per ricostruire la nostra provincia, meglio di come era prima. Una terra più sicura, più moderna, più industriale e accogliente. Cronache Maceratesi sarà al fianco dei territori nella difficile opera della ricostruzione. È augurio per il nuovo anno è che questa provincia sappia costruire, non solo case e strutture, ma anche nuovi ponti verso l'Italia e l'estero. Un'ultima parola per i nostri lettori. Una sola: grazie. Grazie per credere in noi, per averci scelto nel corso di questi otto anni come punto di riferimento dell'informazione. Lavoreremo per darvi sempre il meglio, per esservi vicini, per non deludere mai le vostre aspettative. Buon Anno a tutti Voi, ci vediamo su queste pagine! (redazione CM) *** NUMERI 14.700 articoli pubblicati 14.000 commenti rilasciati 92.000 ricerche effettuate sul sito [grafico_visite_2016-650x85] Grafico delle visite giornaliere del 2016 [grafico_pagine_2016-650x84] Grafico delle visualizzazioni di pagina del 2016 SITO WEB (desktop / mobile) 24.728.155 visite 65.068.802 pagine aperte 48.909 utenti unici ogni giorno 67.735 visite ogni giorno 178.235 pagine

aperte ogni giorno 2.064.467 visite medie mensili 646.427 media di singoli utenti diversi collegati ogni mesePAGINE PIU VISTE Archivio Notizie Tutti i comuni Sport[STATISTICHE_PAESI_2016]Le visite suddivise per nazioneCOMUNI PIU VISTI Civitanova Macerata TolentinoSTATISTICHE APP sessioni: 7.360.173 utenti: 37.529 pagine: 53.475.246CM JUNIOR 461.457 visite complessive 586.134 pagine aperte complessivamente I 50 articoli più commentati del 2016GigiAlessio a Civitanova per un Capodanno vicino ai terremotati[gigi12-95x51]SPETTACOLO La decisione dopo il no di Palermo. Nella città costiera il notocantante potrebbe arrivare con il suo Gigi & friends e la diretta Mediaset8 Nov | 131 commentiOspedali, Ceriscioli: Macerata e Civitanova, ne rimarrà solo uno [Direzione-pr]Il presidente della Regione lo ha annunciato durante il direttivo provinciale del Pd Ancona. Francesco Comi, segretario regionale del Pd: Con questariorganizzazione sanitaria non solo non risparmiamo ma aumentiamo i costi 26 Gen | 106 commentiLinda, la numero uno di Ussita: senza casa, aiuta i soccorritori E il suozabaglione è irrinunciabile[frontignano_]STORIE DAL SISMA Ha 19 anni e dal 26 ottobre lavora senza sosta. Dorme in unatenda, la mattina si alza alle 5 e prepara la colazione per tutti. Ho decidodi non pensare ma di fare. In tutto questo casino ho conosciuto personestupende. INTERVISTA VIDEO9 Nov | 101 commentiL ex sindaco ha detto sì, nozze conarcobaleno per Claudio ed Emanuele[mazzalupi-ca]UNIONI CIVILI Oggi ad Esanatoglia la cerimonia davanti a duecento invitati.L ex primo cittadino di Fiuminata: Grazie alle nostre mamme e alle nostrefamiglie senza le quali non saremmo arrivati a questo punto. Dedichiamo questagiornata a chi ha combattuto perché tutto questo fosse possibile, talvolta pagando un prezzo elevato 27 Set | 82 commentiSesso in spiaggia di pomeriggio, coppia denunciata[spiaggia-95x]HOT Un 51enne e una 46enne del Maceratese, sono stati sorpresi tra PortoPotenza e Porto Recanati, mentre avevano un rapporto sessuale. Diverse lechiamate dei passanti ai carabinieri che, arrivati sul litorale, li hanno coltiin flagranza9 Ago | 74 commentiRiccardo e Chiara, i sogni spezzati nel crollo ai Navigli[chiara-ricca]ESPLOSIONE A MILANO La coppia maceratese aveva trovato lavoro. Lui dovevainiziare domani alla banca Intesa San Paolo, lei era stata assunta pochi giornifa in un atelier di moda. Aperto un fascicolo per disastro colposo. Distruttedal dolore due città, Morrovalle e Monte San Giusto. I sindaci Montemarani eGentili: Tragedia immane, erano due giovani che volevano costruirsi un futuro 12 Giu | 70 commentiMale incurabile, muore a 13 anni Il papà: Abbiamo sperato fino all ultimo [Schermata-2]APPIGNANO Andrea Cicarè si è spento oggi per un neuroblastoma. Il piccolo eramalato da tempo, nell ultimo mese si era aggravato. Sognava di diventareveterinario. Il funerale giovedì alle 1522 Mar | 69 commentiGigiAlessio, telefonata a Civitanova: Sarò con voi per i terremotati [gigi-dalessi]SORPRESA Il sindaco Corvatta confermaarrivo del cantante per il concertodi Capodanno. Presto manager e staff saranno in città per capire come potergestire la logistica di uno spettacolo che porterà almeno 50mila persone sullacosta8 Nov | 67 commentiPiove dentro al palas Sospesa Lube -Latina[lube-volley-]CIVITANOVA La gara è stata fermata per diciassette minuti all inizio delterzo set per asciugare il taraflex bagnato10 Mar | 64 commenti Ambulanze a pagamento per chi si droga o beve troppo [inaugurazione]LA PROPOSTA Elena Leonardi, vicepresidente della commissione Sanità, hapresentato una mozione per introdurre un ticket a chi viene soccorso perché hafatto uso di sostanze stupefacenti o di alcol. Si tolgono risorse umane emezzi a vere e proprie emergenze 23 Feb | 64 commentiRenzi mercoledì a Macerata, incontro con i sindaci del sisma[RenziCeris]TERREMOTO Il presidente del consiglio sarà al teatro Don Bosco alle 1528 Nov | 62 commentiSouvenir con Mussolini e Hitler a Visso, fate chiudere quella bancarellafascista [cimeli-fasci]DENUNCIA Nel mercatino turistico spunta la bancarella del Duce che proponeoggetti legati al ventennio. La segreteria provinciale di RifondazioneComunista scrive al sindaco e alla Regione: Fermate subito questo commerciodella vergogna. E apologia 19 Ago | 60 commentiSenza casa dopo il terremoto, muore lontano dalla sua Ussita[remo_nori-95]L ADDIO Remo Nori, 86 anni, si è spento in Abruzzo dove era ospite del figliodopo le scosse del 26 e 30 ottobre. La famiglia avrebbe voluto celebrare ifunerali nel paese dove ha trascorso tutta la vita ma il cimitero di Ussita èinagibile.ultimo saluto domani pomeriggio a Rivisondoli21 Nov | 60 commentiScossa di 4.2, epicentro ad Accumoli[scossa-15]SISMA E stata avvertita distintamente in provincia alle 15,4312 Nov | 60 commentiEnnesima scossa: magnitudo 4.0[scossa-7-11-]SISMA E stata registrata alle 19,56 con

epicentro a Castelsantangelo7 Nov | 60 commentiIl Consiglio ha detto ParkSi[consiglio-co]MACERATA La delibera sull'acquisizione del parcheggio di via Mugnoz è stata approvata con 18 voti favorevoli della maggioranza. Il sindaco Carancini: Sconfitto il condizionamento di interessi altrui. La bellezza vince sulla paura. Nel Pd vota no Bruno Mandrelli: Rimarrò pecora nera. Astenuto il segretario democristiano Micozzi: Resta il buco nero. Contrari anche i consiglieri M5S e Pantana. Il resto dell'opposizione esce dall'aula. Sacchi: Non vogliamo stare nella stanza dove si commette un delitto politico. Mosca: Caro Romano, stai salvando il fondo schiena a qualcuno 28 Set | 58 commentiBlitz del premier Renzi all'Arena[renzi-a-aren]TOLENTINO Il presidente del consiglio è arrivato intorno alle 11,15 in elicottero assieme al ministro Del Rio. Una tappa decisa all'ultimo minuto prima del taglio del nastro alla Quadrilatero FOTO E VIDEO 28 Lug | 58 commentiCartello su spaccio e prostituzione, i carabinieri cercano il responsabile[cartello-]PORTO RECANATI I militari stanno raccogliendo testimonianze e visionando eventuali telecamere presenti nelle vicinanze per risalire a chi lo ha attaccato. Lo sfogo del vicesindaco: Manifesti offensivi, ho dei sospetti 30 Ago | 58 commentiReferendum, un buco nell'acqua: la provincia si ferma al 32,6%[referendum-t]LONTANI DAL QUORUM In linea con il dato nazionale (non oltre il 33%) si è recato alle urne il 32,57% degli aventi diritto 17 Apr | 57 commentiCondizioni sanitarie precarie Protesta dei richiedenti asilo[pakistani-in]MACERATA Una trentina di migranti, gestiti dall'Accsim, hanno manifestato in piazza della Libertà. Alcuni di loro sono in sciopero della fame finché le loro richieste non saranno accolte 24 Feb | 56 commentiMilena, 49 anni, stroncata da un malore subito dopo il terremoto[milena-nardi]CALDAROLA La donna ha accusato un malore mentre stava cercando di raggiungere la camera della madre dopo la scossa delle 3,36, per poi abbandonare l'abitazione di via Leopardi in cui viveva con il compagno. Inutili i soccorsi, per la commerciante non è stato nulla da fare 24 Ago | 56 commentiFiocco rosa: benvenuta Alice Diamanti[Diamanti-3-9]MACERATA Federica Stramucci e Matteo Diamanti salutano il lieto evento 3 Gen | 53 commentiNon abbiamo morti da piangere ma vite da ricostruire[Castelsantan]INNO AL MACERATESE A una settimana dal sisma 6.5 non è ancora un piano per aiutarci e emergenza è sempre più acuta. Forza Maceratesi, dobbiamo farcela da soli! E tra una settimana facciamo la festa dell'orgoglio maceratese. Per dimostrare a chi sottovaluta, a chi non capisce, a chi già ha dimenticato il nostro dramma che se non abbiamo morti da piangere abbiamo vite da ricostruire 6 Nov | 52 commentiClown-dottore muore a 39 anni, portava sorrisi in corsia[francesco_da]MACERATA Una malattia si è portata via Francesco Amanzo, ingegnere impegnato nell'associazione Il baule dei sogni dove è stato anche presidente. Una presenza fissa tra i bambini malati, in Pediatria. Masca era stato anche negli ospedali di Civitanova, Pesaro e al Salesi di Ancona 12 Set | 52 commentiNeve, disagi e proteste Bus finisce sul marciapiede[autobus-intr]MACERATA Circolazione in tilt questa mattina nel capoluogo. Non sono passati i mezzi spargisale e molti si sono messi in strada senza avere pneumatici adatti. Lunghe code in Via Ghino Valenti. Lamentele nella zona dell'ospedale 18 Gen | 52 commentiHa perso casa e bar con il terremoto, vince 70 mila euro ad Affari Tuoi[valentina_gi]PIEVE TORINA Valentina Giacinti ha commosso gli spettatori raccontando il sisma vissuto in prima persona 11 Nov | 51 commentiLaura Boldrini in vacanza a Ussita[Cattura-3-95]VISITA La presidente della Camera ha scelto i Monti Sibillini per un fine settimana all'insegna del verde e del trekking. Il sindaco Rinaldi: E rimasta incantata dalla bellezza dei nostri panorami mozzafiato 22 Ago | 51 commentiSanità, il governatore Ceriscioli: Serve ospedale unico nel Maceratese [Ceriscioli-p]SALUTE Il presidente della Regione: Non esiste una scelta tra Macerata e Civitanova ma vogliamo una struttura che serva tutta l'area vasta. Dovrà avere bassi costi e accentrare le specializzazioni. Tra i punti dove potrebbe sorgere si parla di Montecosaro. Intanto Recanati per ora manterrà il reparto di Chirurgia in attesa della week surgery di San Severino. Raffica di reazioni da Civitanova, Corvatta: Rinunceremo al nostro presidio solo di fronte ad un vero nosocomio di rete. Remigio Ceroni: Scelte che mandano in malora investimenti milionari 27 Gen | 50 commentiPianesi acclamato a Bologna: fa piantare 4 mila alberi e riceve i complimenti di Prodi[2016_04_09-C]AMBIENTE Ideatore di Un punto macrobiotico è stato invitato nel capoluogo emiliano per illustrare il progetto Un bosco per la città. Il sindaco Virginio Merola: Iniziamo con 13 ettari ma presto saranno 400. Risaneremo l'ambiente con tanti piccoli progetti diffusi. Presenti anche esperti del territorio e

medici che hanno evidenziato l'importanza di ridurre l'inquinamento ambientale. Nella giornata anche gli elogi dell'ex capo del governo

26 Apr | 50 commenti
Prima unione civile a Civitanova [cristiana] Gli sposi sono due uomini di 68 e 33 anni. La cerimonia è stata officiata questa mattina dall'assessore Cristiana Cecchetti: Un avvenimento che segna il nostro tempo

26 Set | 49 commenti
Unioni civili, Saltamartini: Mi rifiuterò di celebrarle [Filippo-Salt] REAZIONI La risposta del sindaco di Cingoli alla fiducia accordata dalla Camera: E una forzatura che si fa passare per normalità. Delegherò il funzionario comunale. Di altro avviso il collega di centrodestra Gianluca Pasqui: Le coppie dello stesso sesso devono avere pari diritti ma rimango contrario alle adozioni

11 Mag | 49 commenti
Musulmani a messa con i cristiani per dire no al terrorismo: Islam non è quello che si vede in tv [pachistani-m] CORRIDONIA I fedeli del corano hanno raccolto l'invito degli imam francesi e sono andati in chiesa per pregare al fianco dei loro fratelli di religione diversa. Don Paul: Gesto bellissimo, alla violenza si risponde con la pace

31 Lug | 49 commenti
Referendum, Morgoni al contrattacco: Faccio votare sì per mandarci a casa [mario-morgon] IL DIBATTITO Dal valore politico ai contenuti, il parlamentare Pd risponde alle critiche ricevute dal fronte del no: Ho un ruolo e sto impiegando tutte le mie energie per convincere la gente a dismettere la mia poltrona e quella degli altri senatori

31 Mag | 49 commenti
Muore a 26 anni stroncata da una malattia [lucia_salvat] MACERATA Lucia Salvatori si è spenta questa notte all'ospedale di Torrette. Amava la moda e la nail art. Il funerale si svolgerà domani, giovedì, alle 16 nella chiesa di Santa Maria della Pace

13 Lug | 49 commenti
Unioni civili: prima coppia del Maceratese, è un ex sindaco [emanuele-car] ESANATOGLIA Claudio Mazzalupi, per dieci anni primo cittadino di Fiuminata, convolerà a nozze con il compagno di una vita Emanuele Carta. Il 27 settembre la cerimonia nella sala dei Cavalieri, poi festa per 200 invitati. Non ci sarà lo scambio degli anelli perché non volevamo scimmiettare il matrimonio tradizionale

7 Set | 48 commenti
Far west casette di legno: sui terreni privati solo 90 giorni E la Regione richiama i sindaci [casette-legn] SISMA Qualcuno ha già cominciato ad edificare ma non vi è una deroga che consenta di mantenere a lungo le strutture sui suoli che non siano pubblici. Anzi, oltre 3 mesi si rischia il reato di costruzione abusiva. Da palazzo Raffaello è partita una lettera in cui si chiede ai primi cittadini adattarsi a quanto prescrive il decreto

15 Dic | 48 commenti
Quo vado? Sara Giannini: Teresa Lambertucci attacca sull'incarico [lambertucci] DIBATTITO ex segretario provinciale del Partito Democratico critica la scelta del presidente della Regione Ceriscioli di riconfermare ex assessore regionale come esperta di economia: Il Pd Marche continua a garantire incarichi e prebende. E il suo successore Settimio Novelli: Come un novello Don Chisciotte difende le decisioni brandendo tutti con il termine di populisti

5 Gen | 47 commenti
Maceratese, quattro sberle dal Savona fanalino di coda [Rigore-di-Ko] LEGA PRO Biancorossi sconfitti 4 a 2 in Liguria contro l'ultima della classe. Inutili le reti di Buonaiuto e Kouko. La formazione di Bucchi è in crisi di risultati ma resta al terzo posto

24 Gen | 44 commenti
Va in spiaggia con auto e resta bloccato [auto-spiaggi] CIVITANOVA Protagonista un cittadino e la sua Lancia Y. Ai vigili urbani ha detto: Volevo guardare il mare

21 Set | 44 commenti
Centri commerciali aperti a Ferragosto ma è chi dice no [aperture-cen] LA SPESA A Civitanova e Porto Recanati serrande alzate per Cuore Adriatico, Obi, Euronics e Si con te. Chiusi il Val di Chienti di Macerata. I sindacati: Si vogliono trasformare i clienti in consumatori. I lavoratori possono decidere di stare a casa nei festivi

12 Ago | 43 commenti
Perdono attività, aprono una norcineria mobile: Non ci arrendiamo al sisma [norcineria-c] SAN SEVERINO I fratelli Nunzio e Paolo Fattobene, allevatori settempedani, hanno avuto l'azienda danneggiata dal terremoto ma hanno ricominciato a lavorare in un furgone: Diamo una speranza alla nostra famiglia e ai nostri collaboratori

1 Dic | 42 commenti
Renzi atterra a Macerata, incontro blindato al Don Bosco: ingresso vietato alla stampa (Video) [Renzi Sindaci] PREMIER Il summit con i sindaci e i tecnici per il terremoto si è svolto a porte chiuse. Il folto gruppo dei giornalisti e operatori è stato respinto dal servizio di sicurezza. Le immagini girate dalla giornalista del Fatto quotidiano Sandra Amurri

30 Nov | 42 commenti
Scossa di magnitudo 4.3, epicentro Castelsantangelo [terremoto-4] 11 Dic | 42 commenti
Follia razzista sul bus: insulta una straniera, poi spruzza spray all'autista [15101894_102] CIVITANOVA E successo su di un pullman di linea diretto a Macerata. Un 60enne del capoluogo ha dato della scimmia a una marocchina, poi ha spintonato una ragazza e usato una bomboletta al

peperoncino contro il conducente del mezzo che visto ciò che stava accadendo era intervenuto 19 Nov | 41 commenti Lavori per il palazzetto, Anticorruzione rileva irregolarità [raffaele_can] CIVITANOVA Il presidente dell'Anac, Raffaele Cantone, ha scritto al Comune, alla Procura e alla Corte dei conti rilevando che sulle opere di urbanizzazione primaria e secondaria era necessaria una gara appalto mentre erano state affidate in esclusiva alla Civita Park. Sulla vicenda è in corso da tempo un'indagine che vede coinvolte la quasi totalità dell'amministrazione attuale e la precedente 24 Mag | 41 commenti Senza biglietto sul bus, morde il controllore e lo minaccia [autobus-cont] MACERATA episodio alle 8,30 sul pullman della Contram, diretto a Camerino. Il personale addetto alle verifiche del titolo d

il viaggio è salito a Collevare, davanti all'Eurospin e ha trovato il passeggero sprovvisto di regolare tagliando 6 Set | 41 commenti Maceratese opaca, pari a Aquila [LAquila-Mace] LEGA PRO Termina 1 a 1 la sfida tra gli abruzzesi e i biancorossi. All'autorete di Maccarone risponde Milicevic su rigore (concesso per un dubbio fallo di Forte su Perna). Ancona vince e torna a -4, il Pisa fa il suo debutto al vertice con la Spal 3 Apr | 41 commenti La scuola riapre dopo il sisma, nella notte arrivano i ladri: rubati 20 mila euro di pc e tablet [don-bosco] TOLENTINO Alcuni malviventi hanno agito alla scuola Don Bosco dove gli alunni erano tornati in classe ieri. Usando un frullino hanno aperto una cassaforte e portate blindate 29 Nov | 40 commenti Paolo Gentiloni è il presidente incaricato, un toleantino alla guida del Governo [gentiloni_4f] POLITICA Il cittadino onorario alla guida dell'esecutivo che dovrà prioritariamente occuparsi della ricostruzione. Ringrazio il presidente della Repubblica per l'incarico conferito, lo considero un alto onore e cercherò di svolgere il compito con dignità e responsabilità. Il segretario del Pd Marche e concittadino Comi: Orgoglio ed emozione, pronti a ripartire 11 Dic | 40 commenti S'inginocchia e prega in piazza Libertà Non è diverso da bere una birra [simone-orten] CURIOSITÀ - Stupore questa sera a Macerata quando i passanti hanno visto un giovane chinarsi a dire le orazioni. Simone Ortenzi, 22 anni, si ferma a dire le preghiere dove si sente: A volte sul treno, altre in spiaggia. Perché non dovrei farlo? E una cosa bella 29 Set | 40 commenti RIPRODUZIONE RISERVATA

Una giornata di solidarietà, - spettacoli e cena per i Monti Azzurri

[Redazione]

RECANATI - Il 7 gennaio incontri, mercatini, animazione per bambini, gastronomia, negozi e musei aperti sino a tarda notte. In programma l'arrivo dei sindaci di Visso, Ussita e Castelsantangelo sul Nera. Proiettate 30 immagini del sisma del fotoreporter Federico De Marco martedì 3 gennaio 2017 - Ore 13:21 - caricamento lettura Print Friendly [banner_ter] Share Tweet +1 Share Email WhatsApp Shares 0 [recanati-dicembre-2016-2-6-400x225] Fotoarchivio Recanati per i Monti Azzurri. La città della poesia dedicherà una giornata di solidarietà con incontri, mercatini, spettacoli, animazione per bambini, gastronomia, negozi e musei aperti sino a tarda notte. L'appuntamento è per sabato 7 gennaio nella città candidata a Capitale della Cultura Italiana per il 2018. Non spegniamo i riflettori, accendiamo la speranza nel futuro, è il titolo dell'evento che si svolgerà a partire dalle 16,30 nella sala convegni degli Irce in via Calcagni. In programma incontro con i sindaci di Visso, Ussita e Castelsantangelo sul Nera, il terremoto in 30 immagini del fotoreporter Federico De Marco, escursione live e la proiezione del clip Senon hai. di Shake e whiteSoldier e fotovideo e clip diocchia nascosto dei Sibillini. Seguirà l'intervento del presidente ente parco dei Sibillini Oliviero Olivieri e la presentazione del Giardino della speranza di Alessandro Magagnini. Si prosegue con Paolo da Visso, anticipazione sulla mostra in allestimento, escursione live e proiezione clip E Natale adesso di Avo e le conclusioni dell'assessore regionale di Protezione civile Angelo Sciapichetti. Alle 17,30 Babbo Natale e la Befana incontrano i bambini delle zone terremotate a Porta Marina, uno spazio in allegria a cura del locale comitato che anticiperà, alle 18,30, la visita al presepe di Leandro Messinella chiesetta dell'Assunta. Alle 20 cena di solidarietà nella tensostruttura dei Frati cappuccini a Montemorello con tortellini alla norcina, lenticchie consalsiccia, contorno (patate o insalata), acqua vino e dolce a 15 euro, bambini e residenti delle zone terremotate 5 euro (prenotazione obbligatoria tel 0717574268, 3351591535, 3357015994). Alle 21,30 esibizione della scuolaghiaccio di Ussita nella grande pista allestita in piazza Giacomo Leopardi. Faranno da contorno musica e divertimento per le vie del centro storico, il mercatino di prodotti tipici dei Sibillini e stand tematici, negozi aperti con i saldi invernali, apertura straordinaria della Torre del borgo e musei ad ingresso libero per i visitatori provenienti dai comuni terremotati.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Macerata Vicina, - un crowdfunding della solidarietà

[Redazione]

POST SISMA - Due i progetti da sostenere, uno per le scuole di Macerata l'altro per la scuola di Gualdomartedì 3 gennaio 2017 - Ore 13:56 - caricamento letture Print Friendly[banner_ter]ShareTweet+1ShareEmailWhatsAppShares 0 [inaugurazione-scuola-gualdo-92-400x267]Romano Carancini, sindaco di Macerata, nella scuola di GualdoSi apre anche alla sistemazione delle scuole di Macerata danneggiate dal terremoto la raccolta fondi lanciata dall'Amministrazione comunale con il progetto Macerata Vicina che ha già raccolto contributi e fornito materiale didattico alla scuola Romolo Murri di Gualdo, unica scuola del paese fortemente lesionata dal sisma del 24 agosto. Macerata Vicina nasce, infatti, dal desiderio di solidarietà dell'Amministrazione comunale di Macerata verso le comunità del territorio danneggiate dalle prime scosse di terremoto che hanno colpito soprattutto edifici pubblici e scuole. Grazie a quanti contribuiscono alla raccolta fondi, anche solo con un euro e con le iniziative, un vero crowdfunding della solidarietà. In particolare grazie agli amici delle città gemellate e dall'estero perché la loro vicinanza è un segno di grande amicizia ha ringraziato il sindaco Romano Carancini. Purtroppo, con le violente scosse che si sono ripetute dal 26 al 30 ottobre, anche le scuole di Macerata sono state gravemente colpite dal sisma. Tre plessi infatti sono tuttora interamente inagibili mentre uno lo è parzialmente. Gli alunni delle primarie e secondarie di primo grado hanno perso diversi giorni di scuola e hanno dovuto affrontare anche situazioni di disagio dovuto soprattutto a cambiamento di sedi scolastiche, alla mancanza di materiale didattico, di laboratori attrezzati, lim, arredi adeguati e biblioteche scolastiche. Per questo, considerata anche la spontanea richiesta da parte di tanti cittadini di poter contribuire concretamente alla ricostruzione dei beni pubblici danneggiati dal sisma nella nostra città, Macerata Vicina si è allargata anche alla raccolta di fondi e risorse per le scuole comunali.[macerata-vicina-650x203]macerata-vicina Il sindaco Carancini e il vicesindaco Monteverde in visita alla tensostruttura che ospitava la scuola di Gualdo Riceviamo molte telefonate e mail anche dall'estero che ci chiedono come contribuire alla ricostruzione. Il Comune di Macerata insieme a Banca Etica mette a disposizione questo strumento per una raccolta fondi chiara e trasparente: un conto corrente dedicato, la pagina del sito con tutte le donazioni effettuate e le destinazioni a cui saranno donati i fondi raccolti. È uno strumento che mettiamo a disposizione delle raccolte fondi che si fanno in città per i tanti progetti di solidarietà. È un modo semplice come quello dei buoni vicini che si aiutano tra di loro. spiega il vicesindaco Stefania Monteverde. Partner del progetto è la Banca Etica dove è stato aperto un conto corrente dedicato alla raccolta fondi. Chi vorrà contribuire dovrà indicare il codice IBAN IT 1205018 02600 000000236467 e, nella causale, specificare il progetto che si intende sostenere: Macerata Vicina. Progetto per le scuole di Macerata oppure Macerata Vicina. Progetto per la scuola di Gualdo. Tutte le donazioni sono documentate e rendicontate sul sito del Comune mentre per informazioni ci si può rivolgere alla segreteria del sindaco tel. 0733.256226, email maceratavicina@comune.macerata.it Il progetto Macerata Vicina ha visto la prima raccolta fondi organizzata nel corso della festa di San Giuliano con le Cene della solidarietà organizzate dalla Pro Loco di Macerata insieme alla cooperativa Il Ghiottone con cui sono stati raccolti 2.212 euro. Le famiglie e gli amici della stessa Pro Loco hanno poi contribuito con 400 euro mentre le città gemellate, Yssy Lex Moulineaux e Weiden, hanno già destinato al progetto per la ricostruzione della scuola di Gualdo, rispettivamente 2.000 e 1.000 euro. Durante il Macerata School Festival, inoltre, le librerie Giunti hanno donato 100 libri destinati ai piccoli alunni della scuola Romolo Murri. Stanno arrivando tante donazioni e insieme alle scuole di Macerata si decideranno poi le destinazioni. Il logo Macerata Vicina è stato ideato da Simona Castellani, grafica e docente all'Accademia delle Belle Arti di Macerata, che ha messo a disposizione gratuitamente la sua professionalità. Macerata Vicina è nel sito alla pagina www.comune.macerata.it/aree-tematiche/informati-per-partecipare/sicurezza-ed-emergenze/terremoto-macerata-vicina-1 Macerata Vicina adotta una scuola a Gualdo grazie alle offerte di San Giuliano RIPRODUZIONE RISERVATA

Sisma, riapre l'ambulatorio - Santo Stefano

[Redazione]

TOLENTINO - Il centro riprenderà l'attività lunedì dopo la ristrutturazione dovuta ai danni del sisma martedì 3 gennaio 2017 - Ore 16:10 - caricamento letture Print Friendly Share Tweet +1 Share Email WhatsApp Shares 0 [santo-stefano-400x228] Riaprirà lunedì il centro ambulatoriale Santo Stefano a Tolentino. La struttura, in viale XXX giugno, era stata chiusa a causa del terremoto dopo il 30 ottobre (leggi articolo) e da allora i servizi ai pazienti sono stati erogati nell'ambulatorio di San Severino o direttamente nei nuovi alloggi dei pazienti. Dopo gli interventi di riparazione della struttura e di ammodernamento degli ambienti dice la responsabile Mariella Grassetini ci auguriamo che questa riapertura possa rappresentare anche un piccolo segnale di speranza e di ripartenza per il territorio. Siamo vicini alla popolazione in questo momento così difficile. Gli effetti li stiamo vivendo direttamente anche noi. Tuttavia, guardiamo avanti con fiducia e sempre vicini alla nostra gente. RIPRODUZIONE RISERVATA

Esplosione in un forno, evacuata una palazzina di 4 piani

[Redazione]

Esplosione questa notte, in una palazzina di via Colleverde. Un forno ed un barsono andati a fuoco. Ancora da chiarire le cause.. Da una prima analisi,l'incendio sembrerebbe essere stato causato dal materiale infiammabile presenteall'interno del locale. La palazzina di quattro piani è stata interamenteevacuata. Sul posto ancora presenti vigili del fuoco, 118 e PoliziaScientifica.

Esplosione in un forno, evacuata una palazzina di 4 piani

[Redazione]

Esplosione questa notte, in una palazzina di via Colleverde. Un forno ed un barsono andati a fuoco. Ancora da chiarire le cause. Da una prima analisi, l'incendio sembrerebbe essere stato causato dal materiale infiammabile presente all'interno del locale. La palazzina di quattro piani è stata interamente evacuata. Sul posto ancora presenti vigili del fuoco, 118 e Polizia Scientifica.

Esplosione nel forno, ipotesi cortocircuito

[Redazione]

Approfondimenti VIDEO | Esplosione in un forno, le immagini e le testimonianze dei residenti 3 gennaio 2017
Esplosione in un forno, evacuata una palazzina di 4 piani 3 gennaio 2017
Prima il botto, potente, al punto da sembrare una bomba carta per qualcuno, addirittura il terremoto per altri residenti. Poi le fiamme hanno iniziato a divorare l'interno del bar pasticceria Rosa Nero di via Colleverde, che era chiuso per ferie e, insieme all'altro bar di corso Amendola, avrebbe riaperto il 5 gennaio. Erano le 3:30 del mattino quando è scattato l'allarme. Il fumo ha riempito la palazzina del numero civico 3, costringendo dodici famiglie a riversarsi in strada. Per fortuna nessun ferito, ma la paura, tra le lacrime e le urla, è stata tanta. Quando ho aperto la porta di casa ho visto tanto fumo e sentivo le persone urlare, dicendo che era scoppiato il forno sotto casa. Siamo scesi mentre i pompieri, che invece salivano, ci intimavano di uscire e così siamo andati in strada. Siamo rientrati non prima delle 5 ha detto Flora Fagotti del civico 3. Sul posto sono arrivati i mezzi della Polizia di Stato e i vigili del Fuoco di Ancona, impegnati per ore non solo nello spegnimento dell'incendio ma anche nella verifica della palazzina coinvolta dal rogo. Secondo un primo riscontro è esclusa la matrice dolosa, si tratterebbe infatti di un cortocircuito che, nato dai componenti di uno dei frigoriferi, avrebbe innescato la combustione. Le colle e i materiali, che fanno da rivestimento del legno dell'interno del bar, hanno fatto il resto. Tuttavia in mattinata è arrivata anche la Polizia Scientifica di Ancona per effettuare rilievi forensi perché, seppure improbabile, gli investigatori non escludono che dietro l'incendio ci possa anche essere la mano dell'uomo. LE TESTIMONIANZE E IL RETROSCENA. Il bar pasticceria, famoso per i suoi prodotti tipici siciliani, era devastato da fiamme alte diversi metri, mentre all'incrocio, dove via Colleverde incontra via Le Grazie, si stringevano le tante famiglie che nel frattempo avevano abbandonato i propri appartamenti. Non solo quello di via Colleverde, ma anche palazzi di via Ostra e via Grazie. Ho sentito un botto e mi sono affacciato, poi ho visto una nuvola di fumo nero provenire dal bar ha detto un 17enne. Viviana Vivanti abita in via Colleverde 1 e non si è accorta di nulla, ma ricorda una cosa particolare: lo non ho sentito nulla e non mi sarei accorta di nulla se stamattina non mi avesse chiamato un'amica per chiedermi cosa fosse successo vicino casa mia. Però ricordo che ieri sera, prima che si andasse a dormire, era un odore strano ma ho pensato che qualcuno stesse facendo un barbecue. Adesso che ci penso forse qualcosa ho sentito ieri sera ma ho pensato ad un cassonetto dato alle fiamme. In mattinata un altro residente a spasso col cane ha detto alla Polizia di aver sentito odore di bruciato prima delle 3 mattino. Insomma, come se la combustione fosse iniziata ore prima e qualcuno avesse anche avvertito odore di bruciato. Anche questo dettaglio, forse, potrà essere utile agli inquirenti ai tecnici ingegneri dei vigili del Fuoco per capire che cosa sia esattamente accaduto nel bar Rosa Nero.

Fuga di gas, incendio in una palazzina: donna soccorsa nel balcone

[Redazione]

FABRIANO - Nella notte è avvenuta un'esplosione in una palazzina di due piani, nella zona di San Donato. Lo scoppio è stato innescato dall'incendio del locale cucina posto al piano terra. I vigili del fuoco sono intervenuti con autopompa, autobotte e campagnola, mettendo in salvo una signora che si era rifugiata nel balcone del primo piano. Ricevute le prime cure sul posto, la residente è stata trasportata dai sanitari del 118 al pronto soccorso di Fabriano con ustioni su circa il 50% del corpo. Anche il marito è stato trasportato al pronto soccorso. terminate le operazioni di spegnimento e successiva messa in sicurezza, i locali interessati e l'abitazione adiacente, sono stati dichiarati inagibili.

Pescara. Allerta meteo per neve a quote basse sull'Abruzzo in arrivo dal centro Funzionale d'Abruzzo

[Redazione]

3 gennaio 2017 Redazione AbruzzoNews24 Attualità[comune_pes]Le ultime dal Comune di Pescara | Pescara 03 gennaio 2017.allerta. E quanto si legge in un comunicato diffuso, poco fa, dal servizio informativo delComune di Pescara. La notizia, qui riportata secondo il testo completo delcomunicato diffuso, e stata divulgata, alle ore 16, anche sulle pagine delportale web dell ente, sul quale e stata rilanciata la notizia. Inconsiderazione delle previsioni meteorologiche e con la collaborazione delCentro Funzionale Centrale Settore Meteo del Dipartimento Nazionale dellaProtezione Civile, comunica che, dalla giornata del 5 gennaio 2017 e fino allamattinata di sabato 7 gennaio sono previste nevicate su tutto lÂ Abruzzo. Ilfenomeno nevoso interesserÃ, inizialmente, i rilievi appenninici fino a quotecollinari e, dalla notte tra il 5 ed il 6 gennaio, anche le localitÃ dellitorale, dove le temperature saranno prossime o di poco inferiori allo zero per tutta la giornata di venerdÃ. Le nevicate saranno accompagnate da ventiforti di bora che potranno causare delle mareggiate lungo le coste dellaRegione. Data lÂ ampia variabilitÃ della modellistica meteorologica disupporto, non Ã possibile valutare concretamente lÂ ampiezza del fenomeno e pertanto il Centro Funzionale dÂ Abruzzo e la Protezione Civile Regionaleprovvederanno ad informare tempestivamente le autoritÃ competenti conaggiornamenti sulle previsioni in base agli ultimi risultati della modellisticadisponibile e con il supporto del settore meteo del DPC, monitorandocontestualmente lÂ evoluzione dei fenomeni attraverso la rete regionale intele misura ed i propri RADAR meteorologici. Â Le condizioni meteo avversepreviste per i prossimi giorni eallerta comunicata dal Centro Funzionale della Protezione Civile per la giornata di domani e seguenti hanno messo in moto una mobilitazione anche territoriale. E fissata a domattina una riunionein Prefettura del Comitato Operativo per la ViabilitÃ, a cui sono statichiamati la Protezione civile provinciale e i Comuni della Provincia, Anas eautostrade, soggetti che dovranno gestire un eventuale emergenza freddo e neve.Una mobilitazione che giÃ oggi ci ha visto riuniti come Protezione Civile contutti i responsabili di Polizia Municipale, del Settore Manutenzione, delVerde, di Attiva per dare corso al piano neve, cosÃ come predisposto. Verrannoallertate come da protocollo tutte le imprese con cui abbiamo giÃ sottoscrittoun accordo di intervento, a loro si uniranno gli uomini del Comune di Pescaracon i reattivi mezzi a disposizione. La disponibilitÃ di sale nelle orenotturne per scongiurare la formazione del ghiaccio e dei mezzi spalaneve perrimuovere gli eventuali accumuli, assicureranno il pronto intervento da partedell Amministrazione comunale, com Ã giÃ accaduto per prevedenti situazioni di emergenza legate al maltempo. Attendiamo comunqueesito della riunioneprefettizia di domani e gli sviluppi delle condizioni meteo, precisando chesarÃ anche attivato il COC presso la Sala Operativa della Polizia Municipale esaranno messi a disposizione della cittadinanza dei numeri di pronto interventoper ogni eventualitÃ Â. Pescara, 3 gennaio 2017 Il vice sindaco e assessorealle Protezione Civile Enzo Del Vecchio | A cura della Redazione web AN24.Fonte: nota diramata dall ufficio stampa dell ente. In PrimaPagina su AN24.

Terremoto di M2.0 del 03-01-2017 ore 06:47:24 in provincia/zona L'Aquila

[Redazione]

3 gennaio 2017 Redazione AbruzzoNews24 Terremoti L'Aquila L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (I.N.G.V.) ha rilevato, attraverso la sua rete di sensori, una scossa di terremoto. Un terremoto di magnitudo ML 2.0 è avvenuto nella provincia/zona L'Aquila il 03-01-2017 06:47:24 (UTC), con coordinate geografiche (lat, lon) 42.38, 13.41 ad una profondità di 10 km. Il terremoto è stato rilevato e localizzato da: Sala Sismica INGV-Roma. E quanto si legge in un comunicato diffuso, in giornata, dal servizio informativo del INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia). La notizia, qui riportata secondo il testo completo del comunicato diffuso, è stata divulgata, alle ore 08, anche mediante il sito internet del INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), attraverso il quale sono stati diffusi i dettagli e le informazioni attinenti alla scossa. Il terremoto è stato rilevato e localizzato a 4 Km da L'Aquila (66964 abitanti) e 39 Km a SW di Teramo (54294 abitanti). Di seguito riportiamo l'elenco dettagliato dei comuni che si trovano entro 20 km dall'epicentro della scossa sismica.

Comune	Provincia	Distanza (km)	Popolazione	Cumulata (km)
L'Aquila	AQ	4	66964	66964
Pizzoli	AQ	11	3773	70737
Fossa	AQ	12	690	71427
Lucoli	AQ	12	1019	72446
Ocre	AQ	12	1110	73556
Scoppito	AQ	13	3285	76841
Poggio Picenze	AQ	13	1068	77909
Barete	AQ	13	679	78588
Tornimparte	AQ	14	3096	81684
Sant'Eusanio Forconese	AQ	14	418	82102
San Demetrio ne' Vestini	AQ	16	1836	83938
Barisciano	AQ	16	1853	85791
Villa Sant'Angelo	AQ	16	425	86216
Rocca di Cambio	AQ	17	504	86720
Cagnano Amiterno	AQ	18	1383	88103
Capitignano	AQ	18	680	88783
Crognaleto	TE	19	1416	90199
Pietracamela	TE	20	304	90503
Fagnano Alto	AQ	20	440	90943
Campotosto	AQ	20	586	91529
Prata d'Ansidonia	AQ	20	501	92030
Santo Stefano di	AQ	20	111	92141

Articolo a cura della Redazione del quotidiano on-line AN24. Fonte: sito web del INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia). All'INGV è affidata la sorveglianza della sismicità dell'intero territorio nazionale e dell'attività dei vulcani italiani attraverso reti di strumentazione tecnologicamente avanzate, distribuite sul territorio nazionale o concentrate intorno ai vulcani attivi.

L'Aquila. Avviso di condizioni meteo avverse del 3 gennaio 2017

[Redazione]

3 gennaio 2017 Redazione AbruzzoNews24 Attualità[comune_laq]Le ultime dal Comune diAquila |Aquila 03 gennaio 2017.ufficio di protezione civile ed eventi di rilevanza territoriale del Comune dell'Aquila informa che Il Centro Funzionale Abruzzo, in considerazione delle previsioni meteorologiche e con la collaborazione del Centro Funzionale Centrale Settore Meteo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, comunica che, dalla giornata del 5 gennaio e fino alla mattinata di sabato 7 gennaio sono previste nevicate su tutto Abruzzo. Il fenomeno nevoso interesserà, inizialmente, i rilievi appenninici fino a quote collinari e, dalla notte tra il 5 ed il 6 gennaio, anche le località del litorale, dove le temperature saranno prossime o poco inferiori allo zero per tutta la giornata di venerdì. Le nevicate saranno accompagnate da venti forti di bora che potranno causare delle mareggiate lungo le coste della Regione. Lo riporta una nota diffusa, ingiornata, dal servizio informazione e comunicazione del Comune diAquila. La notizia, qui riportata secondo il testo completo del comunicato diffuso, è stata divulgata, alle ore 16, anche sulle pagine del portale web dell'ente, sul quale è stata rilanciata la notizia. | Redazione del quotidiano on-line AN24. Fonte: sito web dell'ente. In Seconda Pagina su AN24.

Terremoto di M2.4 del 03-01-2017 ore 12:51:28 in provincia/zona L'Aquila

[Redazione]

3 gennaio 2017 Redazione AbruzzoNews24 Terremoti L'Aquila L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (I.N.G.V.) ha rilevato, attraverso la sua rete di sensori, una scossa di terremoto. Un terremoto di magnitudo ML 2.4 è avvenuto nella provincia/zona L'Aquila il 03-01-2017 12:51:28 (UTC), con coordinate geografiche (lat, lon) 42.57, 13.24 ad una profondità di 11 km. Il terremoto è stato rilevato e localizzato da: Sala Sismica INGV-Roma. E quanto viene riportato in un comunicato diramato, oggi, dal servizio informativo del INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia). Il contenuto della nota, della quale si riporta testualmente il contenuto completo, è stato divulgato, alle ore 14, anche sulle pagine del portale web del INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), sul quale vengono riportati dati e dettagli inerenti alla scossa. Il terremoto è stato rilevato e localizzato a 27 Km a NW di L'Aquila (66.964 abitanti) e 39 Km da Teramo (54.294 abitanti). Di seguito riportiamo l'elenco dettagliato dei comuni che si trovano entro 20 km dall'epicentro della scossa sismica.

Comune	Provincia	Distanza (km)	Popolazione	Cumulata
Monte Reale	AQ	5	2812	2812
Capitignano	AQ	7	680	3492
Amatrice	RI	8	2646	6138
Cittareale	RI	9	470	6608
Campotosto	AQ	11	586	7194
Borbona	RI	11	650	7844
Cagnano Amiterno	AQ	12	1383	9227
Posta	RI	13	686	9913
Barete	AQ	14	679	10592
Accumoli	RI	14	653	11245
Pizzoli	AQ	15	3773	15018
Crognaleto	TE	20	1416	16434

Articolo a cura della Redazione del quotidiano on-line AN24. Fonte: sito web del INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia). All'INGV è affidata la sorveglianza della sismicità dell'intero territorio nazionale e dell'attività dei vulcani italiani attraverso reti di strumentazione tecnologicamente avanzate, distribuite sul territorio nazionale o concentrate intorno ai vulcani attivi.

Terremoto di M2.6 del 03-01-2017 ore 14:46:46 in provincia/zona L'Aquila

[Redazione]

3 gennaio 2017 Redazione AbruzzoNews24 Terremoti L'Aquila L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (I.N.G.V.) ha rilevato poco fa, attraverso la sua rete di sensori, una scossa di terremoto. Un terremoto di magnitudo ML 2.6 è avvenuto nella provincia/zona L'Aquila il 03-01-2017 14:46:46 (UTC), con coordinate geografiche (lat, lon) 42.57, 13.25 ad una profondità di 10 km. Il terremoto è stato rilevato e localizzato da: Sala Sismica INGV-Roma. E quanto si legge in un comunicato diffuso, poco fa, dal servizio informativo del INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia). La notizia, qui riportata secondo il testo completo del comunicato diffuso, è stata divulgata, alle ore 16, anche sulle pagine del portale web del INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), sul quale vengono riportati i dati e i dettagli inerenti alla scossa. Il terremoto è stato rilevato e localizzato a 28 Km a NW di L'Aquila (66.964 abitanti) e 39 Km da Teramo (54.294 abitanti). Di seguito riportiamo l'elenco dettagliato dei comuni che si trovano entro 20 km dall'epicentro della scossa sismica.

Comune	Provincia	Distanza (km)	Popolazione	Cumulata
Monte Reale	AQ	5	2812	2812
Amatrice	RI	7	2646	5458
Capitignano	AQ	7	680	6138
Cittareale	RI	9	470	6608
Campotosto	AQ	10	586	7194
Borbona	RI	11	650	7844
Cagnano Amiterno	AQ	13	1383	9227
Posta	RI	13	686	9913
Accumoli	RI	14	653	10566
Barete	AQ	14	679	11245
Pizzoli	AQ	16	3773	15018
Crognaleto	TE	19	1416	16434

Articolo a cura della Redazione del quotidiano on-line AN24. Fonte: sito web del INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia). All'INGV è affidata la sorveglianza della sismicità dell'intero territorio nazionale e dell'attività dei vulcani italiani attraverso reti di strumentazione tecnologicamente avanzate, distribuite sul territorio nazionale o concentrate intorno ai vulcani attivi.

Visite, incontri e... Whatsapp: il nuovo calendario di Argento Vivo

[Redazione]

03 Gennaio 2017 - 10:53 Sono aperte da martedì 3 gennaio le prenotazioni per gli appuntamenti di gennaio 2017 di Argento Vivo, iniziativa delle Biblioteche del Comune di Parma rivolta agli over 55 che, dopo la pausa natalizia, riprenderà il suo programma di eventi a partire dal 10 del mese. La proposta di gennaio prevede diverse visite alla scoperta di alcuni dei gioielli nascosti della nostra città: come l'Oratorio delle Grazie, nel quartiere Oltretorrente, che sarà eccezionalmente aperto e presentato dagli studenti del Liceo artistico Paolo Toschi nell'ambito del progetto di alternanza Scuola Lavoro, i luoghi meno noti del Complesso del San Paolo in una visita a cura di Alessandro Malinverni, e i reperti archeologici presenti all'interno della Pinacoteca Stuard raccontati da Patrizia Raggio della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza. La storia di Parma è protagonista anche dell'incontro presso l'Archivio Storico Comunale La città attraverso le sue mappe e delle visite alle mostre Maria Luigia, la musica e le lettere in Biblioteca Palatina e Parma: un ducato al centro della politica internazionale all'Archivio di Stato. Ma Parma non vive solo del suo passato, e - per toccarne il presente - il programma di gennaio di Argento Vivo prevede anche un incontro con il Sindaco Federico Pizzarotti, che si racconterà prendendo il the con i partecipanti, e le testimonianze di Claudio Pattini, responsabile della Protezione Civile della nostra città, e dei dipendenti del Comune di Parma che durante lo scorso autunno hanno offerto il loro lavoro volontario a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma che a fine ottobre tra Umbria e Marche. Per il consueto appuntamento legato alle nuove tecnologie il tema di gennaio sarà applicazione di messaggistica istantanea Whatsapp, in una lezione che insegnerà come scaricarla ed utilizzarla al meglio e in sicurezza. In occasione della Giornata della Memoria si rinnova la collaborazione con il Centro Studi Movimenti, che propone un importante incontro sul tema della deportazione e dello sterminio nazista, nella certezza del profondo valore delle testimonianze di chi è sopravvissuto. Infine, il mese di gennaio vedrà anche la possibilità di iscriversi a due corsi di quattro lezioni ciascuno, a frequenza obbligatoria: Pane e Internet - alfabetizzazione informatica di base, e il corso Introduzione al gioco degli scacchi a cura di Luciano Fischetti dell'Associazione Scacchistica Parmense A.S.D. Per informazioni e prenotazioni è possibile telefonare da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00 al numero 0521.031011, oppure scrivere ad adargentovivo@comune.parma.it.

Argento Vivo 2017: il nuovo calendario è disponibile da oggi

[Redazione]

Pubblicato il 3 gennaio 2017 [Argento-Vi] Sono aperte da martedì 3 gennaio le prenotazioni per gli appuntamenti digennaio 2017 di Argento Vivo, iniziativa delle Biblioteche del Comune di Parmarivolta agli over 55 che, dopo la pausa natalizia, riprenderà il suo programmadi eventi a partire dal 10 del mese. La proposta di gennaio prevede diverse visite alla scoperta di alcuni deigiouielli nascosti della nostra città: comeOratorio delle Grazie, nelquartiere Oltretorrente, che sarà eccezionalmente aperto e presentato daglistudenti del Liceo artistico Paolo Toschi nell ambito del progetto dialternanza Scuola Lavoro, i luoghi meno noti del Complesso del San Paolo inuna visita a cura di Alessandro Malinverni, e i reperti archeologici presentall interno della Pinacoteca Stuard raccontati da Patrizia Raggio dellaSoprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma ePiacenza. La storia di Parma è protagonista anche dell incontro pressoArchivio StoricoComunale La città attraverso le sue mappe e delle visite alle mostre MariaLuigia, la musica e le lettere in Biblioteca Palatina e Parma: un ducato alcentro della politica internazionale all Archivio di Stato. Ma Parma non vive solo del suo passato, e per toccarne il presente ilprogramma di gennaio di Argento Vivo prevede anche un incontro con il SindacoFederico Pizzarotti, che si racconterà prendendo il the con i partecipanti, ele testimonianze di Claudio Pattini, responsabile della Protezione Civile dellanostra città, e dei dipendenti del Comune di Parma che durante lo scorsoautunno hanno offerto il loro lavoro volontario a sostegno delle popolazionicolpite dal sisma che a fine ottobre tra Umbria e Marche. Per il consueto appuntamento legato alle nuove tecnologie il tema di gennaiosaràapplicazione di messaggistica istantanea WhatsApp, in una lezione cheinsegnerà come scaricarla ed utilizzarla al meglio e in sicurezza. In occasione della Giornata della Memoria si rinnova la collaborazione con ilCentro Studi Movimenti, che propone un importante incontro sul tema delladeportazione e dello sterminio nazista, nella certezza del profondo valoredelle testimonianze di chi è sopravvissuto. Infine, il mese di gennaio vedrà anche la possibilità di iscriversi a due corsidi quattro lezioni ciascuno, a frequenza obbligatoria: Pane e Internet alfabetizzazione informatica di base, e il corso Introduzione al gioco degliscacchi a cura di Luciano Fischetti dell Associazione Scacchistica ParmenseA.S.D.

Neve a quote basse, il comune attiva il piano neve

[Redazione]

Publicato il: 03/01/2017, 18:36 | di Ufficio Stampa comune di Pescara | Categoria: Attualità | Articolo pubblicato in Spazio Aperto Tweet [print-icon] STAMPA[pescara-ne] "In considerazione delle previsioni meteorologiche e con la collaborazione del Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, comunica che, dalla giornata del 5 gennaio 2017 e fino alla mattina di sabato 7 gennaio sono previste nevicate su tutto l'Abruzzo. Il fenomeno nevoso interesserà, inizialmente, i rilievi appenninici fino a quote collinari e, dalla notte tra il 5 ed il 6 gennaio, anche le località del litorale, dove le temperature saranno prossime o di poco inferiori allo zero per tutta la giornata di venerdì. Le nevicate saranno accompagnate da venti forti di bora che potranno causare delle mareggiate lungo le coste della Regione. Data l'ampia variabilità della modellistica meteorologica di supporto, non è possibile valutare concretamente l'ampiezza del fenomeno e pertanto il Centro Funzionale d'Abruzzo e la Protezione Civile Regionale provvederanno ad informare tempestivamente le autorità competenti con aggiornamenti sulle previsioni in base agli ultimi risultati della modellistica disponibile e con il supporto del settore meteo del DPC, monitorando contestualmente l'evoluzione dei fenomeni attraverso la rete regionale in telemisura ed i propri RADAR meteorologici". "Le condizioni meteo avverse previste per i prossimi giorni e l'allerta comunicata dal Centro Funzionale della Protezione Civile per la giornata di domani e seguenti hanno messo in moto una mobilitazione anche territoriale. È fissata a domattina una riunione in Prefettura del Comitato Operativo per la Viabilità, a cui sono stati chiamati la Protezione civile provinciale e i Comuni della Provincia, Anas e autostrade, soggetti che dovranno gestire un'eventuale emergenza freddo e neve. Una mobilitazione che già oggi ci ha visto riuniti come Protezione Civile con tutti i responsabili di Polizia Municipale, del Settore Manutenzione, del Verde, di Attiva per dare corso al piano neve, così come predisposto. Verranno allertate come da protocollo tutte le imprese con cui abbiamo già sottoscritto un accordo di intervento, a loro si uniranno gli uomini del Comune di Pescara con i relativi mezzi a disposizione. La disponibilità di sale nelle ore notturne per scongiurare la formazione del ghiaccio e dei mezzi spalanove per rimuovere gli eventuali accumuli, assicureranno il pronto intervento da parte dell'Amministrazione comunale, com'è già accaduto per precedenti situazioni di emergenza legate al maltempo. Attendiamo comunque l'esito della riunione prefettizia di domani e gli sviluppi delle condizioni meteo, precisando che sarà anche attivato il COC presso la Sala Operativa della Polizia Municipale e saranno messi a disposizione della cittadinanza dei numeri di pronto intervento per ogni eventualità". Ufficio Stampa comune di Pescara

Per l'Epifania tanta neve in Abruzzo

[Redazione]

Pubblicato il: 03/01/2017, 19:34 | di Doriana Roio | Categoria: Comunicati Stampa | Articolo pubblicato in Spazio Aperto Tweet [print-icon] STAMPA[neve_pesca]Il Centro Funzionale d'Abruzzo della Protezione Civile, in considerazione delle previsioni meteorologiche e con la collaborazione del Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo - del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, prevede, dalla giornata del 5 gennaio 2017 e fino alla mattinata di sabato 7 gennaio nevicata su gran parte dell'Abruzzo. Ha ritenuto, pertanto, opportuno diffondere una nota informativa a tutti i Sindaci e agli Enti coinvolti nel Sistema di Allertamento della Regione Abruzzo. "Anche se la situazione meteo è ancora in evoluzione, finalmente la neve, tanto attesa dalle stazioni sciistiche abruzzesi e dagli appassionati di sport invernali, è in arrivo anche in Abruzzo", ha commentato il sottosegretario delegato alla protezione civile, Mario Mazzocca, "Se affrontato con gli opportuni strumenti e con le dovute precauzioni messi in campo dal nostro sistema di protezione civile, il fenomeno meteo non comporterà alcun disagio particolare e accrescerà il livello di godibilità di questa regione". Il fenomeno nevoso interesserà, inizialmente, i rilievi appenninici fino a quote collinari e, dalla notte tra il 5 ed il 6 gennaio, anche le località dell'itorale, dove le temperature saranno prossime o di poco inferiori allo zero per tutta la giornata di venerdì. Il fenomeno sarà dovuto ad una veloce discesa di aria artica, attualmente sulla Norvegia, che interesserà il bacino adriatico e le regioni balcaniche, associando alle nevicata, anche venti forti di borache potranno causare delle mareggiate lungo le nostre coste. "Al momento, data l'ampia variabilità della modellistica meteorologica di supporto", spiega il dirigente del Centro Funzionale, Antonio Iovino, "non è possibile valutare concretamente l'ampiezza del fenomeno, ma provvederemo ad informare tempestivamente le autorità competenti con aggiornamenti sulle previsioni in base agli ultimi risultati della modellistica disponibile e con il supporto del settore meteo del DPC, monitorando l'evoluzione dei fenomeni attraverso la rete regionale in telemisura ed i RADAR meteorologici". Per previsioni meteo ed aggiornamenti consultare il sito web: allarmetempo.regione.abruzzo.it. Doriana Roio

SCUOLE SICURE, "AMMINISTRAZIONE OTTUSA: BATTIAMOCI ALTRIMENTI NON AVREMO DIRITTO A PIANGERE I NOSTRI FIGLI SE RIMARRANNO SOTTO LE MACERIE"

[Redazione]

PETRANGELI (4) di Elena Mumelter Nel 2016 è successa a Rieti una cosa straordinaria. Dopo il terribile terremoto di Amatrice sembrava che la cittadinanza intera si fosse svegliata dal torpore e avesse finalmente capito di vivere in zona sismica, in una città assolutamente inadeguata al fatto che in essa sia atteso un terremoto di magnitudo pari a 6-6,5 e che è comunque limitrofa ad un'area soggetta a terremoti ben più forti. Poi però sono successe tante altre cose, cose che mi auguro di non rivedere nel 2017.. Ho visto.. il mio sindaco banalizzare le richieste di delucidazioni dei genitori, preoccupati per lo stato di salute delle scuole frequentate dai loro figli, trincerandosi dietro il più semplice concetto di agibilità; il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Rieti richiamare un iscritto per il solo aver spiegato pubblicamente, con perizia e oggettività, la differenza tra agibilità post sismica e Indice di Rischio (IR) di un edificio; il mio sindaco e i dirigenti degli uffici tecnici comunali, una volta apparsi sulla scena in modo dirompente il concetto di IR e resi pubblici gli IR degli edifici scolastici comunali e provinciali (documenti ufficiali di Comune e Provincia), sminuirne apertamente utilità e persino attendibilità; la mia ex dirigente scolastica, la cui coscienza giace ormai sotto un'impenetrabile corazza istituzionale, anteporre logiche di ruolo alla difesa schietta della sicurezza degli alunni; ottuso temporeggiare della pubblica amministrazione locale rispetto all'individuazione di soluzioni provvisorie alternative atte a garantire la continuità del diritto allo studio in sicurezza dei nostri ragazzi, con conseguenti settimane di scuola perse; decine e decine di richieste di accesso agli atti da parte dei genitori, per altro per lo più ancora inevase, quale unico modo per riuscire ad accedere ai documenti contenenti informazioni sulla sicurezza sismica delle scuole frequentate dai propri figli; alunni delle scuole medie organizzarsi spontaneamente in azioni dimostrative di protesta, logicamente sull'esempio delle proteste pacifiche e legittime dei genitori, e venire duramente criticati e sbeffeggiati da dirigenti scolastici e insegnanti; nessuna coesione, nessun senso sociale, nessuna consapevolezza del fatto che era questo il momento per coalizzarsi e pretendere l'avvio di un cammino di prevenzione; alcuni riunirsi volentieri in gruppi, per cercare di informare ed diffondere la consapevolezza del rischio, altri agire singolarmente, ma la maggior parte delle persone non solo non partecipare direttamente, scelta sempre legittima, ma criticare e insinuare per partito preso, spesso dedicando a quest'attività di biasimo tali energie che, se spese per quella che definisce causa comune, avrebbero sicuramente portato miglioramenti e idee innovative; e così i genitori preoccupati sono diventati allarmisti, i comitati di protesta strumentali; alcuni spostare i propri figli in scuole meno insicure, come me, altri, che non hanno voluto o potuto o saputo farlo, riprendere semplicemente la propria routine quotidiana, non senza una grande pesantezza nel cuore, credo, al momento di lasciare i propri figli a scuola; quasi tutti, comunque, giorno dopo giorno, chi prima chi dopo, mettere nel cassetto la parola terremoto, e reagire infastiditi ogni qualvolta qualche irriducibile si ostini a ritirare l'argomento; infine, ma non ultimo, gruppi risoluti di genitori intraprendere a proprie spese azioni legali per dimostrare che fosse dovere dei proprietari degli edifici scolastici verificare la sicurezza (non agibilità) delle strutture prima di consentire l'accesso agli studenti, e raccogliere a mala pena una settantina di adesioni; e qui attenzione: settanta famiglie in tutta Rieti con figli ancora frequentanti scuole ad altissimo rischio sismico o con rischio ancora mai investigato, nonostante gli obblighi di legge; quindi solo settanta famiglie tra le centinaia direttamente coinvolte. Ad alcuni questa lista sembrerà banale, ad altri poco importante. Per me è un elenco di atteggiamenti inaccettabili. E così spero tan

to di risvegliarmi in un 2017 che mi restituisca orgoglio di essere italiana, circondata da persone consapevoli di essere parte di una cittadinanza unita, da persone informate e desiderose di informarsi, da persone umili e pronte a rimboccare le maniche, da persone che si preoccupano non solo per la propria famiglia ma anche per le altre, da mamme tigre, ovvero determinate e pronte a tutto per difendere la vita dei loro figli e delle generazioni che

verranno. Perché è di questo che parliamo, della vita dei nostri figli o dei loro figli. Se vogliamo dar loro scuole sicure, così come ristoranti, cinema e palestre è ora il momento di pretenderli. Se non faremo nulla, e se non pretenderemo che la nostra classe politica sibatta per ottenere risorse e garantire il nostro sacrosanto diritto ad una vita in sicurezza, allora non dovremo versare neanche una lacrima se mai un giorno ritroveremo a tirar fuori i nostri figli dalle macerie. E se capiterà loro, di piangere per aver perso i propri cari, dovremo spiegarli che la responsabilità è stata la nostra, che la nostra inerzia li ha condotti lì. E Buon 2017

Piano neve, Marcello: "Uomini e mezzi pronti a gestire l'emergenza"

[Redazione]

03-01-2017 Piano neve, Marcello: Uomini e mezzi pronti a gestire emergenza redazione@vastoweb.com VASTO. La Giunta Comunale guidata dal Sindaco Francesco Menna, ha approvato, nella seduta del 28 dicembre scorso, il Piano Neve valido a partire dall'attuale stagione invernale. Per l'Assessore ai Servizi Luigi Marcello il piano predisposto dall'ufficio Servizi Manutentivi che ringrazio per il lavoro svolto assicura obiettivi di garantire la piena funzionalità delle risorse umane coinvolte e, al contempo, efficientamento dei mezzi occorrenti alla pulitura della rete viaria cittadina, che vanta una lunghezza complessiva di oltre 200 chilometri. Il Piano in numeri: 32 mezzi specializzati, di cui 16 di proprietà del Comune e della Protezione Civile, e 16 messi a disposizione della ditta vincitrice dell'appalto (implementabili in caso di ulteriore necessità); 1.300 quintali di sale disponibili; 56 uomini (dipendenti comunali, volontari di Protezione Civile, addetti spalatori della Pulchra S.p.A. e dipendenti della ditta esterna), coordinati per assicurare le diverse numerose funzioni richieste. La Sala Operativa da cui saranno coordinate le operazioni è ospitata presso la sede del gruppo comunale di Protezione Civile del Terminal Bus di Via Conti Ricci. In caso di emergenza, come previsto dalla normativa vigente, chiarisce l'Assessore Marcello il Sindaco attiverà il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e, conseguentemente, la sede operativa verrà trasferita presso il Comando della Polizia Municipale. Decisiva, per la buona riuscita delle operazioni, è la collaborazione della cittadinanza: gesti semplici, quali la limitazione dell'uso dei mezzi di trasporto privati, la pulizia delle pertinenze delle abitazioni, il parcheggiare le vetture in aree private e garage ed, infine, la pronta segnalazione di eventuali situazioni di criticità ha concluso l'Assessore. Grazie ai numerosi canali di comunicazione istituzionale, l'Amministrazione Comunale provvederà a pubblicare tempestivamente i bollettini meteo e le situazioni di particolare disagio, al fine di garantire alla cittadinanza la massima condivisione possibile delle informazioni ha dichiarato, a margine dell'approvazione del Piano, il Sindaco Francesco Menna. Per le emergenze è attivo il numero della Sala Operativa: 0873 301376. Eventuali segnalazioni possono essere inviate anche all'indirizzo e-mail: i.pomponio@comune.vasto.ch.it.